9"771592"169000"

IL PICCOLO

.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. ...907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 11
DOMENICA 13 GENNAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

L'inaugurazione dell'anno giudiziario da Milano a Palermo, da Trieste a Napoli diventa una crisi istituzio..ale. Gli esponenti della maggioranza lasciano le aule

Le toghe protestano in tutta Italia contro il governo

Borrelli: «Resistiamo come sulla linea del Piave». Scajola lo denuncia per la polemica sulle scorte

Conflitto al punto di non ritorno

di **Renzo Guolo**

La giornata di ieri segna un punto di non ritorno nello scontro tra governo e magistratura. L'inaugurazione dell'anno giudiziario ha evidenziato un conflitto senza precedenti tra poteri dello Stato.

La rottura si è consumata con gesti anche scenograficamente clamorosi. Con l'abbandono delle cerimonie da parte dei magistrati che indossano per protesta la toga nera e se ne vanno quando parlano i rappresentanti del governo. Con gli esponenti del governo e della maggioranza che, a loro volta, lasciano le aule quando magistrati o membri del CSM pronunciano parole in difesa dell' indipendenza della magistratura.

La rivolta delle «toghe nere» mostra l'esasperazione della magistratura, sottoposta ai continui attacchi dell'esecutivo che ne delegittimano il ruolo. Per molto tempo le forze che compongono l'attuale maggioranza hanno attaccato il «partito dei pubblici ministeri» invocando il famoso «ci deve pur essere un giudice a Berlino». La magistratura giudicante è stata preservata dalle accuse sino a quando ha pronunciato sentenze favorevoli al premier o ai suoi amici. Ma quando nel dibattimento Sme si profila la sola ipotesi di una sentenza sfavorevole, si tenta con ogni mezzo di bloccare il processo.

● *Segue a pagina 2*

MILANO All'inaugurazione dell'anno giudiziario nelle 26 Corti d'appello esplode la rivolta delle toghe «nere» contro il governo e il ministro Castelli. La protesta parte da Milano e, passando per Roma e Bologna, Trieste e Venezia, dilaga in tutta l'Italia fino a Palermo. Ed è l'occasione scelta dall'ex capo di Mani Pulite Borrelli per rispondere al ministro Castelli, per attaccare chi «ha tolto la scorta proprio a quei magistrati che sostengono l'accusa contro il capo del governo» (per questa frase il ministro dell'Interno Scajola ha deciso di denunciare Borrelli), per difendere l'indipendenza della magistratura contro le riforme di stampo punitivo e accusare la classe politica che tenta di «demonizzare» il potere giudiziario. Contro questo progetto occorre «resistere sulla linea del Piave», è l'appello rivolto da Borrelli ai magistrati. Lo scontro giudici-governo diventa così vera e propria crisi istituzionale. In diverse sedi i magistrati hanno abbandonato l'aula mentre prendevano la parola i rappresentanti del governo, in altre esponenti della maggioranza hanno lasciato la cerimonia per la protesta dei giudici. Il ministro Castelli tuona: se l'indipendenza dei giudici non può essere discussa, neanche quella del governo può esserlo.

● *Alle pagine 2-3-4*

Inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste: il procuratore generale Giorgio Brignoli (foto Tommasini).

Favoreggiamento dell'immigrazione e sfruttamento della prostituzione tra i reati più frequenti

Trieste: allarme clandestini, droga e armi

● *A pagina 13*

Il Cavaliere spiegato a un amico tedesco

di **Paolo Rumiz**

Paolo Rumiz ha scritto a un amico tedesco questa lettera, che oggi esce anche sul «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

Lieber Freund, tu mi chiedi com'è possibile che Berlusconi sia ministro degli Esteri di sé medesimo. Ecco la risposta: voi tedeschi non avete capito niente. L'uomo del destino che scende dal cielo della nostra Italia non è un mangiatore di patate come voi. Non è un uomo a una dimensione. Non è nemmeno una persona sola. Berlusconi è un oggetto catodico e come tale è capace di riprodursi all'infinito. Lo si vide già alla vigilia delle ultime elezioni politiche. sbucava da ogni tv. Dilagava nelle strade. In ogni manifesto ti appariva con un volto diverso. Berlusconi imprenditore, Berlusconi operaio, Berlusconi padre e marito, Berlusconi unto dal Signore, accanto al caminetto, in tuta da jogging, benedicente.

Intanto, un giornalino a colori – distribuito a spese di qualcuno, non importa chi – compariva nella cassetta postale di milioni di elettori. Dentro, su carta patinata, altri Berlusconi ancora: costruttore edile, politico e sportivo, in mezzo agli amici, in chiesa, nella piazza Rossa, con i suoi anchormen, su una nave da crociera, in mezzo a un prato idilliaco ricoperto di fiori. Ovunque – anche nel capitolo sui giorni neri in cui Forza Italia rimase all'opposizione, titolo «la traversata del deserto» – lo stesso strepitoso, inossidabile sorriso. Già allora era chiaro: Berlusconi coincideva sempre più con i suoi denti (ne ha tantissimi, forse di più della gente comune, e li mostra tutti, come lo squalo nella canzone di Mackie Messer). Ed è anche per quella dentatura che gli italiani lo hanno votato.

● *Segue a pagina 4*

Cgil, Cisl e Uil lanciano la sfida all'esecutivo. Un mese di tempo per cambiare i provvedimenti

Ultimatum sindacale a Maroni

«Su licenziamenti e pensioni reagiremo e colpiremo uniti»

PALERMO Il governo «ha un mese di tempo: o cambia il suo atteggiamento e i suoi provvedimenti, oppure i sindacati sapranno «reagire e colpire uniti». I leader di Cgil, Cisl e Uil da Palermo lanciano un vero e proprio ultimatum al governo Berlusconi e, pur non pronunciando mai l'espressione sciopero generale, si dicono pronti a dare all'esecutivo «la risposta che si merita» se non tornerà sui suoi passi, soprattutto per quanto riguarda le deleghe su lavoro e pensioni. Alla vigilia degli scioperi della prossima settimana e due giorni dopo il duro attacco sferrato dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, i tre segretari generali — Cofferati Pezzotta e Angeletti — fugano ogni dubbio sulla tenuta dell'unità d'azione sindacale. E, davanti alle migliaia di delegati sindacali riuniti a Palermo, avvertono il governo che su temi centrali come il lavoro e la previdenza Cgil, Cisl e Uil non si divideranno.

● *A pagina 5*

Dopo la bocciatura della sua riforma al Consiglio dei ministri

Scuola: la Moratti a rischio

Letizia Moratti

ROMA Il giorno dopo la «bocciatura» della legge di riforma della scuola, ricacciata indietro dalle contestazioni soprattutto di Lega e centristi, è un fiume di polemiche. Lo slittamento dell'antiriforma dei cicli targata Moratti — il varo è stato rinviato a un prossimo Consiglio dei ministri ed è rispuntata l'ipotesi di una legge delega — rende difficile mantenere l'impegno dell'avvio graduale delle novità per il prossimo settembre. Non solo, si pone anche il problema delle iscrizioni: quelle alle prime classi scadono il 20 gennaio. Probabile una deroga. E mentre il malumore della Moratti è tangibile (in pieno Consiglio avrebbe sbottato: «Qui mi gioco tutto!») e la stessa sorte del ministro appare incerta, non mancano le polemiche. Il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli dice: «Dopo la bocciatura degli studenti, il ministro dell'Istruzione è stato bocciato anche dai colleghi». Oggetto del contendere tra i ministri sono stati in particolare tre punti: l'attribuzione alle Regioni dell'area dell'istruzione professionale (il 25% dell' intera popolazione scolastica); la possibilità di mandare a scuola i bambini a 5 anni e mezzo anzichè sei; la quantità di risorse finanziarie necessarie a garantire il progetto (tra i 15 e i 19 miliardi in un triennio).

● *A pagina 5*

Montserrat Caballé

Così si vince il drago del secolo

di **Giorgio Lago**

È stato un trionfo nella sua Barcellona, dove è tornata a cantare in un'opera lirica: al soprano Montserrat Caballé, 68 anni, uno dei grandi al mondo, non accadeva più da dieci interminabili anni, da quando fu colpita da un tumore alla testa. Operata più volte, non aveva mai mollato ma, finalmente, ha potuto rifare tutto al cento per cento, come prima, nonostante il rischio per le vibrazioni così intense del canto.

«Ho ritrovato la mia voce, la mia forza, la felicità dell'ottimismo», ha detto a «Repubblica». In platea ad applaudirla c'erano tutti i suoi medici, spagnoli e americani. «Un trionfo anche per loro», ha aggiunto il soprano catalano.

Perché a noi giornalisti, ho pensato, spesso capita di usare ancora oggi, a proposito del cancro, l'espressione «male incurabile»?

● *Segue a pagina 6*

Il sottosegretario agli Esteri a Trieste sull'allargamento dell'Ue

Antonione: sì alla Slovenia, ma prudenza per la Croazia

Renzo Tondo e Roberto Antonione al convegno di Trieste (foto Sterle).

TRIESTE La Slovenia nell'Ue? Un'opportunità vantaggiosa per il Friuli-Venezia Giulia e per Trieste in particolare. Il Trattato di amicizia tra Italia e Croazia? Nelle nuove funzioni di ministro degli Esteri, il presidente del Consiglio Berlusconi,deve ancora esaminare la questione. A margine dei lavori del convegno «L'Europa che vogliono i cittadini», il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione dà il nulla osta del governo italiano alla Repubblica slovena, frenando invece per quella croata.

● *A pagina 10*

Pietro Comelli

Arrivano solo monetine, ma c'è anche chi arrotonda in su per pigrizia più che per generosità

Con l'euro emergenza mance per i camerieri

TRIESTE I prezzi salgono, ma le mance diminuiscono. Potere dell'euro, a pochi giorni dal suo arrivo nelle tasche dei triestini. Sarà forse la paura di sbagliare nell'individuare la monetina giusta, adesso che una piccola confusione può costare quasi 4m ila lire (tanto è il valore di quella da 2 euro, la più grande in sonante metallo). Oppure la cinica volontà dei consumatori di compensare l'oramai indiscutibile tendenza a lievitare di tutti i costi e perciò dell'inflazione che ne deriva (e della quale faremo le spese tutti, anche coloro che pensano di essere molto furbi nel ritoccare i prezzi all'insù). Risultato: di mance, a partire dal primo giorno del 2002, nemmeno l'ombra o quasi.

Che l'avvio dell'anno sia tradizionalmente un momento nel quale tutti stanno molto più attenti quando mettono mano al portafogli è notorio; ma il 2002 sta facendo registrare la fase parossistica di questo fenomeno, per quanto concerne l'arrotondamento a favore di camerieri, addetti alle pompe di benzina, baristi, tassisti e via dicendo. All'atto del pagamento la conta degli euro è precisissima, non si sgarra: i centesimi vengono contati fino all'ultimo.

L'unica eccezione vede protagonisti i più pigri, che per non volersi dedicare all'enumerazione delle monetine più piccole — delle quali è fra l'altro effettivamente difficile, in un solo sguardo, cogliere il valore — rinunciano e spontaneamente arrotondano.

C'è poi ancora una categoria, che potremmo definire dei «prussiani inflessibili», cioè quelli che... «tanto le monete da 1 o 2 centesimi scompariranno presto», perciò le regalano sperando di non vederne più in circolazione. E' probabile invece che essi siano destinati a venir fatalmente smentiti dai fatti, perché sono troppi i prodotti che inevitabilmente continueranno a costare cifre con due decimali: basta pensare al pane, alla benzina, ai giornali, al caffè, alla verdura.

Intanto, a fare le spese di tutto questo sono le categorie che fanno affidamento sulla generosità dei destinatari di alcuni servizi, come per esempio i ragazzini che portano le pizze a domicilio. Ma bisogna farsi coraggio e pazientare: è quasi certo che, quando i triestini avranno acquistato maggiore confidenza con l'euro tutto tornerà come prima... e le mance torneranno a fioccare.

Ugo Salvini

TOGHE E POLEMICHE

Composta ma piena di tensioni la cerimonia svoltasi nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Assenti i parlamentari locali del Centrodestra

Trieste: cinquanta toghe nere per protesta

Giudici e pm hanno occupato i posti in fondo alla sala applaudendo solo i loro rappresentanti

TRIESTE Cinquanta toghe nere sul fondo della sala. Cinquanta magistrati giovani e meno giovani schierati a difesa della loro indipendenza e autonomia dal potere politico e dal Governo. E' accaduto ieri a Trieste per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana.

Le cinquanta toghe nere sono rimaste in silenzio, ricordando con la loro sola presenza i contenuti della Costituzione. Uguaglianza e libertà in primo luogo.

Per tre ore nella sala si sono susseguiti discorsi civili, prese di posizione preoccupate, tentativi razionali di sciogliere in qualche modo i nodi della Giustizia. Quelli antichi, man mano aggrovigliatisi gli uni sugli altri con l'invecchiare della Repubblica; e quelli nuovi, venuti al pettine da pochi mesi, dopo l'entrata in scena della nuova maggioranza.

Ieri mattina dalle 9 a mezzogiorno nell'aula della Corte d'assise di Trieste si è celebrato il rito dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Nella forma sembrava una cerimonia uguale alle altre che da decenni di susseguono all'inizio di ogni gennaio. Invece il clima, l'atmosfera era diversa: preoccupata, tesa, a tratti elettrica.

Alla cerimonia non hanno presenziato i parlamentari del Centrodestra eletti a Trieste; né Roberto Menia, né Giulio Camber, né Roberto Antonione; non si sono visti nemmeno il presidente o il vicepresidente della Provincia, governate da giugno dal Polo delle Libertà; non ha partecipato il presidente della Regione, il forzista Renzo Tondo e l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia è stata rappresentata da Valter Santarossa, assessore alla Sanità. Un avvocato al capezzale della Grande ammalata.

Toghe nere anche all'inaugurazione dell'anno giudiziario ieri a Trieste.

Il sindaco Roberto Dipiazza anche lui di Forza Italia è invece entrato nell'aula alle 9.45, appena in tempo per ascoltare le ultime battute della relazione del procuratore generale Giorgio Brignoli. Il sindaco ha preso posto su una sedia in prima fila, dopo essere passato nel corridoio laterale. «E' arrivato in ritardo, ma è venuto. Gli altri invece...» ha detto un avvocato. Molte sedie nell'aula erano vuote, Non si è presentato l'usuale elegante pubblico di noti e meno noti che gravita attorno al potere, qualunque esso sia. Pochi abiti eleganti, pochi saluti e convenevoli tra i vari settori della sala. Nelle prime file c'era Riccardo Illy, c'erano Roberto Damiani, Willer Bordon e Milos Budin. Deputati e senatori eletti nelle liste che si contrapponevano al Centrodestra.

Chi attendeva manifestazioni chiassose dei magistrati in risposta ai tanti attacchi sperticati e deleggitimanti lanciati da una ben determinata parte politica, è rimasto deluso. Non sono stati esibiti cartelli, com'è accaduto in altre sedi di Distretto. Non sono state disturbate in alcun modo, né la relazione ufficiale del procuratore generale, né gli altri interventi.

Il senatore forzista di Pordenone Luciano Callegaro, vicepresidente della Commissione giustizia del Senato, è interventuo per una decina di minuti. Ha parlato di «una nuove speranze» e ha manifestato tutto il suo compiacimento per la relazione del procuratore generale della Cassazione Francesco Favara. In sintesi «basta con le risse», «discutiamo, senza dimenticare che la nostra Giustizia è la più lenta in Europa e che nell'ultimo anno l'Italia ha pagato multe per 33 miliardi per condanne inflitte dalla Corte europea di Strasburgo che tutela i diritti dell'uomo».

Al senatore Callegaro ha risposto subito il collega Willer Bordon, già ministro dell'Ambiente. «Fino a oggi è mancata la serenità con cui affrontare queste questioni. Non possiamo però nasconderci che uno straordinario conflitto di interessi tiene in ostaggio la questione Giustizia, da qualsiasi parte la si guardi».

Bordon ha affermato che il conflitto di interessi rischia di incrinare il principio che la legge è uguale per tutti, assieme all'indipendenza della magistratura. «I giudici devono esser autonomi e indipendenti anche quando interpretano la legge. L'azioni di delegittimazione dei magistrati mira alla cancellazione dell'obbligo dell'azione penale». In altri termini al controllo delle Procure da parte dell'autorità politica di governo.

Per due volte la sala ha tremato sotto l'incalzare di applausi che non volevano più fermarsi. In primo luogo quando ha parlato Carlo Viazzi in rappresentanza del Consiglio superiore della magistratura. La seconda al termine del discorso di Giocchino Termini, presidente dell'Associazione magistrati del Friuli Venezia Giulia. A far scattare in piedi le toghe nere ma anche molte altre persone è stata la lora appassionata difesa dello Stato di diritto. «Il principio della divisione dei poteri impone il reciproco rispetto tra istituzioni dello Stato e perciò il Parlamento e il Governo non possono intervenire su singoli provvedimenti dell'autorità giudiziaria».

Claudio Ernè

Riferimenti al momento «eccezionale» nelle parole del presidente dell'Ordine di Trieste

Preoccupazione degli avvocati

TRIESTE «Preoccupazione e turbamento» per l'iniziativa del Governo, è stata espressa da Mario Diego, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste. Ha parlato per primo, subito dopo il procuratore generale Giorgio Brignoli e il suo intervento è stato tra i più seguiti.

«Le rappresentanze istituzionali degli avvocati non possono non sentirsi turbate dal fatto che l'Associazione magistrati parli di profondo malessere professionale e istituzionale della magistratura e manifesti pubblicamente per rappresentare ai cittadini le gravi preoccupazioni della magistratura associata per la tenuta dell'istituzione giudiziaria».

Il presidente degli avvocati triestini Mario Diego.

«Leggiamo - ha continuanto Mario Diego - che il presidente del Senato Marcello Pera, carica cui il nostro ordinamento attribuisce delicatissime responsabilità, ha parlato di conflitto tra le istituzioni. Nulla può desiderare l'avvocatura italiana quanto magistrati sereni e certi del proprio ruolo, nel limite ad esso connaturato, quello del rispetto della legge. D'altronde sarebbe persino assurdo pensare che una situazione processuale come quella che coinvolge il capo del Governo ed alcuni dei suoi più stretti collaboratori possa non costituire un momento di eccezionale gravità nell'ambito dell'ordinamento, ancorchè forte, saldo e ben presidiato da un complesso sistema di equilibri e garanzie. Se stessimo parlando accademicamente, potremmo definirlo un caso di scuola, utile a saggiare la tenuta complessiva di un ordinamento costituzionale, politico, giuridico nel suo assieme».

Il presidente dell'Ordine di Trieste ha affermato inoltre che «l'avvocatura ritiene incompatibile l'attività forense di chi assume l'incarico di ministro o sottosegretario o svolge incarichi diretti per conto del Governo». Non sfugge a nessuno che l'avvocato Diego ha preso spunto dal caso del collega Carlo Taormina, sottosegretario agli Interni del governo Berlusconi, costretto di recente alle dimissioni.

Un altro «distinguo» degli avvocati si infrange sull'ipotesi che il Governo di anno in anno «rimetta al Parlamento di fissare criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale». Questa scelta contraddice palesemente il fondamentale concetto che lo Stato deve creare i presupposti strutturali perché tutte quelle condotte che si ritengano così gravi da rendere necessaria la sanzione penale, possano essere almeno normalmente perseguite e che il discrimine sulla gravità debba essere individuato dalla gravità della sanzione, non da elementi estranei e contingenti».

Letto anche a Trieste il documento dell'Anm

«Ma il diritto alla difesa non può comportare la paralisi della giustizia»

TRIESTE «L'Associazione nazionale magistrati esprime grande preoccupazione per lo stato della Giustizia. Il diritto di critica delle decisione giudiziarie non può trasformarsi in una sistematica denigrazione dell'intera Istituzione. L'esercizio del diritto di difesa nel processo penale non può trasformarsi nel trentativo di paralizzare la rispsota giudiziaria».

Inizia con queste frasi il documento dell'Associazione magistrati letto ieri a Treiste dal giudice Gioacchino Termini. Altri magistrati hanno lo fatto nelle 25 sedi di Distretto in cui si sono svolte le inaugurazioni degli anni giudiziari.

«Il principio della divisione dei poteri impone il reciproco rispetto fra le istituzioni dello Stato e perciò Parlamento e Governo non possono intervenire sui singoli provvedimenti dell'autorità giudiziaria cui compete l'interpretazione delle leggi, la disapplicazione dei provvedimenti amministrativi illegittimi, la pronuncia di decisioni che possono essere anche sgradite».

Il documento sottolinea e denuncia anche il sistema di premi monetari per i magistrati chiamati ai vertici del Ministero della Giustizia.

«La legge finanziaria introduce per i magistrati posti al vertice del Ministero un meccanismo premiale che prervede in aggiunta alla retribuzione percepita aumenti fino all'80 per cento discrezionalmente elargiti dal ministro; un meccanismo inaccettabile che, da un lato finisce per collocare i 'ministeriali' al vertice della scala retributiva della magistratura fino a ieri rappresentato dal Primo presidente e dal Procuratore generale della Cassazione e nell'altro rivela quanto sia pericolosa per le garanzie di autonomia e indipendenza dei magistrati, l'introduzione di un sistema retributivo ancorato a criteri di premialità discrezionalmente individuati, non importa se dal ministro, o da organismi ministeriali variamente denominati».

Nell'aula dell'Assise triestina presenti i deputati dell'Ulivo. Il sindaco Dipiazza arriva trafelato in ritardo: «Avevo anche altre cose importanti da fare»

Bordon e Illy: tutto parte dal conflitto di interessi

La Regione rappresentata solo dall'assessore alla Sanità. «Contestato» il forzista Callegaro

TRIESTE Tifo da stadio fra le toghe. Applausi ma anche molti mormorii. Le espressioni di approvazione, ieri mattina, si sono alternate a quelle di dissenso. Tutti in piedi a battere le mani a Claudio Carlo Viazzi, rappresentante del Consiglio superiore della magistratura. Ma quando parla il senatore Lucio Callegaro, forzista di Pordenone, molti magistrati tra quelli seduti in fondo all'aula della Corte d'appello scuotono la testa in segno di disapprovazione. Una giudice sbotta e dice a un collega vicino: «Quello è un uomo di regime». Le sue parole danno l'idea di quanto appunto sia diventata irrespirabile l'aria anche nel palazzo di Giustizia di Trieste.

Francesco Moro, senatore leghista di Tolmezzo che sfoggia la *pochette* verde, se ne va poco prima della fine della relazione del procuratore generale Giorgio Brignoli. Lui e Callegaro sono gli unici parlamentari della maggioranza presenti nell'aula della Corte d'appello di Trieste. I rappresentanti triestini del Polo sono assenti. Non c'è Menia e neanche Camber. E nemmeno Antonione.

«È la prima volta che partecipo a una cerimonia di questo tipo», ammette Moro mentre frettoloso se ne esce dall'aula. «Devo andare a Udine per una riunione». Poi continua: «Ho paura che per quanto riguarda la Giustizia il Parlamento nella scorsa legislatura abbia lavorato per niente...». Quindi avanza una proposta un po' originale: «Ogni legge che noi facciamo dovrebbe essere rodata, provata insomma per un certo periodo. Per un po' si va avanti con due leggi e si verifica se quella nuova funziona meglio della vecchia e poi si decide». Dimentica però un particolare. Qual è, la nuova o la vecchia, la norma in vigore, la norma da applicare? Dove è la certezza del diritto? «C'è troppo garantismo di questi tempi. Troppi conoscono i meandri della giungla delle norme. Questo è un male. — sentenzia — Perché per chi conosce le procedure questo è un invito a nozze. Chi può permetterselo lo fa. C'è nella struttura della legge qualcosa che non va. Non si è semplificato, ma le norme sono state ingarbugliate... E io non posso pensare al fallimento delle istituzioni».

Se ne va a Udine. I carabinieri lo salutano formali. Non possono rispondere al «mandi» del senatore di Tolmezzo. Impettiti in alta uniforme alzano il palmo alla fronte e battono i tacchi. Poi salutano ancora. Questa volta rivolti al sindaco Roberto Dipiazza. Che arriva quasi fuori tempo massimo lui che si vanta di arrivare sempre in anticipo. Corre lungo il corridoio laterale dell'aula e siede vicino al prefetto Vincenzo Grimaldi. In prima fila. Dopo un paio d'ore dirà «Se sono arrivato in ritardo è stato perché avevo altre cose importanti da fare». È attento Dipiazza mentre gli oratori si alternano a due metri da lui. Li ascolta tutti poi quando la cerimonia si chiude commenta perentorio: «Sicuramente l'Italia è cambiata e la magistratura deve tener conto di questi mutamenti. Sono rimasto abbattuto, anzi sconcertato, dall'intervento dell'ex ministro Willer Bordon. Possibile che la colpa di tutti i mali della Giustizia sia solo di questo governo. E gli altri, quelli che c'erano prima, cosa hanno fatto?». Non parla di Berlusconi o, come lo chiama lui, del Presidente. Taglia corto e scappa in un bar veloce come una lepre assieme all'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, l'unico rappresentante ufficiale del Friuli Venezia Giulia presente alla cerimonia dell'Anno giudiziario.

I parlamentari del Centrosinistra Bordon, Damiani e Illy.

L'ex sindaco Riccardo Illy, parlamentare dell'opposizione allarga le braccia. Si sente anche lui al capezzale. «E' inutile pensare — dice — di chiudere la stalla quando le vacche sono scappate. Ora tutto è più difficile». Si riferisce al conflitto di interessi di Berlusconi. Ma le sue dichiarazioni possono anche valere per la Giustizia. «Si è tentato — dice Illy riferendosi al premier — di tenere un uomo a metà strada....».

E' più esplicito invece l'altro parlamentare triestino dell'Ulivo, Roberto Damiani. Ieri è arrivato in palazzo di Giustizia quasi tra i primi. «Sono persuaso — afferma — che la necessaria riforma della Giustizia non debba essere cucita sui problemi personali del presidente Berlusconi e di altri esponenti della maggioranza».

Pochi minuti dopo parla il senatore Willer Bordon. «Questa questione — sostiene — condiziona qualsiasi passo e rischia addirittura di mettere in discussione la credibilità e l'ordinamento stesso. Per evitare che il Governo, interferendo nell'autonomia dei magistrati per salvaguardare gli interessi privati di qualcuno, continui a manomettere il sistema giudiziario è forse il caso di fare un provvedimento in cui si dica che un determinato esponente politico, più altre nove persone a sua scelta, siano liberi da qualsiasi gravame giudiziario per il passato e per il futuro».

Corrado Barbacini

DALLA PRIMA PAGINA

Conflitto al punto di non ritorno

Il giudice di Berlino, si dice, applica il "rito ambrosiano": non è imparziale. Quello che si vorrebbe è impedirgli di giudicare, puntando sulla prescrizione del reato. Il messaggio è chiaro: Berlusconi non si processa. Ma in un paese civile il processo è l'unica sede in cui si possa accertare l'innocenza o la colpevolezza di un imputato . Il garantismo è così trasformato nella sua parodia: non si chiedono garanzie nel processo ma dal processo. Il "giusto processo" diventa quello in cui non ci si fa processare.

Di fronte a questa condotta strumentale la "questione giustizia", che coinvolge milioni di persone, alle prese con processi civili e penali , sparisce. Non si discute più di un codice penale e di procedura penale che, dal 1989 a oggi, ha subito tali e tante modifiche da renderlo ormai inservibile. Non si discute più sulla durata dei processi , inimmaginabile per un paese dell'Unione Europea ; non si discute più dello stato comatoso della giustizia amministrativa. Né si è mai aperta una seria discussione sul perché la magistratura abbia svolto per lungo tempo un improprio ruolo di supplenza istituzionale. Ruolo dovuto sia alla delega di ceti politici di governo, spesso incapaci di governare i fenomeni emergenti, sia alla, oggettiva, tendenza della società contemporanea, a giudicizzare ogni aspetto della vita collettiva. Tendenza, rappresentata dalla richiesta ai giudici di pronunciarsi su ogni questione, che amplia così a dismisura il loro potere.

La politicizzazione della discussione impedisce, dunque, di guardare agli stessi limiti della magistratura. Lo scontro non lascia scampo: costringe a schierarsi. O di qua o di là, senza poter mai entrare davvero nel merito delle questioni, dal momento che la questione giustizia è diventata la "questione Berlusconi". Una dannazione che inquina ogni possibilità di pensiero e di riformismo coerente e autentico in merito.

La maggioranza sostiene che il processo al cittadino Berlusconi è il tentativo di rovesciare per via giudiziaria il risultato politico delle elezioni. Il fatto che l'imputato Berlusconi risponda di reati commessi prima del 13 maggio 2001 è considerato secondario. Del resto, prima delle elezioni, si sosteneva che si voleva far fuori il capo dell'opposizione.

Il sacrosanto principio costituzionale "la legge è uguale per tutti" sembra così destinato a cadere di fronte ai colpi d'ariete del governo. Pur di salvare il premier da una condanna che, in linea di principio non lo obbliga a dimettersi poiché la presunzione d'innocenza è valida sino a sentenza definitiva, ma certo lo metterebbe in forte imbarazzo in Europa l'esecutivo scatena un conflitto devastante tra poteri dello stato.

Ma la devastazione è anche morale e civile. Alimenta lo scarso senso dello stato e delle istituzioni del nostro paese. Se per difendersi dal "suo" processo il premier mette a rischio l'istituzione del processo, com'è possibile pensare che si possa poi tranquillamente processare i cittadini comuni? Cittadini che non dispongono di alte protezioni e di collegi difensivi composti da avvocati-parlamentari. Com'è possibile pensare che questa drammatica torsione del diritto non metta in discussione la stessa legittimità del giudizio? Nessuno pensa alle conseguenze eversive prodotte dalla palese affermazione di un doppio livello di giustizia, uno per i potenti e uno per i meno potenti, uno per i reati dei "colletti bianchi" e uno per i reati "comuni"? Ne risulterebbe delegittimata , non tanto la magistratura, quanto l'intera struttura dello stato.

Le parole del procuratore capo di Milano Borrelli: " resistere, come sulle linea del Piave", in una situazione di "naufragio della coscienza civica nella perdita del senso del diritto" è l'estremo grido d'allarme di chi sente che è in corso una battaglia importante per la stessa natura della democrazia italiana.

Di fronte a questa gravissima situazione il Presidente della Repubblica non può più limitarsi al ruolo di consigliere "silente ma non assente". Serve ora un netto richiamo, nelle sedi istituzionali dovute. Serve un messaggio percepibile immediatamente anche al paese, che guarda attonito ma, sostanzialmente, estraneo alla vicenda. Ciampi è il custode della Costituzione; in qualità di presidente del Csm è anche il "primo magistrato" d'Italia. Non si tratta certo di "tirare per la giacca" la suprema carica dello stato. Ma nemmeno lasciare che quella giacca resti vuota.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 12 gennaio 2002 è stata di 53.850 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In un clima incandescente il procuratore generale lombardo ha inaugurato l'anno giudiziario più polemico della storia italiana

Dai magistrati duro attacco al governo

Borrelli: «Bisogna resistere come sul Piave, le riforme non mirano all'efficienza della giustizia»

MILANO La rivolta dei magistrati contro il governo esplode, durissima, nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il livello dello scontro è alto e lo si avverte a Milano, nelle parole del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli. I magistrati protestano (in tutte le sedi di Corte d'appello si presentano con indosso la toga nera) e rappresentanti della loro associazione, l'Anm, leggono in tutta Italia lo stesso documento. Ce l'hanno con l'esecutivo «che interviene sui provvedimenti dell'autorità giudiziaria» e il riferimento, ancora una volta, è al processo di Milano che vede imputati Previti e Berlusconi.

Il discorso di Borrelli a Milano è interrotto undici volte dagli applausi. «Resistere, resistere, resistere come sulla linea del Piave», sono le ultime parole del procuratore generale. Ma resistere contro chi? Contro le riforme «annunciate» o meglio «minacciate» che hanno poco a che fare con l'efficienza della magistratura. «Le riforme - dice - hanno trasparenti intenti punitivi verso una magistratura certamente non al massimo dell'efficienza, ma altrettanto certamente indipendente». In tema di riforme il discorso finisce sulla separazione delle carriere. Dice Borrelli: «Si parla di separazione delle carriere fra inquirenti e giudicanti. Una scelta che, se motivata dalla temuta arrendevolezza dei giudici ai pm potrebbe almeno essere supportata da studi sul campo».

Una curiosa immagine del pg Borrelli. A destra il pm Boccassini applaude la relazione.

Le scorte. Il procuratore generale insiste anche sulla riduzione delle scorte ai magistrati. «Le protezioni - dice - sono state ridotte a magistratri esposti a rischi di incolumità personale per vendette mafiose o per rancori politici». Poi, alzando gli occhi verso la platea, aggiunge a braccio: «Le scorte le hanno tolte a quei magistrati, sì proprio a quelli, che sostengono l'accusa contro il capo del governo». Ora l'aula si ferma e scoppia in un applauso fragoroso. Il riferimento di Borrelli è a Ilda Boccassini, il pm del processo Sme. Ilda la "rossa" esce dall'aula accompagnata da un lungo battimani ma a questo punto se ne vanno anche i rappresentanti di Forza Italia (Fabio Minoli, Fabrizio Cicchitto e Alberto De Luca). «Siamo indignati - dice De Luca - quello di Borrelli è un vero comizio. Non possiamo accettare il discorso sulle scorte ridotte».

I processi. Borrelli è durissimo contro alcuni avvocati. «Il loro lavoro - spiega - a volte è indirizzato soltanto a rimandare o a ostacolare il processo. E mi astengo dal citare gli esempi, pur clamorosi, offerti da esperienze in corso». Il riferimento, chiarissimo, è all'ostruzionismo dei lagali ancora al processo Sme. «Un moderno codice - aggiunge il pg - dovrebbe sanzionare come oltraggio alla giustizia ogni esercizio di diritti che abbia come unico scopo quello di nuocere al processo».

La prima Repubblica. Nessuna "guerra civile" dei magistrati contro "elite politiche della Prima Repubblica", elite che invece si sono "affossate" da sole nella "corruzione più sfacciata". Insomma, per Borrelli non c'è stata una guerra contro i politici nei primi anni di Mani Pulite e non c'è adesso «anche se - aggiunge - elevati rappresentanti della classe politica ci accusano di parzialità e lo fanno con l'insistenza martellante degli imbonimenti televisivi».

L'ispettore. Nessun membro del governo a Milano, ma solo il capo degli ispettori in rappresentanza del ministro. «La figura dell'ispettore - conclude Borrelli - non la conoscevamo prima dell'infausta epoca del ministro Mancuso. Speriamo che sia portatore di ben altro messaggio».

Gigi Furini

Nei 26 distretti di Corte d'Appello in scena il più clamoroso scontro fra poteri

Contestazioni in tutta Italia

ROMA Ve le ricordate le vecchie immagini delle cerimonie d'apertura dell'anno giudiziario, quelle macchie porpora nell'aula che davano un'atmosfera di altri tempi, soporifera e compassata? Vi ricordate quei rituali, per anni e anni sempre uguali, facce seriose, sguardi impenetrabili e persino qualche insospettabile sonnellino? Da ieri tutto è cambiato e quella foto sembra vecchia di secoli. Nei 26 distretti di Corte d'Appello è andato in scena il più clamoroso scontro tra potere giudiziario e politico che l'Italia ricordi. Gli ermellini sono spariti, al loro posto toghe nere e tante, tante contestazioni dei magistrati ai rappresentanti del governo sguinzagliati nelle varie sedi a portare il «Berlusconi-Castelli pensiero» sulla giustizia.

In molte città, i giudici hanno lasciato l'aula quando il microfono passava tra le mani dei politici, in qualcuna - come a Bari e Palermo - c'è stata una rumorosa interruzione con applausi ironici e grida contro parlamentari della maggioranza. In altre, come a Genova, i magistrati hanno lasciato le toghe sulle sedie prima di raggrupparsi in fondo alla sala, senza uscire. In altre ancora, sono stati i politici della maggioranza a lasciare le aule di fronte agli attacchi da parte dei magistrati.

A Torino la contestazione ha toccato da vicino il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti. I magistrati hanno applaudito in piedi le parole del procuratore aggiunto Maurizio Laudi quando ha definito l'intervento del rappresentante del governo «una triste conferma che la volontà di dialogo non c'è». Laudi si è rivolto in maniera diretta a Vietti, criticando il ministero per le decisioni adottate nelle vicende del processo Sme di Milano: «Tra il 2000 e il 2001 nel nostro distretto sono stati una decina i casi in cui è stata decisa l'applicazione di un magistrato. Non ho però trovato nessuna traccia di impugnazione del ministro. Io le chiedo, in quanti altri casi il ministro ha deciso in questi termini? Le rispondo io, nessuno».

La rabbia dei magistrati a Napoli si è collegata - senza volerlo - a quella degli avvocati da anni critici per la situazione della giustizia in una delle città più difficili e tormentate. Un gruppo di toghe ha lasciato l'aula appena è stato chiamato a leggere il suo intervento Nicola Cerrato, capo del dipartimento dell'organizzaione giustizia. Ma proprio in quel momento, molti avvocati si sono alzati e hanno iniziato a gridare slogan contro il governo, mostrando cartelli con scritto «Il processo penale non si tocca»; «La legge è uguale per tutti, anche per Berlusconi e Previti».

Roberto Marino

Incontro

Abbraccio fra il leader di Mani pulite e Di Pietro

MILANO Si è rivisto Antonio Di Pietro, spiccavano le assenze di personaggi del governo e ha fatto impressione il gran numero di cittadini, ieri, all'inaugurazione dell'anno giudiziario. I magistrati, che protestano contro il governo, in tutta Italia avevano invitato la gente a partecipare ma, almeno a Milano, non hanno fatto i conti con lo spazio. Molti milanesi fin dalle prime ore del mattino erano davanti all'aula magna e, quando Borrelli ha cominciato a parlare, hanno chiesto di entrare. Ma non c'era posto e allora si è alzata la protesta: «Sentire è un nostro diritto. Aprite la parte». Però non c'è stato niente da fare e il pubblico è rimasto tutto il giorno nell'atrio. Così ha potuto assistere al lungo e caloroso abbraccio fra Borrelli e Di Pietro. Circondato da fotografi e telecamere, l'ex magistrato di Mani Pulite è sensibilmente emozionato. «È il giorno della mia rivincita - dice - perchè sono stato attaccato per il mio lavoro di magistrato e ho dovuto girare molte aule di giustizia per portare a casa il mio onore. Così, dopo sei anni, ho rimesso piede in questo tribunale. Ho riabbracciato Borrelli. Insieme a tutti gli altri colleghi abbiamo capito che fare il nostro dovere significa anche pagarne le conseguenze». Di Pietro adesso ha quasi le lacrime agli occhi: «Borrelli e D'Ambrosio presto andranno in pensione. Ci mancheranno molto».

Lunghi applausi vanno anche a Giovanni Di Cagno, esponente del Consiglio superiore della magistratura. «Il ministro della Giustizia - è il suo esordio - mette in discussione il principio fondante di ogni democrazia: che la legge è uguale per tutti. E lo fa nel momento in cui adotta un provvedimento nei confronti di un magistrato milanese impegnato in un processo a carico di uomini politici, e non anche nei confronti di tutti gli altri magistrati che si trovano nella medesima situazione». Il riferimento, palese, è al giudice Brambilla e al processo Sme.

Il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, torna invece sul ministro Castelli e sul tentativo di trasferire il giudice Brambilla. «È apparsa una mossa lesiva del principio di indipendenza dei magistrati e Borrelli ha solo reagito davanti a questa violazione». Breve commento anche dell'Arcivescovo Carlo Maria Martini: «Il problema non è alzare i toni della polemica, ma trovare quelle vie che rendano la giustizia libera, indipendente, capace di giudicare secondo verità».

Il responsabile del Viminale si dice scandalizzato dalla denuncia del pg milanese sulla scarsa protezione ad alcuni giudici

E il ministro Scajola passa alle querele

La frase incriminata: «Tolte le scorte a chi sostiene l'accusa contro il premier»

Il ministro dell'Interno Scajola (foto) denuncia Borrelli.

ROMA Un coro di indignate reazioni da parte del Centrodestra e una querela del ministro dell'Interno Claudio Scajola che accusa il pg di Milano, Francesco Saverio Borrelli, di aver leso l'onore delle istituzioni affermando «falsamente» che ai magistrati di Milano sarebbe stata tolta la scorta perchè indagano su Silvio Berlusconi. Per il ministro si tratta di affermazioni «gravissime disciplinarmente e penalmente rilevanti» e perciò ha dato mandato ai legali affinchè procedano «per tutelare l'onore e la credibilità non già proprie, ma delle istituzioni stesse gravemente lese da siffatti atteggiamenti».

Scorte ridotte del 30% e assegnate a termine con verifica triennale della gravità e attualità del rischio, per venire incontro alle «attuali condizioni generali di sicurezza». Questa la motivazione alla base della circolare datata 15 settembre 2001 e firmata del ministro dell'Interno Claudio Scajola sulla «revisione e rimodulazione delle misure di protezione individuali e di vigilanza degli obiettivi».

All'indomani degli attacchi terroristici negli Usa il Viminale aveva deciso di privilegiare la prevenzione, il controllo del territorio e l'ordine pubblico intervenendo «in modo significativo sull'oneroso sistema dei servizi di protezione individuale e di sorveglianza agli obiettivi sensibili».

Così, senza «ridurre gli standard di sicurezza» delle persone considerate a rischio, il Viminale aveva disposto «la restituzione ai servizi di prevenzione e controllo del territorio di una quota non inferiore al 30% delle risorse» e aveva stabilito un «termine di durata per tutte le misure di protezione» e maggiori verifiche sull'«attualità e gravità dell'esposizione al rischio». Fin qui la circolare che il ministro aveva sostenuto più volte e in diverse sedi denunciando il fatto che la scorta è diventata in Italia «uno status symbol».

La polemica era scoppiata immediatamente: prima da Milano, poi da Palermo. Avevano protestato i magistrati di Mani pulite, ma anche quelli antimafia tanto da costringere, il 20 settembre, il sempre silenzioso capo della Polizia a intervenire in difesa della decisione del ministro. «L'impegno delle forze dell'ordine in questo momento è assoluto - aveva detto De Gennaro - l'attenzione è massima e per questo è necessario l'impiego di tutte le risorse disponibili». «In questa logica si inserisce la circolare del ministro Scajola sulle scorte, il cui scopo è ridefinire obiettivi e priorità. Non certo quello - aveva aggiunto - di diminuire gli standard di sicurezza dei singoli».

Il 24 settembre Scajola aveva assicurato: «Non abbiamo detto, e non diremo mai, che chi è in pericolo potenziale debba non avere tutela da parte dello Stato. Ma noi diciamo che cambiano costantemente gli obiettivi della criminalità, del terrorismo, della delinquenza comune e chi era a rischio dieci anni fa oggi può non esserlo piu».

Il guardasigilli Castelli liquida in poche parole la rivolta delle aule forensi

«Milano non è il mondo»

ROMA «Borrelli? Non mi preoccupano le opinioni di un singolo procuratore, ma solo quelle del popolo italiano. Milano non è il centro del mondo né la capitale del Paese. Quanto alla magistratura, come non deve essere in discussione la sua indipendenza, neppure può esserla quella del governo». Si mostra impermeabile alle accuse il ministro delle Giustizia Roberto Castelli.

La protesta delle toghe nere, in rivolta ormai da Milano a Palermo, non sembra turbare il Guardasigilli leghista che giudica false le affermazioni di Borrelli e mette in chiaro come il governo sia deciso nel proseguire la sua azione riformatrice «senza inversioni di rotta».

Eppure la tensione è alta nell'aula magna della Corte d'appello di Roma dove Castelli interviene per inaugurare l'anno giudiziario. Il malumore dei magistrati è palpabile.

Gli inviti a abbassare i toni delle polemiche non hanno funzionato. Anzi, è muro contro muro. E quando il ministro prende la parola ci vuole poco per infiammare la platea già offesa per la battuta del rappresentante dell'avvocatura romana, Federico Bucci, che riferendosi al trasferimento del giudice Brambilla dal processo Sme aveva appena detto: «A Roma non ci sono magistrati scadenti, semmai a Milano c'è un magistrato scaduto».

Il primo mugugno delle toghe nere arriva non appena Castelli rivolge il saluto ufficiale alle autorità presenti, ma dimentica proprio i magistrati citando invece i «colleghi»: «Non siamo una platea di ingegneri», sbotta un pm.

Il Guardasigilli non si scompone. «Io non lascio

Il guardasigilli Castelli

l'aula, sono per il confronto, la mia porta è sempre rimasta aperta», commenta mentre i suoi rappresentanti inviati in altre corti d'appello vengono fischiati. La relazione sullo stato «sconfortante» della giustizia va avanti. Ma nessuno ascolta i dati sui penitenziari che scoppiano, sui processi lumaca e sugli stanziamenti della Finanziaria per «l'acquisizione di carceri in leasing» che Castelli illustra spiegando - tra l'ilarità e lo stupore del pubblico - come «il leasing sia un importante strumento finanziario». Semmai in molti annotano che nel discorso non compare nemmeno una volta la parola mafia. Il parterre attende i passaggi politici. Che arrivano subito.

Il ministro annuncia che «anche per il mondo della giustizia è giunto il tempo di abbandonare ogni atteggiamento conservatore e fare un salto culturale verso un sistema moderno».

«Resta solo da decidere - dice il Guardasigilli - se subire passivamente un cambiamento o esserne parte attiva e dinamica». Quanto al futuro, aggiunge, «auspico che tutti i magistrati siano soggetti soltanto alla legge e siano indipendenti dai governi, ma anche dai partiti e dalle ideologie e perseguano i reati e non i fenomeni».

La platea non applaude. I consensi li riserva al presidente dei Ds Massimo D'Alema che prende la parola subito dopo.

Castelli è già fuori. Tra i due nemmeno una stretta di mano.

Possibilità di aperture con la sinistra? «Se volete collaborare siamo aperti, se volete la guerra siete voi a farla. D'Alema è venuto a porre condizioni, ma normalmente - chiude il ministro - le condizioni le pongono i vincitori non gli sconfitti».

Natalia Andreani

I diessini D'Alema e Fassino, e Rutelli della Margherita, difendono i giudici. Cossiga invece li attacca: soltanto rabbia e faziosità

L'Ulivo: «La Destra vuole liste di proscrizione»

ROMA Dalla maggioranza si grida al «golpe giudiziario», dall'opposizione si accusa il governo di volere liste di proscrizione e di perseguire un solo disegno: sottomettere la magistratura al volere della maggioranza politica per garantire innanzitutto l'impunità a ogni costo a Berlusconi, Previti e collaboratori. La Loggia (Fi) arriva a parlare dell'opportunità di «fare una lista dei magistrati facinorosi che attaccano le istituzioni». Poi dice di essere stato male interpretato.

Non a caso tornano a levarsi gli appelli a un intervento deciso del Capo dello Stato. Una situazione di muro contro muro che si è materializzata nell'ignorarsi reciproco fra Massimo D'Alema e il ministro della Giustizia Roberto Castelli a Roma. Si sono scambiati accuse pesanti, ma non si sono mai stretti la mano, e neanche guardati in faccia.

Se non si vuole uno «scontro aspro», ha avvertito D'Alema, bisogna smetterla con «gli attacchi alla magistratura». Si può dialogare, ma solo a precise condizioni. Rinunciando a esempio a intralciare la magistratura quando persegue reati come «la corruzione e il vilipendio della bandiera nazionale» come è suo dovere. Se poi l'appello alla concordia del governo nasconde solo «una richiesta di sottomissione», avverte il presidente Ds fra gli applausi, «questa non ci sarà», non per amore dello scontro, ma per il dovere di difendere «i principi fondamentali della civiltà».

Francesco Rutelli lo ha poi sottolineato esplicitamente. Il Centrosinistra è pronto a dialogare sulle cose che non vanno nella giustizia e le riforme necessarie, ad esempio per abbreviare i tempi dei processi. Ma questo, ha sottolineato, non c'entra niente «con il tentativo, perseguito tutti i giorni nel tribunale di Milano, di far saltare, rinviare, insabbiare, sabotare un processo che è fatto con tutti i crismi di legalità». Non si può far passare l'idea, aggiunge, che qualcuno, «potendo pagare avvocati che costano miliardi, si possa permettere di rinviare e far saltare processi, mentre il cittadino comune è disarmato».

La reazione del Centrodestra nei confronti di Borrelli è però feroce. «Forsennato, rabbioso e fazioso» lo apostrofa Francesco Cossiga. Forza Italia insorge. Il capogruppo a Montecitorio, Renato Schifani, parla di un «gravissimo attacco di un corpo costituzionale contro un altro». Sandro Bondi vede in atto la stessa «trama eversiva» del 1994, quella che punta alla destabilizzazione del quadro politico.

Fabrizio Cicchitto parla di «comizio-happening» di Borrelli, e l'avvocato-deputato Michele Saponara di «clima da golpe giudiziario». Anche An si schiera contro «l'incredibile requisitoria» di Borrelli.

Il Centrosinistra si schiera invece compatto a difesa dei magistrati. Quello che si è alzato da Borrelli, sostiene Piero Fassino, è «un vero e proprio grido di dolore» che non si può non raccogliere.

Andrea Palombi

Il Tribunale di Milano accoglie la richiesta del pm Ilda Boccassini ma secondo i difensori il premier potrà far venire i giudici nei suoi uffici

Lodo Mondadori, Berlusconi dovrà deporre

È controverso se sarà sentito come imputato in un procedimento connesso o come teste

MILANO Silvio Berlusconi sarà ascoltato come teste nel processo per il Lodo Mondadori. Lo ha deciso il Tribunale. Ancora qualche dubbio, peraltro teorico, sussiste sulla veste in cui il premier deve essere ascoltato: al momento per i giudici è quella di «persona imputata in procedimento connesso»; ma questo status potrebbe trasformarsi anche in quello di testimone assistito da un avvocato. Nel primo caso ci si può avvalere della facoltà di non rispondere, nel secondo si è obbligati a rispondere. Ma, secondo alcuni difensori, l'interrogatorio si dovrà svolgere solo ai sensi dell' art.210 (esame di persona imputata in un procedimento connesso).

Nell'ordinanza i giudici scrivono, però, che al momento in cui sarà necessario raccogliere quella testimonianza «occorrerà sottoporre a valutazione» due «circostanze»: che sia diventata irrevocabile la sentenza «di proscioglimento per prescrizione pronunciata» dalla Cassazione nei confronti di Berlusconi e che siano noti gli esiti del processo Sme, nel quale è imputato Berlusconi. In ogni caso, la difesa dell' on. Berlusconi, se e quando sarà interrogato, potrà appellarsi all' art.205 dello stesso codice. Questo articolo, al secondo comma, stabilisce che «se deve essere assunta la testimonianza di uno dei presidenti delle Camere o del Presidente del Consiglio dei ministri o della Corte Costituzionale, questi possono essere esaminati nella sede in cui esercitano il loro ufficio, al fine di garantire la continuità e la regolarità della funzione cui sono preposti».

Per quanto riguarda la decisione di non accogliere la richiesta di testimonianza presentata dalla Procura, i giudici ritengono che l'ufficio del pubblico ministero doveva inserire subito il nome di Berlusconi nella lista dei testimoni e non chiedere quella testimonianza nell'udienza dell'11 novembre. Il Pm Boccassini aveva spiegato di non averlo fatto prima perchè non sapeva in quale veste chiamare il presidente del Consiglio, in quanto ancora il ricorso per Cassazione sul suo proscioglimento pendeva fino a poco tempo fa.

Tranne che per la testimonianza di Berlusconi, i giudici hanno ritenuto ammissibili tutte le prove richieste dalla Procura. Il Pm, infatti, aveva chiesto altre testimonianze, come quella di un giudice e del personale in servizio nella Corte d'Appello di Roma tra il '90 e il '91 (periodo in cui si svolsero i fatti relativi al Lodo Mondadori) e di una serie di persone che furono interessate alla «guerra di Segrate» che vide contrapposta la Cir di Carlo De Benedetti alla famiglia Formenton e quindi alla Fininvest, allora presieduta da Silvio Berlusconi. Per questo, la Boccassini aveva chiesto al Tribunale che testimoniassero Carlo De Benedetti, Vittorio Ripa di Meana, Carlo Caracciolo, Corrado Passera, Emilio Fossati, Sergio Erede (protagonisti della vicenda per conto della Cir), Vittorio Dotti, all' epoca legale Fininvest, oltre che Vincenzo Visco.

Ammesse pure le audizioni del senatore a vita Giulio Andreotti e dell'on. Giorgio La Malfa.

I giudici, infine, hanno ritenuto inammissibile gli atti di una richiesta di rinvio a giudizio del 16 novembre 2000 nei confronti di De Benedetti e una serie di altri documenti.

Domani si parlerà, al processo, anche della possibile riunione con quello Imi-Sir. Per quanto riguarda, quest' ultimo, è stata ammessa la documentazione giunta per rogatoria, passiva, dal Liechtenstein. Si prospetta così l'ipotesi che due dei filoni dell'indagine sulla presunta corruzione di giudici romani tornino a riunirsi.

Berlusconi al palazzo di Giustizia di Brescia nel '98.

Si va verso l'unificazione dei processi Imi-Sir e Sme: domani la decisione

Previti, respinte le istanze

MILANO Sempre ieri, al terzo piano del Palazzo di Giustizia pressochè deserto per la concomitanza con l'inaugurazione dell'anno giudiziario in corso nell'aula magna, due piani più in basso, si è svolta anche l'udienza del processo Imi-Sir per corruzione in atti giudiziari che vede imputati Cesare Previti e altre persone. Era presente il sostituto procuratore Gherardo Colombo. L'udienza è cominciata con una eccezione presentata dal difensore d'ufficio dell'on. Previti, l'avv. Alessandra Crea, in carica dopo la revoca degli avvocati di fiducia da parte del parlamentare, la quale ha chiesto al collegio un termine più lungo per poter esaminare gli atti, copiosissimi, del processo.

Nella parte pomeridiana dell'udienza, i giudici si sono invece riservati di decidere sulle eccezioni riguardanti una serie di documenti giunti alla Procura della Repubblica per rogatoria dalle Bahamas e dal Liechtenstein. Si tratta di rogatorie internazionali per le quali, come noto, il governo Berlusconi ha limitato l'efficacia processuale come prova suscitando il coro di reazioni negative del Centrosinistra.

In particolare, il difensore della famiglia Rovelli, l'avv. Corso Bovio, ha sostenuto che una serie di documenti bancari giunti alla Procura nel corso di una rogatoria passiva (avviata cioè dallo Stato estero in Italia) non possono essere inseriti nel processo perchè su di essi le difese non hanno avuto alcuna possibilità di contraddittorio e di valutazione. Dello stesso parere si sono dette le altre difese, tranne quella dell'ex giudice Vittorio Metta, la quale si è rimessa alla decisione dei giudici.

In serata si è affacciata l'ipotesi di una possibile unificazione dei processi Lodo Mondadori e Imi-Sir, in corso davanti allo stesso collegio giudicante in un unico procedimento. Il presidente della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, Paolo Carfì, ha infatti invitato i difensori degli imputati, in parte gli stessi in entrambi i procedimenti, a interloquire, nel corso delle prossime udienze, fissate a domani, su questa eventualità.

Il legame fra i due processi era emerso nei giorni scorsi quando l'avvocato Niccolò Ghedini, legale di Silvio Berlusconi nel processo Sme-Ariosto, aveva comunicato al tribunale di acconsentire alla produzione dei verbali delle dichiarazioni rilasciate dalla teste Ariosto nel processo Imi-Sir rinunciando a sentirla a condizione che la Procura rinunci all'esame dell'Ariosto. Aveva così risposto affermativamente alla richiesta formulata dalla parte civile di acquisizione della testimonianza rilasciata da Stefania Ariosto durante il processo Imi-Sir, evitando così di sentirla nel processo Sme. «Vediamo, ora - aveva proseguito Ghedini - se la Procura vuole un processo veloce o un processo-spettacolo».

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere spiegato a un amico tedesco

Figurarsi dopo la vittoria. Le mutazioni hanno preso un ritmo accelerato, vertiginoso. Berlusconi l'americano, Berlusconi e lo scontro di civiltà, Berlusconi «ghe pensi mi» (il pragmatico «ci penso io» del dialetto milanese), Berlusconi l'uomo giusto al posto giusto, cui è fatale delegare tutto, politica, economia, regole del gioco, sicurezza personale. In Europa c'è un uomo solo capace di travestirsi così in fretta. Si chiama Joerg Haider e in un giorno riesce a passare dal gessato ai Lederhosen, dalla tuta da sciatore spaziale al grembiule da operaio, tutti gli altri sono solo controfigure; nessuno ha saputo clonarsi tanto. Ma allora che importanza può avere se Berlusconi, accanto ai mille replicanti di se stesso, ha anche un ministro degli Esteri?

Ci sono due modi di capire l'uomo. Uno è ovvio. Cercare l'origine della sua immensa, indagatissima e mai ben chiarita fortuna personale. Ma è opera ardua, resa quasi impossibile da un formidabile sbarramento mediatico, legale, politico e ora anche ministeriale. L'altro modo è osservare la sua faccia, i suoi denti, il suo modo di muoversi, di infilare le mani nel doppiopetto come Napoleone, o di allargarle sul leggìo come Mussolini sul balcone, con l'unica variante, politically necessary, del braccio sinistro leggermente flesso. Bisogna insomma studiare l'estetica, cui Berlusconi dedica più tempo di qualsiasi statista al mondo.

Pensa al tuo povero Helmut Kohl. Anche da cancelliere era rimasto un contabile, con quel vestito-saio che gli scendeva senza grazia dal corpaccione. Berlusconi no. Anche le sue mutande sono su misura. Tutto in lui è apparenza, ed è lui stesso uno strepitoso venditore di immagine. Della propria, in primo luogo. Il suo guardaroba è sconfinato; le sue scarpe hanno un tacco speciale per compensare l'altezza (un uomo del destino deve emergere, no?). È pedinato da un truccatore e prima di ogni conferenza stampa o comizio un addetto studia millimetricamente la posizione dei microfoni, le luci, la fedeltà del suono, l'altezza del cuscino supplementare sulla poltrona, e persino la rispettosa, gerarchica distanza dei correlatori. Nulla è lasciato al caso.

Fin dalla sua prima lezione al ministero degli Esteri ha spiegato ai diplomatici freschi di nomina che è l'apparenza che conta. Essere ambasciatori, ha detto, è prima di tutto avere «l'alito fresco» e le mani «non sudate». Mentre Genova, in rivolta per il «G8», sembrava il Cile con le cariche della polizia, lui si premurava che i gerani del Palazzo avessero la taglia giusta e che i genovesi non stendessero la biancheria alle finestre (per protesta, poi sventolarono ai balconi centinaia di mutande). E la prostituzione, buon Dio, non è una piaga morale da combattere? E' uno sconcio (estetico) da togliere dalle strade.

Eccola la rivoluzione, capisci? L'uomo che si è presentato come paladino del «fare» è in realtà un campione dell'«apparire», e in questa prevalenza totalitaria della scenografia, è al cento per cento un italiano di destra. Il nazismo tedesco fu «anche» trombe e tamburi; il fascismo fu «solo» quello. Dietro c'era il niente. Mussolini costruì palchi, gestì un grande illusionismo bellico, ma mandò gli alpini in Russia con le scarpe di cartone. Ecco, anche questa Destra è una grande venditrice: riesce a monetizzare anche i suoi fallimenti. La nostra Sinistra, invece, non sa comunicare più nulla. Nemmeno i suoi successi.

Come al regime degli anni Trenta, anche all'operetta berlusconiana manca il senso del ridicolo. In un Paese normale, sarebbe un punto debole: davanti a questa frenetica moltiplicazione dei premier, scoppierebbe una gran risata. Ma l'Italia non è un Paese normale. L'Italia è già diventata Berlusconia. C'è stata una mutazione nella terra dei limoni. Il Paese dell'«apparire» è diventato egemone su quello del «fare». E questa parte degli italiani non pare inquietarsi troppo del fatto che le tv del Paese siano nelle mani di un uomo solo. Essa ama il «grande assolutore» che sorride dei vizi nazionali. Delega la cura delle sue ansie al grande terapeuta che la stende sul lettino e le dice: dormi cara, faccio tutto io.

Anche il Centrosinistra, ipnotizzato, lascia che il videogioco trionfi, che l'apparenza governi. Ha scelto uno dei suoi leader (Francesco Rutelli) più sulla base di criteri estetici, ha silurato i suoi uomini migliori e rotto il contatto con la base. Poi ha rinunciato a combattere pur di conquistare una poltrona nei salotti tv dell'avversario. Così l'egemonia di Berlusconi è totale. Eh sì, amico mio, ti dovrai rassegnare: questo governo durerà all'infinito. A meno che non sia Berlusconi a consumare se stesso. A clonarsi in un numero tale di copie da farsi risucchiare da quel buco nero che la tv chiama «sovraesposizione».

Tu mi scrivi che il suo euroscetticismo – mille volte negato ma confermato dai fatti – è uno scivolone, un errore politico, un boomerang. Personalmente non lo credo. Berlusconi non dice nulla a caso. Anche la sua storica battuta sulla supremazia dell'Occidente davanti all'Islam, all'indomani dell'11 settembre, non fu affatto «dal sen fuggita». Fu detta apposta. Serviva a coprire con un polverone la cagnara che i suoi parlamentari facevano in quelle ore contro la collaborazione europea sulle rogatorie internazionali, e mettere quindi se stesso al riparo dalle indagini dei giudici stranieri.

Per questo, caro amico, non credo affatto che il siluramento di Ruggiero sia stato uno scivolone. Ruggiero non era solo troppo euroentusiasta. Era anche troppo bravo e quindi troppo indipendente. Intollerabile, per un Capo che da quando è in politica ha preso a scegliere i suoi uomini non in ragione della bravura ma sulla base della fedeltà e dell'obbedienza. Berlusconi adora quelli che non lo contraddicono. Si dice che telefoni più volte al giorno al direttore di una delle sue Tv, Emilio Fede – un fenomeno di obbedienza aziendale – solo per sentirsi dire «sei il migliore». Ma la ragione vera è ancora una volta estetica. Ruggiero occupava troppo la scena. Non accettava di tacere «alla destra del padre». Per lo steso motivo, Berlusconi non vorrà mai Gianfranco Fini agli Esteri. Teme che gli rubi i riflettori.

Insomma, il licenziamento in tronco del miglior ministro del governo non è affatto un errore. È una virata che premia i falchi, umilia i moderati della maggioranza (quella più imprenditoriale, che crede ancora al primato del «fare») e segna un'accelerazione in senso autoritario e «scenografico». Va incontro a quella fetta dell'elettorato – le fasce deboli dei settori produttivi – che rimpiange i vantaggi della lira debole e non ama l'Europa delle regole, ha gli incubi all'idea di un superStato ficcanaso in materia giudiziaria e rompiscatole in quella fiscale.

Questo elettorato italiano, vedi, non è affatto moderato. C'è un'impressionante smodatezza nel suo strepitare contro i giudici, le regole, l'immigrazione. E c'è, fin nelle piccole poltrone di provincia, un'occupazione del potere da assalto alla diligenza. Questa Destra vuole tutto, anche la presidenza delle filarmoniche o delle sezioni dell'Unione ciechi. Interpreta il federalismo regionale «alla jugoslava», come allegra licenza di sperpero. Soprattutto, ha pochissimo senso dello stato. È un gran bisogno di nemici.

Aufwiedersehen.

Paolo Rumiz

Echi della vicenda

La stampa tedesca difende Brambilla in un reportage sul caso Sme

BERLINO Il quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung ha pubblicato nell'edizione di ieri un profilo di Guido Brambilla, giudice a latere al processo Sme che vede sul banco degli imputati, tra gli altri, Cesare Previti e Silvio Berlusconi.

Mettendo in luce come il procedimento giudiziario si sia rivelato «particolarmente lento», il giornale di Monaco di Baviera afferma che l'istanza di Brambilla di rimanere al suo posto «è stata respinta dal ministro della Giustizia in persona».

«L'intervento del ministro - osserva criticamente il quotidiano tedesco, che è vicino alle posizioni socialdemocratiche - non è arrivato a caso poichè gli imputati al processo di Milano si chiamano Cesare Previti e Silvio Berlusconi, sospettati di un reato estremamente grave: corruzione di un tribunale».

«Pochi giorni fa il giudice Brambilla era già andato a occupare il suo nuovo ufficio, venerdi tuttavia è tornato al suo vecchio posto», scrive l'articolista della Süddeutsche Zeitung, che spiega come «la Corte d'appello di Milano ha annullato la direttiva del ministro della Giustizia, ordinando che il giudice a latere debba seguire il processo fino alla fine».

Il giornale ricorda come Guido Brambilla già una volta abbia emesso una sentenza sull'attuale presidente del consiglio Silvio Berlusconi. «Allora si trattava del sospetto di frode fiscale sull'acquisto di una delle sue tante ville. La sententa fu di assoluzione».

Cgil, Cisl e Uil pronti allo sciopero generale dopo lo strappo del ministro Maroni sulla riforma delle pensioni e in difesa dello Statuto dei lavoratori

La sfida dei sindacati: ultimatum al governo

Parte una raffica di agitazioni di 4 ore su base regionale: il 25 gennaio toccherà al Friuli Venezia Giulia

ROMA È ultimatum al governo. Un mese di tempo, oppure i tre sindacati colpiranno duramente, come è già stato nel 1994, quando dettero una spallata decisiva al primo governo Berlusconi. E' stato un avvertimento, differente nei toni, ma univoco nella linea da seguire, esplicitato nei discorsi tenuti a Palermo all'assemblea organizzata da Cgil, Cisl, Uil per il Mezzogiorno. Ma a stretto giro di posta il sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi manda a dire che è colpa della Cgil, di cui non fa palesemente il nome, se gli accordi non si fanno, perchè «si siede al tavolo negoziale solo con lo scopo di impedire ogni accordo». E aggiunge che è intenzione del governo avere il lasciapassare del Parlamento prima del 6 marzo, data dell'assemblea Ue di Barcellona.

Hanno ascoltato i leader sindacali in seimila nel Palazzetto dello sport, arrivati da tutta Italia per l'assemblea. Al posto delle note delle vecchie canzoni operaiste, ha aperto l'assise l'«Inno alla Gioia» di Beethoven. Assenti tutti i politici, pure l'ex segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, anche se di casa a Palermo, e membro dell'assemblea regionale siciliana.

Ha esordito il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, il leader che aveva dimostrato più aperture nei confronti del nuovo esecutivo. «Il governo ha un mese di tempo per decidere», ha detto, «fino al 15 febbraio quando ci sarà lo sciopero generale del pubblico impiego con la manifestazione a Piazza San Giovanni a Roma. Poi vedremo». A metà febbraio, calcolano i sindacati, il governo dovrebbe mettere in discussione in Parlamento le leggi delega per riformare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (togliendo la giusta causa per i licenziamenti dei lavoratori assunti dopo il tempo determinato, cioè tutti i giovani, per quelli che lavorano nelle aziende al di sopra dei quindici dipendenti, e per quelli che hanno avuto un contratto dopo l'emersione dal nero) e le pensioni (introducendo contributi ridotti per i neoassunti, i quali avranno, ovviamente una pensione molto più bassa).

In quell'occasione, fanno capire, ci potrebbe essere un affondo con uno sciopero generale delle tre Confederazioni Nessuno annuncio in anticipo. Lo stesso Sergio Cofferati ha sostenuto che «non bisogna rinunciare a nessuno degli strumenti a disposizione, senza affrettare i tempi. Sarà un confronto asprissimo e penso lungo». Quando va al microfono, il leader della Cgil, insinua che il titolare dei dicastero del lavoro Roberto Maroni sia infastidito dal fatto che «Cgil, Cisl, Uil abbiano trovato punti di convergenza sull'articolo 18 e sulle pensioni. Sono stati messi in campo volgari tentativi di divisione del sindacato. Hanno avuto la risposta che si meritavano. Devono imparare a rispettarci».

Il leader della Cgil, Cofferati: aria di sciopero generale.

Sarà una battaglia «lunga». «Il presidente del consiglio», aggiunge, «ama dire che tiene il passo del maratoneta e stia certo che gli staremo al fianco. Non saremo certo noi a correre i cento metri». Ancora più esplicito è stato il segretario generale della Uil Luigi Angeletti: «Gli show down si fanno solo quando ci sarà da vincere». Insomma il match decisivo arriverà, ma le tre Confederazioni vogliono dare un spinta ad un governo già sul ciglio di un burrone.

Intanto sarà un mese di scioperi. Si fermeranno le regioni e i servizi pubblici, i trasporti, i punti nevralgici della vita civile. E in alcune regioni lo sciopero sarà di sei ore e non di quattro. Comincerà domani la Puglia, tranne che per le Poste, alle quali toccherà il 28 per ragioni di preavviso. Venerdì 18 gennaio ancora una volta gli aerei.

Poi ancora il 25 gennaio, toccherà all'Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Calabria, Sardegna. E poi via via fino al 30 gennaio, quando dalle 10 alle 14 si bloccherà tutto il trasporto, escluso quello locale, che si fermerà con tempi stabiliti localmente.

Antonella Fantò

RECESSIONE

I 35 mila tagli alla Ford solo la punta di un iceberg emerso dopo l'11 settembre. Bush parla a un Paese sotto choc

Crisi globale: bruciato 1 milione di posti

MILANO Oltre un milione di posti di lavoro «bruciati» dalla crisi economica in pochi mesi. Il caso Ford, con l'annuncio choc di 35.000 tagli è solo la punta di un iceberg emerso dopo gli attentati dell'11 settembre. La Ford rinuncia anche alla produzione di modelli storici come la Escort e la Lincoln. Una crisi mondiale che dagli Usa, che a quota un milione di licenziamenti sono arrivati da soli nel 2001, si è propagata in tutta Europa per spingersi a Est verso i paesi asiatici. L'ultimissima brutta notizia proprio ieri dalla Bank of East Asia, quinto principale istituto della ricchissima Hong Kong che, per la prima volta nella sua storia, taglierà 200 posti di lavoro. D'altro canto i grandi numeri della mega-ristrutturazione industriale in atto vengono proprio dal continente asiatico. La riduzione di personale più consistente annunciata in questi mesi è infatti quella delle Ferrovie cinesi che taglieranno 120.000 posti di lavoro.

Per il resto la classifica delle ristrutturazioni più drastiche del mondo è capeggiata da aziende Usa e europee, soprattutto quelle che operano nei settori telecomunicazioni, trasporti e turismo. Al secondo posto tra gli annunci più eclatanti quello di Nortwel Networks con 50.000 tagli all'organico, a cui segue Motorola che ha anticipato 48.400 tagli. Anche sul fronte europeo fioccano i casi di licenziamenti di massa come Daimler-Chrysler (26.000 posti in meno), Ericsson (22.000), Alcatel (17.038) e Siemens (15.000). E non mancano i casi «made in Japan» con Toshiba e Hitachi nella top-20 dei licenziamenti con rispettivamente 18.00 e 15.900 tagli al personale. Un fenomeno come questo non si vedeva dall'inizio degli anni Novanta e, secondo gli esperti, il peggio (in termini di licenziamenti) deve ancora arrivare.

Economia Usa sotto choc dopo i 35 mila tagli alla Ford.

L'onda lunga della crisi arriva dagli Stati Uniti. Il presidente americano George W. Bush ieri si è rivolto alla radio a un Paese economicamente e socialmente preoccupato. Nel consueto discorso del sabato mattina alla radio, Bush è sembrato indirizzarsi più al Congresso che alla gente, turbata dagli ultimi sviluppi dell'attualità economica, come l'intervento di venerdì del presidente della Fed Alan Greenspan (che ha parlato di «rischi significativi» ancora davanti) e anche lo scandalo Enron, scaturito dal repentino fallimento di un gigante energetico che ha implicazioni politiche e giudiziarie.

Nel discorso alla radio, Bush ha di nuovo invitato il Congresso ad approvare il piano di stimolo dell'economia presentato dalla Casa Bianca lo scorso anno (e rimasto bloccato nel Senato controllato dai democratici) e che sarà di nuovo integrato al progetto di bilancio che sarà trasmesso al Parlamento il mese prossimo.

E anche l'Europa soffre ma per il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, il punto più basso della congiuntura «è passato». La previsione è che «la seconda parte dell'anno segni già una ripresa». Prodi, ieri in visita al New York Stock Exchange, il tempio della finanza americana: «L'economia inizia a migliorare - ha detto davanti a un parterre di personalità politiche ed economiche internazionali - e presto la crescita accelererà nel corso del 2002».

Secondo Prodi infatti gli attentati dell'11 settembre hanno costituito uno choc economico che ha accelerato il rallentamento mondiale ma ci sono già dei segnali che la situazione potrà non essere così brutta come si teme» perchè i fondamentali di Eurolandia sono «buoni».

Il ministro dell'Istruzione nell'occhio del ciclone in seguito alla mancata approvazione in Consiglio dei ministri del progetto

Bufera sulla riforma della scuola, Moratti in bilico

«Non ho mai pensato di dimettermi». Elementari nell'incertezza: ingresso a 5 o 6 anni?

ROMA Letizia Moratti ha fretta, molta fretta. I suoi giorni da ministro, si mormora, stanno per scadere. Nella nebbia del suo futuro prossimo qualche luce potrebbe accendersi se lei riuscisse a legare il suo nome alla riforma della scuola. Anche se poi il testo venisse riscritto del tutto dal Parlamento, negli annali risulterebbe una «riforma Moratti».

C'è qualcun altro, sussurrano le solite fonti anonime, interessato a legare il proprio nome alla riforma della scuola. Uno più degli altri, Rocco Buttiglione oggi ministro senza portafoglio, interessato a un dicastero vero e a riportare in casa cattolica la Pubblica istruzione.

Al ministero dell'istruzione non fanno drammi per la mancata approvazione in consiglio dei ministri del ddl di riforma scolastica, ma la delusione è evidente perchè ci si attendeva di più.

Ieri il ministro Moratti, che non ha replicato a critiche e polemiche, si è limitata a far sapere che non ha mai pensato di dimettersi (smentendo una voce circolata in ambienti politici dopo la riunione di governo) e che, invece, da domani si ricomincia a lavorare alla riforma, per modificarla e aggiustarla tenendo conto delle osservazioni e critiche giunte ieri dagli uomini del Ccd-Cdu e della Lega, ma non solo, e in tempi brevi ripresentarla in consiglio dei ministri.

Ma il principale elemento sul quale soffermarsi è che per fare la riforma della scuola non c'è una lira. Non sono stati fatti stanziamenti nella Finanziaria né il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - lo ha detto a chiare lettere venerdì al Consiglio dei ministri - intende fare tagli su altri capitoli per mettere insieme i soldi necessari almeno ad avviare il processo di rinnovamento.

Ci sono poi altre questioni pratiche. Il primo testo della riforma Moratti, quello scritto dal professor Bertagna e sepolto dagli Stati generali, conteneva certezze poi smantellate.

Nel fascicolo consegnato venerdì al Consiglio di ministri emergeva il dominio assoluto del concetto di precarietà. Incerto perfino l'anno d'ingresso nella scuola elementare: 5 o 6 anni, la scelta sarebbe stata lasciata alle famiglie, giocando addirittura sui mesi di nascita dei bambini. Troppo perfino per i neoliberisti della Lega, irritati peraltro dal troppo poco, secondo loro, concesso alle Regioni in fatto di formazione professionale.

Per questo si capisce poco a cosa alludano le fonti vicine al ministro dell'Istruzione quando sostengono che in consiglio dei ministri «l'impianto è stato approvato da tutte le forze» e che ora si tratta solo di «dare una risposta a osservazioni e critiche di alcuni ministri».

Osservazioni non di poco conto se lo scontro, soprattutto con i cattolici si consuma anche sull'età della scelta fra formazione complessiva o professionale - 14 anni secondo il ministro Moratti - e sull'organizzazione dei cicli, con il Ccd-Cdu ostinato nel chiedere il mantenimento dell'attuale impianto elementari-medie-superiori. Ma il ministro, come detto, promette di aggiustare la riforma per poterla ripresentare in tempi brevi.

l.v.

Bloccata la riforma voluta dal ministro Moratti.

Consumatori: saldi confusi

ROMA Saldi al via all'insegna della confusione. Stando al Codacons, le «cinque cifre sui tagliandi esposti gettano i cittadini nel caos» e occorrono, inoltre, «più controlli sulle vie dello shopping». Con tutte le cifre esposte, secondo il Codacons, il consumatore è costretto a «fare i conti (in tutti i sensi) con un numero eccessivo di dati che spesso crea confusione e induce il cittadino a rinunciare all'acquisto». Per l' associazione, vanno quindi «premiati i commercianti che hanno evidenziato la percentuale di sconto, facilitando le scelte del consumatore». Un altro dato che emerge, secondo il Codacons, è quello dei controlli. «Sulle vie di Roma e di altre città - si legge in una nota dell' associazione - scarseggiano infatti vigili e polizia che verifichino il rispetto delle norme da parte dei commercianti» che, in alcuni casi, avrebbero esposto il vecchio prezzo soltanto in lire e il nuovo soltanto in euro. Per questo il Codacons chiede di «aumentare i controlli e punire i furbi».

PIAZZA AFFARI

Da domani in Borsa si potrà comprare anche una sola azione

MILANO Rivoluzione in Piazza Affari: da domani si potrà acquistare, o vendere, anche una sola azione per volta. Lo scopo di questo provvedimento è quello di uniformare tutte le borse europee allo stesso modello di mercato. È la medesima logica che ha originato l'introduzione, dallo scorso 3 dicembre, della cosiddetta asta di chiusura, tanto che si è anticipata alle 17,25 la chiusura normale delle negoziazioni, per dar vita all'asta nei quindici minuti fino alle 17,40. Con l'adeguamento di Milano, Francoforte è rimasta l'unica piazza a prevedere ancora la compravendita di un quantitativo minimo di azioni. I lotti minimi di negoziazione, che hanno costretto in passato a comprare un ammontare prefissato di azioni o i suoi multipli, sono stati la maledizione soprattutto dei piccoli investitori.

In particolar modo quando, con le operazioni sul capitale effettuate da una società, come ad esempio aumenti, riduzioni, suddivisioni o accorpamenti, nascevano le spezzature. Esse potevano essere negoziate solo nella fase di pre-apertura del mercato, quindi sostanzialmente al buio. Da domani si potrà invece acquistare anche una sola azione sia sul mercato telematico, che sul mercato Ristretto, che nelle contrattazioni serali, cioè nel cosiddetto mercato «after hours». Al contrario, restano invariati i principi che regolano la compravendita delle obbligazioni convertibili attualmente negoziate al telematico o al Ristretto e degli warrant attualmente scambiati al telematico. Per obbligazioni convertibili e warrant non ancora ammessi alle negoziazioni, il lotto minimo sarà definito volta per volta dalla Borsa.

Ma la portata della rivoluzione sarà probabilmente meno vasta di quanto ci si potrebbe augurare: per essere davvero efficace per i piccoli risparmiatori, la scomparsa del lotto minimo richiede la contestuale scomparsa delle commissioni minime da pagare. Ma il sistema bancario nel suo complesso ben difficilmente opterà per questa soluzione. Esiste la commissione rituale del sette per mille su ogni compravendita, con un livello minimo che varia generalmente dalle 20.000 alle 35.000 lire. Così, effettuare un investimento di sole 250.000 lire, comporterebbe una commissione variabile tra l'8% ed il 14%. Che più o meno si ripeterebbe in caso di vendita. Decisamente troppo oneroso.

Salvatore Napolitano

Il rapporto del numero uno della Commissione in vista del vertice europeo di Barcellona: Germania, Francia, Italia e Portogallo fra i sorvegliati speciali

Prodi: «Accelerare le riforme per risanare i conti pubblici»

BRUXELLES Fatto l'euro, è il momento di rimettere in marcia il treno delle riforme strutturali in Europa, ridando dinamismo al processo lanciato due anni fa dai leader dell'Ue a Lisbona e recuperando i ritardi. È il messaggio che Romano Prodi e la Commissione Ue inviano al vertice europeo di Barcellona, che a marzo dovrà stilare un bilancio dei progressi effettuati verso un ambizioso obiettivo: fare entro il 2010 dell'Ue «l'economia più competitiva del mondo», coniugando piena occupazione e coesione sociale.

Il check-up di Prodi - contenuto in un rapporto che sarà approvato martedì a Strasburgo - segnala qualche significativo successo, ma non nasconde le «delusioni» in diversi settori: brevetto europeo; sistema di navigazione satellitare Galileo, liberalizzazione dei mercati del gas e dell'energia, integrazione dei mercati finanziari. Su molti fronti - è l'avvertimento di Bruxelles agli stati membri - c'è un gap fra promesse e risultati concreti che va urgentemente colmato. Per tutti i settori d'azione, l'esecutivo Ue propone priorità e scadenze precise da rispettare. La fase di rallentamento - osserva - deve essere uno sprone a varare misure che rafforzino la competitività del sistema Europa, rendendolo meno vulnerabile ai futuri choc e capace di creare posti di lavoro.

Paesi in deficit: proseguire il consolidamento. La premessa indispensabile per le riforme è la buona salute dei bilanci. I paesi che registrano ancora deficit (Germania, Francia, Italia e Portogallo) «devono puntare alla loro eliminazione entro il 2003-2004»: se nel 2002 non saranno fatti progressi nel consolidamento dei conti pubblici, «sarà necessario un più forte sforzo nei due anni successivi». A Barcellona dovrà essere riaffermato «un fermo impegno al rispetto del Patto di stabilità, che «contribuirà a rafforzare la fiducia»».

Lavoro: ridurre la tassazione e alzare l'età pensionabile. La frenata dell'economia ha arrestato la discesa dei tassi di disoccupazione e nel 2002 - stima il documento - il numero dei senza lavoro in Europa potrebbe aumentare di 600 mila unità. È necessario dare un nuovo impulso ad un ventaglio di interventi. Il cuneo fiscale sui redditi di fascia bassa resta in media al 38% nell'Ue (con punte del 45% in alcuni paesi) contro il 29% negli Usa: occorre dunque, nei limiti del possibile, alleggerire, ulteriormente la pressione impositiva. È inoltre »urgente« per diversi paesi adottare misure per scoraggiare l'uscita anticipata dei lavoratori dal ciclo produttivo ed incrementare la partecipazione dei lavoratori più anziani e delle donne. Il traguardo indicato dalla Commissione, attraverso riforme della previdenza ed altri provvedimenti, è quello di alzare l'età di pensionamento effettivo nell'Ue dagli attuali 58 anni a 60-62 anni nel 2010.

Romano Prodi

L'alta pressione impedisce ai venti di disperdere le sostanze velenose nell'aria: allarme in Lombardia, a Roma e Firenze

Auto ferme per smog. Rischio siccità

L'assenza di pioggia crea problemi a fiumi e coltivazioni: Piemonte in crisi

Smog e polveri sottili avvolgono Milano.

ROMA Auto ferme oggi a Milano e in altri 97 comuni della Lombardia, traffico limitato a Roma, Napoli e Firenze. Cresce l'allarme per la presenza di sostanze velenose nell'aria di molte città e le amministrazioni comunali corrono ai ripari comee possono decretando il blocco del traffico. Una situazione resa ancora più difficile dall'alta pressione che impedisce ai venti di disperdere i veleni, ma anche all'assenza di pioggia. E proprio la scarsità di acqua sta provocando gravi problemi in Piemonte e mette a rischio coltivazioni pregiate della regione. A essere minacciate sono in particolare i vigneti e le risaie. E l'allarme è tale da aver spinto i vigili del fuoco a spingere perché venga richiesto lo stato di emergenza per la regione.

Inquinamento In Lombardia l'allarme è alto e riguarda mezza regione. A Milano se le polveri non torneranno sotto il livello di guardia fissato in 75 microgrammi per metro cubo è probabile che il blocco delle auto venga imposto per la prima volta anche in un giorno feriale. La data prescelta, in questo caso, è quella di mercoledì 16. Per oggi, invece, è previsto il blocco delle auto private dalle 8 alle 20 e riguarda Milano e altri 97 comuni. Tutte le amministrazioni hanno invitato i cittadini a lasciare le auto a casa oltre a ridurre la temperatura in casa e i tempi di attivazione delle caldaie. Per i trasgressori è prevista una multa di 65 euro 125.857,55 lire). Macchine ferme anche a Roma e Firenze. Nel capoluogo toscano lo stop è previsto dalle 10,30 alle 17,30. A Roma dalle 15 alle 20 nella cosiddetta «fascia verde» potranno circolare solo le auto catalizzate, fuori tutte le altre. Da domani, invece, a Napoli scatteranno controlli a tappeto, sia in periferia che nel centro cittadino, per far rispettare il consueto divieto di circolazione dalle 8,30 alle 13,30. Il rafforzamento delle misure di controllo è stato deciso dall'assessore all'Ambiente del comune, che ieri ha definito «gravisima» la situazione dell'inquinamento in città.

Siccità E dove l'aria è, o potrebbe essere pulita, scatta un altro tipo di emergenza, legato questa volta alla scarsità di acqua. E' il caso del Piemonte, che proprio a causa dell'assenza di pioggia vede a rischio coltivazioni pregiate come i vigneti e le risaie. Per i primi si teme che il 35-40% delle piante non riesca a germogliare, mentre le risaie potrebbero non avere l'acqua sufficiente per la sommersione prevista a metà febbraio. Un allarme legato alla portata d'acqua dei fiumi Po, Dora Baltea e Sesia, complessivamente impoveriti di 46 metri cubi d'acqua al secondo. All'origine della siccità ci sono «le condizioni metereologiche e il grande freddo di questi giorni», spiegano i sindacati dei Vigili del fuoco che sollecitano l'Ispettorato regionale a richiedere lo stato d'emergenza per il Piemonte.

Carlo Lania

L'assessore alle Politiche sociali del Comune lagunare spiega dove pensa di creare le «aree protette» per l'esercizio della prostituzione

Individuate a Venezia le prime zone a luci rosse

Bisognerà ora convincere le dirette interessate. Dissenso espresso dai sindacati di polizia

VENEZIA Quartieri a «luci rosse» a Venezia per affrontare il problema prostituzione. Traslocheranno in via Torino, nel tratto terminale, quello più lontano dalle abitazioni private, le prostitute che oggi «lavorano» tra via Rampa Cavalcavia e l'inizio di via Ca' Marcello. Allo stesso modo imboccheranno le vie interne alla zona industriale, le ragazze nigeriane che esercitano regolarmente lungo via Fratelli Bandiera a Marghera. Spuntano così i nomi delle prime aree che ospiteranno le prostitute che lasceranno le zone «calde» della Terraferma, come prevede il protocollo operativo del progetto Zoning, approvato venerdì dalla giunta comunale veneziana. Lo ha annunciato ieri l'assessore alle Politiche sociali, Giuseppe Caccia.

I trasferimenti non saranno immediati anche perchè il progetto non è ancora operativo. Occorrerà fare opera di convincimento presso le 120 prostitute che in media ogni notte esercitano sui marciapiedi di Mestre, Marghera e Terraglio. Non sarà facile convincerle a lasciare i loro tradizionali luoghi di lavoro per spostarsi in vie disabitate, buie e meno trafficate dove si rischiano aggressioni e rapine e dove i clienti non sono affatto abituati a passare. «Ora presenteremo il protocollo di intervento ai consigli di quartiere interessati al problema - spiega l'assessore Giuseppe Caccia - e alle forze dell'ordine».

Non tutti sono però d'accordo. «Vergognoso»: così il Libero sindacato di polizia del Veneto, il Lisipo, giudica il progetto del Comune di Venezia di creare delle aree protette ed assistite per il sesso a pagamento nella Terraferma mestrina. Con il progetto Zoning, dicono i sindacalisti del Lisipo in un comunicato, si creano in questa maniera «delle zone in cui il crimine potrà agire protetto dallo Stato», perchè la quasi totalità delle prostitute che esercitano nell'entroterra veneziano sono extracomunitarie e quindi costrette ad esercitare questa professione. A giudizio del Lisipo Veneto, «la lotta alla prostituzione ed allo sfruttamento della stessa passa attraverso azioni di polizia mirate alla repressione, già attuate dalla Questura di Rimini, e che hanno portato ottimi risultati». Il Lisipo Veneto si era già detto favorevole, vista l'impossibilità di eliminare la prostituzione, «ad una regolamentazione della prostituzione con la reintroduzione delle case chiuse e severamente controllate vista la semplicità di infiltrazioni della criminalità organizzata».

«Non la definirei una proposta vergognosa - interviene il segretario nazionale del Sap, il veneziano Franco Maccari - ma che comunque mi lascia perplesso perchè mi pare una sorta di agevolazione della prostituzione, che è vietata dalla legge, e che suona come una accelerata proprio quando il Governo propone di metter mano al fenomeno. Visto così, di primo acchito, mi pare un provvedimento che si pone ai limiti della legalità e che a prima vista pare infrangere la legislazione attualmente in vigore».

di **Luigi Manconi**

Progetto razionale: evitare i ghetti, tutelare la sicurezza

Il progetto sulla prostituzione, proposto dall'Assessore alle politiche sociali del Comune di Venezia, Beppe Caccia, è un provvedimento razionale e intelligente.

Presenta rischi e va incontro a difficoltà: e tuttavia, lo ripeto, è un provvedimento razionale e intelligente.

Come tutte le norme che si trovano costrette ad affrontare e disciplinare le grandi questioni sociali, correlate alle primarie esperienze umane (in questo caso, il desiderio dei maschi e la sofferenza o, comunque, la subalternità delle donne) il progetto del Comune di Venezia non è certo una ricetta miracolistica.

E' un programma di sperimentazione, già avviato da tempo, che si mostra consapevole dei pericoli con i quali deve misurarsi. Dunque, parte dalla delimitazione di alcune «insule» dove minore è il «conflitto ambientale» (lo scandalo è il rifiuto dei residenti) e maggiore è la possibilità di garantire la sicurezza (il controllo delle forze dell'ordine): qui le prostitute potranno operare in una condizione anche di maggiore tutela personale (non va dimenticato che è costantemente elevato il numero di prostitute aggredite, seviziate, uccise); e questo consentirà la salvaguardia di altre zone, magari prossime, dove l'esercizio della prostituzione sarà disincentivato e dissuaso.

All'interno delle «zone protette» e in luoghi adiacenti saranno istituiti sportelli di informazione, di orientamento e di assistenza sociale e sanitaria. Questo potrebbe ridurre il rischio che l'istituzione di quelle «zone» corrisponda alla creazione di altrettanti ghetti.

Al contrario: la delimitazione e la maggiore controllabilità del territorio - più una rete essenziale di servizi e di operatori - può consentire non solo una maggiore tutela delle prostitute sotto il profilo della incolumità fisica, ma anche una minore sudditanza ai racket: e, persino, una qualche possibilità di sottrarsi alle organizzazioni criminali e, in prospettiva, di abbandonare l'attività.

Per tutte queste ragioni, l'esperimento di Venezia (ma analoghi progetti sono in corso da tempo in Emilia Romagna) va seguito con grande attenzione.

Dietro queste iniziative c'è la consapevolezza che la prostituzione è anche dramma (tanto più quando, come oggi, si intreccia alle nuove forme di schiavitù femminile e infantile) e affonda le sue radici nella storia della miseria sessuale all'interno delle organizzazioni sociali.

Convivere con la prostituzione - come fece sapientemente lo Stato pontificio - non è una scelta, pertanto, ma un dato di realtà. Dunque, ricorrere alla strategia della «riduzione del danno» - limitare gli effetti della prostituzione sulla salute pubblica, sulla sicurezza collettiva e sulle stesse prostitute, che pure continuassero a prostituirsi - non è solo una scelta possibile. Potrebbe rivelarsi la più saggia.

Telefono Arcobaleno: crescono i siti «on line» per i pedofili

ROMA Aumento «vertiginoso» degli spazi in rete per promuovere incontri a scopo sessuale con minorenni, anche in Italia; crescita del 19% della pedofilia necro, ossia della divulgazione delle immagini dei corpi senza vita dei bambini; salgono del 23%, i neonati coinvolti in abusi e traffici. È quanto emerge dal bilancio 2001 dell'attività di Telefono Arcobaleno - l'associazione impegnata contro la pedofilia on line di don Fortunato Di Noto - che ha denunciato lo scorso anno 12.114 siti (in media poco più di mille ogni mese), di cui 139 italiani; 10.176 di questi siti sono stati oscurati. Dal 1996 al 2001 i siti denunciati sono stati oltre 74 mila, 778 erano italiani. Al numero verde dell'associazione (800-025777), sempre nel solo 2001, sono giunte 12.023 telefonate per segnalare siti pedopornografici o abusi sessuali; il 25% delle telefonate sono giunte dalla Puglia, il 19% dalla Sicilia, il 9% dal Veneto, l'8,5% dal Piemonte, il 6,7% dalla Lombardia. Inoltre, Telefono Arcobaleno nel 2001 ha ricevuto richieste di aiuto nell'indagine di 83 bambini scomparsi. In seguito a segnalazioni al numero verde si sono stati denunciati 165 casi di abuso sessuale su minori.

IN BREVE

Slittino, sci, caduta dalla ferrata

Incidenti in montagna: dalle Dolomiti all'Appennino tre persone perdono la vita

BOLZANO Giornate tragiche in montagna. Un uomo di 35 anni, Roland Lochmann, 34 anni di Scena nel Meranese è morto per un incidente con lo slittino avvenuto la notte scorsa a Falzeben, una località turistica sulla montagna sopra Merano. Il suo cadavere è stato trovato lungo una pista da sci da uno degli addetti alla riapertura degli impianti di risalita. Un medico di Parma, Vincenzo Canali, di 46 anni, è morto mentre sciava sulle piste di Cerreto Laghi, sull'Appennino reggiano. Nell'affrontare una discesa, Canali è finito fuori pista andando a sbattere contro un albero. Un trentino di 35 anni è morto ieri mattina cadendo per circa 300 metri dalla ferrata del Doss d'Abramo, nel gruppo del monte Bondone. L'allarme è stato lanciato dall'amico con cui stava effettuando l'ascensione; il corpo non è stato ancora recuperato.

Due volte con l'auto contro il palazzo di Giustizia di Macerata: ricoverato nel reparto di psichiatria

MACERATA Singolare episodio ieri pomeriggio dinanzi al palazzo di Giustizia di Macerata. Un 30enne di Macerata al volante della sua «Ford» ha preso la rincorsa e si è scagliato a tutta velocità con l'auto contro il box di sinistra che consente l'accesso al salone di ingresso del Tribunale, in quel momento vuoto dopo la chiusura degli uffici. Il box è rimasto danneggiato, ma ha resistito all'urto. Non pago dei risultati del suo gesto, l'uomo ha tentato un nuovo assalto, lanciando la sua vettura stavolta contro la vetrata centrale di accesso al palazzo di Giustizia. I vetri di protezione essendo antiproiettile si sono scheggiati, ma sono rimasti al loro posto. Anche il trentenne è rimasto incolume e lievi sono stati pure i danni riportati dalla sua auto. Le forze dell'ordine, hanno bloccato l'uomo, trasferito al reparto psichiatrico dell'ospedale di Tolentino.

Condannata per l'omicidio Mazza, Katharina Miroslava adesso ringrazia Dio «per il dono del carcere»

VENEZIA Katharina Miroslava, la ballerina polacca condannata a 21 anni e mezzo per l'omicidio del suo amante, l'imprenditore Carlo Mazza, e detenuta nel penitenziario femminile di Venezia, ringrazia Dio per il «dono del carcere». Lo riferisce il settimanale diocesano «Gente Veneta», nella cronaca di una messa celebrata dal Patriarca emerito di Venezia Marco Cè. Al termine della celebrazione, assieme alle testimonianze di altre ospiti del carcere, c'è stata anche quella della Miroslava, che ha dapprima letto un foglio di riflessioni scritte leggendo la Bibbia. Ha quindi aggiunto alcune parole spontanee: «Sono convinta - ha detto - che il giudizio degli uomini che mi ha condannata sia sbagliato, ma sono grata a Dio per questo dono del carcere. Sì, un dono, perchè stare qui dentro mi ha permesso di ripensare a tante cose».

Vive nel Centro-Nord, buona posizione sociale: è la «donna amazzone» che picchia il marito

ROMA Consolidata posizione sociale, intorno ai quarant'anni, vive nel Centro-Nord: ecco gli elementi principali dell'identikit che delinea i contorni della moderna matriarca, quella che aggredisce e spesso umilia il marito o il compagno e non di rado lo punisce fisicamente. Ad aggredire nella coppia è sempre più spesso lei, quella che gli psicologi definiscono la «donna amazzone», durissima nei giudizi e manesca nelle manifestazioni, aggressiva nel 30% dei menage a due inquinati dal problema della violenza. Lo indica una indagine svolta dall'associazione «Help me» su 2.500 coppie italiane che sono ricorse ad assistenti sociali o psicologi di sostegno. Il 38% dei mariti confessa di sentirsi «spesso umiliato» dalla consorte; il 30% subisce violenze come schiaffi, morsi e tirate d'orecchie.

DALLA PRIMA PAGINA

Così si vince il drago del secolo

Una volta, almeno, testimoniava nelle cronache una forma di delicatezza e di pudore, anche di rassegnazione di fronte al Male più sintomatico della modernità.

Ma adesso un bel po' di cose sono cambiate. Adesso, nel liquidare la malattia come «incurabile», si avalla una notizia sbagliata che perpetua un messaggio psicologicamente errato nei confronti di ammalati da tempo «curabili» di cancro.

Oggi si guarisce anche di certe forme di leucemia; dovremmo stare attenti a curare anche le parole, per distinguere, con realismo.

Il più forte ciclista al mondo, l'americano Armstrong, ha aggredito un tumore ai testicoli e lo ha battuto. Da due anni, sulle epiche salite del Tour de France, il suo è il più bello spot alla salute. E sta alla pari con la fiducia che il prof. Veronesi dimostra nella scienza medica.

Sotto il termine «cancro» vanno 100 malattie, cento tipi diversi dello stesso male. In Veneto, ad esempio, le guarigioni toccano ormai il 57/58 per cento dei casi, ben sopra la media nazionale, a riprova della bontà del sistema sanitario e professionale del Nordest. Per i tumori alla mammella, si arriva all'80 per cento, anche al 90 in certe zone ad alta prevenzione.

Quando ne fu colpito, padre David Maria Turoldo lo definì «il drago», che si era seduto sul suo pancreas «come un re sul trono». Risulta fin troppo ovvio che, nonostante i poderosi progressi, c'è ancora un sacco di gente che non ce la fa. Se il 58 per cento guarisce, il 42 no.

Il prof. Umberto Tirelli, che guida il Centro oncologico di Aviano, la chiama concretamente «una guerra»: tante le battaglie già vinte, ma una guerra più che mai in corso con le tre armi concentriche della prevenzione, della diagnosi precoce e della terapia. A suo dire, l'arma segreta sarà il genoma, che permetterà di leggere il corpo umano come l'Abc.

Un primario oncologo, Paolo Manente, fa il punto così: «Ha ragione Veronesi, oggi il cancro è di solito curabile e sarà sempre più guaribile».

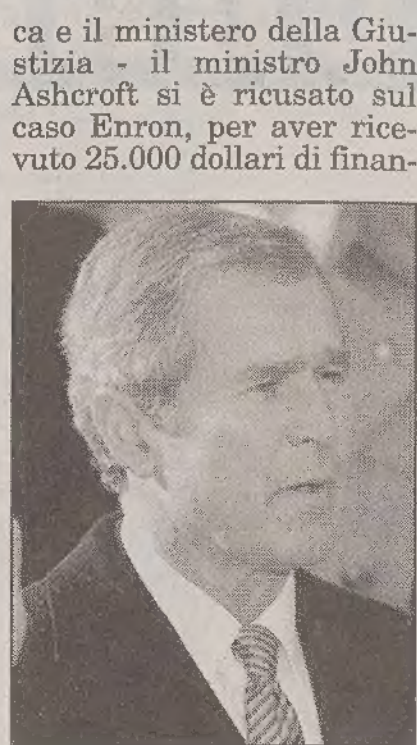
Un giorno, la ricerca farà arretrare anche il drago del secolo.

Giorgio Lago

Inchieste e rivelazioni sul fallimento del colosso dell'energia americano continuano a addensare nubi minacciose sui cieli della Casa Bianca

Scandalo Enron: le «relazioni pericolose» di Bush

Un giudice indipendente potrebbe occuparsi del caso. Nella bufera anche il vicepresidente Cheney

NEW YORK Inchieste e rivelazioni sul caso Enron continuano ad addensarsi sui cieli di Washington, come nuvole che minacciano tempesta. Il Congresso, la Sec (l'agenzia che vigila sulle attività di Borsa) e il ministero della Giustizia accelerano il ritmo delle indagini, mentre emergono nuovi elementi sulle «relazioni pericolose» dell'amministrazione Bush con il colosso dell'energia fallito. E l'intreccio di rapporti, amicizie e finanziamenti fa emergere le prime richieste di istituire un giudice indipendente. Il Congresso ha al lavoro otto commissioni che si occupano a vario titolo della più grave bancarotta nella storia americana. Una di esse, quella che segue gli Affari governativi al Senato, ha inviato 51 citazioni ai vertici di Enron e della società di revisioni Arthur Andersen, chiedendo di ottenere tutti i documenti che esistono sulla vicenda. Ma anche il Congresso, come la Casa Bianca e il ministero della Giustizia - il ministro John Ashcroft si è ricusato sul caso Enron, per aver ricevuto 25.000 dollari di finan-

Il Presidente George W Bush.

ziamento elettorale - soffre di crisi di credibilità per gli stretti rapporti con il colosso dell'energia. Se la Enron è stata uno dei maggiori sponsor del presidente George W.Bush e di suo padre, nello stesso tempo ha anche finanziato più di 250 membri del Congresso tra il 1989 e il 2001, di entrambi i partiti.

È per questo che vari gruppi di pressione e osservatori politici, ai quali ha dato voce il «Los Angeles Times», chiedono che il caso sia affidato ad un giudice indipendente. Una figura che rievoca gli spettri dell'amministrazione Clinton: le inchieste su Whitewater e Sexgate. I fronti della vicenda Enron, intanto, si moltiplicano.

- I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE BUSH. La Casa Bianca insiste sul fatto che nessun favore fu fatto alla Enron, che ha dichiarato bancarotta lo scorso 2 dicembre. Ma l'amministrazione Bush è stata costretta ad ammettere un sempre maggior numero di contatti con i vertici della società nei giorni prima del crack e da più parti si chiede che la Casa Bianca diffonda una relazione completa sui rapporti tra il governo e la Enron. Oltre al vicepresidente Dick Cheney, i top manager di Enron, Lawrence Whalley e Kenneth Lay, nelle settimane prima del crollo entrarono in contatto almeno con tre ministri: Paul ÒNeill (Tesoro), Don Evans (Commercio) e Spencer Abraham (Energia). Ma è la figura del sottosegretario al Tesoro Peter Fisher ad essere finita sotto i riflettori.

- IL CASO FISHER. Il Tesoro ha ammesso che Fisher ha ricevuto esplicite richieste dalla Enron perchè il governo intervenisse per un salvataggio. Lay citò il precedente del salvataggio nel 1998 del fondo Long Term Capital (che Fisher gestì da manager della Federal Reserve di New York) per chiedere un aiuto. Anche Robert Rubin, ex ministro del Tesoro di Bill Clinton, fece pressioni su Fisher: Rubin è oggi ai vertici del gruppo bancario Citigroup, esposto per milioni di dollari con Enron. Fisher ritenne inopportuno qualsiasi intervento. Ma il suo ruolo è sotto esame e gli interrogativi sono aumentati dopo che è stato reso pubblico che Fisher era un piccolo azionista di Enron (meno di 5.000 dollari). Almeno altri 14 membri

Il vicepresidente Cheney.

del governo, secondo fonti ufficiali, lo scorso anno possedevano azioni della Enron.

- LE SOCIETÀ «GUERRE STELLARI». La falla iniziale, che si è poi trasformata nel tracollo di Enron, secondo il «Washington Post» risale ad operazioni finanziarie compiute fin dal 1997 soprattutto con due società dai nomi presi in prestito dalla saga cinematografica di «Guerre Stellari». La Chewco (un omaggio al personaggio Chewbacca di George Lucas) e la Jedi, due partner di Enron, sarebbero state utilizzate per creare profitti fittizi e per tenere circa 600 milioni di dollari di debiti (oltre 670 milioni di euro) fuori dai bilanci della società di Houston.

- «KENNY BOY». L'amicizia del presidente Bush con Kenneth Lay, da lui soprannominato «Kenny Boy», è uno dei motivi di maggiore imbarazzo per la Casa Bianca. Il «New York Times» ha pubblicato lettere scambiate negli anni scorsi tra Bush e Lay che dimostrano profonda familiarità. Il presidente ha detto però di aver visto Lay solo in un paio di occasioni nel 2002 e di non aver mai discusso con lui la situazione di Enron.

Marco Bardazzi

Gaza, Israele colpisce ancora: missili contro navi palestinesi

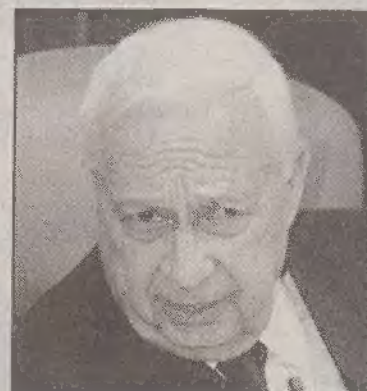
TEL AVIV Per il terzo giorno consecutivo, Israele è tornato a colpire a Gaza dove, dopo l'aeroporto nella vicina Dahanya, è stato distrutto anche un molo utilizzato come base navale dalla polizia marittima palestinese nei cui ranghi prestava servizio uno dei due integralisti di Hamas autori dell'attacco costato la vita a quattro soldati israeliani a Rafah, al confine con l'Egitto. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha intanto contestato le dichiarazioni del segretario di stato Usa Colin Powell, secondo il quale le devastanti rappresaglie di Israele sono «azioni difensive», mentre il premier israeliano Ariel Sharon si è invece mostrato scettico sugli arresti ordinati dal presidente dell' Anp Yasser Arafat nell' ambito della vicenda della «Karin A», la nave bloccata nel Mar Rosso con un carico di 50 tonnellate di armi.

Ariel Sharon

L'attacco israeliano contro la base navale a Gaza è scattato nella notte con l'impiego di motovedette lanciamissili e di una squadra di sommozzatori. Almeno tre missili, secondo l'agenzia palestinese «Wafa», hanno colpito l'imbarcazione privata di Arafat che era ancorata lungo la costa, un deposito di carburante e una caserma della polizia marittima palestinese, mentre numerosi pescherecci sono stati ugualmente danneggiati. I sommozzatori, secondo fonti militari israeliane, hanno invece distrutto con cariche di esplosivo il «Jandaliyya», un peschereccio utilizzato dalla polizia marittima palestinese per la guardia costiera e che era ancorato al molo per riparazioni.

In passato, il «Jandaliyyaa» sarebbe stato comandato da Omar Akawi, il capitano della «Karin A» catturato il 3 gennaio scorso con gli altri membri dell' equipaggio del mercantile, tra cui il capo macchinista Riyad Abdallah, che a suo tempo avrebbe ricoperto lo stesso incarico a bordo del peschereccio distrutto. Sulla vicenda della «Karin A», continua intanto a divampare la polemica tra Israele e Anp. L'ufficio del premier israeliano ha sollevato forti dubbi sugli ordini d'arresto emessi ieri da Arafat contro tre alti ufficiali palestinesi: il generale Fuad Shubaki, responsabile finanziario delle forze di sicurezza, il vice comandante della polizia marittima Fathi Razam, e Adal Mugrabi, colonnello della stessa polizia marittima. Secondo l'ufficio di Sharon, il generale Shubaki si troverebbe a Ramallah (Cisgiordania) e non sarebbe stato «niente affatto» arrestato, così come Razam e Mugrabi, che non si troverebbero addirittura nei territori sotto controllo dell' Anp. In un comunicato, l'Anp ha invece confermato la detenzione «preventiva» dei tre ufficiali.

Le odierne operazioni militari israeliane nella striscia di Gaza non si sono limitate all'attacco contro la base navale. In un comunicato, la direzione palestinese ha denunciato che carri armati israeliani sono nuovamente penetrati a Rafah, dove i bulldozer hanno demolito altre sette abitazioni e almeno otto civili sono rimasti, mentre nella vicina Dahanya è proseguita la sistematica opera di distruzione della pista d'atterraggio dell'aeroporto internazionale intitolato ad Arafat.

Stefano Poscia

Eccezionali le misure di sicurezza per venti talebani considerati «molto pericolosi». Il governo cubano si dice pronto a collaborare con gli Stati Uniti

Guantanamo accoglie i primi prigionieri di Al Qaeda

ROMA Spazzolino e dentrificio, una saponetta e un contenitore di shampoo, due salviette e, su richiesta, una copia del Corano. E' tutto quello che ognuno dei venti prigionieri di Al Qaeda a Guantanamo Bay può avere nella sua cella.

Da venerdì sono in isolamente in spazi da due metri per tre, così ristretti da avere sollevato le proteste di Amnesty International, che ha ricordato al governo Usa come anche i prigionieri di guerra hanno diritti umani. Ma per Washington questi non sono tecnicamente «prigionieri di guerra». Se così fossero classificati, entrerebbe in gioco la convenzione di Ginevra. Il governo Usa li definisce criminali comuni in quanto terroristi.

I primi venti arrivati sono i più pericolosi. «Questi sono i peggiori elementi di Al Qaeda e dei talebani», ha detto il generale Michael Lahnert, che coordina i prigionieri a Gantanamo Bay, la base militare Usa a Cuba. «Abbiamo chiesto specificamente che ci mandassero per primi i peggiori». A bordo di un C-141 sono giunti venerdì con manette ai polsi e, i più violenti, con le catene alle caviglie.

Il loro trasferimento di 12 mila chilometri dall'Afghanistan - durato 20 ore - era iniziato con un C-17 che aveva fatto sosta in una località segreta. Qui i prigionieri erano stati trasferiti su un altro aereo militare che li ha portati a Cuba. Atterrati a Guantanamo, sono stati fatti scendere uno per volta e caricati su due furgoni bianchi che li hanno trasferiti alle celle.

Portavano tute carcerarie arancioni, scarpe da tennis bianche e qualcuno una

L'arrivo dei talebani prigionieri alla base di Guantanamo.

maschera chirurgica poichè era risultato positivo al test della tubercolosi.

Altri seguiranno nei prossimi giorni, fino a un massimo di 100, tanto è la capienza di Guantanamo. Ma il Pentagono, in vista del trasferimento di molti altri prigionieri talebani e di Al Qaeda, sta attrezzando la base per raddoppiare il numero di detenuti e sta costruendo una nuova struttura che potrà ospitare fino a duemila prigionieri.

Tra i primi prigionieri c'è anche un cittadino britannico. L'identità non è stata rivelata. «Possiamo confermare che le autorità statunitensi ci hanno informato che un cittadino britannico è stato trasferito a Guantanamo - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri britannico - attualmente stiamo cercando di accertare la sua identità».

Faceva caldo ieri a Cuba. C'erano 27 gradi e l'umidità sfiorava il 90 per cento sotto un cielo coperto di nubi. E con l'umidità dappertutto c'erano zanzare, tanto che il governo cubano ha offerto alle autorità militari Usa di intervenire a disinfestare la zona della base.

Un'offerta sorprendente se si pensa che Cuba ha sempre ritenuto illegale la presenza americana a Guantanamo. L'occupazione risale al 1898 durante la guerra ispano-americana e nel 1959, quando Castro prese il potere, la zona di Guantanamo divenne teatro di profonde tensioni fra L'Avana e Washington. Strabiliante dunque che ora il governo cubano si offra di aiutare, non solo con la disinfestazione ma anche con assistenza medica. «Siamo pronti a cooperare in qualsiasi modo possa essere utile, costruttivo e umano», si legge in un comunicato di quattro pagine diffuso ieri all'Avana. Nel testo le autorità cubane ribadiscono lo stato di occupazione di Guantanamo, ma affermano di non sentirsi minacciate dal grande numero di militari Usa che in questo momento è presente alla base. Il governo dell'Avana afferma anche di voler collaborare con gli Stati Uniti per eradicare il terrorismo internazionale anche se si dice in disaccordo con i metodi impiegati dal governo Usa.

Andrea Visconti

Il Presidente pachistano condanna l'estremismo islamico e minaccia di chiudere le scuole coraniche

Musharraf: «La guerra santa è finita»

Proposto un negoziato all'India sulla provincia contesa del Kashmir

ISLAMABAD Guerra aperta all' estremismo, in nome di uno Stato islamico moderato e filo-occidentale. Ma anche appoggio al «popolo del Kashmir» e richiesta all'India di aprire al più presto un negoziato sulla questione. Ancora una volta, il Presidente-generale Pervez Musharraf si dimostra un fine diplomatico, mettendo in difficoltà il suo avversario politico indiano e incassando l'immediato sostegno della casa Bianca per il suo approccio moderato. Nell'atteso discorso alla nazione, pronunciato ieri sera alle 19.30 in diretta a reti unificate, Musharraf non ha esitato a condannare senza ambiguità il terrorismo, chiedendo ai suoi compatrioti di non penetrare «nel territorio di paesi terzi», e ha affermato che nessuno deve «prendere a pretesto» il Kashmir per compiere atti di terrorismo. Al tempo stesso, ha rassicurato il sentimento nazionale dei pakistani ammonendo l'India non ricercare il confronto militare: «Noi siamo pronti ad affrontare qualunque minaccia provenga dall' esterno, a morire per il nostro Paese nel caso in cui qualcuno oltrepassi il confine». Musharraf ha ribadito che la posizione del governo sulla contesa territoriale non cambia: «Il Kashmir scorre nelle nostre vene, per questo noi daremo sempre pieno sostegno al suo popolo», ha detto, proponendo al premier indiano Atal Bihari Vajpajee di«risolvere la crisi» aprendo «un dialogo con la popolazione: le prospettive storiche vanno messe da parte».

Ma la parte forse più importante del lungo discorso di Musharraf riguarda la riforma dello stato pakistano, che il presidente vuole trasformare in uno stato islamico moderato. «L'estremismo ha superato il limite. Vogliamo uno stato teocratico o un Pakistan islamico moderato basato sul welfare?», ha chiesto ai cittadini. Citando il Corano, ha sostenuto che l'Islam è una religione «di tolleranza e di pace», che la guerra santa con le armi «è finita», mentre ora si deve combattere «la grande jihad contro la povertà e l'ignoranza». Con questo spirito, Musharraf ha annunciato la messa al bando dei movimenti radicali islamici Lashkar-e-Toyba e Jaish-e-Mohammad, gli stessi considerati responsabili dell'attacco al Parlamento indiano del 13 dicembre scorso, e di altri due gruppi estremisti che operano in Pakistan. Ha promesso di punire i responsabili degli attentati, senza però consegnarli all' India. Inoltre, ha stabilito che le moschee dovranno tornare ad essere luoghi di culto, dove gli imam non dovranno fare discorsi politici, e le «madrasse», le scuole coraniche, saranno obbligate a insegnare non solo la religione, ma tutte le materie, per contribuire alla formazione dei giovani. Saranno invece chiuse quelle dove vengono «predicati l'odio e il terrorismo».

Immediate le reazioni positive da parte americana. Proprio agli Usa, insieme all'Onu e a tutta la comunità internazionale, Musharraf ha chiesto maggiore impegno «per garantire una pace duratura nella regione». Il Dipartimento di Stato ha lodato il discorso perché «fornisce un base per ridurre la tensione», mentre i commenti ufficiosi lo considerano una «chiara rottura col passato». Da New Delhi non è arrivato subito un commento ufficiale, ma quelli ufficiosi sono possibilisti: «Aspettiamo la prova dei fatti». La battaglia di Musharraf non sarà facile.

Il gruppo paramilitare «Red Hand Defenders» ha ucciso un giovane cattolico

Sangue in Ulster, tensione alle stelle

LONDRA Il gruppo paramilitare lealista «Red Hand Defenders» ha ucciso ieri mattina a colpi di pistola Daniel McColgan, un giovane cattolico dipendente delle poste di Rathcoole, distretto protestante nell'estremità Nord di Belfast. L'attentato, che segue tre giorni di scontri tra le due fazioni, ha riportato in Ulster la tensione alle stelle. «La situazione è molto seria» nei quartieri a Nord di Belfast, ha dichiarato il primo ministro irlandese Bertie Ahern: «Penso che l'atmosfera si sia progressivamente deteriorata nelle ultime 72 ore. Adesso - ha aggiunto - è necessario che i leader politici, i leader della comunità e la gente in strada facciano tutto il possibile per calmare la situazione».

Mercoledì scorso, una banale lite tra due donne - una cattolica e l'altra protestante - aveva dato il via a una serie di scontri che, notte dopo notte, hanno impegnato polizia ed esercito contro centinaia di persone di opposte fazioni che si scontravano fra loro. Ahern ha lanciato un appello alla polizia dell'Irlanda del Nord affinchè catturi i terroristi protestanti, mentre il presidente dello Sinn Fein, Gerry Adams, ha invitato la popolazione alla calma. Alla luce delle violenze di questi giorni, il leader del braccio polito dell'Ira ha detto che l'omicidio rappresenta una sfida per tutti: «È una sfida per gli unionisti, e sono sicuro che la grande maggioranza di loro si opponga a quanto è successo, è una sfida per i repubblicani ed i nazionalisti ed è una sfida per il governo britannico». E poi una critica: «Devo dire - ha aggiunto Adams - che il governo britannico ha fallito in questa sfida». Per il momento, il Governo Blair ha condannato l'omicidio ed ha indicato chiaramente che questi episodi sono inammissibili. «Non possiamo permettere a coloro che si aggrappano alla violenza gonfiata dall'odio di far tornare l'Irlanda del Nord nelle tenebre», ha dichiarato il ministro per il Nord d'Irlanda, John Reid. Ma secondo Ahern l'amministrazione di Londra deve fare di più. Il premier ha infatti sottolineato che gli attentati e gli episodi di violenza sono aumentati in tempi recenti nei quartieri a Nord di Belfast, mentre le altre zone della città sono calme. I due terzi di questi episodi sono legati a gruppi lealisti, ma le statistiche mostrano solo un numero molto limitato di arresti.

FIUME E' la regione croata dove si conta il maggior numero di proprietà immobiliari nelle mani di privati forestieri

Istria, la più «venduta» agli stranieri

Ma negli elenchi dei ministeri competenti mancano gli italiani e gli sloveni

La lacuna è dovuta al fatto che gli abitanti dei due Stati o hanno la doppia cittadinanza o hanno usato dei prestanome, salvo i casi di permessi «speciali».

FIUME Fra le ventuno regioni in cui si suddivide la Croazia, l'Istria è quella più «venduta» agli stranieri. Qui si conta infatti il maggior numero di proprietà immobiliari acquistate da cittadini di altri Paesi: 660 in tutto (esclusivamente case e terreni non demaniali). Al secondo posto, staccata non di molto, la regione di Fiume o Contea Litoraneo-montana, nella quale le 582 proprietà immobiliari appartenenti a stranieri si concentrano soprattutto nella «zona a mare» comprendente la Riviera di Abbazia, quella di Crikvenica e le isole di Veglia, Cherso e Lussino. Va sottolineato che parliamo di privati e non di aziende che soggiacciono ad altre norme.

Tutte le altre regioni o contee sono nettamente staccate: al terzo posto Spalato (per estensione territoriale la maggiore in Croazia) con appena 163 proprietà di stranieri, seguita da Zara (106). Stessa graduatoria, con l'Istria in testa, anche per ciò che concerne l'estensione delle proprietà immobiliari acquistate da cittadini d'oltreconfine: in tutto quasi 320 mila metri quadrati di superficie. Viene poi la regione di Fiume con 226 mila metri quadrati, al terzo posto la regione di Segna e della Lika (inclusi i celebri Laghi di Plitvice) con 198 mila metri quadrati. Quarta la regione spalatina, con appena 92 mila metri quadri «stranieri». Quasi del tutto irrilevanti i numeri delle altre regioni croate.

La riviera abbaziana prediletta dagli acquirenti stranieri.

Le cifre elencate sono quelle ufficiali del ministero degli Esteri e degli altri dicasteri competenti, riferite agli acquisti avvenuti nell'intervallo dal gennaio 1995 all'ottobre scorso. Si tratta però di dati sui quali grava un forte sospetto di incompletezza, poichè nelle liste non sono menzionati i cittadini italiani, che invece ci sono certamente, ma non compaiono probabilmente per via del diritto alla doppia cittadinanza o per il ricorso a prestanome (parenti, amici, conoscenti). Così gli elenchi ministeriali pongono al primo posto tedeschi e austriaci, seguiti da bosniaci e cittadini di vari altri Paesi. Non compaiono neppure gli sloveni (stesso discorso che per gli italiani), i quali in Istria sono sicuramente ben «piazzati».

Sempre in tema, c'è la questione degli «accordi di reciprocità», non stipulati con Italia, Slovenia e altri singoli stati. Per cui un cittadino italiano o sloveno che non possa ricorrere al marchingegno della doppia cittadinanza non può figurare nei libri catastali come titolare a tutti gli effetti di una proprietà. Però ciò non vale per un ungherese o uno statunitense, stati con i quali la «reciprocità» sussiste. Fatti salvi i casi di autorizzazioni all'acquisto concesse dai ministeri. Va aggiunto, comunque, che l'assurdo è in procinto di sparire. Lo impone l'accordo associativo di recente sottoscritto da Croazia e Unione Europea, di cui è stato avviato l'iter di ratifica parlamentare.

r. f.

Banche e cambi

Nel Litorale poche richieste della nuova valuta europea

PIRANO L'euro interessa poco gli abitanti del litorale sloveno. Stando ai risultati di un primo sondaggio, compiuto nei principali istituti di credito e nei cambio valute della ventina di Comuni della regione, da Pirano a Nova Gorica a una decina di giorni dall'introduzione della nuova valuta europea, soltanto una ridotta percentuale di persone si è rivolta agli sportelli delle banche e agli uffici di cambio valute per acquistare l'euro. Stando alle prime valutazioni degli addetti del settore si tratterebbe di una reazione del tutto comprensibile, specie se si tien conto di due fattori: il primo riguarda il valore della nuova valuta; il secondo il limitato potere d'acquisto di buona parte della popolazione.

«In queste prime giornate gli unici prelievi in euro sono quelli effettuati dai titolari di conti correnti bancari – ha dichiarato Matjaz Vremec consulente finanziario della banca nazionale slovena – nei quali avevano depositato varie divise europee, in prevalenza marchi e lire. Si tratta di risparmiatori che non hanno problemi finanziari, che già in passato disponevano di consistenti somme di denaro liquido in varie valute europee».

«Questi primi prelievi di euro sono stati fatti – ha concluso Vremec – soprattutto per curiosità, oppure per pagare «settimane bianche» o lo shopping nel Friuli-Venezia Giulia».

r.s.

Pirano

Restaurato il pianoterra di Palazzo Apollonio

PIRANO Dopo oltre un decennio di impegnativi lavori, proceduti a singhiozzo per la penuria di mezzi finanziari, in questi giorni è stata completata la prima fase del restauro di Palazzo Apollonio, uno dei più prestigiosi edifici di questa storica località della fascia costiera. Si tratta di uno stabile situato in via Zupancic nel cuore del nucleo storico, nelle immediate vicinanze della centralissima piazza Giuseppe Tartini. All'inaugurazione del pianterreno del palazzo, che attualmente ospita una Galleria d'arte, i responsabili dell'istituto regionale per la tutela dei beni culturali, hanno fatto sapere che negli ultimi otto anni sono stati spesi 100.000 euro, erogati dall'Unione europea nell'ambito del programma Phare, per ridare l'antico splendore al celebre edificio, che era in una situazione di gravissimo degrado.

Durante i lavori di restauro sono stati rinvenuti preziosi affreschi murali e rari stucchi della fine del XVIII e dell'inizio del XIX secolo. Si presume che si tratti di dipinti di autori veneziani. Simili affreschi murali sono venuti alla luce una quindicina di anni fa durante i lavori di restauro di Casa Tartini, che attualmente ospita la sede della locale comunità degli italiani.

Per il completamento dei lavori di restauro del primo e secondo piano del palazzo sono necessari altri 800 mila euro.

r.s.

POLA Iniziativa della Dieta democratica istriana per il riconoscimento della Comunità etnica e per l'introduzione dell'insegnamento a scuola dell'idioma dei «cici»

Gli istroromeni vogliono riappropriarsi della loro lingua

POLA Forse non tutti conoscono l'esistenza degli istroromeni, una minoranza di lingua neolatina, che vive in alcuni piccoli villaggi dell'Istria orientale e della Ciciaria (istroromeni o cici, tanto che a essi si deve il toponimo di Ciciaria). Sono i discendenti di fuggiaschi provenienti dalla Romania (le loro origini sono però tutt'ora incerte), che qui trovarono rifugio, secoli addietro, dalle invasioni dei Turchi. Nel corso del XVIII e XIX secolo furono osteggiati dal mondo slavo, che li costrinse a ridurre l'area di insediamento e la consistenza numerica.

Caratteristica di tutti gli istroromeni è il loro plurilinguismo. Molti infatti, oltre all'idioma storico dei cici, e al croato, parlano bene anche l'italiano (a Roma ha sede l'Associazione culturale degli istroromeni, dedicata ad Andrei Glavina, il loro «capo spirituale»). Uno degli abitati istroromeni è Susnjevica (Frascati d'Istria), nel comune di Chersano e Josip Kontus, della sezione locale della Dieta democratica istriana ha annunciato che il suo partito promuoverà l'iter di iscrizione della «Comunità etnica degli istroromeni» nello Statuto comunale. Sarà il riconoscimento ufficiale dell'identità di questa minoranza, la cui lingua è seriamente compromessa. A Susnjevica infatti non c'è una scuola che insegni agli istroromeni il loro idioma materno, che viene tramandato unicamente da generazione a generazione.

Kontus confida nell'appoggio della Regione Istria e delle istituzioni linguistiche internazionali, tanto che già in primavera potrebbe venir introdotto l'insegnamento dell'istroromeno nella locale scuola elementare. Quest'anno rivivrà pure l'Associazione dei Romeni istriani di Susnjevica nata sei anni fa.

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero	1,00	=	8,73	Lire *
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1354	Euro
Kuna	1,00	=	262,24	Lire

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	6,45	= 0,87	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	168,20	= 0,76	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	5,83	= 0,79	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	145,00	= 0,65	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattanute sui servizi di cambio

Alberghi Koper e Giusterna restauri tutti da rifare

CAPODISTRIA La dirigenza delle Terme Catez nuovamente nell'occhio del ciclone. Valanghe di reclami sono state mosse da clienti del vecchio albergo del capoluogo costiero, il Triglav, che è stato acquistato e restaurato (pare piuttosto male) dall'azienda di catez. Situato nelle vicinanze del mandracchio, l'hotel venne costruito nei primi anni Cinquanta e, per alcuni decenni rappresentò una tappa obbligatoria per coloro che dovevano alloggiare nel capoluogo costiero.

Tre anni fa la Terme Catez decise di lanciare l'ancora di salvataggio al vecchio albergo agonizzante. Vennero stanziati quasi tre miliardi e mezzo di lire per la completa ristrutturazione dello stabile, ormai in grave stato di degrado. E nell'estate del 2000 l'albergo completamente rinnovato venne aperto al pubblico, assumendo la denominazione di Hotel Koper. Ora a distanza di un anno e mezzo su segnalazioni di numerosi ospiti, gli ispettori urbanistici hanno denunciato decine di irregolarità da parte degli esecutori dei lavori. In un recente rapporto si sottolinea tra l'altro che il nuovo Hotel Koper non soddisfi minimamente gli standard dichiarati.

Un gruppo di esperti ha appurato tra l'altro che i progetti di rinnovo logistico sono stati elaborati con grande superficialità, e hanno perciò consigliato ai titolari delle Terme Catez di apportare al più presto dei radicali mutamenti. Analoghe rimostranze sono state mosse da parte degli ispettori urbanistici anche nei confronti dei lavori di ristrutturazione del complesso turistico alberghiero di Giusterna, alla periferia di Capodistria, egualmente commissionati lo scorso anno dall'impresa Terme Catez.

r.s.

Dicembre avaro per il turismo in Croazia

ABBAZIA Risultati non troppo brillanti in dicembre per il settore turistico in Croazia. Partiamo dai risultati in Quarnero e sulle isole, dove, in base ai dati diffusi dall'Associazione turistica regionale, i pernottamenti sono stati 53 mila, il 10 per cento in meno rispetto a quanto registrato nel dicembre del 2000. In dalmazia, dove i pernottamenti decembrini hanno toccato quota 57 mila il calo rispetto allo scorso anno è stato del 17 per cento. In Istria, che si conferma la regione turisticamente più forte della croazia, sono stati registrati 61 mila pernottamenti, cifra che, paragonata sempre allo stesso periodo dell'anno precedente, rappresenta una lievitazione di circa 8 punti percentuali. In tutta la Croazia sono stati registrati 174 mila pernottamenti con un decremento del 7 per cento. Ricordiamo infine, che nei dieci alberghi ancora aperti sulla riviera abbaziana dopo le festività di fine anno, soggiornano ancora un migliaio di turisti. Ma il loro numero dovrebbe crescere nel periodo di Carnevale che avrà inizio ad Abbazia con la sfilata dei bambini, prevista per il 27 gennaio.

Marina di Tribunj, quattro le offerte «serie»

LUSSINPICCOLO Anche l'azienda «Submar» del capoluogo isolano si colloca tra le quattro pretendenti all'acquisizione del porticciolo nautico di Tribunj (Treboconi) pochi chilometri a nord di Sebenico.

Le offerte di queste quattro aziende sono state ritenute le più «serie» da parte del ministero dei Trasporti che aveva bandito il relativo concorso. Al dicastero sono pervenute le proposte di sette aziende, ma, come detto, soltanto quattro, tra lq euali la «Submar» di Lussinpiccolo, hanno superato la prima cernita. Il ministero ha comunque fatto rilevare che le offerte presentate dalle quattro imprese «papabili» sono ancora insufficienti.

Il ministero dei Trasporti ha pertanto deciso di avviare, a partire dalla prossima settimana, un giro di consultazioni con i rappresentanti dei quattro pretendenti per verificare se c'è la disponibilità ad aumentare l'offerta per l'acquisto del «marina», che peraltro è ancora da completare soprattutto in ordine alle strutture a terra.

Dal convegno sull'«Europa che vogliono i cittadini» organizzato dal Ppe arrivano segnali di grande disponibilità per Lubiana

Allargamento a Est, Slovenia benvenuta

Antonione freddo con la Croazia: «Il trattato di amicizia? Deciderà Berlusconi»

Il tavolo degli oratori al convegno del Ppe sull'Europa.

Chabert, presidente belga del Comitato delle Regioni: «Quest'area è un microcosmo multietnico che svolge un ruolo d'avanguardia per l'integrazione»

TRIESTE L'entrata della Slovenia nell'Ue? «Un'opportunità vantaggiosa soprattutto per una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia e per Trieste in particolare». Il futuro del trattato di amicizia tra Italia e Croazia? «Nelle nuove funzioni di ministro degli Esteri, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, deve ancora esaminare la questione». Dalle parole rilasciate ieri a margine del convegno «L'Europa che vogliono i cittadini" il sottosegretario Roberto Antonione dà il nullaosta del governo italiano alla Repubblica slovena, frenando invece per quella croata. Un' amicizia con la Slovenia ribadita dai relatori dell'iniziativa, organizzata dalla Federazione popolari europei (Ppe), che passa proprio per il Friuli Venezia Giulia: «Una regione diversa dalle altre - ha sostenuto presidente del Comitato delle Regioni dell'Ue, il belga Jos Chabert - per la sua multietnicità, multiculturalità e il multilinguismo. Un microcosmo dell'Europa che, vista la vicinanza con le frontiere, svolge un ruolo d'avanguardia e di laboratorio per l'integrazione culturale e linguistica».

«Un confine crocevia che oggi è un punto d'incontro e non più di conflitto», ha rincarato il sottosegretario sloveno Genorio, pronto a parlare della Slovenia come di un Paese già pronto all'adesione. Percorso che, secondo il capo delegazione di Fi al Parlamento europeo, Antonio Tajani, è già testimoniato dal progetto del Corridoio 5 e da «un sempre maggiore coinvolgimento dei Paesi dell'Est, che dovrà interessare anche la Russia di Putin». Allargamento e consolidamento del Vecchio continente che, oltre alla Costituzione europea, dovrà passare attraverso il fondamentale contributo delle Regioni. «Bruxelles è distante dai cittadini europei - ha rilevato Chabert - e il nostro compito, grazie ai sei membri del Comitato delle Regioni, dovrà essere quello di esercitare un legame diretto tra la gente e le istituzioni. In tempi di mondializzazione, toccherà alle Regioni dare quell'identità mancante».

Tre i livelli (Unione, Stati membri e Regioni) indicati da Renzo Tondo, dove i cittadini chiedono «pace, mobilità, diritti civili, trasparenza e non vogliono anonimato» ha aggiunto il rappresentante della Carinzia Wurmitzer. Al centro della discussione il tipo di partecipazione in Europa che, per il presidente della Regione Valencia, lo spagnolo Eduardo Zaplana Haernandez-Soro, non sarà facile: «In Spagna esistono realtà, come la Catalogna, che sono in disaccordo con il lavoro del Consiglio delle Regioni - ha detto Soro - e cercano un'altra via. L'unica strada è quella di andare avanti tutti assieme, per un'Europa non solo economica ma che sia costume e progetto comune».

Quella delle identità è stato un concetto ripreso anche nell'intervento del presidente del Veneto, Giancarlo Galan, mentre è toccato a Roberto Antonione trarre le conclusioni: «Parlando di euroscettici e euroconvinti - ha detto il sottosegretario agli Esteri - si semplifica troppo. È cambiato il mondo, il concetto di Stato nazionale e gli interrogativi sono tanti. Solo in Italia, però, c'è qualcuno che, non avendo digerito il risultato elettorale, crea inutili e dannose polemiche».

Pietro Comelli

Cordialità tra Renzo Tondo e Giancarlo Galan.

DIETRO LE QUINTE

Sottosegretario assediato come una «star» Intanto Tondo e Galan fanno prove di disgelo

TRIESTE «Ma chi c'è, una star del cinema?» borbotta il presidente della Regione Veneto, **Giancarlo Galan**. Nella hall dell'albergo triestino che ospita il convegno un muro di taccuini, telecamere, microfoni e flash «copre» il sottosegretario agli Esteri (e coordinatore nazionale di Fi) **Roberto Antonione**: l'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, in odore di un ruolo sempre più forte alla Farnesina dopo le dimissioni del titolare Ruggiero, attira come una calamita giornalisti, politici e curiosi, «rubando» il palcoscenico a tutti gli altri presenti. A lui spettano le conclusioni del convegno, a dimostrazione che anche l'ordine dei lavori ha la sua importanza.

«Il sottosegretario Antonione è atteso al tavolo», scandisce l'impaziente **Isidoro Gottardo** con il microfono. La sala è gremita, il ritardo è più che accademico ma non si può iniziare senza la «stella» che, dopo tutto, ai cronisti non sta dicendo nulla di clamoroso. Galan si deve così all' inizio accontentare di un' unica intervista televisiva e della richiesta di un gesto pacificatore con il collega **Renzo Tondo**, presidente del Friuli Venezia Giulia: cordialità immortalate dai fotografi. Gli scatti, con baci e abbracci, si sprecano. Tutto dimenticato dopo la spaccatura sul caso-Autovie Venete, almeno a beneficio dei mass-media. L'ascia di guerra è sotterrata: lo rimarca, proprio a conclusione dei lavori, da Gottardo con parole rasserenanti: «Torneremo a parlare di Europa e del ruolo decisivo delle Regioni a primavera proprio nel Veneto. E che nessuno dica più che queste due regioni del Nordest non collaborano». Applausi convinti.

Ma il presidente del Friuli Venezia Giulia ha ancora negli occhi l'India. Gaffe di Tajani: «Cari amici friulani...»

Anche Tondo batte la mani, ma ha un'aria disincantata. Reduce da una settimana trascorsa in India (dove vive suo padre), sorride e risponde facendo spallucce a chi prova a rivolgergli domande sull'attualità politica regionale. Rapporti col Veneto? Nomine? Legge elettorale? «Cosa volete che interessi questa roba a uno che appena rientrato da laggiù», scherza (?) il carnico presidente della giunta.

La prova del nove arriva durante gli interventi: Tondo e Galan sono separati, nel tavolo della presidenza, di due posti. Il numero uno della Regione parla del suo Friuli Venezia Giulia, rimarcando la funzione di «asse del Nordest», senza accenni polemici con qualcuno o qualcosa; il collega del Veneto ha un altro approccio prendendo in mano il microfono: «Il presunto leader del centrosinistra (Rutelli, ndr) ha definito il Nordest un popolo di padroncini pronto a sfruttare gli extracomunitari e a non pagare le tasse - attacca grintoso Galan - e questo signore mi ricorda tanto il protagonista di una recente pubblicità, che utilizza un asino». Dopo la strigliata all' opposizione arriva la parte propositiva, che tocca la lungimiranza del progetto Alpeadria datato '78. Ma Tondo non lo può sentire: si è gia alzato dal tavolo degli oratori e se n'è allontanato. Ci tornerà più tardi.

Il convegno è stato una buona vetrina anche per Isidoro Gottardo, lusingato più volte dai relatori. Da incorniciare la gaffe di **Antonio Tajani**, capodelegazione di Fi al Parlamento europeo: «Grazie a tutti gli amici friulani che mi hanno invitato», con la triestina pasionaria berlusconiana, **Marucci Vascon**, che quasi cade dalla sedia. «Da romano fatemi dire che il sesterzo era una moneta forte perché Roma era forte. Adesso tocca all' Europa con il suo euro» il parallelismo di Tajani che prelude all'intervento finale di Antonione. Compitino perfetto della «star», poi tutti a pranzo.

p.c.

Antonione e Chabert

Bruxelles annuncia un cospicuo stanziamento nell'ambito del programma transfrontaliero Interreg

Cooperazione, dall'Ue 43 milioni di euro

TRIESTE Nuovo ossigeno per le zone del confine italo-sloveno. A dispensarlo è la Commissione europea che ha approvato lo stanziamento di 43 milioni di euro nel quadro della cooperazione transfrontaliera voluta e finanziata dal governo Ue di Bruxelles con il programma Interreg III. La decisione, annunciata dal commissario Michel Barnier a capo della Politica regionale comunitaria durante una visita in Slovenia, è in sintonia con l'orientamento pro allargamento abbracciato dalle istituzioni Ue in questi ultimi anni.

Mettere in pratica integrazione e cooperazione transfrontaliera diventa così l'obiettivo chiave del programma Interreg che mira allo sviluppo economico sociale e rurale della regione frontaliera italo-slovena. Con uno stanziamento totale di 118 milioni di euro (43 di provenienza Ue, 50,1 dal settore pubblico nazionale e regionale e 24, 7 da quello privato), il progetto riguarda le zone di frontiera delle provincie di Gorizia, Trieste, Udine da parte italiana, le regioni di Obalno-Kraska, Goriska e il comune di Kranjska Gora in Slovenia. Quasi 2 milioni di abitanti sparsi su 200 kmq di terre di confine con 24 comuni dalla parte italiana e 13 da quella slovena e una frontiera marittima che taglia il golfo.

Le priorita' volute da Bruxelles riguardano, in primis, con uno stanziamento di 19,4 milioni di euro, lo sviluppo durabile; il che equivale a dire salvaguardia e miglioramento delle risorse ambientali con la creazione delle condizioni di base per uno sviluppo regionale integrato. 12,9 milioni andranno alla cooperazione economica con il sostegno di società, risorse locali e cooperazione tra operatori economici e istituzionali.

Alla valorizzazione delle risorse umane, alla cooperazione e all'armonizzazione dei sistemi sono destinati 7,7 milioni. L'assistenza tecnica della gestione, l'informazione e la valutazione del programma assorbiranno gli «spiccioli» restanti, tre milioni di euro.

Laura Forzinetti

La sezione provinciale di Forza Italia ritrova compattezza in extremis

A Pordenone acclamato Agrusti: è il nuovo coordinatore azzurro

PORDENONE Alla fine ha prevalso l'unità, e Michelangelo Agrusti, eletto per acclamazione, è da ieri il nuovo coordinatore di Forza Italia per la provincia di Pordenone. La «benedizione» degli iscritti azzurri del Friuli Occidentale è arrivata dopo il progressivo ritiro degli altri contendenti, da Mauro Vagaggini (qualche giorno fa) ad Antonio Pedicini e Giuseppe Verdichizzi, che lo hanno fatto pubblicamente ieri spiegando di voler procedere in un cammino nuovo «in grado di superare le divisioni devastanti interne», mettendo a disposizione del partito «le nostre intelligenze». Un'unica condizione posta da Verdichizzi: l'apertura ai giovani.

Con in tasca queste aperture di credito, Michelangelo Agrusti si è presentato sul palco della sala congressi della Fiera di Pordenone davanti a una folla di iscritti per spiegare la «sua» visione del partito, della politica, della realtà provinciale e regionale. A delineare scenari e abbozzare strategie per iniziare a rispondere alle «attese che si rivolgono a noi» e porre le fondamenta di un partito vero che venga votato localmente «non perché rappresenta Berlusconi, ma perché la gente crede negli uomini che Fi ha scelto».

Parte da lontano l'ex parlamentare, da dieci anni lontano dal palcoscenico della politica, nella sua analisi dei fatti. Parte dai profondi mutamenti determinati dal crollo del muro di Berlino e arriva alla tragedia dell'11 settembre. «Ci vuole una politica forte - ha ribadito Agrusti - capace di recuperare il senso dell'umanità, di dirimere i rapporti tra Paesi e tra le aree povere e ricche del mondo. E questo vale per gli Usa come per l'Europa» che non può basare le ragioni della sua esistenza su «un unico totem, quello del denaro, quello dell'euro».

Dall'Europa all'Italia, da questioni più generali a quelle più locali, a fenomeni che investono la regione e la provincia, come, ad esempio,

Michelangelo Agrusti

Immediato strappo con la Lega locale: «Tra italiani e lavoratori extracomunitari ci sia parità nei bandi per gli alloggi dell'Ater»

l'immigrazione. E per la prima volta a un congresso azzurro, arriva, come ospite, la delegazione della comunità ghanese. «L'immigrazione non può essere vista sempre e solo come una minaccia e chi, regolarmente, vive nel nostro Paese ed entra nelle nostre famiglie, assiste anziani e disabili, si assume obblighi e deve vedere riconosciuti i propri diritti» è l'opinione del neo coordinatore che «strappa» con la Lega Nord, soprattutto pordenonese. È chiara la posizione di Fi: non ci sono differenze tra lavoratori extracomunitari e italiani e dovrà esserci parità di possibilità di accesso agli alloggi popolari. Cosa impossibile a realizzarsi a Pordenone «dove si sono date risposte burocratiche a problemi politici» chiedendo agli immigrati di presentare la «planimetria della capanna» per poter partecipare al bando delle case Ater.

«Forza Italia lavorerà per rafforzare il partito e la Cdl, ma soprattutto per ottenere risposte a problemi aperti da tempo, a investimenti in infrastrutture, viarie come formative. Sul fronte della Sanità - ha spiegato Agrusti - credo vada affermato che non la fanno le mura degli ospedali ma i grandi medici ed è su questo fronte che occorrerà lavorare». Sì agli Ospedali riuniti del Friuli Occidentale e all'Ass con competenze sul territorio, ma sì anche a una spinta affinché si risolvano le questioni dei «doppioni» presenti in altre province.

Attorno a queste direttrici, Fi dovrà compattarsi ed esprimere capacità progettuali. «Forza Italia - promette Agrusti - non sarà il partito dei leader solitari» ma saprà costruire una squadra dirigente e creare le premesse perché i giovani veri, e non i «berluschini», entrino nel movimento.

Numerosi gli interventi, dell'ex coordinatore Franco Dal Mas («sia pure in ritardo, ho sostenuto questa candidatura»), di Francesco De Carli, Maurizio Salvador, Elio De Anna, Santina Zannier e, atteso, Ferruccio Saro, «amico-nemico» di sempre, che ha invitato a ricostruire un rapporto tra Udine e Pordenone segnando la «chiusura di una conflittualità» che ha emarginato Pordenone dalla scena regionale.

Elena Del Giudice

Trambusto all'alba: un ventunenne di Turriaco cercava una scorciatoia per tornare a casa

Ronchi: scavalca la rete dell'aeroporto

Sorpreso, tenta la fuga rischiando di farsi sparare. Denunciato

RONCHI DEI LEGIONARI Voleva accorciare la strada da compiere per arrivare a casa. Ma ha scelto la «scorciatoia» pensando addirittura di poter attraversare a piedi le piste dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Protagonista, alle prime luci dell' alba di ieri, un ventunenne di Turriaco, di cui sono state fornite solo le iniziali, D.V., che per risparmiarsi qualche chilometro di passeggiata ha rischiato di farsi sparare e, alla fine, si è beccato una denuncia a piede libero.

Il giovane è stato soprpreso alle 5.30 di ieri mattina mentre stava scavalcando la rete di recinzione dello scalo nella zona cargo. A intimargli l'«alt» una delle pattuglie della Polizia di Stato che, in conseguenza della strette misure di sicurezza imposte dopo gli attentati dell'11 settembre, sorvegliano notte e giorno il perimetro aeroportuale.

Il ragazzo, vistosi braccato, ha tentato la fuga tra le auto parcheggiate nell'area degli autonoleggiatori e, dopo un breve inseguimento a piedi, i due agenti lo hanno bloccato e condotto al posto di Polizia dell'aeroporto. Inizialmente si era pensato a un sabotatore oppure a un terrorista, è anche venuto in mente il fatto accaduto pochi giorni fa nella base aerea di Rivolto. Invece D.V., spaventatissimo, ha subito vuotato il sacco: aveva trascorso la notte da un'amica lì vicino e voleva tornarsene a casa a piedi accorciando il tragitto. Nulla più.

Ovviamente sono scattate tutte le misure cautelative per verificare che all'interno dello scalo non ci fossero «sorprese». Strutture e aeromobili in quel momento presenti sul piazzale sono stati accuratamente controllati da agenti di Polizia, da artificieri dei carabinieri e dai militari della Guardia di finanza; è entrato in azione anche Balko, il pastore tedesco dei carabinieri addestrato alla ricerca di esplosivi e armi e che da qualche mese è in servizio allo scalo aereo ronchese. Ma tutti i controlli hanno dato esito negativo ed i primi tre velivoli diretti a Roma, Milano e Genova sono decollati regolarmente, con un ritardo variabile sull'orario previsto tra i 15 e i 25 minuti.

Nulla è emerso dalla perquisizione che gli agenti della Digos di Gorizia hanno eseguito in mattinata nell'abitazione del giovane a Turriaco. Il ventunenne, che tra l'altro sembra avesse esagerato un po' con l'alcol, come si accennava è stato denunciato a piede libero sulla base dell'articolo 1174 del Codice della navigazione, per aver cercato di introdursi in una struttura aerea: ora rischia una sanzione amministrativa di 2.500 euro. Quanto all'accusa di procurato allarme, previsa dal Codice penale, sarà un magistrato a decidere se procedere o meno.

Luca Perrino

Paolino d'Aquileia: a Cividale il via alle celebrazioni

CIVIDALE Un appello ad amministratori e politici del Friuli Venezia Giulia per rilanciare la vocazione internazionale della regione, «unico ponte dell'Europa tra più culture»: così monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, venerdì sera a Cividale ha attualizzato l'opera e il messaggio di Paolino di Aquileia per aprire il programma di celebrazioni promosso dal Comitato «Paulinus Patriarcha 802-2002». Oggi nel duomo si terrà la messa presieduta dal vescovo di Lubiana, Franc Rodè.

Anticipazioni del discorso che il segretario generale del Fvg terrà domani a Gorizia

Congresso Cgil, Pupulin attacca

GORIZIA Contrapporre alla logica apparentemente ineluttabile del privato e della deregulation i valori della coesione sociale e della solidarietà. Questo il messaggio forte della relazione con cui Paolo Pupulin aprirà domani alla Fiera di Gorizia la due giorni del congresso della Cgil del Friuli Venezia Giulia, all'insegna dello slogan «Per una nuova stagione dei diritti sociali e del lavoro».

L'analisi del segretario regionale della Cgil spazierà dagli scenari del dopo 11 settembre al ruolo dell'Europa, dalla situazione politica ed economica italiana fino ad arrivare a toccare i temi più scottanti che riguardano la regione. Lo sciopero nazionale, fissato da Cgil-Cisl-Uil del Friuli-Venezia Giulia per il 25 gennaio, dovrà rappresentare secondo Pupulin una risposta compatta del mondo sindacale alle scelte del governo in materia di lavoro e pensioni.

La sanità sarà una delle chiavi di lettura della situazione regionale. In questo settore, per Pupulin, «la giunta regionale si prepara a scaricare la sua incapacità di gestione sulle tasche dei cittadini. La stessa incapacità d'azione e scelta che continua a bloccare il cammino della riforma degli enti locali, che è invece alla base della battaglia combattuta dai sindacati per il contratto unico del pubblico impiego».

A Gorizia interverranno anche esponenti sindacali provenienti da Austria, Slovenia e Croazia, che prenderanno la parola domani mattina dopo la relazione di Pupulin e gli interventi del presidente della Regione Renzo Tondo. Le elezioni dei delegati da inviare al congresso nazionale, del nuovo direttivo e del segretario generale sono previste per martedì pomeriggio.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Furlan

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MICHELA, la figlia GIORGIA, mamma, papà, il fratello MARCO, i suoceri e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

Si associano al dolore CHIARA, MARIUCCIA e WALTER.

Trieste, 13 gennaio 2002

PIER e famiglia sono vicini a MICHELA per la prematura scomparsa di

Davide

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al dolore delle famiglie FURLAN e GOSDAN: FABIO, MIRJA e MAX.
Ciao

Davide

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Davide

Vicino a MICHELA e alla famiglia GOSDAN.
- LUIGI

Trieste, 13 gennaio 2002

I collaboratori del Muscle Gym Club sono vicini con affetto a MICHELA e GIORGIA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Resterai sempre nei nostri cuori: NADA, MAURIZIO.

Trieste, 13 gennaio 2002

Caro

Davide

come dimenticare il tuo sorriso e il tuo coraggio?
Rimarrai sempre nei nostri cuori: zii MARIA, SERGIO, SEVERO, ROSY; cugini MASSIMO, DONATELLA, VINICIO, BARBARA, MICHELE, LISA, GIADA, ALESSIA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Particolarmente vicine famiglie PIZZIOLI, COLOMBAN, CORSI, PONGRACIC.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre: nonna MARIA, gli zii FRANCO e UCCIA e i cugini DANIELE e GABRIELA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Vicine a MICHELA: INGRID e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2002

Gli zii ALDO, VILMA e i cugini partecipano al lutto delle famiglie GOSDAN e FURLAN per la perdita di

Davide

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Davide

- LOLLI, MAX, ALEX, ALAN e fam. ZOLLI.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre: ELIO, MARINA, ADRIANO, MAURA, ROBERTO, ROSA, SANDRO, OLIVO, LUCIA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Davide

Porteremo sempre con noi il tuo sorriso e la tua allegria: i tuoi amici ANTONELLA, GABRIELE, VERA, LUCA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Davide

- DARIO, ANNAMARIA e famiglia

Trieste, 13 gennaio 2002

Davide

Dolce e sfortunato amico, ti ricorderemo sempre: ODINEA, FABRIZIO, ODETTE, PINO, CORRADO e IRENE.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Malabotti ved. Rebeschini

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e GABRIELLA, la nuora ORIANA, il genero GIANFRANCO, i nipoti MARCO, GIANLUCA, CRISTIAN e FRANCESCA, il fratello GIORGIO con LILIANA e NORVENA, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne, 13 gennaio 2002

Affettuosamante vicini a FABIO e GABRIELLA: STELIO e GIULIANA con BARBARA e VITTORIO.

Trieste, 13 gennaio 2002

È mancata

Adriana Gallas in Rocco

di anni 57

Addolorati lo annunciano i suoi familiari.
I funerali saranno celebrati domani 14 gennaio nella chiesetta del cimitero di Monfalcone alle ore 11.

Monfalcone, 13 gennaio 2002

Per l'adorata zia: COSTANZA e MASSIMO.

Monfalcone, 13 gennaio 2002

Partecipa al dolore: AMELIA TOMASI.

Monfalcone, 13 gennaio 2002

†

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Iurhan ved. Ferraresso

La piangono la figlia LARIANA, il genero, la sorella VALERIA, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

La moglie AURELIA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Ernesto Ravalico

Trieste, 13 gennaio 2002

1984 2002

Sergio Marchi

Sei con noi nella quiete del silenzio.

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

Il giorno 9 gennaio ci ha lasciati

Germana Elsineri Zerial

La ricordano con amore la mamma LENI, il marito MARIO, la figlia VALENTINA con GIOVANNI, GIORGINA e GIULIANA.
Si ringrazia l'équipe medica del dott. POZZATO per i lunghi anni di cure prestate.
La funzione si terrà sabato 19 gennaio alle ore 10 nella chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao mamma.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Germana

LUISA, LIVIO, SANDRA, DAVIDE ed EDOARDO con NICHOLAS.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipa la fam. CAMBER.

Trieste, 13 gennaio 2002

Profondamente addolorato piange assieme a MARIO e VALENTINA: l'amico FERRUCCIO.

Trieste, 13 gennaio 2002

Vicini a MARIO e VALENTINA gli amici GIORGIO, SILVA, FABIO, LORENZA.

Trieste, 13 gennaio 2002

GELSOMINA, FRANCO e MICHELA BOSIO partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Germana

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al grave lutto: GIANNI, LOREDANA, VALENTINA, CAMILLA, ROBERTO.

Trieste, 13 gennaio 2002

Piangono l'indimenticabile amica: IRENE, LUCIA, CRISTINA, GIACOMO.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al dolore famiglie BOLCO e PRADA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Un abbraccio: GIANNI, GRAZIA.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Cordovado

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio GINO con GRAZIELLA e DARIA, la cognata CONCETTA, i nipoti ROBERTO e GIULIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

Lidia Pesaro

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

Con la serenità con cui è vissuta ci ha lasciati la nostra amata mamma

Antonia Sergi ved. Bonifacio

Sei stata per noi una grande gioia fino all'ultimo giorno.
SERGIO, AMELIA e LILIANA, con la nuora BRIGITTE, i nipoti GERMAINE, SANDRA, MARCO, AUGUSTO, MICHELE, DENISE, MICAELA, i pronipoti SANTIAGO, FELIPE, VALENTINA, FILIPPO, GONZALO, CLARA, NICOLE, TOMAS, AUGUSTO, IAN, JULIA, la nipote MARINA SERGI FRANZUTTI e famiglia, i cognati e i parenti tutti.
Un particolare grazie ai dottori RENZO MAURI e MATTEO VALENTE e alle carissime amiche MARISA e LUISA.
Daremo l'ultimo saluto con la celebrazione della Santa Messa alle ore 9.15 di domani, lunedì 14 gennaio, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Trieste, 13 gennaio 2002

Vicino alla famiglia.
- FRANCESCO TONCELLI

Trieste, 13 gennaio 2002

Affettuosamente vicine famiglie RUZZIER, GIOVARRUSCIO, MAMMANA, BROSCH, VASCOTTO, URBANI.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al lutto della famiglia i condomini dello stabile di via Fabio Severo 56.

Trieste, 13 gennaio 2002

I titolari e i colleghi dello studio COGNO sono vicini in questo triste momento a LILIANA e ai suoi familiari.

Trieste, 13 gennaio 2002

Sono affettuosamente vicini ad AMY e LILLY e ai loro familiari: ALESSANDRO, SONIA, SANDRO e FRANCESCA PIAZZI.

Trieste, 13 gennaio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Marega in Stefi

Lo annunciano il marito PAOLO, il figlio DIEGO, il fratello FULVIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno avuta in cura.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 14 gennaio, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al dolore le famiglie SPAGNOL, SANAPO.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Ci ha lasciati

Antonio Negrisin (Nino)

Lo annunciano il figlio FRANCO con BETTY e GIULIA.
I funerali seguiranno mercoledì 16 gennaio alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Damiani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Consolato Chiara (Lato)

Lo annunciano la moglie VELIA, i figli GRAZIELLA e ROBERTO, la nuora ROSSELLA, il genero GIUSEPPE, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 14 gennaio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

nonno Bum

dal piccolo LORENZO e GIULIANO.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Si è spento serenamente

Bruno Maier

da Cittanova d'Istria

Lo annunciano con dolore la moglie GABRIELLA, la figlia ELEONORA con FRANCO, la nipote LAURA, il cognato GIORGIO.
Un grazie al dottor ZOCCANO e alla casa di riposo «Relax».
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al dolore famiglie CHERIN, MILLOVAZ, MECOZZI e NACCARI.

Trieste, 13 gennaio 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Ghergani

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la moglie SILVANA, i figli FRANCO e NADIA con la famiglia, la sorella BRUNA.

Trieste, 13 gennaio 2002

I Soci della Cooperativa Fra Sopraccarichi partecipano al dolore dell'amico FRANCO per la perdita del padre

Ferruccio

Trieste, 13 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giorgio Carciotti

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al proprio dolore.

Trieste, 13 gennaio 2002

Dario Clama
Alma Clama Venier

Sempre con voi.

FRANCA

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nicolina Parovel ved. Perini

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, SERGIO e FRANCO, le nuore NADJA e ROSANNA, i nipoti SARA e ALESSANDRO e la sorella ANTONIETTA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Reparto Ginecologico del Burlo Garofolo, Centro Tumori, Casa Verde e Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio, alle ore 11.30, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

La ORION Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il nostro amico e collega FRANCO per la scomparsa della mamma.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Il 4 gennaio, la nostra buona, cara mamma e nonna

Maria Simionato ved. Goloica

ci ha lasciati.
Ne diamo il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
Ringraziamo sentitamente i dottori FABIO FANNA, ADELMO BONINI.
- NIVES, GINO, MASSIMO, ERICA ERARIO

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Ha raggiunto l'amata sorella OLIVIA

Ausilia Vatta ved. Crivici

Ne danno il triste annuncio il fratello LINO, la sorella FLAVIA, i nipoti GIANFRANCO, GUIDO, ENNIO, EGLE e CLAUDIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Mercede Cavalli

Ne danno l'annuncio le sorelle e nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno nella Cappella del cimitero lunedì 14 gennaio, ore 11.30.

Trieste, 13 gennaio 2002

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Mario Svetina

I familiari

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

Il giorno 11 gennaio ha lasciato questa vita terrena il caro

Ermanno Prester

Ne danno il doloroso annuncio JOLE, ROSSELLA, VIVIANA e rispettivi consorti, ERIKA, PIETRO, ANDREA.
Un grazie alla dottoressa MAURA VASCON.
I funerali seguiranno mercoledì 16 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ricorderà sempre il fratello

Ermanno

MARISA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Salutano lo zio: MARINO, ONDINA, MAURIZIO, PATRICIA.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano commosse al lutto famiglie: MAROCCHI, MATERA, TOMASI, CVIETISSA.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Si è ricongiunta al suo amato TULLIO

Marta Gherzel ved. Bronzin

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA, il genero ANTONIO e il nipote STEFANO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo «Nonna ADRIANA».
Le esequie si svolgeranno il giorno 15 gennaio dal cimitero di S. Anna alle ore 12.20.

Trieste, 13 gennaio 2002

Sempre nel nostro cuore: GABRIELLA e STEFANO.

Trieste, 13 gennaio 2002

Sono vicine con grande affetto famiglie SANDRIN.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Ciao DUILIO, ciao PAPÀ.

Duilio Schiavolin

sarai sempre con noi.
NADIA, SANDRA ed ELENA ti abbracciano con amore e ti ricordano ai parenti e agli amici che ti hanno voluto bene.
Ti saluteremo martedì 15 alle ore 11.30 nella chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 13 gennaio 2002

Partecipano al dolore con grande affetto: RICCARDO e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Božena Bertotti ved. Pernarčič

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare grazie al parroco BRECELJ e alla società bandistica «NABREŽINA».

Aurisina-Bristie, 13 gennaio 2002

Glauco Gaber

La famiglia RETI si unisce al dolore della cara FRIDA.

Trieste, 13 gennaio 2002

---

†

Si è spento serenamente

Sante Mircio

ex ferroviere

Ne danno il triste annuncio i cugini e gli amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 gennaio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Santino

Gli amici dell'Italia dei Valori ricorderanno sempre il tuo generoso impegno.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Sante

dalla tua squadra e dagli amici del personale viaggiante.

Trieste, 13 gennaio 2002

†

Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai rapita, ti ringraziamo perché ce l'hai donata.

Il 3 gennaio circondata dall'amore dei suoi cari è salita al Cielo l'anima buona di

Miranda Zorè ved. Terrani

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli LAURA con ENNIO e ALESSIO, FRANCO con GIOVANNA. l'amico UMBERTO.
Un sentito ringraziamento a DANIELA per averla amorevolmente accudita.

Trieste, 13 gennaio 2002

Ciao

Miranda

hai lasciato in me un vuoto immenso, non ti dimenticherò mai.
- Tuo MANLIO

Trieste, 13 gennaio 2002

†

È mancata ai suoi cari

Dalia Veronese ved. Ruzzier

Lo annunciano i figli PINO con GIOIA, LUCIANO con NAM (assente), nipoti GINEVRA, DARIO, LILY, DANIELA con le famiglie, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 gennaio 2002

Partecipa la famiglia ROMIO.

Muggia, 13 gennaio 2002

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Elisabetta De Luca ved. Sechi

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i figli MARIA, PINO, LUCIANO, MARIO, le nuore e nipoti.

Trieste, 13 gennaio 2002

Si associano la famiglia VALENTINI, MIRCO e ANITA.

Trieste, 13 gennaio 2002

I familiari di

Elvio Magurano

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 2002

CANTINA

Le ripercussioni di una strategia di mercato importata dall'estero

Il vino va a «fasce» di prezzo E con l'euro sono da rifare

Se il problema dei prezzi in euro è comune a tutti i prodotti in vendita, nel comparto del vino assume aspetti particolari. Vediamo perché.

I listini delle bottiglie commercializzate sugli scaffali di supermercati e enoteche si sono, negli ultimi anni, sempre più caratterizzati per fasce di prezzo e qualità. Bottiglie entro le 5 mila lire: più spesso, 4990; bottiglie fino a 10 mila lire; spumanti di pregio fra le 14 e le 18 mila lire. E così via. L'esatta trasposizione in euro di questi segmenti di mercato non è altrettanto intuitiva: 2,58 euro per la prima; 5,16 per la seconda; fra 7,23 e 9,3 euro per la terza. È evidente che ci sarà nei prossimi mesi quello che viene tecnicamente definito un «riposizionamento» dei prezzi, difficilmente verso il basso, per dare al consumatore immediata percezione del costo di acquisto entro una determinata fascia di spesa.

Anche pane, pasta, formaggi, e quant'altro, risentono di spinte agli arrotondamenti nonostante una forte vigilanza antinflazionistica esercitata dai consumatori. Ma non è lo stesso che per il vino, il cui acquisto è condizionato proprio dalla collocazione entro precise fasce di costo. Si tratta di strategie ben note negli Stati Uniti, e poi sbarcate per prime in Europa in Germania e in Inghilterra, che hanno da tempo condizionato le aziende vitivinicole italiane nella fissazione dei propri listini all'export.

Sintomatico è l'effetto perverso che si registrò tempo addietro, quando ci fu l'impennata del dollaro, sulle esportazioni negli Usa del Lambrusco, il nostro vino più commercializzato oltre oceano. Pochi cent di oscillazione bastavano a porre le bottiglie emiliane fuori mercato non appena il loro prezzo superava la soglia di fascia decisa dalla grande distribuzione nella loro collocazione sugli scaffali. Analoghe regole hanno fino ad adesso orientato la vendita dei vini italiani sui mercati tedeschi e inglesi.

Con l'euro si cambia. I responsabili commerciali dei grandi gruppi vitivinicoli l'avevano preannunciato. In ambito europeo ci sarà ora maggiore trasparenza nei prezzi dei vini ma anche più uniformità. La stessa bottiglia entrerà a far parte di una comune fascia di prezzo a Milano come a Parigi, a Berlino come a Vienna.

Anche i consumatori dovranno abituarsi mentalmente a collocare e confrontare prezzi e qualità del vino in base a comuni parametri. Ad esempio, bottiglie di vino francese con quelle italiane, spagnole o greche. E se sotto i 2 euro sarà oggettivamente difficile acquistare una bottiglia di vino «vestita» che contenga un prodotto genuino, i vini di media qualità si posizioneranno prevedibilmente fra i 3 e i 5 euro, quelli di qualità medio-alta fra i 5 e i 9 euro, mentre dai 10 euro in su verranno proposte le bottiglie più prestigiose. Ecco le nuove fasce.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il vostro modo di fare discreto e accomodante susciterà simpatia e ammirazione fra chi incontrerete. Lasciatevi travolgere dall'amore.

Toro 21/4 20/5
Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, nuove sollecitazioni astrali nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

Gemelli 21/5 20/6
Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi attualmente a vostra disposizione, così vi affiderete alla politica dei piccoli passi.

Cancro 21/6 22/7
La giornata presenta buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona intesa col partner.

Leone 23/7 22/8
Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le assenze da casa.

Vergine 23/8 22/9
Godete della protezione degli astri e la situazione si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili seccature.

Bilancia 23/9 22/10
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete troppo riservati con la persona amata.

Scorpione 23/10 21/11
Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Lieve esaurimento.

Sagittario 22/11 21/12
Fisicamente vi sentirete a terra. Avreste bisogno di una cura ricostituente e di più movimento. Qualcuno accenderà in voi una nuova passione.

Capricorno 22/12 19/1
Nella salute qualche piccolo problema con la gola e le corde vocali. Nessuna riserva invece per tutti gli altri settori del vostro oroscopo.

Aquario 20/1 18/2
Ancora per oggi potere contare sull'influsso positivo degli astri. Mirate a risolvere una questione affettiva senza rinviarla ulteriormente.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi porteranno oggi un'intrigante proposta sentimentale: accettatela senza indugio e senza farvi condizionare da falsi pudori.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Figlio di Noè - **3** Lo tira il «bomber» - **8** Pietra dura italiana - **12** Sigla di un tribunale - **13** Tu e lui - **14** Mobile a cassetti - **15** Messa in bella mostra - **20** Metà della metà - **21** Penisola nordica - **22** Apparecchio sul cruscotto - **23** Pari in aroma - **25** Cocciuta, testarda - **26** Strada - **27** Lavorano in ospedale - **29** Cose senza pari - **30** Sport di origine basca - **31** Sigla di un ente assistenziale - **34** Lordo meno netto - **35** Sigla di Alessandria - **38** Servirsi, avvantaggiarsi - **40** La piccola... della favola.

VERTICALI: **1** Padiglione per giornali - **2** Sigla di Macerata - **3** Fra do e mi - **4** Primo pronome personale - **5** Prefisso per orecchio - **6** Dolersi, provare rincrescimento - **7** Garibaldi lo fu «dei due mondi» - **9** Uno dei sette colli di Roma - **10** Vita di società - **11** Addolcita, attenuata - **14** Conduttori elettrici - **16** Sobbalzi, sussulti - **17** Fu condannato alla fame e alla sete - **18** Eroina garibaldina - **19** Predisporre uno strumento di misura - **24** Accudisce alla casa - **28** Squadra milanese - **30** Edith che fu una grande cantante francese - **32** Gomma pregiata - **33** Un Vallone attore - **36** Mezza lira - **37** 2000 romano - **38** La novità... meno nota - **39** Lecce.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'ESERCITO*

Lucchetto: *SCOLARA, LA RAPA = SCOPA*

CAMBIO DI CONSONANTE (11)
Al sermone, in agosto
Si soffoca. «Ma è piccolo il peccato ...»
Che veggio! Il prete è tutto accalorato.
Tello

ANAGRAMMA (2,2,7=11)
L'omone dell'ufficio pensionati
Se la sua altezza mette in soggezione,
ei si comporta invece gentilmente
e a questi danno retta certamente,
tutti quelli che sono già in pensione.
Piega

LOTTO

BARI	45	42	20	16	50
CAGLIARI	19	8	2	40	68
FIRENZE	75	45	56	73	4
GENOVA	3	72	89	42	12
MILANO	26	80	75	65	57
NAPOLI	82	71	40	37	7
PALERMO	84	32	68	55	59
ROMA	12	11	25	5	69
TORINO	79	80	28	49	11
VENEZIA	33	52	67	55	19

SuperEnalotto (Concorso n. 4 del 12/1/'02)

12 26 45 75 82 84 JOLLY **33**

Montepremi	€ 7.466.357,46
Nessun vicitore con 6 punti	Jackpot € 2.754.053,76
Nessun vincitore con 5+1 punti	Jackpot € 2.754.053,76
Ai 16 vincitori con 5 punti €	93.329,47
Ai 3523 vincitori con 4 punti €	423,86
Ai 134.040 vincitori con 3 punti €	11,14

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.45**
La Luna:	si leva alle	**7.50**
	cala alle	**16.33**

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO

Battesimo di Gesù

IL PROVERBIO

L'uomo innamorato nasce una seconda volta.

TEMPO

Temperatura:	**4,4** minima
	10,4 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1031,8** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da W
Mare:	**7,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.42	**+46**	cm
	ore	22.23	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.04	**-8**	cm
	ore	15.44	**-66**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.13	**+44**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-7**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nella cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore generale Brignoli ribadisce la pericolosità delle organizzazioni criminali ormai radicatesi sul territorio

Le emergenze: clandestini, estorsioni e armi

In preoccupante aumento anche nel resto della regione le rapine e il fenomeno delle bande giovanili

Le gang cinesi sequestrano gli immigrati non in regola usandoli come «pegno» ma solo poche storie vengono poi denunciate alle autorità

L'immmigrazione clandestina e i reati ad essa collegati come il traffico d'armi, le estorsioni, le violenze sessuali, i sequestri di persona. La presenza sul territorio di organizzazioni eversive che si rifanno all'esperienza delle Brigate rosse e che operano indifferentemente da Pordenone a Trieste ma anche fuori dai confini regionali. La segnalazione di un gruppo che propaganda idee naziste e che è in collegamento con altre organizzazioni dislocate in Italia e all'estero. Le rapine in aumento, più di una al giorno, per un intero anno. La criminalità minorile, specializzata nei furti in appartamento.

Sono questi i più allarmanti filoni di indagine con cui la magistratura triestina e regionale ha dovuto confrontarsi nello scorso anno.

Lo ha spiegato a chiare lettere il procuratore generale Giorgio Brignoli nella sua relazione letta ieri nell'aula della Corte d'assise di Trieste. Degli aspetti politici e istituzionali della cerimonia riferiamo invece in altra pagina.

«Desta preoccupazione il continuo flusso migratorio di cittadini extracomunitari provenienti da diversi Paesi per gli aspetti criminosi ad esso collegati. Si tratta essenzialmente di reati di favoreggiamento all'ingresso in Italia, dello sfruttamento della prostituzione, del traffico di sostanze stupefacenti e di armi. A ciò si aggiungono i furti, la falsificazione di documenti, la ricettazione e il riciclaggio di autovetture di provenienza furtiva».

«Il modo di operare delle organizzaizoni criminali transfrontaliere cinesi che si occupano della tratta di esseri umani, contempla l'utilizzo dei clandestini quali "pegno" nel senso che il clandestino viene trattenuto in ostaggio fino a che il committente del viaggio non paga all'organizzazione criminale il prezzo pattuito».

«Di regola — scrive il procuratore generale — tale pagamento avviene spontaneamente, per cui il sequestro non si svolge con particolare violenza e non viene denunciato alle autorità; però in alcuni casi, se il committente si rifiuta di pagare, lo stesso clandestino viene percosso e maltrattato allo scopo di forzare le volontà dei parenti o degli amici».

La relazione affronta anche altre temi collegati a questi particolari aspetti violenti dell'immigrazione cinese. Il merito di questo approfondimento investigativo è tutto del *pool* anticlandestini fondato dal pm Federico Frezza che per anni assieme a un ristretto gruppo di investigatori, ha tracciato una mappa delle organizzazioni criminali e dei loro modi di agire.

«Le ragioni per cui qualche committente non adempie al pagamento del viaggio del clandestino "importato" in Italia, vanno ricercate in alcune anomalie intervenute nel corso del viaggio: all'organizzazione che aveva pattuito il compenso e aveva fatto trasportare l'immigrato fino all'Europa dell'Est, era subentrata un'organizzazione diversa che aveva alzato il prezzo».

Nel "capitolo" dedicato alle inchieste sull'eversione,il procuratore generale cita l'attentato del 15 settembre 2000 alla sede dell'Ince di via Genova a Trieste. «L'attentato veniva rivendicato dai Nuclei territoriali antimperialisti con telefonate all'Ansa e al Piccolo di Trieste. Per questo attentato sono stati aperti due procedimenti penali». Ma non basta. «Per un accordo intervenuto tra tutte le Procure del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, è stata costituito una sorta di osservatorio comune permanente sui fatti di eversione che coinvolgono queste aree del Paese. Vengono indette periodiche riunioni operative talora allargate ai rappresentanti di Digos, Ros e dei Servizi. Inoltre si è disposto che tutte le informazioni interessanti siano immediatamente patrimonio comune, disponibile da parte dei singoli uffici investigativi».

Anche sul fenomeno degli Skinheads si sta indagando a tutto campo. L'inchiesta è partita da Pordenone ma gli investigatori stanno guardando anche alla realtà triestina dove hanno operato militanti tedeschi più volte segnalati e dove l'infiltrazione ha raggiunto anche ambienti collegati al tifo calcistico.

Se i mezzi finanziari messi a disposizione dell'amministrazione della Giustizia stanno segnando il passo dopo anni di forti incrementi, così non si può dire per l'informatizzazione degli uffici. Sembra giunta a buon punto anche quella della Procura di Trieste che si è vista assegnare di recente dalla Regione attraverso il Ministero più di 700 milioni di lire da impiegare per il contrasto dell'immigrazione clandestina. Sono stati acquistati computer e programmi di archiviazione, sono stati pagati i programmatori che hanno lavorato sui terminali.

Claudio Ernè

Nella foto grande l'apertura dell'anno giudiziario. Nella piccola droga sequestrata.

L'attività al via tra due mesi

Giudici di pace nel «penale» ma l'Ordine degli avvocati non nasconde le perplessità

L'Ordine degli avvocati non è favorevole all'impegno dei giudici di pace nella cause penali. Lo ha detto ieri il presidente dell'Ordine Mario Diego che ha comunque anche annunciato l'impegno dei suoi associati in corsi di formazione per questi giudici onorari.

«Voglio ricordare il contributo dato dall'Ordine forense nella preparazione dell'attività penale dei giudici di pace. Fermo il nostro dissenso di principio, non è affatto nostra idea che le riforme vadano affrontate mediante dilazione interna. Siamo convinti però che le difificoltà tra l'altro conseguenti a un a normativa ricca di novità e di complessità, creeranno non pochi problemi e inconvenienti».

All'attività dei nove giudici di pace che operano a Trieste e che da marzo inizeranno la loro attività di magistrati penali, il procuratore generale ha dedicato parecchio spazio nella sua relazione. Ha attribuito anche alla loro aumentata competenza 'monetaria', il calo della cause civili pendenti nei Tribunali.

«Con riferimento al contezioso attribuito ai giudici di pace, si è registrato un incremento delle cause dovuto principalmente alle opposizioni alle sanzioni amministrative, il cui numero è sicuramente elevato. Si tratta di quasi 3000 procedimenti, mentre le sentenze impugnate sono solo otto».

«Si evidenzia che l'enorme numero dei decreti ingiuntivi emessi dai giudici di pace,- ben 25.790 tra l'agosto 1999 e il luglio 2000- in gran parte sono stati richiesti dal Lloyd Adriatico di Assicurazione. I decreti vengono emessi in massa grazie ai contratti di Responsabilità civile auto, dove il Lloyd Adriatico applica una franchigia che viene poi recuperata, nell'inerzia degli assicurati, con questo mezzo».

In città è ormai quasi impossibile trovare coppie disposte ad accogliere ragazzi con handicap o con alle spalle drammi familiari

Sempre più rare le adozioni di bambini «difficili»

A Trieste è quasi impossibile trovare coppie disposte ad adottare bambini handicappati o con alle spalle difficili esperienze personali o familiari.

Lo afferma, nero su bianco, la relazione sullo stato della Giustizia e la notizia non fa onore ai concittadini. Sembra che l'adozione di un bambino sia più legata a una soddisfazione personale anche estetica, piuttosto che a una effettiva missione di aiuto e di assistenza in favore di chi è stato abbandonato ed è ammalato o già pesantemente segnato dalla vita.

Le adozioni, secondo la relazione del procuratore generale, restano a Trieste e in regione, prevalentemente indirizzate a bambini neonati o comunque in età prescolare. Ma non basta. E' di difficile attuazione anche l'affidamento temporaneo a un famiglia, diversa di quella di origine. «Verosimilmente ciò è dovuto alla mancanza di una educazione sociale alla solidarietà e alla difficoltà di gestire rapporti affettivi concorrenti in vista del rientro del bambino in famiglia. Sussiste il pericolo di protrarre l'affidamento oltre i limiti compatibili con la salvaguardia del legame familiare».

Tra l'agosto 1999 e il luglio del 2000 sono stati «affidati» dai giudici triestini 905 bambini: 150 invece le adozioni nazionali, ben 272 quelle internazionali.

«Vanno registrati alcuni casi di particolare litigiosità fra i genitori che cercano di coinvolgere la stampa denunciando episodi e provvedimenti, anche provvisori, di presunta "mala giustizia" in relazione all'affidamento dei figli ad uno anziché all'altro genitore, ovvero a strutture pubbliche. Ed accade anche per animosità, che taluna delle parti in lite giunga persino a offendere i magistrati minorili e a ricusare gli stessi con motivazioni che si rivelano poi infondate».

c. e.

Nell'assemblea del «Melone» spunta un nome a sorpresa come coordinatore al posto dell'uscente segretario Bucci

La Lista si affida a Loretta Gambassini

E sembra scontata la riconferma del marito Gianfranco a presidente

Si affida a una donna il nuovo corso della Lista per Trieste. Loretta Gambassini, consorte di Gianfranco, potrebbe essere infatti il prossimo «coordinatore» del movimento, figura che, in base alle modifiche statutarie approvate ieri sera all'unanimità dall'assemblea del Melone, sostituirà quella di «segretario politico». Quest'ultimo, l'uscente Maurizio Bucci, che è anche segretario provinciale di Forza Italia oltre che assessore comunale, non si ricandida.

Il nome della signora Gambassini, presente nel direttivo della LpT fin dalla sua fondazione come presidente del Movimento donne Trieste, nonchè segretario amministrativo, è stato l'unico fatto in assemblea. A proporlo è intervenuto il consigliere regionale Giulio Staffieri. «La Lista – ha detto – ha davanti a sè compiti difficili, che richiedono esperienza, dedizione, disponibilità al sacrificio. Ci vuole una persona conosciuta in città e che riscuota consenso. Non possiamo correre il rischio che il coordinatore trovi difficoltà nel rapporto con i partner. Per stima, affetto, gratitudine e per diecimila altri buoni motivi, credo che la persona giusta per questo compito sia Loretta Gambassini».

La platea ha accolto con un lungo applauso la candidatura. Quasi un'acclamazione, ripetutasi poi a fine assemblea per entrambi i coniugi Gambassini (anche Gianfranco si ricandida alla presidenza: scontata la riconferma), tanto che i presenti avrebbero voluto trasformarla in un'investitura immediata. Gambassini, però, è stato chiaro: entrambi si affideranno al responso delle urne, aperte oggi, nella sede di corso Saba, dalle 10 alle 20, e domani dalle 10 alle 13.

Se «Lori», com'è conosciuta, riscuoterà il consenso dei votanti, il Melone avrà il suo primo leader donna e sarà guidato letteralmente...in famiglia. «Sono commossa, non me l'aspettavo», ha esordito la signora, fingendo amabilmente di ignorare che il suo nome è maturato tra i vertici proprio come candidatura «unitaria», per interpretare la svolta statutaria che vuole nel coordinatore una figura meno «politica» (che senso ha, infatti, creare un doppione con l'alleato forzista?), quindi più attenta a interpretare le istanze sociali su cui la LpT è in prima linea. «In tanti anni di presenza nel direttivo - ha proseguito Loretta - mi sono fatta le ossa e spero di avere il consenso e l'equilibrio necessari per ricoprire questa carica».

L'intervento di Bucci, tra Gambassini e Staffieri.

La segreteria del Melone ha comunque registrato anche un'altra candidatura, presentatasi *motu proprio*. E' quella di Giuseppe Di Lorenzo, Pino, protagonista più di un anno fa di una vivace polemica interna, quando la trentina di nuovi soci da lui presentati e salutati con favore dallo stesso Gambassini, trovarono un muro di diffidenza dall'ala meloniana più vicina a Forza Italia, che temeva scalate agli organi interni e "ipoteche" su future candidature. All'epoca lo stesso Gambassini minacciò le dimissioni. Tutto fu poi ricucito senza fratture palesi, ma Di Lorenzo, evidentemente, non è venuto a patti con la dirigenza e ora si è deciso a una corsa solitaria. Ieri sera, in assemblea, sedeva vicino all'amico Primo Rovis, fresco iscritto al Melone e protagonista di un breve battibecco con Staffieri su i fondi regionali per la sanità, a suo dire sempre «elemosina» per Trieste. Di Lorenzo non ha ritenuto di palesare pubblicamente la sua candidatura e in assemblea non ha parlato.

Il possibile coordinatore in rosa non è però l'unica novità in casa LpT. Anche il nome del movimento cambia. Come ha illustrato in apertura il vice presidente Giorgio Candot, sparisce la pesante e ampollosa definizione di «associazione per la zona franca integrale», superata dai tempi, sostituita da «associazione per l'autonomia di Trieste», in omaggio all'obiettivo numero uno, evergreen, della Lista. Sull'autonomia, Gambassini è stato chiaro: sarà la richiesta principale al governo Berlusconi.

Il direttivo, poi, si amplia: nove componenti vengono eletti dall'assemblea, mentre entrano di diritto i parlamentari, gli asesssori, i consiglieri regionali, comunali, provinciali e circoscrizionali, così da realizzare una maggiore apertura alla «base» e da creare un canale diretto tra la volontà politica e la sua rappresentazione «esterna». Il vero organo di gestione sarà l'esecutivo, più snello, con soli sette membri: presidente e vice, coordinatore e vice e altri tre componenti di cui almeno uno eletto dall'assemblea. Al «coordinatore» spetterà il compito di attuare linee e indirizzi del direttivo: una funzione, dunque, più operativa, il che ha convinto Loretta Gambassini ad accettare l'incarico.

Nel suo intervento di congedo, Bucci ha castigato, ancora una volta, l'eredità Illy: «Ci hanno venduto una macchina come se fosse una Cadillac. Invece, la carrozzeria è lucida ma il motore "grippato". In sei mesi abbiamo fatto la revisione, ora passeremo ai progetti: piano del traffico, piano parcheggi, arredo urbano, revisione dei rapporti con l'Acegas». Staffieri ha sollecitato l'applauso: «Bucci ha passato una situazione come mai nessun segretario prima. Ha retto due partiti. A volte mi ha fatto quasi pena».

Arianna Boria

Loretta Gambassini tra il pubblico. (Foto Bruni)

Sopralluogo nei cantieri di Città Vecchia del presidente Ue del Comitato delle regioni

Una vetrina europea per Urban

Dipiazza fa il cicerone per Chabert e il ministro sloveno Baucer

E nella foga della visita tra un resto romano e una casa ristrutturata scivola su una gaffe. L'arco di Riccardo cambia nome in Tito

Loden blu, colletto rialzato, piglio deciso, fare da cicerone e falcata da maratoneta. Il sindaco Roberto Dipiazza ha percorso via Muda Vecchia ed è sbucato in via del Teatro Romano quando la delegazione «europea» in visita a Città Vecchia si sta appena muovendo da piazza Piccola ed è costretta a allungare il passo, quasi di corsa. Poco male, a recuperare ci pensa la fotografia di rito, con alle spalle i grandi cartelloni dei cantieri del piano Urban. Davanti il sindaco, con accanto il presidente del Comitato delle regioni dell'Ue, il belga Jos Chabert, e il ministro sloveno per i rapporti con l'Europa, Igor Baucer.

Preso quest'ultimo a braccetto lo trascina quasi a forza nel cuore dell'area di Crosada, ancora tutta sottosopra, e così inizia ufficialmente il tour dei cantieri di Urban che stanno riqualificando Città Vecchia. «Sta venendo bene, i cantieri lavorano» commenta il sindaco. Poi il blitz nella zona coperta per proteggere i resti romani. «I ritrovamenti hanno rallentato i lavori – aggiunge Dipiazza – sta venendo alla luce tutta la Trieste romana. Dobbiamo studiare come ricavare una piazza valorizzando i resti».

La delegazione riprende la corsa e dentro al cantiere è tutto un salto ad ostacoli tra pozzanghere, fango e ruderi. Baucer scivola cercando di sfuggire alle insidie del fango, Chabert lo segue. Il presidente del Comitato Ue ha un soprabito strano con una riga fosforescente sulla schiena. Gliel'hanno prestato i vigili urbani perché ha dimenticato il suo. Ci hanno pure messo nastro adesivo per nascondere la scritta «Polizia municipale».

Via di corsa mentre si leva l'«ordine» di Dipiazza: «Andiamo». E rivolto al ministro sloveno dice: «Vieni che ti faccio vedere l'arco di Tito». Le risate esplodono come un boato e l'image-maker Panzini che segue il sindaco come un'ombra lo corregge divertito: «Arco di Riccardo». La delegazione giunge a fianco di Santa Maria Maggiore. Dipiazza chiede all'architetto Rossella Gerbini di fare strada. «Vai avanti tu che hai le cartine». Un'altra piazzetta, poi dentro e fuori gli splendidi negozietti di artigiani. «Sono privati, il Comune ha dato una mano» spiega il sindaco a braccetto con Baucer. Intanto l'interprete traduce a Chabert: 42 miliardi di opere, il 10% a carico dei privati, 90% di competenza pubblica grazie anche ai fondi Ue, 30 miliardi solo per opere pubbliche.

Il sindaco Dipiazza fa da cicerone a Chabert e al ministro sloveno Baucer. (Foto Bruni)

Finalmente l'arco di Riccardo. Il sindaco fa vedere al presidente Ue dove verrà sistemato un vetro da cui si potrà vedere il mosaico sotto la piazza. La delegazione arriva praticamente in via Cavana. Chabert è divertito e commenta con l'interprete indicando il sindaco: «Ma è stato capitano di un'imbarcazione? E' un vero capo. Gli manca soltanto l'ombrellino delle guide turistiche». Altra risata. Poi guarda gli operai indaffarati in un cantiere: «Lavorano anche il sabato? In Belgio non accade».

Il codazzo si ferma in piazza Cavana, ora tocca a Dipiazza fare il divertito, si rivolge a Chabert indicando un portone: «Vede? Questo non era un casinò ma un vero casìno». Il presidente europeo replica pronto: «Davvero? E come fa a saperlo il sindaco, lo conosce?». E giù altre risate. Intanto il giro è quasi concluso, la delegazione è a un passo da piazza Unità quando Chabert si china a dare un'elemosina – in euro – a un mendicante in via San Sebastiano. Il giro continua in automobile verso San Giusto e Miramare.

Chabert annuisce e Dipiazza è soddisfatto. «Volevo far vedere al presidente che stiamo lavorando bene, le opere di recupero, grazie anche all'amministrazione passata, sono iniziate e proseguono. Spesso alla Ue ci criticano perché blocchiamo i cantieri. Ho dimostrato che non è così, se ci sono rallentamenti è colpa dei ritrovamenti romani».

Giulio Garau

I consiglieri provinciali della Lista Illy rilanciano con forza quel protocollo d'intesa già sottoscritto dalle Amministrazioni locali

«Trieste non può rimanere senza piano di sviluppo»

Trieste non può rimanere a lungo senza un programma di sviluppo economico che delinei le direttrici fondamentali del suo immediato futuro. Per questa ragione i consiglieri provinciali della Lista Illy rilanciano con forza quel protocollo d'intesa già sottoscritto dalle amministrazioni locali, ribadendo il ruolo della provincia per quel patto territoriale che pone la formazione di un'area «sistema» globale attraverso l'integrazione dei comparti esistenti.

Dalla conferenza stampa di ieri tenuta nella sede della Lista Illy in piazza Benco è stato posto l'accento sulla situazione politica cittadina di questi tempi. «Le dichiarazioni della maggioranza – secondo Dino Fonda – esprimono una mancanza di progettualità e di indirizzo preoccupanti. Non è un caso che diverse personalità del mondo istituzionale del capoluogo – Gianfranco Gutty per le Generali e l'appena congedato generale comandante militare del Friuli-Venezia Giulia Silvio Mazzaroli, fra i tanti – hanno espresso tutte le proprie perplessità sul futuro della città, sottolineando la necessità di dialogo tra le diverse forze politiche e il bisogno di attivare sinergie e progetti affinchè Trieste non perda il proprio ruolo strategico in questa parte del paese e mantenga i contatti con la comunità europea».

Da sinistra Rosato, Fonda e Eliana Frontali. (Bruni)

«A differenza dell'amministrazione comunale, consapevolmente colpevole di immobilità salvo il lancio di sporadici proclami, l'Ente provinciale ha dimostrato nel suo complesso, maggioranza e minoranza, la volontà di farsi parte attiva per un tavolo di concentrazione tra i diversi enti. E la coalizione di Centrosinistra – ha sottolineato Dino Fonda – non si tira indietro ed è disposta a collaborare su questioni e problemi di sostanza, come dimostra la convergenza sulla necessità di dar corso al patto territoriale della Provincia di Trieste instauratosi a Palazzo Galatti secondo una delibera approvata e recepita già lo scorso ottobre. In quel documento, oltre alla richiesta di convocazione per il tavolo permanente di concentrazione previsto nel protocollo d'intesa, il Consiglio provinciale dichiara di operare affinchè l'autorità portuale sottoscriva lo stesso protocollo tra i diversi enti».

«È più semplice attivarsi per risolvere i problemi di svolgimento della Fiera di San Nicolò che affrontare i nodi cruciali del sistema triestino – ironizza Ettore Rosato, il coordinatore locale del Centrosinistra —. Le esternazioni di Gutty e Mazzaroli, dai loro 'osservatori' privilegiati, debbono metterci in guardia rispetto ai reali bisogni della città. Ci vuole senso di responsabilità per portare avanti quel protocollo d'intesa tra gli enti bloccato dopo le elezioni amministrative. Chi vuole lavorare davvero per Trieste deve capire che senza confronti, sinergie e seri programmi non si arriva da alcuna parte».

m.lo.

Due giovani denunciati per imbrattamenti ma il magistrato potrebbe ipotizzare anche il reato di istigazione all'odio razziale

Simboli nazisti e antisemiti in città

Svastiche e stelle di David vicino a alcuni negozi nelle vie Santo Spiridione e San Nicolò

L'INTERVENTO

Dopo le polemiche contro l'assessore Menia

«Il "Giorno della memoria" può diventare un'occasione di confronto e di dialogo»

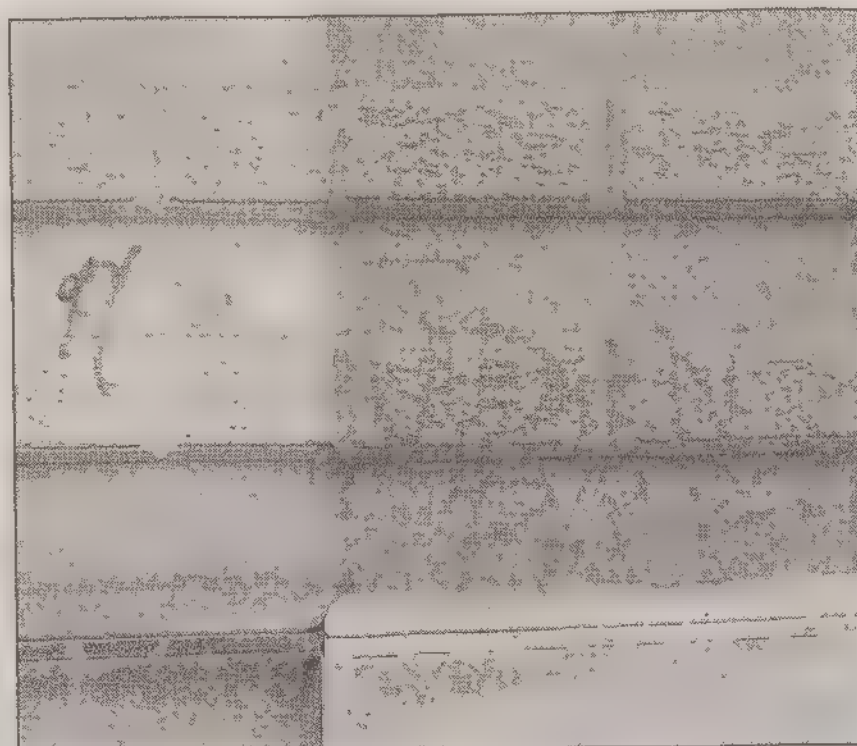
Il «Giorno della memoria» di fronte a Menia io ci sarò. Gli amici che hanno firmato la lettera contro l'Assessore alla cultura («Il Piccolo» 12 gennaio) danno voce a un disagio diffuso tra le vittime della persecuzione nazista. È un disagio che conosco bene. Da sedici anni raccolgo le testimonianze degli ex deportati nei Lager e il «Giorno della memoria» continuo a sperare sarà un'occasione per ricordare lo sforzo che sto attualmente facendo per dar vita a un archivio della memoria degli ex deportati. Ma proprio questo disagio, a tratti sconfortato e a tratti rabbioso, non credo sia produttivo assecondare, correndo addirittura il rischio di rinfocolarlo. Piuttosto lo vedo come una prova per rinsaldare i convincimenti democratici dei quali soprattutto gli ex deportati sono portatori e testimoni. Al di là di ogni cavillo protocollare, non valgono principi morali o ideologici che possano mettere in discussione la legittimità democratica di chi oggi ricopre le pubbliche cariche dell'amministrazione. Il rischio è altrimenti quello di smarcarsi, di chiamarsi fuori dal gioco quando il gioco non piace, e desidero ribadirlo pubblicamente: a me il gioco dell'attuale amministrazione non piace affatto.

In merito all'appassionata lettera contro Menia desidero aggiungere alcune brevi considerazioni. Troppo inopportuno produrre attacchi ad personam contro l'assessore alla cultura. Se egli ha commesso atti illegali, o era a conoscenza di essi, si tratta di responsabilità da chiarire in sede giudiziaria. Si tratta comunque di atti che non possono ricadere a corpo morto sulla «Giornata della memoria», semmai, se hanno rilevanza, sul cittadino Menia tout court. Se a Menia si rivolgono accuse politiche in occasione della «Giornata della memoria», su quanto egli sia post-fascista o neo-fascista, i riferimenti vanno allargati al quadro più generale nel quale An si muove. Da questo punto di vista, come diceva Eduardo De Filippo, «Gli esami non finiscono mai», nemmeno per la sinistra. Un'attenta e critica sorveglianza non significa però ideologizzare tutto, porre subito sbarramenti morali. La dialettica politica deve trovare suoi processi di decantazione senza riverberare le proprie insufficienze sul piano etico. Proprio dal punto di vista etico mi pare oltretutto importante non continuare a delegittimare continuamente l'avversario. Ciò, oltretutto, svilisce l'azione dell'opposizione non scevra da toni massimalistici che finiscono per stancare. Una democrazia matura dovrebbe preoccuparsi di trovare un tessuto connettivo minimo tra avversari. Non voglio sembrare saccente, ma rispetto alla società politica il ruolo degli intellettuali dovrebbe svolgersi in questa direzione.

Menia è parte terminale, più o meno felice, di un gruppo politico del quale mi ritengo fieramente avversario. Sono antifascista nei cromosomi: mio nonno è morto a Dachau e mio padre era partigiano. Però mi chiedo se dopo tre generazioni io e Menia, su posizioni diametralmente opposte, non abbiamo il dovere di riconoscerci in alcune regole di base per regolare il nostro confronto. Mi chiedo anche se non dovessimo addirittura pensare, nel caso, di difenderle assieme, queste regole, se dovessero essere seriamente minacciate da terzi. È affermazione troppo provocatoria?

Dal punto di vista della ricerca storica resta ancora molto da fare. Mi pare che non si possa chiedere agli storici di dare risposte rapide e sicure ai molti quesiti che l'attuale passaggio critico pone. Un raffreddamento dell'uso pubblico della storia lo auspico da tempo, anche perché il sapere dello storico è spesso claudicante e macilento. Da un'altra parte però mi pare che molti tabù andrebbero smantellati. E per far questo non basta la ricerca rigorosa d'archivio, ma ci vuole anche il coraggio di trarre tutte le conseguenze politiche e storiche che la ricerca rende via via evidenti. Se, come dice Vittorio Foa: «Noi antifascisti (continuiamo) ad essere contenti di non vedere più fascisti in giro o di rievocarli in continuazione perché senza di loro non ci sentiamo di esistere», mi pare che faremo poca strada, mentre saremo condannati a una continua coazione a ripetere.

Io il 27 gennaio 2002, per il «Giorno della memoria», sarò in Risiera. Spero di vedere anche gli amici che so dissentiranno dalle mie parole.

Marco Coslovich

Alcune delle scritte antisemite e delle svastiche che hanno fatto la loro comparsa su edifici della città. (Foto Tommasini)

Numerose scritte antisemite nel salotto della città. Sono comparse ieri mattina, in via Santo Spiridione, in via San Nicolò e sulle Rive.

La scritta «Juden raus», svastiche e stelle di David vicino alle vetrine dei negozi hanno riportato alla memoria l'incubo che ha preceduto la deportazione degli ebrei. Questa volta però grazie alla segnalazione di un cittadino che li ha visti all'opera gli agenti della squadra volante hanno bloccato i due presunti responsabili.

C.L., 21 anni, e C.M., 27 anni, sono stati denunciati alla procura della Repubblica per imbrattamenti, ma il sostituto Giorgio Milillo sta valutando se ipotizzare nei loro confronti il reato ben più grave di istigazione all'odio razziale.

I due giovani al momento del fermo da parte degli agenti della volante hanno ammesso solo di essere gli autori di una scritta apparsa vicino a un locale sulle Rive. Ma il colore (blu scuro) e il tipo di disegni simili hanno fatto sospettare che C.L. e C.M. siano stati anche gli autori delle altre scritte e dei disegni che sono apparsi sui muri in via Santo Spiridione e in via San Nicolò.

I loro nomi (al momento tenuti riservati) sono noti ai poliziotti della Digos. Si tratta di due giovani simpatizzanti dei movimenti di estrema destra.

«Stiamo cercando di approfondire l'episodio», ha affermato nel pomeriggio un funzionario dell'ex squadra politica della Questura.

Non è stato ancora chiarito cosa li abbia spinti a macchiare con quelle scritte e quei simboli i muri vicini a negozi e istituti di credito. Se si è trattato di una «bravata» o se c'era la volontà di lanciare precisi messaggi.

Se emergessero elementi a sostegno della seconda ipotesi, verrebbe confermata la pista che a Trieste esistono dei nuclei nazisti e antisemiti pronti ad agire come è già successo in passato.

Corrado Barbacini

Prima una serie di raggiri e poi minacce

Bloccata una triestina che aveva truffato due anziane a Gorizia

Prima una serie di raggiri. Poi, vere e proprie minacce. In questo modo la triestina Giulietta Suffert, 46 anni, era riuscita a farsi consegnare 20 milioni di lire da due sorelle ottantacinquenni goriziane. E, nei giorni scorsi, stava per farsi consegnare altri cinquemila euro (poco meno di dieci milioni di lire): al momento della consegna della somma pattuita, però, sono intervenuti gli agenti della squadra mobile della Questura di Gorizia, sono scattate le manette e Giulietta Suffert è finita in carcere sotto l'accusa di tentata estorsione. Per il medesimo reato, è stato denunciato a piede libero anche il marito, L.C., 42 anni.

Era già riuscita a farsi consegnare 20 milioni di lire, ma quando stava per incassarne altri 10 è stata arrestata

Le due anziane sorelle già nell'autunno scorso erano state vittime di un bolognese, che era riuscito a vendere loro alcuni capi di biancheria di valore modesto per alcune decine di milioni in contanti e cambiali: dopo la denuncia da parte delle vittime, l'uomo, A.G., 55 anni, era stato denunciato a piede libero per i reati di truffa e circonvenzione di incapace.

Il secondo episodio, sempre però con le medesime vittime, risale invece ai primi giorni di quest'anno, quando la Suffert era riuscita a farsi consegnare i venti milioni da parte delle due anziane sorelle goriziane. Il fatto però era stato denunciato agli agenti della Mobile, i quali sono riusciti a risalire all'identità della Sufferta, la quale, nel frattempo, voleva farsi consegnare altri cinquemila euro.

E, proprio per questo motivo, martedì scorso - ma la notizia è stata resa nota nella giornata di ieri - aveva accompagnato le sorelle agli sportelli di un istituto bancario di Gorizia, peraltro stando attenta a non farsi notare e soprattutto a non farsi riprendere dalle telecamere dell'impianto a circuito chiuso.

Al momento della consegna del denaro, però, sono intervenuti gli agenti che hanno arrestato la Suffert in flagranza di reato per tentata estorsione e l'hanno condotta nel carcere di Udine a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia Alessandra D'Amore che ha coordinato le indagini.

Sopralluogo del sindaco e dell'assessore Rossi

Dibattito-scontro a San Sergio La gente del quartiere reclama un intervento di riqualificazione

I danni dei botti di Capodanno a Borgo San Sergio.

Non servono soltanto gli interventi urgenti per riparare ai gravi danneggiamenti che ha subito Borgo San Sergio dopo lo scoppio di alcuni botti e una bomba carta nella serata di San Silvestro, ma un vero e complessivo intervento di riqualificazione di tutto il quartiere. E quello che doveva essere soltanto un sopralluogo da parte del Comune, avvenuto nei giorni scorsi, si è trasformato in uno scontro-dibattito tra gli amministratori, alcuni abitanti del rione e alcuni consiglieri circoscrizionali.

A Borgo San Sergio si è recato lo stesso il sindaco Dipiazza assieme all'assessore Giorgio Rossi. Sono stati accolti dal presidente della settima circoscrizione Menia assieme ad alcuni consiglieri. E proprio da due di questi, Radovini (Prc-Skp) e Rivolti (Ulivo), è partita una nota per mettere in rilievo la grave situazione del quartiere. I negozianti infatti (l'incontro è avvenuto in piazza XXV Aprile) hanno fatto vedere a tutti i danni evidenti dopo gli scoppi, spiega il documento, ma hanno anche utilizzato l'occasione per esternare la propria insoddisfazione per il degrado del rione e hanno protestato per gli alti affitti pagati al Comune.

Dipiazza e Rossi hanno fatto un sopralluogo, hanno preso visione della situazione e hanno convenuto sull'esigenza di un progetto serio di riqualificazione. Sarebbe anche necessario l'aumento della cubatura degli esercizi ed è stata pure lanciata l'idea di vendere ai privati gli immobili. A questo proposito Dipiazza ha invitato anche i commercianti ad accordarsi tra di loro al più presto per acquistare gli immobili comunali a un prezzo simbolico.

Una proposta, questa, che secondo Radovini e la Rivolti deve essere discussa e approfondita.

PRENDETEVI TUTTO!

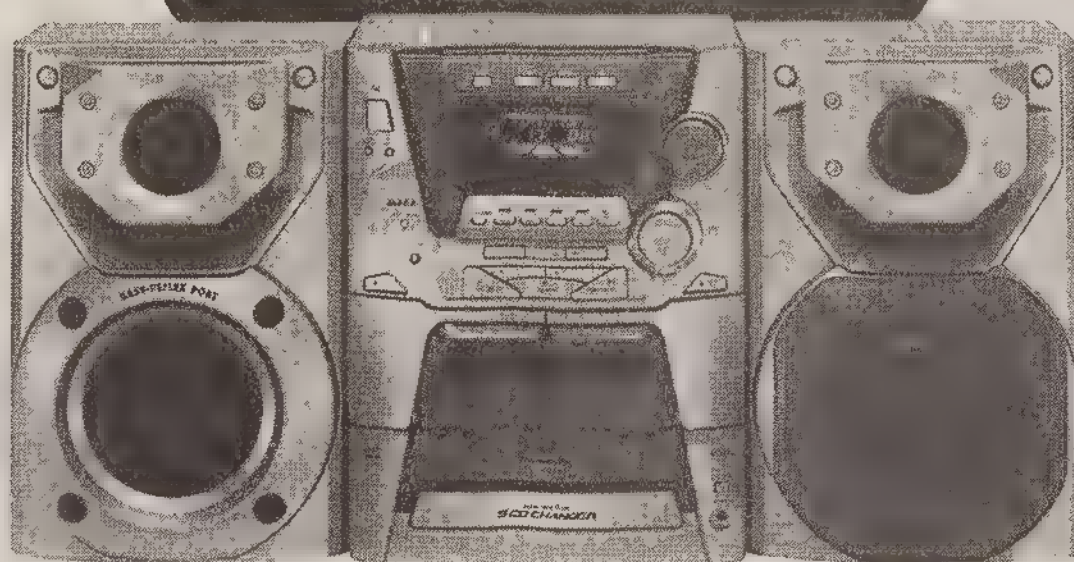
PAGAMENTI A LUGLIO 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*

Assolutamente da non perdere...! Ci sono a Vostra disposizione centinaia di prodotti nei nostri reparti specializzati di elettrodomestici - Tv - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia - Casalinghi con sconti fino al 30%. QUESTI SONO SOLO ALCUNI ESEMPI. APPROFITTATENE... PRENDETEVI TUTTO!

INDESIT WA 6

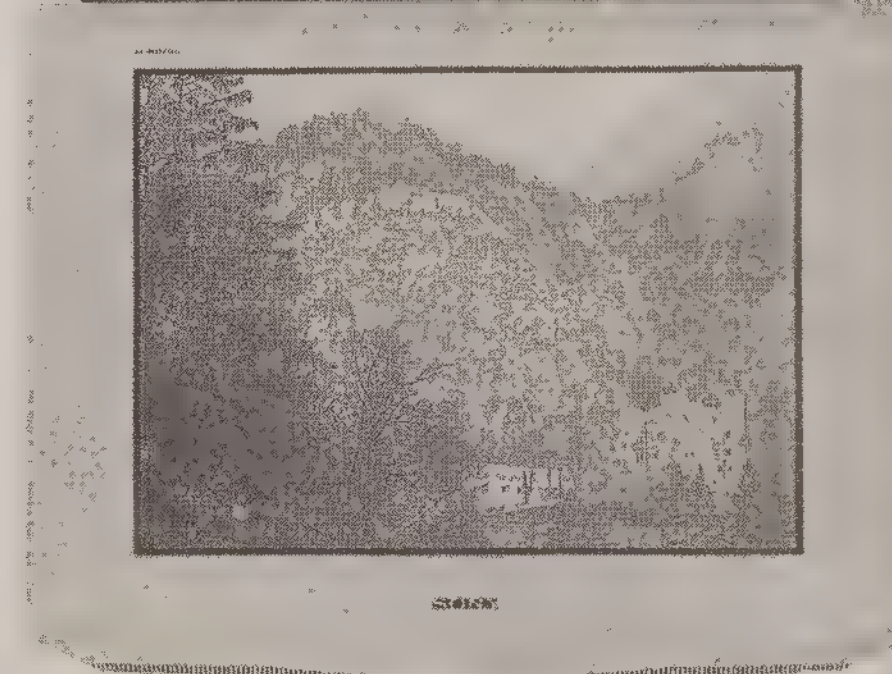
Lavatrice a carica frontale, centrifuga 600 giri/min., capacità 5 kg.,19+4 programmi di lavaggio, cestello in acciaio inox CLASSE ENERGETICA A.

15% SCONTO €299,00 L.578.900 ~~€351,76~~

SOLO PER OGGI

PANASONIC SC-AK22

Mini sistema con 5 CD Changer, compatibile con CD-R e CD-RW, 80Wx2, diffusori a 2 vie, 3-D Equalizer, doppia piastra, RDS, Telecomando.

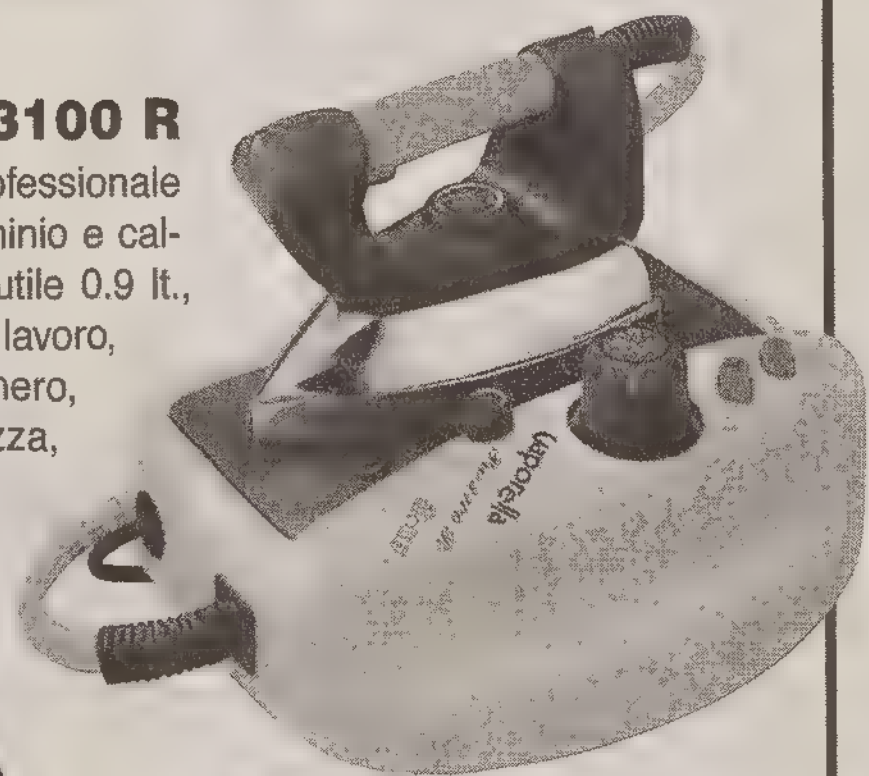
17% SCONTO €249,00 L.482.100 ~~€300,00~~

SOLO PER OGGI

SONY KV-29LS30

TVC 29" Flat Display Trinitron Wide, Audio Stereo 2x14w+20W, Auto 16:9, Televideo, Telecomando.

17% SCONTO €579,00 L.1.121.100 ~~€697,59~~

POLTI PRO 3100 R

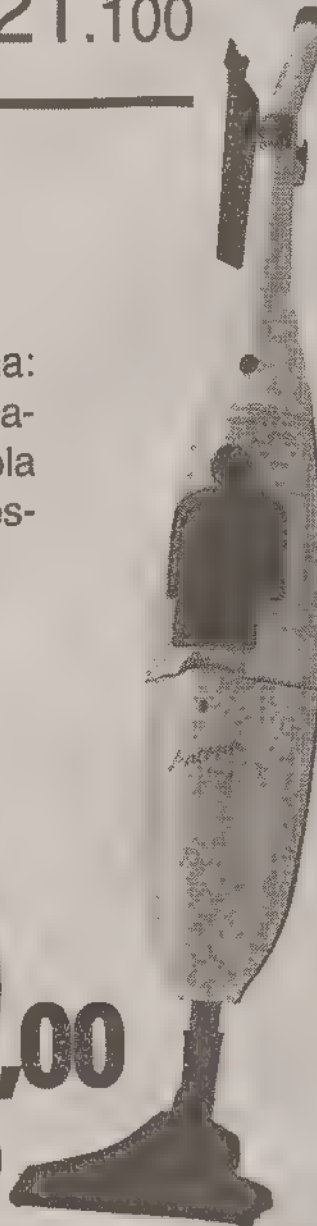
Ferro da stiro professionale con piastra in alluminio e caldaia con capacità utile 0.9 lt., per più di un'ora di lavoro, manico in sughero, tappo di sicurezza, potenza 1250 W.

21% SCONTO €89,00 L.172.300 ~~€112,65~~

PHILIPS HQ 4411

Rasoio a 3 testine con funzionamento a rete, sistema a doppia azione e testine a sospensione indipendente, con custodia da viaggio.

32% SCONTO €35,00 L.67.700 ~~€51,47~~

ELECTROLUX VENTANA ZS 85

Scopa elettrica, potenza massima: 850W, microfiltro antiallergico, indicatore sacco pieno, accessori: spazzola tappeti/pavimenti, bocchetta per fessure e imbottiti.

32% SCONTO €49,00 L.94.900 ~~€72,05~~

Salvo esaurimento scorte.

*Spese pratica EURO 12,91 - Raccomandata spedita al Comune. Disciplina Legge 80 del 18/3/80 e altre regionali. Gli sconti fino al 30% sono contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo.

Elettrodomestici - Video Hi-fi - Computer - Telefonia

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441

UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS PER FARE I TUOI ACQUISTI DA SIDE

• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
• UDINE	Via Aquileia, 89 www.angolodellamusica.com	Tel. 0432 505745

www.sideonline.it

Durante lo scarico dei materiali dalla nave Italica, i ricercatori triestini hanno visitato la nostra base in Antartide

«Sbarcare è ritrovare la felicità»

A Baia Terra Nova il pack disciolto ha complicato non poco le operazioni

La nave adesso è diretta verso Capo Hallet, dove si dovrà portare a terra con gli elicotteri il carburante necessario all'attività di quel «campo remoto»

Ancora una sosta a Capo Hallet, «saltata» causa i venti fortissimi nei primissimi giorni dell'anno, per scaricare il carburante destinato agli elicotteri del «campo remoto», e poi la campagna antartica dei nove ricercatori triestini imbarcati sull'«Italica» potrà veramente iniziare.

La sera di mercoledì scorso l'«Italica» ha lasciato Baia Terra Nova, dopo una lunga sosta a causa delle difficoltà per sbarcare una gran quantità di materiali e 800 mila litri di carburante. Causa le alte temperature (fino a 10 gradi) il pack si è rotto in anticipo sulle previsioni, impedendo l'attracco della nave. Si è dovuti così ricorrere a una barca e a un pontone, che hanno fatto la spola fra l'unità e il moletto davanti alla base italiana. La navigazione di questi mezzi è stata poi ostacolata dai pezzi di ghiaccio galleggianti, spostati continuamente dalle correnti.

A Baia Terra Nova sono sbarcate anche trenta persone, che nei prossimi mesi saranno impegnate nella base. «La nave è più vuota – scrive in un messaggio Martina Busetti, responsabile del gruppo dell'Ogs –. Da un certo punto di vista si sta meglio, ma c'è anche un po' di malinconia per aver perso le amicizie createsi nelle due settimane di convivenza (la traversata dalla Nuova Zelanda all'Antartide, ndr)».

Martedì 8 il gruppo triestino è sceso a terra, per visitare la base. «Il trasferimento è avvenuto in elicottero – scrive ancora la Busetti –. Un volo brevissimo perchè la nave è a qualche centinaio di metri dalla costa. Abbiamo incontrato i nostri compagni di viaggio. Ci si sente un po' a casa anche se siamo così lontani. Dopo due settimane di mare, mettere piede a terra dà la sensazione di riconquistare la felicità».

Per qualcuno dei triestini è stata la prima «discesa» sull'Antartide. Per qualcun altro, come Furio Finocchiaro, uno dei sei riceratori del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine, è stato il quinto sbarco nell'arco di tredici anni.

I pinguini esercitano sempre un grande fascino, anche su chi dell'Antartide è un esperto.

Anche se i mari antartici non sono tra i più frequentati, la bella stagione (adesso lì è piena estate) favorisce anche le crociere... Proprio in un'e-mail, inviata venerdì all'1.20 della notte (ma il sole era sempre alto...), mentre l'«Italica» era già molto al largo e i ricercatori dell'Ogs stavano effettuando rilievi sismici, Fornasaro ha scritto: «Stiamo incrociando la nave russa Kapitan Koplenikov, che a detta dei marinai porta turisti in Antartide. Qualche anno fa, era arrivata proprio davanti alla base una nave che portava turisti giapponesi».

L'area di lavoro del gruppo del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine è posta proprio di fronte a Capo Hallet. Nei prossimi giorni, fra un rilievo e l'altro, l'«Italica» tenterà di fermarsi in una possibilmente riparata (a Capo Hallet i venti sono spesso violenti) per consentire lo sbarco del carburante che non ha potuto scaricare una decina di giorni fa. «Da Baia Terra Nova – scrive Fornasaro – dovrebbero mandare due elicotteri, altri due sono già di supporto al campo di Capo Hallet, e quindi in una dozzina di ore dovrebbero sbarcare tutti i fusti di carburante che servono per proseguire il rilievo aeromagnetico dell'area e per gli spostamenti degli elicotteri stessi».

Nei giorni scorsi si è intanto conclusa, con l'arrivo a Ushuaia, la campagna italo-spagnola sulla nave «Bio Hesperides». Alcuni ricercatori dell'Ogs, guidati da Anngelo Camerlenghi, assieme ai colleghi spagnoli hanno individuato tre gigantesche valli glaciali sottomarine. In queste ore Camerlenghi è in viaggio per tornare a Trieste, dove è atteso domani.

gi. pa.

Euro, ancora disagi e polemiche «Prezzi saliti, stress in Posta»

Si inaspriscono ogni giorno di più le polemiche sui disagi dopo l'arrivo dell'euro. Ieri sono intervenuti la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Luisa Nemez e il Sindacato autonomo dei lavoratori postelegrafonici (Sailp). «Parecchi di coloro che operano nel commercio e nei servizi al pubblico - afferma la Nemez - hanno provveduto per tempo ad aumentare i prezzi, in modo da non far coincidere questo fenomeno con l'introduzione dell'euro. Ma è bastata un po' di attenzione per verificare che farmaci, trasporti, assicurazioni, giochi e scommesse, musei, notai, generi alimentari, adesso costano tutti di più». «Ciò che non è possibile accettare - prosegue la Nemez - è la confusione totale che sta aumentando invece di diminuire in questo periodo di doppia moneta. Non ha funzionato l'approvvigionamento, a cominciare dalle banche, che sono in crisi per il cambio degli spiccioli, che hanno carenza di piccoli tagli e non accettano la presentazione delle banconote da 500mila lire, se non corredate dall'esibizione di un documento personale».

Il Sailp, nella nota formata dal segretario regionale, Antonio Puglisi, evidenzia che «il super lavoro al quale sono stati costretti in questi ultimi giorni i colleghi degli uffici postali, li ha esposti a pesante stress, al punto che molti ci hanno rimesso soldi di tasca propria. Lavorare in una situazione così turbolenta - aggiunge Puglisi - e senza alcun incentivo è disagevole per tutti, soprattutto perché sono mancati strumenti sostitutivi del personale con contratto a tempo determinato, al quale è stato risolto il rapporto di lavoro proprio allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre». Propone infine l'istituzione di un numero verde, da mettere a disposizione di tutti quei cittadini che dovessero avere dei dubbi o che fossero intenzionati a denunciare illeciti e disservizi.

u. sa.

I commenti tra i nuovi dirigenti scolastici, dopo la firma dell'accordo tra il ministro Moratti e i sindacati

Presidi manager? Soddisfazione a metà

È un accordo storico, ma che li soddisfa a metà. Dopo una vacanza contrattuale di 15 mesi, i presidi sono diventati, a tutti gli effetti, dirigenti scolastici. A sancirlo è stato il contratto sottoscritto giorni fa tra i sindacati e il ministro dell'istruzione, Letizia Moratti. Avranno un piccolo ritocco sulla busta paga (si parla di un investimento di 48 milioni di euro) saranno equiparati ai dirigenti pubblici, il loro incarico sarà temporaneo (da due a 7 anni al massimo) e potranno essere anche licenziati per scarso rendimento. Questi sono solo alcuni dei punti previsti «nel patto». Naturalmente, non sono mancate le reazioni a livello provinciale.

«È la conclusione di un percorso lunghissimo – commenta Adriano De Vecchi, dirigente scolastico dell'Istituto per geometri Fax Fabiani – anche se non sono proprio dell'avviso che un preside possa essere equiparato al capo di un ufficio anagrafe o a un qualsiasi dirigente amministrativo, senza nulla togliere ai loro incarichi. Continuo ad essere romanticamente convinto che il nostro lavoro rimane un lavoro educativo, con responsabilità precise verso ragazzi che si stanno costruendo un futuro. Il nostro spostamento nell'area dirigenziale può andar bene dal punto di vista economico, che comunque mi sembra riduttivo per la posizione che copriamo».

Il preside dell'Istituto Volta, Ettore Henke, invece, si dice: «moderatamente soddisfatto. Era ora che si raggiungesse un accordo perché rappresenta un'occasione per fare chiarezza sul mondo della scuola. Considero l'adeguamento economico un piccolo passo in avanti, ma nulla più».

Anche Silvio Orel, dirigente scolastico del Carli, accoglie diplomaticamente la novità della firma del contratto: «Tutto sommato è soddisfacente ma non capisco il protrarsi dei lavori, perché l'accordo sostanzialmente è lo stesso proposto tempo fa, senza particolari modifiche. Se mi sento un manager? La scuola non è un'azienda che produce beni immateriali».

Diametralmente opposto è l'umore del dirigente scolastico del Nautico, Raffaele Marchione: «Ritengo inopportuno qualsiasi commento, perché la firma non è ancora esecutiva. Ma se così fosse è una cosa molto grave e di cui dovremmo vergognarci. Per fortuna, non ho l'abitudine di guardare la paga, perchè altrimenti avrei lasciato da anni questo incarico: la soddisfazione maggiore è data dal veder crescere i ragazzi».

Il portafoglio, quindi, sembra essere più gonfio, ma secondo la preside del Deledda, Ida Tumiati Vinci, non è proprio così: «Questa è la sensazione diffusa nell'opinione pubblica – afferma — che non corrisponde alla realtà. Per quanto riguarda il contratto, è stato alquanto sofferto tanto che la trattativa aveva raggiunto il limite della sopportazione per quanto si è protratta».

Gianfranco Hofer, dirigente scolastico del liceo scientifico Galilei, si sofferma sul cambiamento del ruolo: il preside, che una volta ricopriva soprattutto compiti di organizzazione didattica e apparteneva alla categoria del personale direttivo, ora è anche un amministrativo: «Purtroppo abbiamo dovuto mutarci geneticamente – ammette il preside Hofer con un po' di rammarico – abbiamo atteso a lungo questo provvedimento, che considerata ormai la struttura scolastica, era inevitabile. Tuttavia è un contratto che non ci porta ancora sul livello delle altre dirigenze, l'adeguamento economico è un buon inizio, ma come configurazione meriterebbe di più: è un fatto inquietante, perché ciò significa che la scuola non è considerata alla pari di altri enti».

Marzio Krizman

IN BREVE

L'incaricato non sarebbe «super partes»

Nomine al «Burlo»: Antonaz ha dubbi sulla compatibilità del nuovo vice commissario

Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, interroga il presidente della giunta, Renzo Tondo, sul futuro del Burlo Garofolo. L'interrogazione prende le mosse dalla recente nomina a vice commissario straordinario di un dirigente di II livello, Paolo Perissutti, «nonostante - rimarca Antonaz - l'incarico in questione debba essere notoriamente super partes». Antonaz fa poi riferimento alle notizie che indicano il Burlo come destinato a essere trasformato in «Fondazione», quindi sostanzialmente privatizzato, e alla recente riforma approvata dal governo Berlusconi, che avvia la privatizzazione degli istituti a carattere scientifico. L'attuale commissario ha smentito che la riforma interessi l'ospedale infantile di Trieste. «Tuttavia - prosegue Antonaz - questo notizie, anche contrastanti tra loro, generano allarmismi e proccupazioni nei dipendenti e nella cittadinanza». Da Tondo, dunque, il consigliere vuole sapere se l'attribuzione delle funzioni di vice commissario straordinario sia compatibile con la condizione di dirigente di II livello della struttura; quali siano le linee programmatiche della Regione in merito al Burlo, quali determinazioni si intendano prendere sul rapporto di lavoro dei dipendenti e quali interventi preveda per garantire la tutela dell'infanzia.

La Filt-Cgil protesta contro Trieste Trasporti che ha assunto, a tempo, ex autisti pensionati

La Filt Cgil ritiene inaccettabile il comportamento della Trieste Trasporti che, nel mese di dicembre, ha assunto a tempo determinato, senza alcun accordo nè informazione preventiva ai sindacati, personale già posto in quiescenza. «La Filt - si legge in una nota della segreteria - considera l'assunzione di pensionati ex autisti un'offesa a tutti coloro che in questo momento sono disoccupati e che potevano trovare sotto le festività natalizie un posto di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre si contesta l'uso che l'azienda fa di questo personale, accordandogli turnazioni particolari (leggi: privilegiate) le quali spetterebbero primariamente ai dipendenti in forza in possesso di regolari agevolazioni». La Filt Cgil ritiene che il comportamento della Trieste Trasporti sia da condannare e sollecita la direzione ad accelerare le procedure per l'assunzione iniziale di venti autisti, come concordato con i sindacati.

Tangente Ater: Spetic resta agli arresti domiciliari per evitare il rischio di inquinamento delle prove

Il Tribunale del Riesame, presieduto da Alberto da Rin, ha respinto la richiesta di remissione in libertà di Albino Spetic, di 51 anni, responsabile dell'Ufficio assegnazione e cambi degli alloggi dell'Ater di Trieste, arrestato lo scorso 17 dicembre dalla Guardia di Finanza per avere preso una tangente di due milioni di lire da uno sfrattato. Spetic rimane quindi agli arresti domiciliari, per il pericolo di inquinamento delle prove, mentre il Tribunale del Riesame ha invece accolto un'altra richiesta dei suoi difensori relativa allo sblocco dei conti correnti bancari dell'uomo. Secondo l'accusa, Albino Spetic aveva intascato i due milioni in cambio della promessa di un interessamento nella pratica per l'assegnazione di una casa di edilizia pubblica. L'uomo era stato bloccato col danaro pochi minuti dopo averlo ricevuto: in precedenza, i militari delle Fiamme Gialle lo avevano fotocopiato.

Decarli e Carmi chiedono un passaggio pedonale all'incrocio tra via Molino a Vento e via Marenzi

Dopo aver sentito i residenti della zona di via Molino a Vento, i consiglieri comunali della Lista Illy Roberto Decarli ed Alessandro Carmi, chiedono in una mozione la rapida realizzazione di un attraversamento pedonale all'incrocio fra questa via e via Marenzi e una fermata d'autobus supplementare. I consiglieri Decarli e Carmi ripropongono in tal modo una richiesta fatta dal capogruppo della Lista Illy nella quinta circoscrizione, Franco Lesa, e diretta ad ovviare al disagio di molti cittadini anziani residenti nella zona.

La Provincia intende promuovere lo sviluppo dell'agricoltura anche sul ciglione, per evitare i continui smottamenti

Salvare la costiera coltivando la terra

Grande impulso all'agricoltura biologica, specie per vino e olio, già in produzione

Smottamenti e reti ai piedi di Santa Croce, sulla costiera.

Verranno dati finanziamenti a chi lavora e a chi vuole avviare un'attività. Già disponibili alcuni operatori, anche per affittare terreni ora abbandonati

La soluzione dei problemi di acque reflue e smottamenti sulla strada costiera triestina può passare anche attraverso una risistemazione idrogeologica dei terreni e costoni sovrastanti. La successiva manutenzione dei terreni verrebbe assicurata da un uso agricolo degli stessi, che presto verrà incentivato, su proposta della Provincia, con finanziamenti, agevolazioni, e addirittura corsi di agricoltura biologica.

Per poter alleviare, se non porre fine, alla serie di allagamenti e smottamenti sul viale Miramare e la costiera, l'assessore provinciale all'Ambiente, Giorgio Ret, intende avviare una campagna di sensibilizzazione tra i proprietari di vari terreni geologicamente degradati, per proporne la risistemazione, grazie a finanziamenti pubblici.

Il primo progetto concreto in tal senso riguarda Contovello. Il piano è stato già presentato in Regione. «In quella zona i pastini sono molto degradati e, in caso di pioggia, scende a valle molta acqua», spiega l'assessore.

Ed è solo l'inizio. Nel tempo, la Provincia intende incentivare i proprietari di terreni a risistemare (con denaro pubblico) tutte le situazioni di degrado.

La sistemazione idrogeologica di un terreno, tuttavia, non è sufficiente se poi lo stesso viene di nuovo lasciato in abbandono. Da qui la necessità di uno sfruttamento agricolo, valorizzando due prodotti locali di pregio: l'olio e il vino.

Lo stesso assessore Ret, infatti, intende avviare al più presto il rilancio dell'agricoltura con la coltivazione di vite e ulivo, e questo sia sui pastini che verranno risistemati, sia su altri terreni, in tutta la provincia. Parola d'ordine: agricoltura biologica. «Insegneremo a coltivare la terra in modo biologico, a chi ancora non lo fa. Offriremo incentivi e finanziamenti a chi è già agricoltore ma anche a chi vuole iniziare questa attività. In tal caso, però, chiederemo l'impegno a continuarla almeno per cinque anni», spiega Ret. L'attenzione è rivolta ad olio e vino, con la disponibilità a fornire direttamente le piante da mettere a dimora: «L'olio e il vino sono prodotti che la nostra zona già produce e che devono essere di qualità. Ora qualità è spesso sinonimo di "biologico"», afferma Ret.

La propensione a recuperare terreni abbandonati pare ci sia: «Ho già avuto modo di riscontrare, in una riunione circoscrizionale, la buona volontà della gente, disposta anche a prendersi cura, magari in affitto, di terreni altrui», così Ret.

La costiera: attorno tanto verde, spesso incolto e fragile.

In fondo a tutto questo, un sogno: «Le Cinque terre, in Liguria, con i suoi giardini e campi coltivati, sono un ottimo esempio di come poter sistemare terreni degradati. Lo stesso potrebbe avvenire qui», conclude Ret.

Sergio Rebelli

— IN BREVE —

Alle 11 e alle 11.30

Venerdì a Muggia si presentano il Carnevale e «Teatro scuola»

Venerdì prossimo alle 11 al centro «Millo» verrà presentata la prossima edizione del Carnevale di Muggia. Saranno presenti il sindaco Gasperini, l'assessore alla Cultura, Italico Stener, il presidente delle compagnie, Mario Vascotto. Alle 11.30, invece, nella sala comunale «Negrisin», Gasperini, Stener e la responsabile dell'Ufficio cultura Barbara Negrisin illustreranno l'edizione di «Muggia teatro scuola».

Gli orari di ricevimento di Romita (An) a Duino

Il capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale a Duino Aurisina, Massimo Romita, comunica un cambiamento negli orari di ricevimento al pubblico. L'incontro con i cittadini è stato spostato al primo e al terzo lunedì del mese, dalle 14 alle 15.30, sempre nella sala della giunta in municipio (Aurisina Cave 25, tel. 040.2017417).

Oggi in piazza Marconi «La corte dei miracoli»

Torna oggi a Muggia «La corte dei miracoli», il mercatino delle cose usate allestito dall'associazione «Cose di vecchie case». Si terrà in piazza Marconi dalle 8 alle 19 e come sempre la sessantina di bancarelle offrirà oggetti curiosi d'ogni genere. Il mercatino è quindicinale, e il prossimo appuntamento con Muggia è fissato per domenica 10 febbraio.

Proposte di rivalutazione nel rione triestino di San Pelagio, dove manca ancora il metano

Borgo e bosco, due dimenticati

La circoscrizione: «Nuovi sentieri per unire la città al Carso»

Rivalutare il verde che circonda il Borgo San Pelagio e creare un nuovo sistema di sentieri che connetta la parte settentrionale di San Giovanni con i boschi sovrastanti Strada per Basovizza. È un'idea del presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza: «Si intende ridare dignità a uno dei tanti angoli che Trieste trascura, in questo caso quel piccolo bosco che circonda il complesso di edifici Ater di San Pelagio, cinto a meridione dallo storico capofonte teresiano. Un'area che diversi residenti usano per le proprie passeggiate, collegata al centro del rione solo dal bus n. 12».

«È un posto dove davvero il verde e l'aria buona non mancano – spiega Salvatore Micalli –, anche se di fatto risultiamo un po' isolati. D'estate ci sentiamo in paradiso ma di questi tempi, privi di ritrovi o circoli, la solitudine si fa sentire». «Per il resto – interviene la signora Antonia Malusà –, i problemi rimangono gli stessi, e sono connessi alla vetustà di queste case, realizzate circa 50 anni fa dal Genio militare. Manca la manutenzione di scale e portoni, e in casa stiamo ancora aspettando il metano per cucinare e riscaldarci».

Immagini di San Pelagio, tra case popolari e verde in attesa di recupero. (Foto di Tommasini)

«Il presidente della circoscrizione parla bene – dice la signora Eliana Zajc, che a San Pelagio risiede dalla tenera infanzia -. Questo bosco e i sentieri sono utilizzati quotidianamente da tante persone, sottoscrivo integralmente il proposito di dare una ripulita alla boscaglia, così da rimettere in evidenza il vecchio sistema di sentieri. Chi ha trascorso la gioventù da queste parti ricorda ancora l'esistenza di un canalone che, sottostante la strada principale, è in grado di connettere con i boschi sottostanti l'altipiano».

«Questa cittadina – afferma Gianluigi Pesarino Bonazza – conferma quel che già sapevamo. C'è la possibilità di ricreare il reticolo degli antichi sentieri un tempo utilizzati dai triestini e che consentivano di connettere il Carso ai sobborghi del capoluogo. Secondo la mia opinione, l'area di San Pelagio è in grado di diventare un bel parco ricco di vegetazione, un'ulteriore meta per le passeggiate ed escursioni dei triestini alle porte del centro. La circoscrizione cercherà di sensibilizzare su questi temi l'amministrazione comunale».

«Nulla da eccepire su tale indirizzo – conclude un altro residente, Mario Fonda –, anche se ci è giunto all'orecchio che San Pelagio fa gola a tanti costruttori. Con il verde e la pace che lo circondano, vedo già ruspe e cantieri per la creazione di appartamenti residenziali. Addio tranquillità».

Maurizio Lozei

«D'estate ci sentiamo in paradiso, d'inverno siamo molto isolati» dicono gli abitanti, che chiedono all'Ater la cura delle loro case

Attorno alla sfilata di Opicina anche film, défilé e miss

Così come a Muggia, anche a Opicina si sta già lavorando per preparare il Carnevale: la sfilata si svolgerà sabato 9 febbraio.

Le novità di quest'anno? Un ciclo di film di tema carnevalesco e un cabaret, mentre si ripeterà il défilé con la proclamazione della miss più bella.

Il comitato organizzatore si è riunito già numerose volte per far partire questa 35.a sfilata, i vari paesi possono partecipare sia con un carro allegorico sia con un gruppo mascherato.

Carnevale a Opicina.

C'è comunque ancora tempo per iscriversi: fino al 25 gennaio. Tutti gli interessati possono trovare la scheda per iscriversi gratuitamente alla manifestazione nel bar della Casa di cultura di Opicina.

Chi si iscrive per presentare un carro allegorico deve allegare anche il collaudo di un ingegnere regolarmente iscritto all'albo.

Le schede poi debitamente compilate si possono lasciare nella stessa sede della Casa di cultura oppure inviare all'indirizzo di posta elettronica kraskipust@hotmail.com.

Ma non è necessario iscriversi solo alla sfilata principale. Si potrà infatti partecipare - e anche per questo è necessario compilare la scheda - ad altre due manifestazioni, che si terranno venerdì 8 febbraio: il défilé di maschere per i bambini e la proclamazione di «Miss Carnevale carsico 2002». Come si sa, a questo concorso possono partecipare proprio tutti: «Basta che indossino abiti femminili» sottolinea il comitato. Quindi si tratta di una miss burlesca, com'è bene che sia in tema di Carnevale.

I festeggiamenti veri e propri cominceranno comunque già il 6 febbraio, quindi fra meno di un mese, e proseguiranno fino a sabato 9. La sfilata comincerà alle 14.

— LA CURIOSITÀ —

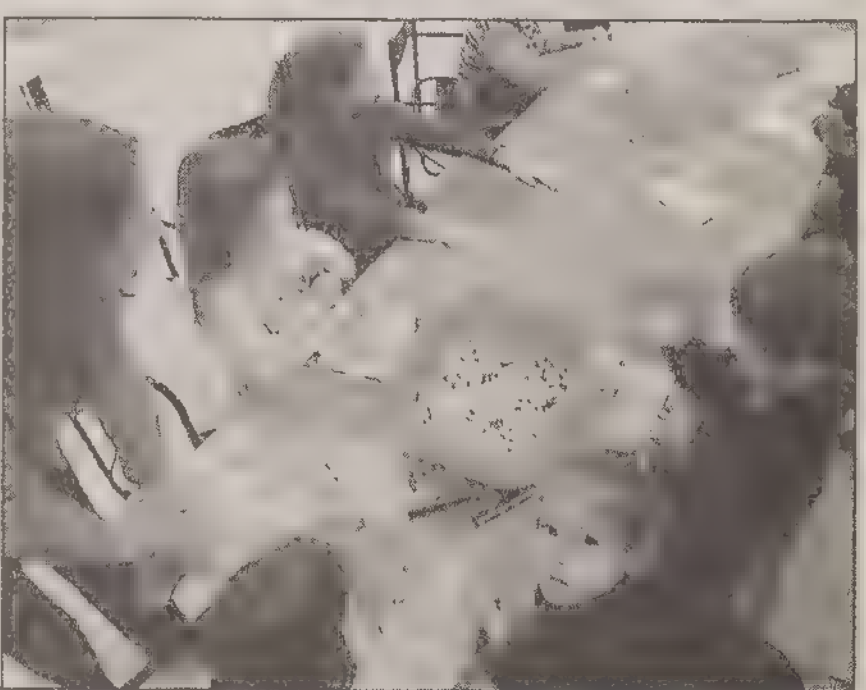
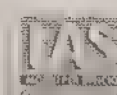
I bambini scienziati Grande successo del laboratorio Lis

Un pomeriggio al museo, per giocare e portarsi a casa un pezzo di quanto si è imparato. Funziona così «Scienziati della domenica», una delle iniziative con maggiore successo dell'Immaginario scientifico di Grignano, nata l'anno scorso sull' onda di un libro dell'Editoriale Scienza, «La scienza in altalena», da ieri attivo anche il sabato (pur senza cambiare nome), a seguito di troppe richieste di partecipazione e prenotazione.

Bambini e ragazzi, in età compresa tra i 5 e i 12 anni, imparano a costruire con materiali semplici, molta fantasia e una guida molto paziente dei veri e propri giocattoli a valenza scientifica. Non è da tutti, infatti, realizzare un hovercraft o un caleidoscopio, un mulino a manovella o un orologio solare: molti genitori non hanno tempo o sufficiente manualità, e così il Lis ha pensato di organizzare animazioni proprio per questo scopo. Ieri il primo incontro del sabato pomeriggio, e oggi tradizionale appuntamento mattutino: i ragazzi non sono mancati, alcuni dei quali talmente piccoli da non saper leggere, ma ben motivati a portarsi a casa il loro missile cerbottana, «argomento» della lezione per la fascia d'età tra i 5 e gli 8 anni, o le sfere riflettenti, giocattolo in programma per i più grandicelli, dai 9 ai 12 anni.

L'inziativa, come detto, ha avuto un inatteso successo, anche perché - spiega Fabio Carniello, il direttore dell'Immaginario - i bambini che partecipano poi ritornano più volte, orgogliosi di ciò che hanno costruito. Ogni animazione ha anche il suo valore scientifico, in quanto la costruzione dei giocattoli serve a spiegare qualche principio fisico: «I ragazzi non si annoiano - dice ancora Carniello - visto che la spiegazione serve a far funzionare gli oggetti che costruiscono».

fr. c.

I bambini che costruiscono giochi scientifici a Grignano.

ORE DELLA CITTÀ

Assistenti bagnanti

Oggi, alle 11.30 al Ricreatorio Comunale «G. Stuparich» (viale Miramare 131), si terrà la cerimonia di premiazione degli Assistenti bagnanti che si sono distinti per aver salvato delle vite umane durante la stagione balneare 2001.

Messa in suffragio

Oggi, alle 17.30, nella Chiesa della Rosario, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio della Medaglia d'Oro Giorgio Cobolli, nel IX anniversario della morte. Saranno presenti i familiari.

Teatro comico

Oggi, alle 17, al Teatro Miela la Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Trieste presenta la compagnia «P.A.T. Teatro-Palcoscenico Amatoriale Triestino» nel giallo comico dialettale «Un sipario rosso sangue» due atti di Gerry Braida per la regia dell'autore. L'intero incasso sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana a sostegno delle sue attività benefiche ed assistenziali.

Anla Fincantieri

Si informa che – come consuetudine – presso il circolo di Galleria Fenice 2, tel. 040/661212 si accettano le quote per il rinnovo associativo anno 2002. La sede è aperta martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Musica al Revoltella

Oggi, alle 20.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quarto concerto della rassegna «Mattinate Musicali al Revoltella». La Nuova Orchestra «Ferruccio Busoni», diretta da Massimo Belli, solista il violoncellista Michael Flaksman, presenterà un programma dal titolo «Ricorrenze violoncellistiche», con musiche di Giuseppe Tartini.

Conservatorio «Tartini»

La Direzione del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste informa che il prossimo 21 gennaio scade il termine per le iscrizioni alle nuove prime classi di scuola media convenzionate con il Conservatorio. I genitori e gli alunni interessati sono invitati a partecipare all'incontro che si terrà martedì 15 alle 18 nella Sala Tartini. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: www.conservatorio.trieste.it o telefonando alla segreteria della scuola media annessa (040363116).

Museo postale

Oggi il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva. Entrata da via Galatti.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle 10 alle 12 al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: dott. Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/303293 interno 621.

Liceo Galilei

Il Liceo Galilei (v. Mameli 4, tel. 040390270) comunica che il 14 gennaio dalle 17 alle 19, studenti e docenti dell'Istituto saranno a disposizione dei genitori delle terze medie.

Gita a Bad

Domenica prossima a cura dei Centri giovanili Anspi viene organizzata una gita aperta a tutti a Bad. Rivolgersi ai seguenti numeri: 040943793, 040943750, 040632404.

Liceo Petrarca

La sede centrale del Liceo Petrarca (via Rossetti 74) sarà aperta agli studenti di terza media e alle loro famiglie nelle giornate di martedì 15 e di giovedì 17 dalle 12 alle 17: sarà possibile partecipare alle attività didattiche e visitare le strutture dell'istituto. Venerdì 18 alle 17.30 si terrà la presentazione ufficiale della scuola.

Associazione Panta rhei

«Itinerario Giottesco» è il titolo dell'escursione a Padova che l'Associazione propone per il giorno 3 febbraio prossimo. Il programma prevede la visita guidata dei luoghi più importanti della bella città veneta considerata la «Capitale del Trecento» con particolare attenzione all'arte del grande Maestro di quell'epoca e dei suoi allievi. Ulteriori informazioni al n. 040632420 oppure 3394167310.

Smareglia operista

Antonio Smareglia operista e melodista oggi, alle 18, al teatro Verdi di Muggia con la partecipazione del soprano Elena Pontini, del tenore Massimo De Vitor, della pianista Angiolina Sensale; presentazione del m.o Fabio Vidali. Organizzazione di Serenade Ensemble.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, dalle 16.30 incontro con il gruppo corale «I menestrelli tergestini» diretti dal maestro Paolo Voltolini per ben augurare un buon inizio d'anno. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto maschio di 6 mesi di nome «Aldo», bianco, tigrato grigio sul dorso; zona Cattinara dalla mattina del 31/12/2001. Chi ci può dare notizie è pregato di telefonare allo 040/382640 oppure al 338/8634978. Ricompensa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Savi Massimo con Roletti Barbara, Dorci Gianfranco con Massimiani Manuela, Ladavaz Renato con Crevatin Lucinda, Bertolini Stefano con Gomezel Cristina, Ji Guoxin con Çhen Pinzhu, Sfecci Roberto con Zappeova Denisa, Stricca Paolo con Moustache Colvyn Marie, Bonetta Stefano con Lamagno Sabrina, Piovesan Giordano con Cifuentes Valencia Luz Stella, Amatruda Pasquale con Di Guida Giuseppina.

L'ultimo cliente della Standa prima della chiusura

Le commesse della Standa hanno voluto spontaneamente festeggiare l'ultimo cliente del grande magazzino il giorno della chiusura definitiva dell'esercizio. L'ultimo cliente e il più giovane: al bambino è stato regalato un palloncino, un gesto simbolico come portafortuna per il futuro.

Riconoscimento al giovane ricercatore triestino

Lotta a cardiopatie e Hiv Premio Barcola a Giacca

Mauro Giacca, medico triestino e professore associato di Biologia molecolare alla Scuola normale superiore di Pisa, ricercatore presso il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia dell'Unido, è il «Premio Barcola» per il 2001. L'ha deciso il comitato organizzatore del premio, istituito e animato da Franco Giorgini e giunto alla sua nona edizione.

Scegliendo il giovane scienziato triestino, gli organizzatori dell'ormai classico appuntamento del finestagione dei premi hanno ritenuto di operare un cambio di livello nell'attribuzione del loro riconoscimento. Nell'occasione infatti si è ritenuto di rendere merito ad un'attività di elevati impegno e livello, in pieno sviluppo e con suggestive prospettive di evoluzione, piuttosto che premiare delle personalità già giunte all'apice della loro carriera come è stato fatto nelle precedenti edizioni.

A determinare l'attribuzione del premio al professor Mauro Giacca sono state le sue avanzate ricerche in due campi di grande attualità ed interesse. In particolare, impegnandosi nell'ambito dell'applicazione della biologia molecolare alla medicina clinica, Giacca sviluppa un progetto sullo studio delle proprietà molecolari del virus Hiv-1 e dell'interazione delle sue proteine con le proteine della cellula infettata. Scopo del progetto è identificare i meccanismi molecolari di replicazione del virus e quindi sviluppare nuovi farmaci per la terapia della terribile infezione. Così passa anche da Trieste una delle strade della speranza per debellare la micidiale «Peste del Duemila».

Mauro Giacca

E accanto alla ricerche sull'Aids Giacca, addentrandosi nel campo della terapia genica, indaga anche sullo sviluppo dei vettori virali basati sul retrovirus e sulle possibilità per il trasferimento di geni nelle cellule staminali omatopoletiche e nel cuore per la terapia genica delle malattie cardiovascolari. In questa direzione Giacca, impegnandosi in una branchia in cui la scienza medica triestina è ormai per tradizione particolarmente impegnata, entra direttamente in campo nella lotta contro la diffusissima e terribile patologia ischemica coronarica. Evidentemente, con le possibilità che derivano alla medicina dallo sviluppo della futuribile ricerca sulle cellule staminali, qualora il progetto portato avanti da Mauro Giacca giungesse a buon fine, si potrebbe ipotizzare una vera e propria rivoluzione nella terapia cardiologica e nella stessa cardiochirurgia.

In questo quadro, Mauro Giacca certo personalizza molto bene una delle migliori immagini che si hanno di Trieste tra quelle che lasciano maggiore adito alla speranza per il futuro del capoluogo giuliano, l'immagine cioè riconosciuta a livello internazionale di «Trieste città della scienza». Sposato, due figli, 42 anni, Giacca infatti è già un ricercatore riconosciuto ed affermato all'estero, dove nell'ultimo quinquennio ha tenuto decine di seminari in istituti di ricerca e in prestigiose università, dagli Usa alla Gran Bretagna, dall'Australia al Giappone.

Il Premio Barcola 2001 sarà consegnato al professor Mauro Giacca sabato 19 gennaio, con una cerimonia che inizierà alle 10.45 nella Sala Primo Rovis di via Ginnastica 47.

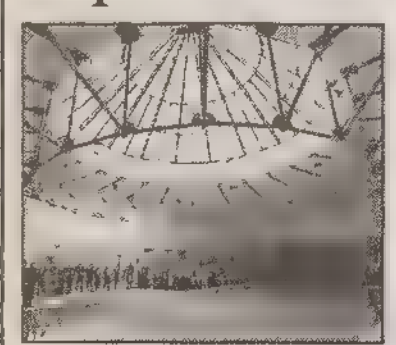
p. t.

Agenzia del lavoro

Selezione e assunzioni

Domani e martedì, nella nuova sede dell'Agenzia regionale per l'impiego, in Scala dei Cappuccini 1, dalle 9.30 alle 12.30 (domani anche dalle 15 alle 16) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione di un operatore tecnico di assistenza all'Ass, due operatori socio assistenziali al Comune di Duino Aurisina (uno a tempo indeterminato), due autisti barellieri alla Croce rossa italiana. E' richiesta la dichiarazione del reddito individuale lordo per l'anno 2000.

«Aquamarina»

Nuova terapia in piscina

Riprende domani, dalle 8.30 alle 12.30, il servizio di fisiochinesiterapia (in regime privato) alla psicina «Aquamarina» al Molo Fratelli bandiera 1. Tutti gli interessati potranno rivolgersi durettamente alla segreteria della piscina, sul molo Fratelli Bandiera, pe chiedere inofrmazioni. Sa lunedì 21 gennaio, sempre dalle 8.30 alle 12.30, sarà aperto il servizio di accettazione per raccogliere le prenotazioni.

Le lezioni della settimana all'Università Auser

Le lezioni dell'Università delle Liberetà-Auser per tutta la prossima settimana.

Carso Triestino - Sfregola - martedì 15 gennaio alle 14: ritrovo parcheggio Oberdan per uscita visita zona campi solcati di Borgo Grotta.

Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1. **Lunedì.** 15-16: inglese I (Trovato); inglese II (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). 16-17: sloveno IV (Rauber); inglese III (Trovato); inglese III (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). 17-18: La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati). 18-19: riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevjejel).

Martedì. 15-16: El dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); francese I (Trovato). 15-17: impostazione vocale (Botta); disegno e pittura I(Girolomini e Rozmann). 15.10-16.40: inglese III (Vaccari). 16-17: diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi). 16.30-17.30: sloveno II (Rauber). 17-18: ascolto della musica/A (Meriggi); conversazione inglese (Furlani); L'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). 17-19: disegno e pittura II (Girolomini e Rozmann); la scuola del mangiar bene (De Vonderweid). 18-19: ascolto della musica/B (Meriggi); Islam (Ujicich).

Mercoledì. 15-16: archeologia (Bravar); La storia si racconta (Veronese). 15-17: francese III (Trovato). 15-19: pianoforte (Dilena). 15.15-16.45: inglese I (Vaccari). 16-17: poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: «Patrizia Valduga» (Olivo Fusco); La storia si racconta (Veronese). 17-19: cultura enogastronomica ed alimentare (Cuccaro e Ganino); fiori di Bach (De Vonderweid). 18-19: il dissesto idrogeologico in Italia / geologia regionale (Miotto).

Giovedì. 15-16: inglese I (Trovato); inglese II (Gerin). 15-17: impostazione vocale (Botta). 15-19: cucito II (Poretti). 16-17: sloveno IV (Rauber); inglese III (Trovato); inglese III (Gerin). 16-18: aromaterapia (Zupan). 17-18.30: arabo I (Bionaz). 18-19: meteorologia e climatologia (Nordio).

Venerdì. 15-16 francese I (Trovato). 15-17: bridge (Boschi). 16-17: francese II (Trovato). 16.30-17.30: sloveno II (Rauber). 16-19: chitarra classica (Devitor).

Ist. tec. comm. prof. st. Da Vinci - Sandrinelli via P. Veronese 3. **Incontro dott. Cortelli:** V appuntamento «I greci in Asia Minore (II parte): Lycia, Karia e Panphylia» - giovedì 18-19.30.

Lunedì. 17-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). 17.30-19: tedesco II (Dagnino). 18-19.30: inglese I (De Toni). 19-20: bioedilizia (Rojac). 19-20.30: tedesco I (Dagnino). 19.30-21: fotografia (Chinnici).

Mercoledì. 15-18: tombolo (De Cecco). 17-19: ayurveda (Degrassi). 18-19: inglese II (Riccardi). 19-20.30: tedesco I (Cuccaro); inglese I (Furlani). 19.30-22: canto gregoriano (Loss).

Giovedì. 17-19: cucito I (Prezzi); laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). 18-19.30: Asia Minore (Cortelli). 19-20: conversazione spagnola (Merniez). 20-21: spagnolo I (Mecozzi).

Venerdì. 15-17: pittura su stoffa (Zennaro). 17-19: coro «Giulio Viozzi» (Macchi). 18-20: russo I (Riccardi).

Palestra scuola elementare st. Lovisato via I. Svevo 15. **Venerdì.** 18-19.45: yoga (Draghicchio).

Filo d'Argento - Auser Trieste largo Barriera Vecchia 15. **Lunedì.** 9-11: tombolo (De Cecco).

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. **Martedì e venerdì.** 14-15: acquagym (Furlan Veronese).

Palestra scuola media st. Campi Elisi via Carli 1/3. **Lunedì e giovedì.** 20-21: ginnastica (Furlan Veronese). Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@ted.it.

La Marussi espone fino al 21 gennaio al New Age Center di via Nordio

Manuela, «stregata dalla luna»

«Stregata dalla luna» e dai raggi profondi del sentire, l'artista triestina Manuela Marussi espone fino al 21 gennaio al New Age Center di via Nordio 4/c una trentina di opere realizzate a china su carta, ad acrilico su cartone e secondo la tecnica dell'incisione.

Tenerezza e grande sensibilità per quelle fasi fondamentali della vita, femminile che corrispondono all'amore fisico e spirituale, al concepimento e alla maternità, sono i parametri espressi dalla pittrice con grande delicatezza ma nel contempo con un gesto segnico deciso, insistito ed assai efficace. Un estro fantastico che si libra verso orizzonti surreali e metafisici, una sensualità raffinata e coinvolgente connotano queste «opere interiori» della Marussi, che disegna e dipinge fin da bambina; anche se una profonda crisi esistenziale e altre vicende familiari l'hanno poi tenuta lontana per molto tempo dalla pittura.

La mostra in corso, in cui incontriamo il suo cromatismo vellutato e dolce, a volte gioioso e un po' struggente, come possono esserlo le albe e i tramonti, rappresenta dunque un ponte di collegamento tra una giovinezza combattuta all'insegna dell'ideale femminista, nell'intento ardito e a volte anche doloroso di affrontare e cercare di risolvere le proprie problematiche esistenziali, e una, forse più quieta e solare maturità.

Nel corso di tale arco temporale l'artista ha evoluto sul piano stilistico il proprio linguaggio, trasformando il segno preciso in un più libero gesto espressionista, ricco di sfumature e di opalescenze, al quale appartengono opere fascinose come «Verde acqua», «Messaggeri di luce», «Archetipo» e «Rosamadre». Mentre ricompare una lieve inclinazione fumettistica e illustrativa, che fa perno sul personaggio di Lilith, magicamente e sensualmente immersa nel mondo naturale.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

– In memoria di Arnaldo Abbrescia da Almira e famiglia L. 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Argeo Bisiacchi dai parenti e amici € 206,58 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Ida Braiuca nel III anniversario (13/1) dal marito, figli e sorella L. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Clama nel XVIII anniv. (13/1) dalla moglie Franca L. 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, L. 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), L. 100.000 pro gatt. Cociani.
– In memoria di Walter Esposito (13/12) da Bruna Stanna e Sergio € 77,47 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Sergio Marchi nell'anniversario (13/1) dai familiari € 30,00 pro Astad.
– In memoria di Dario Ponis nel XXIV anniversario (13/1) dalla mamma e papà L. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Simicich Gramonte nel XVI anniversario dal figlio Alfredo € 25,82 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Manlio Spazzali da Lucilla, Rossana, Max e Davide L. 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Svettini da Rina, Francesco, Luigi e Livio Zorzetto € 52,00 pro Cro (Aviano).
— In memoria del dott. Mario Antonini da Costantino e Ida Giacchetti € 25,83 pro Airc, € 25,83 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Maria e Livio Bean da Anita Poli € 50 pro Caritas.
— In memoria di Rita Candotti dal Sindacato autonomo magistrale € 51,65 pro Centro Veritas.
— In memoria delle zie Natalia e Lidia Carciotti dalla nipote Maria Zacchigna € 10 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Giuseppina Caricati in Stalio dai colleghi direzione sanitaria O. Maggiore Cattinara L. 220.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Margherita Chicco ved. Vecchiet da Luisa e Roberto Spangher € 100 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Riccardo Ferluga da Renzo e Liliana Renzi € 25 pro Ass. De Banfield (anziani non autosufficienti); da Gioia e Ferruccio L. 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.

BENZINA

Agip: S.S. 202 km 36 - Valmaura Sud, via Revoltella (angolo via D'angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4. **Tamoil:** via Giulia 2 (Giardino Pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8. **Shell:** viale Campi Elisi 1/1. **Fina:** S.S. 202 Sistiana km 27. **Q8:** strada della Rosandra. **Esso:** piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina. **I.P.:** via Baiamonti 2, viale Miramare 213. **Api:** passeggio Sant'Andrea.

Impianti aperti 24 ore su 24. Agip: Duino Nord Aut. TS/VE, Agip Duino Sud Aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno. Tamoil: via F. Severo 2/3, **Agip:** via A. Valerio 1 (Università), viale Miramare 49, S.S. 202 km 36 Valmaura Sud.

Impianti self-service. Esso: piazzale Valmaura, Sgonico S.S. 202. **Agip:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università). **Tamoil:** via F. Severo 2/3.

FARMACIE

13 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza S. Giovanni 5, via Mazzini 1/A - Muggia, Sistiana, tel. 299197.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza S. Giovanni 5, via Mazzini 1/A - Muggia, Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRAG
TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 - L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 - L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 - L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 - L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 - L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/1	8.00	Pa WEELEK 3	Ravenna	rada/Alder
13/1	8.00	Gr PELLA	Durazzo	22
13/1	9.00	Bs ALFA GERMANIA	Bejaia	Siot 3
13/1	10.00	Mi GENMAN MACEDON	Forcados	Siot
13/1	13.00	It ANADOLU	Ambarli	39
13/1	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/1	14.00	It ADRIA VERDE	Taranto	VII
13/1	20.00	Pa ATLANTIC HERO	Banias	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/1	8.00	It SOCAR 3	Capodistria	35
13/1	10.00	Rs SVIR 1	ordini	Afs
13/1	12.00	Sp PRIMO M.	ordini	Silone
13/1	16.00	Fi MASTERA	ordini	rada
13/1	17.00	Li SILBA	ordini	Siot 2
13/1	19.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII
13/1	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/1	12.00	It TRAKYA	Ambarli	42

MONTAGNA *La «leggenda» dell'alpinismo triestino al convegno organizzato dal Club alpino*

Un'epopea dal mare alle vette

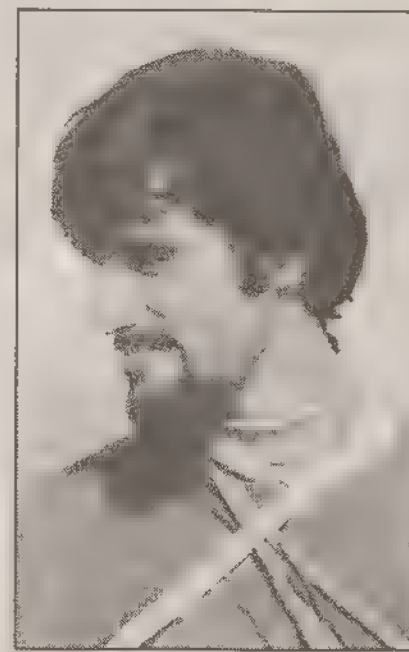
Rievocate le figure e le imprese dei maggiori protagonisti

Immagini dal mito di Comici In mostra foto e cimeli

È stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra fotografica su Emilio Comici. Allestita nella sala comunale d'arte di piazza Unità, l'esposizione ha attinto a due fondi documentari (Vallone e Brunner). Nelle istantanee in bianco e nero scattate tra le vette sulle quali Comici ha costruito il suo mito di scalatore leggero come una piuma e dalla potenza di acciaio si può cogliere un barlume del suo segreto, quella felice fusione tra equilibrio interiore e tensione della conquista.

Come dice Spiro Dalla Porta Xidias, che di Comici è un appassionato cantore, le immagini restituiscono paradossalmente meglio dei filmati la straordinaria fluidità dell'azione dello scalatore triestino. La mostra presenta anche alcuni cimeli - rampini, piccozze, corde e scarponi che danno conto del sapore di una stagione dell'alpinismo che a buon titolo è stata definita eroica.

Il legame di Trieste con la montagna si è alimentato negli anni non solo nel nome dell'avventura ma soprattutto con i valori dell'amicizia e della libertà. Un percorso di vita scandito più dall'audacia che dalla temerarietà e, come ricordano anche i protagonisti dell'epopea del dopoguerra, dall'allegria e dalla fratellanza tra i membri delle spedizioni storiche giuliane. E' questa la filosofia sottesa al legame della città con la montagna, così come è emersa dagli interventi dei relatori che hanno partecipato ieri al convegno «Trieste e la montagna» (Spiro Dalla Porta Xydias, Ferruccio Franceschi, Aurelio Amodeo, Gregorio Invrea, Orazio Manzutto, Jose Baron, Manlio Pellizon, Fabio Forti e Tino Sangiglio), all'auditorium del Lloyd Adriatico, primo appuntamento settimana triestina delle manifestazioni dell'Anno internazionale della montagna.

«Trieste e la montagna» ha avuto intanto il merito di ricordare i molti capitoli legati a personaggi e imprese rimaste - non senza tinte leggendarie - nella memoria della grande tradizione alpinistica giuliana di tutti i tempi. Si è guardato al passato, con figure come Enzo Cozzolino, Comici, Kugy, la Squadra volante, passando per i temi delle cosiddette piccole spedizioni del periodo del dopoguerra e l'avvento della speleologia. Brani letterari interpretati da Chiara Hervatin di Teatro incontro hanno accompagnato e dato respiro alla scansione degli interventi ribadendo poeticamente che lo spirito, quello autentico della cultura della montagna si radica in una concezione di vita le cui vette distano dalla cronaca delle grandi imprese o dal marchio prestigioso: «Una vasta letteratura ha saputo riprendere e diffondere il vero spirito della montagna», ha sottolineato il critico Tino Sangiglio nel suo intervento sulla letteratura della montagna. Genere in cui da un'antitesi civiltà-natura si è passati a un'idea di ascensione dell'animo e di pura elevazione. «È il valore spirituale a costituire un carattere fondamentale della montagna, un'esigenza interiore che ha dato spunti anche alla letteratura - ha aggiunto Sangiglio - con interpreti come Guido Devescovi, Kugy, sino a Spiro Della Porta Xidias e Sergio Pirnetti». Le iniziative proseguiranno domani, alle 18, con la mostra fotografica «L'anno della montagna» in via Zovenzoni 4. Mercoledì al Teatro Miela alle 20.45 rassegna cinematografica. Giovedì alle 20.45 alla Sala Revoltella di via Diaz 27 proiezione di documenti inediti su Emilio Comici. Sabato 19 maggio in chiusura della settimana della montagna «La montagna per noi» convegno in programma nell'Aula della scuola superiore traduttori e interpreti di via Filzi 14.

Francesco Cardella

Enzo Cozzolino

Il calendario degli incontri di gennaio

Come parlano gli italiani Primo appuntamento al Circolo della cultura

Il Circolo della Cultura e delle Arti inaugura il 2002 con quattro appuntamenti di particolare impegno: un'analisi del rapporto che gli italiani hanno con la loro lingua nazionale, il «Teatro a Leggio», questa volta dedicato Jean Cocteau, i problemi delle linee di collegamento dell'Italia con l'Europa centrale e orientale e una conferenza-concerto sul compositore goriziano Cesare Augusto Seghizzi. Il primo appuntamento è per il 17 gennaio, alle ore 17.45, nella sala Baroncini Il linguista Francesco Bruni, introdotto da Elvio Guagnini, interverrà sul tema «Come scrivono gli italiani?».

Il 21 seguirà un doppio appuntamento: alle 17.30, al Teatro Cristallo, l'attrice Paola Bonesi leggerà il monologo «La voce umana» di Cocteau per la regia di Mario Licalsi. È previsto inoltre alle 16.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali, l'incontro dibattito sul libro di Tito Favaretto e Sergio Gobet: «L'Italia, l'Europa centro-orientale e i Balcani. Corridoi pan-europei di trasporto e prospettive di collaborazione». Tra i relatori l'ex ministro degli esteri Gianni De Michelis, Franco Franzutti, Carlo Jean, Miklos Mereny e Livij Jakomin. Concluderà gli appuntamenti del mese il mezzosoprano Romina Basso accompagnata al piano da David Giovanni Leopardi per un omaggio a Seghizzi. La conferenza-concerto si terrà il 30 gennaio al museo Revoltella alle 17.30.

mbt

Quando l'orso viveva nelle caverne del nostro Carso

Un ambiente carsico con i resti di mille Orsi delle caverne. Lo ipotizzarono agli inizi del 1900 gli esperti dediti ai primi scavi all'interno della grotta Pocala di Aurisina scoperta nel 1893. E alla luce dei reperti emersi nel corso delle otto campagne di sterro succedutesi nel tempo, di quelli sottratti da abusivi, di quelli futuri, sembra avessero ragione.

Pensiero espresso da Ruggero Calligaris, collaboratore del Museo Civico di Storia naturale che dirige attualmente i lavori nella Pocala, nel corso della conferenza «Gli ultimi milioni d'anni nel nostro Carso» organizzata dal gruppo di Tutela dell'ambiente montano (Tam) della Società XXX Ottobre e condotta assieme ad Antonella Tremul e Giuseppe Lazzaro, laureati in Scienze naturali nonché suoi aiutanti. Un involontario contributo alla conservazione del materiale, secondo quanto sottolineato dagli studiosi, lo diede pure Alberto Pernarcich, del Primorski Dnevnik, il quale attorno al 1960, volle tentare la nota coltivazione sperimentale di funghi champignon nella caverna e per questo ne fece chiudere l'ingresso con una robusta porta di ferro.

Fiorenzo Ricci

MONTAGNA *Mercoledì la seconda rassegna cinematografica dedicata alla disciplina*

Torna sugli schermi il grande sci-alpinismo

Dalle discese mozzafiato di Boivin alle acrobazie di Mike Hoover

Torna la rassegna cinematografica sullo sci-alpinismo.

Torna sugli schermi il grande sci-alpinismo. Mercoledì 16 gennaio alle 20.30 verrà presentata al Teatro Miela – piazza Duca degli Abruzzi 3 – la seconda rassegna cinematografica «Lo Sci-alpinismo e la montagna». L'iniziativa, promossa dalla Scuola di sci-alpinismo «Città di Trieste» delle due Sezione del Cai cittadine, la Società alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, intende offrire agli alpinisti, e non, l'occasione di poter conoscere, o rivedere, alcune delle più belle produzioni cinematografiche del settore che sono state presentate negli ultimi vent'anni al Festival del Cinema di montagna di Trento.

Nel corso della serata verranno proiettati su maxischermo una serie di video di alcuni autori che hanno segnato in maniera inconfondibile la storia cinematografica sullo sci-alpinismo e lo sci estremo.

Aprirà la serata «Descentes» (discese) di Jean Afanassieff, di produzione francese, che illustra le imprese del grande Jean-Marc Boivin, l'alpinista eclettico per vocazione. In questo documentario rivediamo il concatenamento di cinque discese estreme in meno di 24 ore nel massiccio del M. Bianco: due prime assolute: la discesa dal Moine e quella dai Drus, poi dall'Aguille Verte, dalle Courtes e dalle Grandes Jorasses, con l'apoteosi conclusiva di un volo in parapendio. Sarà proiettato poi il breve video americano «Solo» di Mike Hoover, spettacolare per le acrobazie del solitario protagonista, ma non raccomandabili nella pratica alpina di ogni giorno. Seguirà il video «Totem» di Robert Nicod, nel quale due scalatori, un fotografo e un'aquila ci introducono nell'ambiente fantastico delle rocce della Monument Valley. Sarà proiettato infine «Telemarks blues» di Johan Weber, di produzione tedesca, in cui si può ammirare questa antica tecnica che prende il nome della omonima provincia norvegese dove è nata quasi cento anni or sono. Ritenuta un tempo in disuso, questa prima autentica forma di arresto e di virata «a talloni liberi» sta ora riemergendo soprattutto per dar libero sfogo alla fantasia con gli sci nella neve fresca e farinosa. La serata è aperta a tutti e l'ingresso è libero.

MONTAGNA *Corso*

Fuori dalle piste alla ricerca dell'avventura (in sicurezza)

Dopo le immagini l'invito al Corso di scialpinismo per entrare nel vivo dell'avventura. Si tratta del 23.o corso base proposto dalla Scuola di sci-alpinismo Città di Trieste e che raccoglie le due sezioni del Cai, l'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre. E proprio la sede di quest'ultima, in via Battisti 22, ospiterà la presentazione del corso. Le lezioni inizieranno il 22 gennaio e si rivolgono agli appassionati della montagna che già conoscono le elementari tecniche dello sci e che desiderano conoscere lo sci alpino al di fuori delle piste. Ci saranno lezioni teoriche e pratiche con uscite dal 3 febbraio sino al 17 marzo.

Presentato alla biblioteca Quarantotti Gambini il progetto «Nati per leggere»

Libri, una passione sin dall'infanzia

I pediatri regaleranno ai bambini un piccolo volume

Vieni dal pediatra che ti curerà e ti regalerà anche un bel libro. È quanto promuove un progetto dall'apparenza curiosa ma in verità molto utile, denominato «Nati per leggere», che è stato presentato ieri a una conferenza stampa presso la Biblioteca Quarantotti Gambini.

Infatti i bambini piccolissimi, già dai sei mesi ad un anno di vita, se avvicinati dai genitori alla lettura ad alta voce, sviluppano una enorme facilità di espressione di linguaggio e facilità di scrittura e lettura.

Insomma i bambini diventano dei «patiti» dei libri, un fatto questo di notevole interesse e un paese come l'Italia dove si legge sempre troppo poco.

L'iniziativa, partita in fase organizzativa un anno fa ed ora decollata a Trieste nella fase esecutiva, è stata predisposta, come ha spiegato il pediatra del Burlo, Giorgio Tamburini, dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche (e coordinata dal Centro per la salute del bambino - Onlus per la formazione, ricerca, servizi per la maternità, infanzia, con sede a Trieste, Napoli e Palermo) volendo sensibilizzare i genitori sul valore della lettura ad alta voce.

Nell'incontro a cui, tra gli altri hanno partecipato Paola Rodari coordinatrice di Eureka, Gabriella Norio della Biblioteca Quarantotti Gambini, si è anche evidenziato come attori principali del progetto siano proprio i pediatri, che in questi giorni e in futuro in occasione delle visite di controllo aiuteranno i genitori a comprendere l'importanza del messaggio della lettura, donando loro dei libri per bambini (sponsor dell'iniziativa a livello locale è la Ras, la Fondazione Crt e il Comune di Trieste).

In seguito verificheranno il risultato dei consigli culturali forniti alle famiglie. Contestualmente al grosso impegno richiesto ai pediatri c'è anche un coinvolgimento delle biblioteche, che hanno il compito di fornire il supporto cartaceo necessario all'iniziativa.

Il progetto Nati per leggere è figlio di iniziative consimili maturate negli Usa agli inizi degli anni '90. In Europa l'iniziativa promozionale è stata anche adottata in Belgio e in Spagna, oltre che in Italia.

da. cam.

Riprende l'attività al «ridottino» del Miela

Musica e cabaret in Sala Pupkin Sul palco Carlo Chinaglia con le sue storie di fughe dall'Est

Domani riprende, dopo la pausa per le festività, l'attività della Sala Pupkin, «ridottino del Teatro Miela». Ospite speciale della serata di musica e cabaret che avrà inizio alle 21.30, sarà il cabarettista genovese e residente a Udine Carlo Chinaglia, che presenterà un estratto del suo spettacolo «Cose dell'altro millennio».

«Carlo Chinaglia - dicono gli organizzatori - è un personaggio, non ci sono dubbi. Per chi ancora non lo conoscesse diciamo che è un mix di Beppe Grillo (genovese ed esibizionista) e Bud Spencer (grande, grosso, orso). Essendo un personaggio, non ha bisogno di indossare maschere e di recitare storie altrui: è se stesso e racconta in modo molto coinvolgente le cose che ha vissuto».

Ecco, dunque, la serie di incontri chiamata «Cose dell'altro millennio»: tutte storie vere, vissute in prima persona. Tra queste, «Fuga dall'Est» è il racconto di un viaggio nell'Europa dell'Est verso la fine degli anni Ottanta. C'era la Jugoslavia, il muro di Berlino, il patto di Varsavia e la speranza di una vacanza avventurosa.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Fisiosan

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica fisioterapica, tradizionale e dolce. Tel. 040/392501 040/3478678.

Corso base di fotografia

Organizzato dal Circolo Fotografico Triestino, via Zovenzoni 4, tel. 040/635396, 40 ore di lezione. Per informazioni rivolgersi al circolo ogni martedì dalle 18 alle 20.

Corsi gratuiti di lingue

Ass. Ibero Latino Americana: sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Corsi di informatica gratuiti Associazione «Click»

Corso d'informatica base, medio e avanzato su Windows, Office Automation ed Internet, corsi mirati per il conseguimento della patente europea del computer. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20, tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti intensivi

Riaperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi di informatica e lingue: inglese, croato, sloveno, francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese, arabo, italiano per stranieri, greco, cinese e giapponese. Tel. 040/3480662, ass. cult. Orizzonti dell'Est via Geppa 2.

La chiesa ingabbiata

Ormai non ricordo più com'è la chiesa della Beata Vergine del Rosario senza impalcature. Faccio uno sforzo, ma proprio non mi riesce di ricordare. Un anno fa mi ero detto: «A febbraio 2001 sarà tutto finito»; oggi è libera soltanto la facciata, mentre all'interno una foresta di tubi innocenti desta l'impressione di essere in un rifugio anti-atomico più che nella casa di Dio. Quel cartello «Data presunta fine lavori: febbraio 2001» sembra un tantino ridicolo. Non so se è colpa della ditta, delle amministrazioni comunali, dei governi, del mondo intero o del malocchio, fatto sta che il tetto è marcio e che se non si fa qualcosa di più serio e un po' più in fretta non resterà altro che demolirla.

A questo siamo arrivati dopo anni di reclami del povero don Antonio e le sue tonnellate di pazienza, anni di silenzio fino alla «caramella», uno scheletro di ferro che non se ne vuole più andare, che qualche mano operosa ha quantomeno addobbato per le feste natalizie. Ogni tanto vedo dei signori in cravatta che indicano, scrivono, parlano; ad una messa celebrata proprio nella chiesa in questione ho visto uscire il sindaco e l'assessore alla Cultura. Buon segno? Si sta facendo qualcosa di concreto? Attendo una cortese risposta e un approfondimento della spiacevole faccenda.

Paolo Parisini

Poveri pensionati

Credo e penso che anche in politica ci vorrebbe un po' di coerenza e buon gusto. «Le pensioni minime a un milione! Il governo Berlusconi mantiene le promesse». Così recita un manifesto sui muri della città. Per dire la verità è che la promessa, prima delle elezioni, era che non ci sarebbero state più pensioni sotto il milione. Nessuna. Ora invece risulta che bisogna essere ultra-settantenni oppure infermi al... 100 per cento! Poveri pensionati che, credendo a quelle promesse, hanno votato per questa gente. Che ha anche il coraggio di vantarsi per una cosa che non ha fatto. Ma si vede che coerenza e buon gusto non stanno proprio di casa... nel condominio delle Libertà.

Aldo Clagnan

Costruzione ben eseguita

Apprendiamo di un articolo, a proposito della costruzione degli spogliatoi del campo sportivo di Trebiciano, apparso sul vostro giornale in data 14 dicembre 2001 a pagina 26 che in qualche modo ci coinvolge quali esecutori dell'opera.

Riteniamo, perciò, d'intervenire con questa nostra, che preghiamo di pubblicare, per precisare che: laddove si asserisce «... una struttura, ultimata nell'agosto del '99, ma rimasta ferma per due anni e mezzo anche a causa di alcuni problemi intercorsi con la ditta esecutrice...» non corrisponde ai fatti perché la scrivente non solo ha espletato tutte le sue incombenze a cominciare dall'ultimazione dell'opera in termini, ma ha altresì sollecitato l'Amministrazione comunale (a cui spetta la concessione dell'agibilità) più volte per la presa in consegna senza alcun effetto (documentabile); laddove si afferma «... una lunga battaglia protrattasi anche a lavori ultimati, quando si è dovuto ad esempio sistemare nuovamente il tetto...» si mette implicitamente in dubbio la validità dell'opera eseguita. Invero trattasi di alcuni coppi nella zona di un camino squassatisi in seguito a qualche pallone colà caduto dall'adiacente campo di gioco dopo l'ultimazione dell'opera.

Regionale Costruzioni e impianti di Giuliano Stolfa

Vecchi rancori non superati

In riferimento alla lettera del signor Giorgio Cecco, vorrei dire che a mio modesto avviso la storia insegna che la tolleranza, l'astio e i vecchi rancori non sono superati con il semplice cammino verso il futuro, piuttosto con l'affermazione della propria identità e la tranquillità di un confronto dialettico. Non è con l'unificazione delle differenze che si crea un mondo nuovo e una nuova cultura della tolleranza del diverso, per religione, ideologia e altro, non nasce negando le diversità, estremistiche, centristiche o di altra geometria politica. Il signor Cecco farebbe bene a ricordarsi che il cammino verso il futuro è sempre un progredire guardando avanti ricordando il passato e non dimenticando il passato, altrimenti si è simili alle pecorelle dantesche che vanno al pascolo e tornan pasciute di vento.

Edi Sabba

IL CASO

Un giorno di ritardo ha creato problemi nell'erogazione della somma

Difficile ritiro delle pensioni

L'8 gennaio alle 10.30 ho accompagnato mia suocera quasi ottantunenne a ritirare la pensione presso l'ufficio postale di Trieste ag. 2. Faccio la regolare coda, piuttosto lunga per i problemi contingenti di questi giorni, e finalmente dopo un'ora e mezza mi presento allo sportello con mia suocera, il libretto della pensione e i documenti. Qui l'impiegata di turno mi risponde che non possono provvedere al pagamento perché la giornata fissata per il pagamento dei cognomi inizianti per la lettera G (Gallo Luigia è il cognome e il nome di mia suocera) era il giorno 7. Cerco di spiegare che avrei accettato questa tesi se fossi venuta un giorno prima, ma mi riesce difficile comprenderne le ragioni un giorno dopo.

Mi viene ribadito che la schedulazione del ritiro delle pensioni è stata affissa fin dallo scorso mese e alla mia richiesta di parlare con la direttrice dell'ufficio vengo pregata di attendere, cosa che faccio nella speranza che le cose si evolvano positivamente. Passano oltre 20 minuti e mi sento rispondere che non se ne fa nulla perché l'Ufficio non ha al momento la somma disponibile (la pensione di mia suocera è di 1.492,00 euro); che aspetti lì fino alle ore 14 e se a quell'ora avranno la disponibilità provvederanno, altrimenti che torni domani.

Gli animi si riscaldano, faccio notare che domani mi potranno obiettare le stesse cose di oggi, minaccio di chiamare la polizia: la situazione non cambia, mia suocera comincia a piangere e dà la colpa all'euro che ovviamente non c'entra nulla. Le altre persone, moltissime sono anziane essendo giorno di pensione, cominciano a inveire contro gli addetti ai lavori. Chiamo la polizia che arriva, parla con la direttrice, la quale ovviamente non cambia atteggiamento. I signori della polizia mi fanno capire che se mia suocera desidera ritirare la pensione oggi è bene che si prepari ad attendere fino alle 14.

Rientro nell'ufficio, e informo di un tanto mia suocera, la quale è sempre più frastornata e non capisce il perché di queste difficoltà. Esco perché comprendo che il problema non è la liquidità o i regolamenti, ci mancherebbe, ma il problema sono io che ho osato chiamare la polizia, ma minaccio azione di responsabilità se dovesse accadere qualcosa a mia suocera nell'ufficio postale.

Non sono passati 20 minuti, sono a casa e squilla il telefono: è mia suocera che mi dice: «I me ga dà i soldi», sono da pochi minuti passate le 13. Mi chiedo se con un po' di buon senso la faccenda non poteva essere risolta direttamente allo sportello: non posso ancora credere che si debbano ritirare le pensioni il giorno schedulato e non dopo.

Sonia Parentin Sponza

I ribassi della Telecom

Ci riferiamo all'articolo pubblicato sul Piccolo del 9 gennaio scorso con il titolo «La Telecom offre un ribasso anche a chi non l'ha chiesto», in cui si parla delle nuove condizioni agevolate per il servizio telefonico.

Dopo specifiche informazioni sia in bolletta che tramite stampa, Telecom Italia ha inviato ai clienti con contratto di basso traffico una lettera con cui si comunicava la variazione del profilo tariffario ed in cui si faceva riferimento ad un precedente contatto con il 187, in realtà non avvenuto. Per questo gli interessati riceveranno al più presto una comunicazione di rettifica. Ricordiamo che dal primo dicembre 2001 sono cambiate le condizioni necessarie per ottenere la riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento al servizio telefonico di base, le cosiddette agevolazioni per «basso traffico». Tale riduzione, che fino al 30 novembre 2001 era legata esclusivamente al volume di traffico svolto, dal primo dicembre 2001 è subordinata a requisiti di natura sociale ed economica, così come previsto dalle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 314/00/CONS e n. 330/01/CONS, con le quali si introducono le nuove condizioni agevolate per il servizio di telefonia vocale.

Ufficio stampa Telecom Italia

Il compleanno della bella Clelia

Questa bella signorina è Clelia, che oggi compie novant'anni. Tanti auguri di buon compleanno dai figli, dal nipote e dal pronipote.

Crisi della giustizia

È sicuramente problematico, per un cittadino che va tranquillo per le strade di questa città, in ore serali o notturne, vedersi «scippato» da qualche malvivente straniero e senza permesso di soggiorno, il quale, assicuratasi la refurtiva, si ritiene in dovere di aggiungere, a maggiore sua garanzia: «Se mi denunzi ti taglio la gola». Il cittadino, naturalmente, fa il suo dovere e consente l'arresto del malvivente. Tutto bene, dunque, ma molta deve essere la sgradevole sorpresa allorché due giorni dopo il malvivente, evidentemente subito scarcerato, incontra la vittima e sorride come nulla fosse. E se per caso volesse vendicarsi e mettere in atto il suo proposito? È questa, purtroppo, a volte la realtà di questo Paese, e non c'è governo che tenga: D'Alema equivale a Berlusconi.

E non è neppure colpa dei magistrati, purtroppo, è il criterio di fondo, di valutazione giuridica di situazioni simili che in questo nostro Paese non corrisponde più agli interessi della gente. La crisi della giustizia emerge da queste assurdità così palesi, che nessun cittadino di buon senso potrà mai accettare. A volte la realtà della giustizia nel nostro Paese dà tutta l'idea di una realtà virtuale. D'accordo che la giustizia non è di questo mondo, come ben sappiamo, ma qui si tratta di legge; a difesa del cittadino? Voglio sperare ancora di sì, nonostante tutto, contro tutto, contro gli stessi fatti. Non è possibile che finisca così in questo Paese. Il buon senso, in ogni parte politica, non può che tornare a prevalere. Perché il fatto sopra descritto è realmente accaduto, giorni fa, a Trieste!

Vincenzo Cerceo

Le responsabilità del Corecom

Con riferimento alla segnalazione apparsa lo scorso 11 gennaio, intendo precisare che il Corecom del Friuli-Venezia Giulia, e ancor prima il Corerat, ha svolto in questi anni una continua e pressante azione in materia d'inquinamento elettromagnetico nei limiti e nel rispetto delle competenze assegnate. Il collega Danilo Slokar è intervenuto a più riprese, in particolare, sia sulla situazione di Conconello, sia su quella di Chiampore. Proseguiremo con costanza e coerenza lungo la via della sensibilizzazione ed è stato anche grazie a quest'azione che, ad esempio, l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) è venuta a svolgere delle misurazioni a Trieste e Muggia. Altro che letargo. Quello dell'inquinamento elettromagnetico sarà certamente una delle funzioni cui ci dedicheremo con la massima attenzione non appena giungeranno le deleghe in proposito dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Ma dev'essere chiaro a tutti che l'eventuale eliminazione delle antenne dai centri abitati non spetta certo ai Corecom, ma ai Comuni. Rispetto alle altre pretestuose polemiche del membro del consiglio nazionale dello Sdi Farinelli, desidero solo comunicare che le indennità per i componenti del Corecom del Friuli-Venezia Giulia sono state stabilite dalla giunta regionale e, per inciso, sono le più basse in Italia assieme a quelle della Basilicata. Quanto al cortese invito a riprendere a fare il cronista, ringrazio, ma ci sono molti altri colleghi bravi e solerti. Al momento proseguo a dedicarmi, assieme ai colleghi del Corecom, alle attività che competono a tale ufficio, che risultano seguite e apprezzate anche a livello nazionale.

Daniele Damele
presidente Corecom
Friuli-Venezia Giulia

Disapprovo Dipiazza

Disapprovo le continue esternazioni del sindaco Dipiazza. In un'intervista apparsa sul giornale, il sindaco afferma che Illy non ha rilanciato la città. Capisco che queste affermazioni vengono fatte con la solita tecnica: dichiara fino alla nausea anche cose non vere, perché la mente umana, non capisco per quale meccanismo, il falso lo trasforma in vero. Le continue affermazioni di Dipiazza danno l'impressione di una inconsapevole disperazione per l'incapacità di andare oltre a ciò che è stato fatto.

È sterile e preoccupante il confronto con l'amministrazione passata, perché, senza offesa, sarebbe ingiusto qualsiasi tipo di paragone tra l'attuale modesta giunta e la caratura della giunta Illy e per questo antipatica.

Dipiazza non si giustifichi continuamente, denigrando la passata amministrazione, perché i triestini non sono imbecilli a tal punto da non vedere con quale buongiorno si è presentato nei primi mesi dal suo mandato: promesse a tutti, annunci contraddittori, progetti che non si vogliono fare per accontentare il pianerottolo, a discapito dell'interesse della città; per carità basta. Le regole della politica sono beffarde, infatti il sindaco Dipiazza è stato eletto da 51.000 cittadini, circa un terzo degli elettori, i quali hanno premiato oltre che lui anche i suoi supporter politici, che poi sono gli stessi personaggi che hanno amministrato la città prima di Illy, i quali facevano tutto e il contrario di tutto pur di mantenere la situazione in perfetto equilibrio nel rispetto delle rendite di posizione di pochi e l'illusione di molti.

Non possiamo dimenticare che nel complesso Illy ha fatto molte cose positive, mentre, finora l'attuale sindaco non dimostra di accettare la sfida correndo di più. Amo Trieste, Dipiazza sarà ancora per più di quattro anni il sindaco di questa incredibile città; abbiamo capito tutti quanti, che al di là dei suoi migliori propositi, si è imbarcato in una avventura più grande di lui e per questo gli chiedo umiltà nelle esternazioni. Se domani, Dipiazza è convinto di raggiungere i risultati promessi, meglio per tutti, ma oggi il silenzio è d'oro.

Anna Piccoli

Geny ha 70 anni

Oggi Geny compie settant'anni. Tanti auguri dalla mamma Maria, dai figli Laura e Paolo, dal genero Roberto, dalla nuora Adele e dalle nipoti Jessica e Samantha.

Elogio al reparto

Sono Maria Luisa Pahor, figlia di Ada Guarnieri. Desidero elogiare il reparto di prima geriatria dell'ospedale Maggiore, medici e personale infermieristico, per la loro professionalità, umanità e gentilezza verso i degenti.

Ringraziando di cuore.

Maria Luisa Pahor

50 ANNI FA

13 gennaio 1952

- Con l'intervento del sindaco, è stata festeggiata la copertura della nuova ala della scuola dei Campi Elisi, la cui prima parte era stata realizzata l'anno scorso, inserendosi a «T» nella facciata a mare dell'edificio stesso. Progettata dall'arch. Nordio e realizzata dagli ingegneri Calì e Marassi, essa prende il posto della «Morpurgo» distrutta dai bombardamenti aerei.
- L'Acegat informa che, per disposizioni superiori, verrà applicato un sovrapprezzo di lire 5 a favore del Fondo nazionale soccorso invernale per i disoccupati su tutti biglietti del servizio auto-filo-tranviario.
- L'Istituto nazionale trasporti inizierà un servizio automobilistico di linea Trieste-Capodistria, sospendendo nel contempo quello Trieste-Villa Decani. Costo del biglietto lire 115.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *All'Historisches Museum di Vienna si producono e vendono copie dei capolavori della pittura. Legalizzate*

Portati Klimt a casa. E' un falso doc

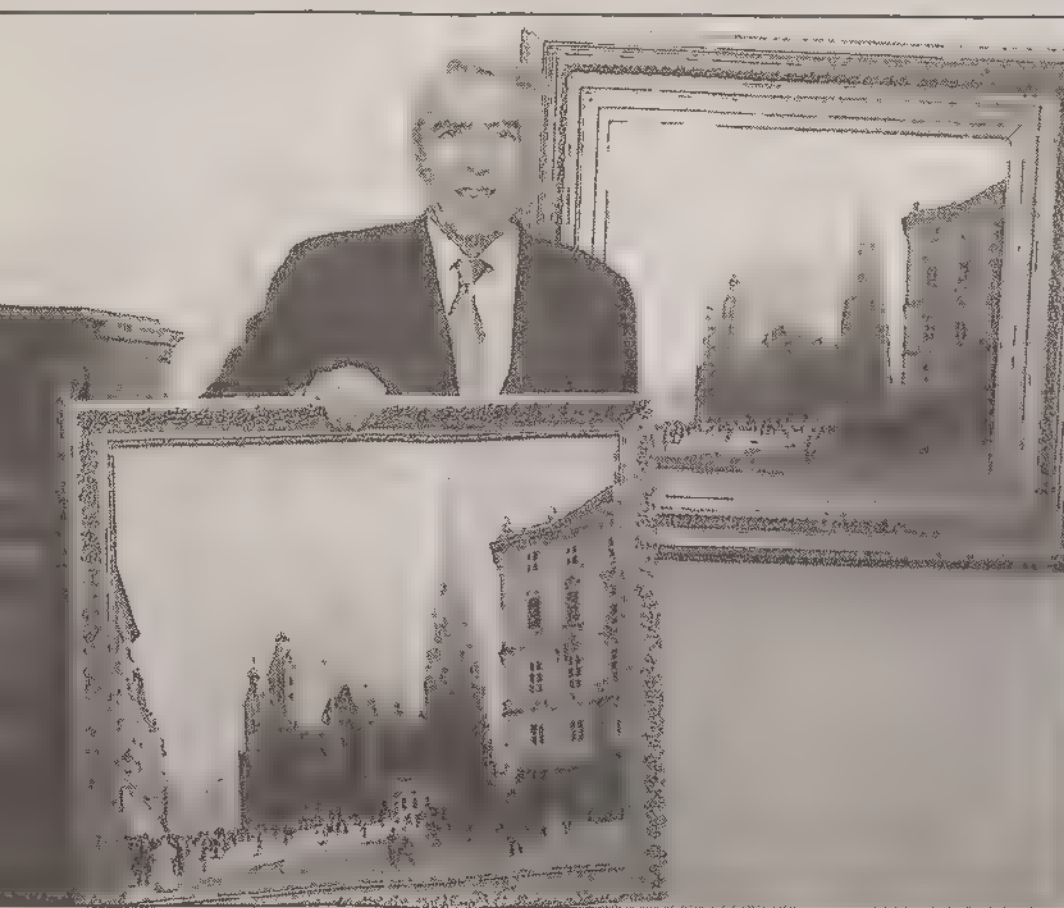
Per 600 euro si possono acquistare i girasoli di Schiele, che sembrano veri

VIENNA I macchinari usati sono comunemente acquistabili presso qualsiasi rivenditore specializzato. A distinguerli dagli altri è la loro avanzata tecnologia e, di conseguenza, il loro costo, piuttosto stratosferico per tasche medie. Ed è proprio l'investimento ingente che garantirà, almeno ancora per qualche tempo, due intraprendenti fotografi viennesi da una concorrenza che, in futuro, sicuramente non mancherà. Anche se la torta è grande e promette lavoro per molti e per molto tempo.

L'iniziativa di Manfred Thumberger e Hans Weiss è nata, come accade spesso, quasi per caso, come una sorta di prodotto secondario, allorché l'estate scorsa si concretizzò un interessante contratto con il Museo Storico di Vienna: «Avevamo ricevuto l'incarico di creare una banca dati contenente le riproduzioni digitali di tutte le opere d'arte del museo - racconta Manfred Thumberger - e siccome avevo appena acquistato una macchina fotografica ad altissima risoluzione ed eravamo quindi in grado di creare riproduzioni di fedeltà finora irraggiunta, visto che un solo quadro occupa su un disco digitale tanto spazio quanto una enciclopedia di 17.500 pagine, ci venne l'idea di proporre una sorta di integrazione del lavoro: accollarci noi le assai elevate spese di scannerizzazione delle opere, e in cambio di acquisire il permesso di riprodurle in grandezza naturale e di venderle, versando al museo una percentuale da stabilire».

Benché molto onerosa in fatto di tempi di esecuzione e di costi, la digitalizzazione delle opere dei grandi musei è una prassi ormai consolidata, che assicura alle varie istituzioni una catalogazione rigorosa e la possibilità di un'agevole consultazione virtuale col computer per necessità interne e eventualmente su Internet da utenti anche molto lontani. Così, a poco a poco, le direzioni di enti artistici e culturali si stanno adeguando, con l'adozione delle nuove tecnologie.

Al Museo Storico di Vienna sono andati, tuttavia, oltre, aprendo una porta finora ermeticamente chiusa: se è vero, infatti, che in ogni pinacoteca o galleria d'arte si possono acquistare riproduzioni delle opere esposte, esse sono sempre tuttavia di formato diverso all'originale: cartoline, poster, calendari, piccoli quadretti. Mai e poi mai riproduzioni fedeli su tela, di dimensioni corrispondenti all' originale, e incorniciate. Come un bel falso ufficiale, prodotto col beneplacito del proprietario e venduto a un prezzo accessibile a molti appassionati d'arte.

In tempi di risparmio come quelli che stanno vivendo ora tutte le istituzioni pubbliche austriache, a Günter Düriegl, direttore dell'Historisches Museum, ha, invece, arriso subito l'idea di non doversi aspettare salati conti per la creazione dell'auspicata banda dati del suo ente. Un vantaggio non indifferente, da compensare solo con il permesso di veder messi in vendita duplicati dei propri dipinti, per i quali incassare una discreta partecipazione ai guadagni.

L'originale e la copia del dipinto di Rudolf Alt con la cattedrale di Santo Stefano.

Così, nel popolare sedicesimo distretto viennese, dove Hans Weiss ha il suo atelier fotografico, è appena nata la Selenographische Gesellschaft, legalmente incaricata di immettere sul mercato riproduzioni di opere celebri e meno celebri: per 1.250 euro ci si può appendere in salotto la stupenda Emilie Flöge di Klimt, uno dei quadri più belli del Museo Storico. E per 525 euro si può optare per una veduta della cattedrale di Santo Stefano di Rudolf Alt. Per 600 euro si possono avere i girasoli di Schiele.

In una sala dello studio di Hans Weiss, trasformata in galleria, ci si può rendere conto di quanto i risultati siano notevoli, soprattutto per quei quadri che nell'originale vivono di pennellate fini. Necessariamente meno riuscita appare la riproduzione di dipinti che vivono della pastosità e della sovrapposizione di più strati di colore, come nei quadri espressionisti, perché manca nel duplicato proprio la dimensione della fisicità delle pennellate. Assai adatti alla riproduzione sono i quadri del Biedermeier: «Per un quadro per esempio di 50 per 70 centimetri può essere necessario un mese di lavoro, con un. costo iniziale quindi molto elevato - dice ancora Thumberger -: una volta effettuata la scannerizzazione, bisogna correggere le cromie col computer, confrontando continuamente la copia con l'originale. E tutto ciò naturalmente non si può fare in orario di apertura del museo, perché anche solo la presenza di un paio di visitatori cambia la luce e i loro movimenti producono vibrazioni che possono influenzare negativamente il lavoro. Ci vuole dunque molta pazienza, e soprattutto molto amore per l'arte, per i dettagli, per le tecniche dei vari pittori. Certo però, una volta terminato questo lavoro preliminare, si dispone di un master con cui si possono produrre migliaia di copie di qualità assolutamente invariata, garantite nella stabilità dei colori per sessant'anni».

Una volta raggiunto l'effetto desiderato, l'immagine digitalizzata viene stampata su normale tela da pittore e quindi trattata con gli stessi fissatori usati dagli artisti per qualsiasi quadro : «Un'ulteriore fase che assicura anche una superficie fedele all' originale, dopodichè si cerca una cornice adatta per stile all'epoca di creazione dell'opera».

A Vienna, oltre all'Historisches Museum, anche il Museo Ebraico si è giá affidato alla Selenographische Gesellaschaft per un'iniziativa analoga e sono in corso trattative con il Belvedere. Fuori dai confini austriaci, sono a buon punto i contatti con la pinacoteca di Monaco di Baviera.

Lungi dal volere - e potere - mettere in vendita copie di tutte le opere di ciascun museo, Thumberger e Weiss pensano a selezioni ristrette di un centinaio di tele, non necessariamente supernote: soprattutto in Europa è relativamente difficile appendersi in casa il Bacio di Klimt facendolo passare per vero, mentre vi sono stupendi paesaggi o ritratti ottocenteschi di artisti poco noti internazionalmente, che se ben collocati, possono ingannare occhi anche esperti.

E già si sono fatti avanti committenti diversi dai musei: il Comune di Vienna ha commissionato 200 vedute della cattedrale di Santo Stefano di Rudolf Alt, destinate a regali ad ospiti illustri della capitale austriaca.

Flavia Foradini

FUMETTI *Pubblicati in Italia i cinque volumi del capolavoro di Alan Moore e Eddie Campbell*

Jack lo Squartatore: il mistero fatto a strisce

La storia disegnata è molto più bella e inquietante del film con Johnny Depp

Dave Mc Kean, James Robinson, Brian Talbot, Neil Gaiman (ospite nel 2001 al Festival di Fantascienza di Trieste) ed Alan Moore (atteso ospite per l'edizione del 2002). Come mai i migliori autori di fumetti americani sono quasi tutti inglesi? E come mai alcuni dei più sostanziosi, appassionanti e innovativi romanzi di questi anni sono realizzati a fumetti? Una possibile risposta la dà un libro uscito da pochi giorni in Italia: il quinto e ultimo volume di **«From Hell»**, scritto da **Alan Moore** e illustrato da **Eddie Campbell (Magic Press, pagine 90, euro 11,36)**. Che porta il totale dell'opera a quasi seicento pagine.

Procuriamoci in qualche libreria specializzata il primo volume, cominciamo a leggerlo e vedremo subito che siamo distanti anni luce dai cosiddetti «giornalini» e che a tutti gli effetti questa è letteratura. Letteratura disegnata ma vera. E la qualità dell'opera di Moore Campbell apparirà ancora più evidente se la si confronta col recente film ad essa ispirato: appunto «From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore», con Johnny Depp. Un film tecnicamente corretto ma troppo omogeneizzato ai rigidi canoni hollywodiani, del tutto privo della complessa genialità che scorre, invece, nelle pagine di Alan Moore.

Sul leggendario Jack lo Squartatore sono già stati prodotti decine di film e centinaia di libri. Ma nulla di lontanamente paragonabile allo splendido fumetto di Moore e Cambell. La tesi centrale di «From Hell» è che gli anni Ottanta dell'Ottocento anticiparono il secolo successivo: mass media sempre più invadenti, numerosissime scoperte scientifiche decisive (la lampadina elettrica, il tram elettrico, la divisione delle cellule, la turbina a vapore, la macchina a motore, le onde radio), il mostruoso ritorno dell'antisemitismo, il primo scontro moderno tra occidente e Islam durante la rivolta del Mahdi in Sudan. Allora i delitti di Jack lo Squartatore che avvennero nel 1888 nel degradato quartiere londinese di Whitechapel, furono la quintessenza di quel decennio. Dunque (sostiene Alan Moore) prefigurano le tragedie del Novecento e immergersi negli abissi di quella tragedia significa comprendere meglio perché i nostri anni sono fatti in questo modo e non in un altro.

Due sequenze della storia a fumetti «From Hell» di Alan Moore-Eddie Campbell.

All'inizio di «From Hell», i disegni di Eddie Campbell sembrano scostanti, brutti e di ardua decifrazione. Ma dopo qualche pagina diventano perfetti. Un magistrale ritratto della Londra vittoriana, dall'architettura cristiano/pagana di Nicholas Hawksmoor agli obelischi egizi, dai vicoli e i cortili bui e sordidi agli interni minacciosi dei dormitori pubblici. Dove a Whitechapel si ammassavano novemila prostitute su una popolazione complessiva di 80 mila abitanti.

E come tante stradine sbucano nelle vie principali, così anche in «From Hell» molte storie secondarie confluiscono in quella di Jack The Ripper, arricchendola di profondità inaspettate e di imprevedibili punti di vista.

Così, nella folla dei personaggi, si fanno largo piano piano alcune grandi figure: l'ispettore Freddie Abberline, dolente e sempre più schiacciato dai rimorsi e dall'impotenza ad agire, Marie Jeanette Kelly, una prostituta per nulla stereotipata, Jack lo Squartatore, un pazzo memorabile e davvero terrorizzante. Ma più che contro di lui, esecutore dotato di una sua malvagia e allucinata grandezza, l'odio di Alan Moore si scaglia contro il Potere freddo e spietato che schiaccia tutto e tutti. Contro il perbenismo cinico. Contro la regina Vittoria, vero simbolo di quell'epoca. Nella vicenda psicopatica di Jack si intrecciano allora il potere politico e il prestigio della Monarchia, la Massoneria e lontani miti ancestrali, l'antropologia e l'occulto.

Irrompono, allora, nel testo alcuni squarci visionari tipici della scrittura di Alan Moore: corridoi temporali che mettono in ambiguo collegamento eventi e personaggi apparentemente estranei, cunicoli spaziali che ci fanno sfiorare arcani misteri e insondabili segreti.

«From Hell» è, dunque, un giallo appassionante che svela la verità (definitiva o solo parziale?) sul mistero di Jack lo Squartatore, un romanzo che trabocca tensione e inquietudine, ma anche un realistico affresco della Londra vittoriana. Con decine e decine di notizie sulla vita quotidiana delle prostitute e dei loro clienti, sull'attività di Scotland Yard e della stampa, sui vizi privati e le pubbliche virtù della Corte. E qua e là compaiono personaggi storici, da Oscar Wilde a William Yeats, dall'occultista Aleister Crowley al poeta William Blake, da Conan Doyle ad Adolf Hitler (forse concepito proprio nei giorni in cui a Whitechapel, uno dei quartieri ebrei più popolati al mondo, cominciava il massacro di Jack).

Un ritmo incalzante e una scansione delle pagine spettacolosa: Moore sa gestire con genialità sia il senso dell'insieme sia il gusto del particolare. Non fa mai perdere al lettore il filo della complessa narrazione, lo fa anzi entrare nel vivo della vicenda, costringendolo a partecipare in prima persona alla storia. E alla costruzione della storia. Perché le cinquanta pagine di note di Moore costituiscono una fittissima rete di rimandi, spiegazioni, approfondimenti, spiegazioni, allusioni, autoironie, confessioni e sarcasmi. Così, esibendo i ferri e i trucchi del proprio mestiere, Moore prende per mano il lettore e lo conduce non solo dentro la vicenda e i suoi sviluppi, ma direttamene nella propria officina creativa. Perché ho scelto questa soluzione narrativa invece di quell'altra? Come mai ho inserito questo dettaglio e non quello? Da dove ho tratto questa notizia? Perché privilegio questa versione dei fatti? Che significato assume quella frase? Cosa voglio suggerire con questa scena? Invece di essere soltanto una fredda materia per studiosi o per critici, le note di Alan Moore diventano dunque appassionanti e avvincenti come lo stesso romanzo disegnato. E spesso «From Hell» fa davvero paura. Perché ci mette a contatto con la pazzia più allucinata. Perché fa scattare un inquietante cortocircuito fra noi e la mente dell'assassino, nel momento preciso degli omicidi e delle mutilazioni.

In particolare il terribile capitolo decimo «Il migliore di tutti i sarti» e la drammatica nota di Moore: «L'esperienza umana si era spinta al limite estremo in quella sordida stanza, poi lo aveva oltrepassato. La descrizione che ne ho dato è la più vicina che mi è riuscito di fornire di quanto può essere successo quella notte. In quella stanza. In quella mente. E, per essere onesti fino in fondo, non ho voglia di spingermi oltre. Vi auguro di trascorrere una calma e tranquilla nottata. Il vostro Alan Moore».

Luciano Comida

ALPINISMO *Un nuovo libro di Spiro Dalla Porta Xidias*

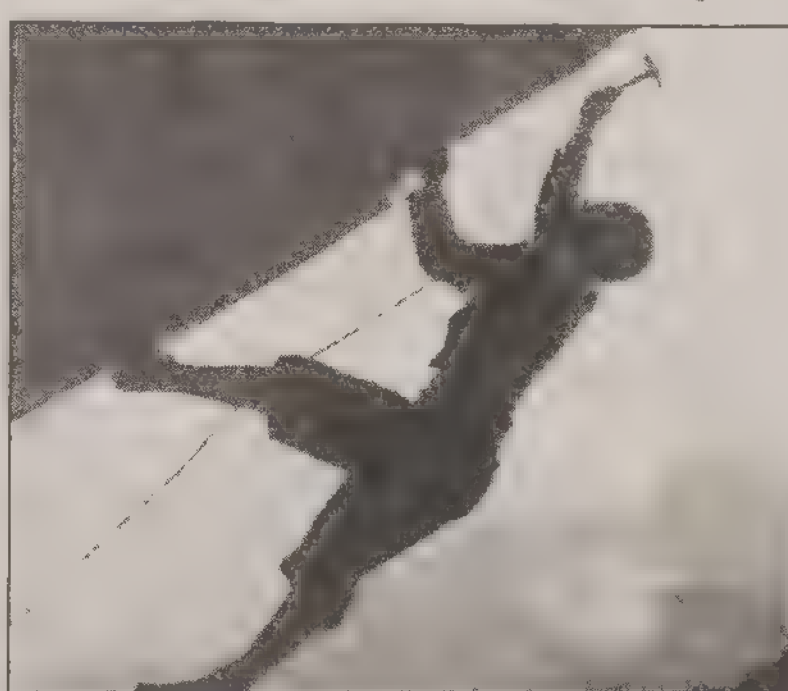
Comici, su pareti vertiginose come se avesse ali d'angelo

Trieste offre ben due richiami a chi non sia sordo all'intima sollecitazione verso l'infinito. Quello più immediato è il mare, che seduce con tranquilla pazienza in faccia al molo Audace, ma girando lo sguardo oltre la cresta dell'altipiano, nelle giornate serene di aria limpida e fine, le lontane vette alpine assomigliano a malchiuse porte di sconosciuti eldoradi. Da quel zigrinato saliscendi che sono le Alpi Giulie si è lasciato incantare Emilio Comici, il leggendario scalatore triestino.

Emilio Comici insegnava come si cade in parete.

Per chi lo ha conosciuto, Emilio Comici non è stato solo uno dei più straordinari uomini di montagna, che con le sue imprese sulle Dolomiti, sorretto da uno stile inimitabile, ha fissato nuove mete nell'alpinismo; è stato un maestro di vita. In occasione del centenario della nascita di Comici, che cadeva nell'anno appena trascorso, **Spiro Dalla Porta Xidias** è ritornato con rinnovato entusiasmo su un uomo sostenuto da una totale e quasi mistica passione per la montagna con la biografia **«Emilio Comici. Le ali dell'angelo» (Nordpress, pagg. 85; 160 tav. di foto, € 18,08)**. L'autore gioca subito a carte scoperte: la tesi del libro (ricco di foto, ce ne sono 160, molte inedite in un icastico bianco e nero che a volte fa venire i brividi, pescate dal fondo «Brunner» della XXX Ottobre) è la stessa – e poteva essere altrimenti? – che Xidias ha esposto in precedenti libri e interventi, e che ha ripreso ieri pomeriggio nel corso della presentazione del volume avvenuta dopo l'inaugurazione della mostra dedicata all'alpinista e allestita nella sala comunale d'arte di piazza Unità.

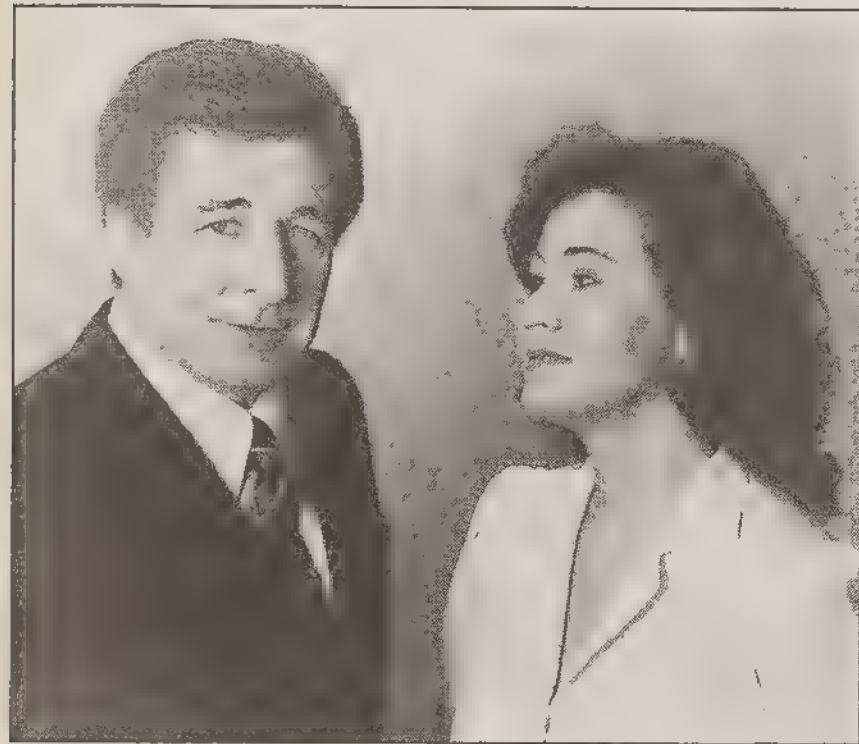
Comici è stato il più romantico degli alpinisti, laddove per romanticismo si intende «l'azione seguita, cercata e portata a termine per sé stessa fuori di ogni secondo fine». Scalare una montagna per raggiungere la cima, scrive Xidias, senza avere per questo nessun vantaggio materiale, è un atto fine a sé stesso. Ecco perché gli alpinisti di oggi che si appoggiano alla tecnologia – ad esempio con i chiodi ad espansione – tradiscono quell'ideale romantico dell'uomo che con le sole sue forze plasmate da un severo allenamento mentale, da una volizione a compiere un gesto «bello» di per sé stesso.

Una visione che più che alla visione mistico-spiritualista che René Daumal compone nel suo «Monte analogo» (lo citiamo sapendo che è un libro di culto per molti alpinisti) si apparenta a quella di Saint-Exupéry, lo scrittore che cercava l'infinito nell'aria, nel cielo e nella leggerezza delle nuvole. Come quando nel suo «Volo di notte» Saint-Exupéry dice che più che i fatti gli stanno a cuore le azioni, e pensa ad azioni tutt'altro che vitalistiche, forse anche inutili, che hanno però l'indispensabile funzione di stabilire un legame tra gli uomini.

L'alpinista triestino in un arduo passaggio dolomitico.

Paolo Marcolin

TEATRO *Un ricco programma di iniziative e spettacoli dal 24 gennaio al 10 febbraio in scena a Venezia*

Un Carnevale da Mozart a Goldoni

E la Biennale svilupperà il tema degli smascheramenti di immagini e corpi

Ugo Pagliai e Paola Gassman in «Viaggio a Venezia».

VENEZIA Comune di Venezia, Fenice e Teatro Stabile del Veneto si affiancano alla Biennale nel proporre, tra il 24 gennaio e il 10 febbraio, un ricco programma che va da Mozart a Goldoni, da Haydn alla danza di David Parsons.

Il programma, che ha nel rinnovato Teatro Malibran un asse portante, prenderà il via con il «**Così fan tutte**» di Mozart nel nuovo allestimento di Ezio Toffolutti: l'opera, diretta da Leopold Hager, completerà così la trilogia Mozart-Da Ponte.

A partire dal 30 gennaio approderà al Teatro Goldoni «**Il Viaggio a Venezia**» di Enrico Groppali, tratto da un romanzo incompiuto di Hugo Von Hoffmansthal con la regia di Luca De Fusco e incentrato sulle vicende, tra sogno e avventura, di un giovane viennese che si reca a Venezia durante un Carnevale di fine '700. Coprodotto dallo Stabile del Veneto e dallo Stabile d'Abruzzo, lo spettacolo è interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Dal 5 febbraio si entrerà nel vivo della festa e il cartellone s'infittisce: sempre al Goldoni (dal 5 al 10) sarà la volta di «**Arlecchino servitore di padroni**» di Goldoni con la regia di Giuseppe Emiliani, mentre il Museo di Ca' Rezzonico ospiterà negli stessi giorni «**Cronache italiane**» da Stendhal, sorta di spettacolo passeggiata che permetterà a un pubblico limitato di visitare la casa veneziana per eccellenza.

Dal 6 al 10 sarà di scena al Malibran The Parsons Dance Company, che presenterà, accanto all'assolo «**Caught**», lavori del giovane Robert Battle e alcune creazioni in prima italiana.

Dal 9 al 12 tornerà il Gran Teatrino La Fede delle Femmine con il suo spettacolo «**La più brutta opera di Giuseppe Verdi**», un pastiche su musiche di Verdi, Pepusch, Haendel e Gragnaniello con un preludio a viva voce di Andrea Zanzotto e che alterna marionette, video e attori.

Completano il programma due concerti sinfonici: il primo il 26 gennaio al Malibran, con la «Missa in tempore belli» di Haydn, diretta da Guillaume Tourniaire; il secondo il 9 febbraio al Palafenice, diretto da Sir Neville Marriner su musiche di Elgar e Dvorak.

Le iniziative si affiancano al programma della parte italiana del festival europeo «**Temps d'images. Smascheramenti di immagini e corpi in tempo di Carnevale**», organizzato dalla Biennale. Un programma che - tra Arsenale, Fondamenta Nove e Padiglione Italia - affida il tema degli svelamenti e dei mascheranti ad autori come Ciprì e Maresco, Fabio Massimo Iaquone, Franco Maurina oltre che a vari artisti internazionali, puntando sulle scritture contemporanee dell'immagine in cámpo teatrale, coreografico,audiovisivo e cinematografico.

FUMETTI

Tex Willer sempre in sella

ROMA A un anno dalla morte di Gianluigi Bonelli, il creatore di Tex Willer, il suo mitico ranger calvalca ancora e i suoi lettori acquistano in media oltre 300 mila copie di ogni album. Un vero record in un mercato dei fumetti invaso dalla moda dei manga giapponesi. Per ricordare lo sceneggiatore di Tex, il figlio Sergio ha pubblicato il libro «Sotto il segno dell'avventura».

IN BREVE

«Beautiful Mind» con Crowe preferito dalla critica Usa

LOS ANGELES Il percorso dal genio alla follia tracciato dal film «A Beautiful Mind», con Russell Crowe *(nella foto)*, ha fatto incetta di premi della critica statunitense. La pellicola, diretta da Ron Howard, si è aggiudicata ben quattro riconoscimenti della «Broadcast film critics association»: miglior attore per l'interpretazione di Crowe del matematico premio Nobel, John Forbes Nash Jr.; migliore attrice non protagonista per Jennifer Connelly, che recita nei panni della moglie; miglior regia e miglior film.

Sissy Spacek ha vinto il premio quale miglior attrice per il dramma familiare di «In the Bedroom» e Ben Kingsley quello di miglior attore non protagonista per «Sexy Beast». Al fantasy «Signore degli anelli» sono andati due riconoscimenti per la musica: al compositore Howard Shore e alla cantante Enya che ha avuto il premio in ex-aequo con Paul McCartney per la colonna sonora di «Vanilla Sky».

Jovanotti replica alle accuse di presenzialismo in tv: «Mi fanno la morale, ma io canto solo la Pace»

ROMA «Chi mi fa la morale non ha capito che il mio progetto di questa settimana era semplicemente quello di cantare la Pace nelle piazze, nelle corti e lungo le strade simboliche della televisione». Con queste parole Jovanotti *(nella foto)* replica a chi ha criticato il suo presenzialismo in tv per il lancio del nuovo brano «Salvami». Oggi, partecipando a «Quelli che il calcio» e a «Buona Domenica», Jovanotti conclude la settimana in cui è stato protagonista in diverse trasmissioni televisive con «Salvami» e annuncia che il suo viaggio nella televisione in sette giorni diventerà il video di questa canzone. Il cd sarà in vendita da domani.

Bologna; cento metri di coda per un posto all'anteprima del «Signore degli Anelli»

BOLOGNA Oltre cento metri di coda a Bologna, davanti alla libreria dove vengono distribuiti gli inviti per l'anteprima italiana de «Il signore degli anelli» di Peter Jackson, in programma mercoledì sera al Future Film Festival. La Tolkien-mania è esplosa in modo deflagrante, come era già accaduto negli Usa, e nessun fan vuole perdersi l'opportunità di assistere all'anteprima del film più atteso dell'anno. Gli inviti in distribuzione ieri erano circa 5 mila e danno diritto ciascuno a due biglietti ridotti al prezzo simbolico di un Euro per i 120 eventi del Festival.

Giuliani, l'ex sindaco di New York, a Sanremo? Se ne parla, ma Pippo Baudo appare perplesso

ROMA La presenza di Rudolph Giuliani, ex sindaco di New York, al prossimo Festival di Sanremo è possibile, anche se non ancora certa. «Per ora stiamo valutando la cosa», dice il direttore artistico Pippo Baudo.

E aggiunge: «ci è stata offerta la sua presenza, ma per Sanremo, che resta comunque uno spettacolo musicale, va trovata, in caso, una giusta collocazione e bisognerà valutare le condizioni della sua partecipazione». Tra una settimana si saprà tutto.

Luciano Pavarotti al termine dell'esibizione a Londra.

LIRICA *Il tenore ha dedicato alla madre, morta giovedì, la sua performance nella «Tosca»*

Pavarotti: standing ovation al Covent Garden

LONDRA Il pubblico del Covent Garden di Londra ha salutato con una standing ovation venerdì notte la conclusione della performance di Luciano Pavarotti che il celebre tenore ha voluto dedicare alla madre, morta tre giorni fa. È stata, quella nella «Tosca» dell'altra sera, una esibizione di Pavarotti tra le più attese e tra le più cariche di emozione.

La sua voce è apparsa talvolta innaturale, i movimenti alquanto rigidi, ma il pubblico ha capito, si è fatto prendere dalla commozione vedendo come la tragedia personale - e reale - dell'uomo si fondeva con quella fittizia della rappressentazione scenica, ed ha applaudito.

«È stata una serata bellissima e indimenticabile», ha detto Pavarotti alla fine. «Tutte le rappresentazioni di questo teatro dell'opera sono particolarmente significative per me come per ogni cantante, ma naturalmente per me questa serata era intrisa di molte emozioni».

Pavarotti era tornato precipitosamente in Italia, a Modena, giovedì scorso, alla notizia della morte della madre, ma era ritornato in tempo per lo spettacolo. Nella giornata di ieri è rientrato nuovamente in Italia per potere assistere oggi ai funerali della madre. Domani sarà di nuovo a Londra per la prima di tre repliche previste per questa rappresentazione della Tosca. Queste potrebbero segnare l'addio del celebre tenore alla London's Royal Opera House.

Tutti i biglietti erano esauriti. Il prezzo massino al botteghino sarebbe stato di 175 sterline, 550 mila lire, ma i bagarini, nelle strade intorno al Covent Garden, arrivavano a offire biglietti a 3.000 sterline.

Venerdì di prima mattina si era già formata una lunga fila di appassionati di Puccini, che speravano di conquistare le poche decine di biglietti che obbligatoriamente vengono messi in vendita il giorno dello spettacolo.

Pavarotti debuttò al Covent Garden 38 anni fa, cominciando proprio in questo prestigioso teatro londinese la sua splendida carriera. In quella occasione era stato chiamato all'ultimo momento a Londra per sostituire Giuseppe Di Stefano. Si trattava, allora come ora, di Puccini, ma non della «Tosca» bensì della «Boheme».

TEATRO *«Boston Marriage» in scena all'«Eden» di Treviso*

Franco Però e un amore lesbico sotto il segno di David Mamet

TREVISO Uno degli eventi teatrali più attesi della stagione, «Boston Marriage» di David Mamet, è andato in scena l'altro ieri con successo al Teatro Eden di Treviso. Da sottolineare che, oltre al debutto di Veronica Pivetti, sotto il segno di Mamet si reincontrano, a quasi vent'anni di distanza, Franco Però, regista, e Luca Barbareschi, qui nel ruolo di produttore. «Iniziai la mia carriera di regista nel 1983, con "American Buffalo", il primo testo di Mamet rappresentato in Italia - ricorda Però, - e Luca, subentrato dopo poche settimane a Sergio Rubini, era uno dei protagonisti. Poi artisticamente, le nostre strade si separarono». Barbareschi è diventato anche un divo della televisione, primo di una serie di «tradimenti» verificatisi negli anni, nel rapporto tra Franco Però e i suoi attori. «A Luca Zingaretti, Franco Castellano, Gea Lionello, a esempio, sono legati i ricordi dei miei spettacoli più amati, come "Partage de midi" di Claudel e "Lo straniero" di Camus, così è logico che, quando le fiction ti sottraggono degli attori così bravi, un regista non la prende tanto bene. Con la Pivetti è accaduto l'inverso e ho preso una rivincita, portando al teatro un'attrice già famosa al cinema e in televisione».

Franco Però è nato a Trieste, dove ha frequentato l'Istituto Nautico e si è laureato in Storia dell'Arte, e a Trieste torna a lavorare molto volentieri. L'ultima volta tre anni fa al Verdi per la regia del «Corsaro» e per l'immediato futuro sono in vista collaborazioni con lo Stabile. «Ebbi la folgorazione per il teatro – racconta Però – vedendo in piazza dell'Unità l'"Orlando furioso" di Luca Ronconi. Nei primi anni '70 mi iscrissi alla scuola di recitazione di Spiro Della Porta Xidias, e Ugo Amodeo, e, con i primi ruoli da attore, cominciai anche a fare l'aiuto regista. Lavorai prima con Aldo Trionfo, poi con Gabriele Lavia».

L'attrice Veronica Pivetti.

Quali sono le caratteristiche principali di questo ultimo testo di Mamet? «"Boston Marriage", storia del rapporto tra due donne lesbiche dell'alta società newyorchese, interpretate da Veronica Pivetti e Valentina Sperlì, è la prima commedia di Mamet che non si svolge ai giorni nostri, ma ai primi del '900. Il linguaggio teatrale dell'autore, in questo testo, si arricchisce di brillantezza e leggerezza, è pieno di colpi di teatro, e ci trasporta in un universo alla Oscar Wilde».

Quali sono i suoi progetti futuri? «Continuare la collaborazione con Vincenzo Cerami. E, in marzo a Napoli, uno spettacolo sulle commedie dell'arte di Evaristo Gherardi, un autore della fine del '600, che dovrebbe andare poi a Parigi».

Fulvio Toffoli

MUSICA *Sbuca una lettera del «Macca» ad Allen Klein*

Fra Lennon e Paul McCartney «guerra» anche per «Let it be»

LONDRA «Non farlo mai più». Così Paul McCartney scrisse trent'anni fa al manager americano dei Beatles, Allen Klein, reo di avere ordinato un riarrangiamento di «Let it be» senza informarlo.

Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian in un articolo dedicato alle dispute legali che opposero lo stesso McCartney a Klein, scelto da John Lennon come avvocato del gruppo e della società Apple dopo la morte di Brian Epstein.

La lettera è datata 1971, un anno dopo l'annuncio ufficiale dello scioglimento del gruppo: «In futuro, a nessuno dovrà essere permesso di aggiungere o sottrarre da una registrazione di una mia canzone senza il mio permesso», spiega McCartney a proposito del lavoro eseguito dal produttore Phil Spector, incaricato da Allen, sul brano «Let it be».

«Gli archi, i corni, i cori e tutto ciò che è stato aggiunto deve essere abbassato di volume», sottolinea McCartney, «voci e strumenti dei Beatles devono essere alzati, mentre l'arpa deve essere tolta del tutto».

Intanto viene ripubblicato domani «My sweet Lord», brano dal sapore mistico firmato da George Harrison. La Emi ha deciso di ridistribuire il singolo come tributo all'ex Beatle scomparso.

«My sweet Lord» detiene diversi primati: fu infatti il primo singolo tratto da «All Things Must Pass», primo album solista di Harrison del 1970, e fu anche il primo singolo di un ex Beatle a raggiungere il numero uno in classifica dopo lo scioglimento del gruppo. Gli introiti delle vendite del disco verranno devoluti in beneficenza.

Un altro segno del successo che continuano ad avere i Beatles in tutto il mondo si è avuto l'altra sera a Roma. Dieci minuti di applausi e numerose chiamate, alla fine, dalla platea del Teatro Sistina: è stato un successo la prima serata del «Viaggio nel regno dei Beatles», la rilettura in chiave sinfonica e sei suite musicali che il maestro Renato Serio ha fatto delle canzoni più famose del celebre quartetto di Liverpool.

Partendo dalla celebre «Yellow submarine», la giovane «Orchestra del III millennio» diretta da Serio ha seguito passo passo l'evoluzione musicale dei «Fab four» fino alle musicalmente complesse e più mature «Michelle», «Hey Jude» e «Yesterday», che hanno riscosso un particolare consenso dal pubblico romano.

Si replica domani sera e poi, il 21 gennaio, l'«Orchestra del III millennio» sarà impegnata in una nuova interpretazione, questa volta dedicata al repertorio della grande tradizione napoletana.

I «favolosi quattro» Beatles fotografati ai tempi del loro primo tour negli Stati Uniti.

LIBRI

Il romanzo, pubblicato dalle Edizioni della Laguna, è ambientato nella Grado cantata da Biagio Marin

Nella «Casa di Elia», Alessandro Felluga intreccia destini

C'è, ne «**La casa di Elia**» di **Alessandro Felluga**, una vibrazione malinconica che fa muovere le cose. La storia di Felluga, uscita per le **Edizioni della Laguna**, mette a fuoco il centro dell'esperienza, quel punto di luce che ogni oggetto, ogni evento quotidiano, ogni spinta sentimentale contiene. Ce lo dice lo stesso autore, con quel commento che abita diversi capitoli del romanzo: «L'unico capolavoro dell'umanità è la commozione». Riflessione che viene dalla voce di un piccolo poeta di provincia, per essere poi commentata da Biagio Marin, autorevole presenza tra i personaggi del romanzo.

La trama potrebbe anche essere definita come storia di un riscatto, anzi di due: quello della voce narrante e del fratello Luca. Il tempo collega le cose del giorno con la memoria, con quella sottile malinconia che parla, a tratti, con voce lirica. E Felluga sa spostare abilmente la sua osservazione dal campo della riflessione a quello dell'azione. Il protagonista affianca alla propria realtà quella del fratello, entrambi troppo stretti in quella «normalità» dell'esistere, in una quotidianità monotona e meccanica. Se il protagonista riuscirà a riscattare la propria identità nell'isola d'oro di Grado, aiutato dal «mar grando» e da nuove conoscenze che fondano la loro purezza nella semplicità, Luca partirà, invece, per Caracas, dopo aver scoperto un tradimento della moglie che sarà anche pretesto per iniziare una nuova vita.

Molti i personaggi che si accostano ai protagonisti come Giulio, il poeta panettiere, artefice anche di quella «commozione» che definisce poeticamente l'umanità, la stessa che più tardi sarà apprezzata da un prestigioso quanto amareggiato Biagio Marin.

Ogni elemento della solida struttura romanzesca appartiene alla terra, sembra ideato per ricevere e donare vita,. a partire dalla «Casa di Elia», la grande Basilica di Grado dove non si risparmiano paramenti solenni per la Messa Grande e dove anche «Biagio ama sistemarsi lì, star dentro la casa di Elia, nascostamente». Aleggia sempre una confidenza di sguardi, sensazioni, sentimenti in una scrittura protesa allo «scavo», dentro un linguaggio che sappia restituire alle parole la semplicità dell'emozione. E anche se a tratti la sensazione che ne deriva è sul limite della «rassegnazione», cioè di una vita che si presenta inevitabilmente popolata da illusioni necessarie (non a caso, forse, il protagonista insegna filosofia e Nietzsche pare essere il suo spirito guida), la «disillusione» si veste di lucido ottimismo: «La vita è andare e venire: eternamente» spiega Felluga nelle ultime pagine. «Solo benedicendo questo prendere e lasciare si può gioire sino in fondo».

Mary B. Tolusso

MUSICA *Si delinea il calendario dei maggiori appuntamenti dal vivo nel Friuli-Venezia Giulia e dintorni*

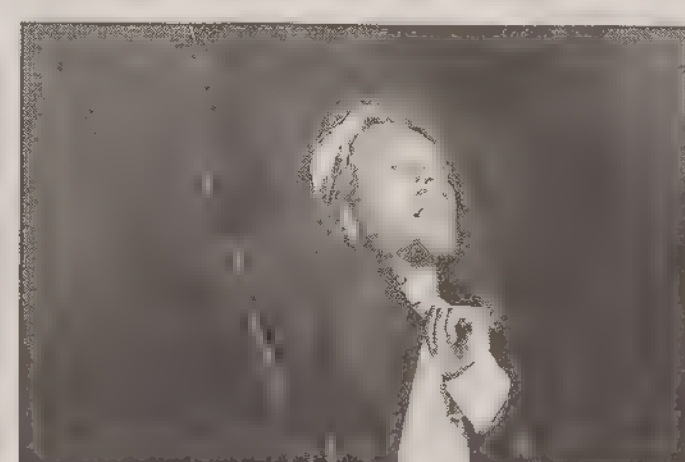
Madredeus, Litfiba e un febbraio di note

Biagio Antonacci a Udine, Subsonica ed Enzo Jannacci a Pordenone

TRIESTE State accorti: le danze ripartono il primo febbraio. Per quella sera, come nelle peggiori tradizioni triestine e regionali, è previsto fra l'altro un doppio appuntamento: al Politeama Rossetti di Trieste i **Madredeus**, al palasport di Pordenone i **Litfiba**. Come dire che se qualcuno ama entrambi, dovrà farsene una ragione e rinunciare o alla splendida Teresa Salgueiro, cantante del gruppo portoghese, o al «machissimo» Cabo Cavallo, che nel gruppo toscano ha sostituito l'indomito Piero Pelù. I Madredeus, il cui ultimo album s'intitola «Movimento», si sono esibiti l'estate scorsa a Lubiana e a Villa Manin. Per quanto riguarda invece i Litfiba, il loro ultimo album (il secondo, dopo il sofferto divorzio fra Pelù e Ghigo Renzulli, cui è rimasto in gestione il fortunato «marchio di fabbrica»...) s'intitola «Insidia».

Dopo questo esordio col botto, anzi, col doppio botto, febbraio promette di essere un mese caldo per la musica dal vivo, nel Friuli-Venezia Giulia e dintorni.

Martedì 5, al Palaverde della vicina Treviso, fa tappa il tour italiano di **Laura Pausini**, reduce dal successo di vendite del suo «best» (uno dei dischi più venduti dell'anno appena concluso). Una settimana dopo, martedì 12 al palasport Carnera di Udine arriva **Biagio Antonacci** (che già il 22 gennaio sarà al Palaverde di Treviso), sempre molto amato dalla platea dei giovanissimi.

Da sinistra: Teresa Salgueiro dei Madredeus, Enzo Jannacci e Biagio Antonacci. Saranno di scena rispettivamente a Trieste, Pordenone e Udine.

E due giorni dopo, giovedì 14, di nuovo al palasport di Pordenone, sarà di scena il grande **Enzo Jannacci**, tornato recentemente alla discografia, dopo un silenzio abbastanza lungo, con un album bello e coraggioso intitolato «Come gli aeroplani». Anche marzo comincia sotto i migliori auspici. Venerdì 1 e sabato 2, al Palaverde di Treviso, doppio concerto di **Zucchero**.

Si tratta della tappa prenotata dall'Azalea Promotion, che in un primo tempo doveva svolgersi al PalaTrieste, ma che poi è stata dirottata altrove per le «incomprensioni» fra l'agenzia friulana e il Comune di Trieste. Come si ricorderà, per questo e altri concerti (nientemeno che Bob Dylan, ma anche più modestamente Jovanotti, Biagio Antonacci, Renato Zero, Ligabue...) era stato richiesto l'uso gratuito del palasport, che l'amministrazione comunale non ha ritenuto però opportuno concedere.

Ma andiamo avanti. Giovedì 28 marzo, al palasport di Pordenone (quasi a concludere il tris comprendente anche Litfiba e Jannacci), arrivano i torinesi **Subsonica**, che proprio in questi giorni pubblicano il loro nuovo album, intitolato «Amorematico».

E fra aprile e maggio, anche il Politeama Rossetti deve concludere il poker di grandi nomi italiani avviato il mese scorso con i concerti di Antonello Venditti e Vinicio Capossela: per la bisogna sono attesi **Roberto Vecchioni** il 19 aprile e **Lucio Dalla** il 30 e il 31 maggio. Dal professore milanese è atteso nei prossimi giorni il nuovo album, intitolato «Il lanciatore di coltelli». Il folletto bolognese, dopo il successo di «Luna matana», è invece il protagonista dei nuovi sabato sera di Raiuno.

Da segnalare che le prevendite dei biglietti per quasi tutti questi concerti è già stata avviata nell'abituale circuito regionale: a Trieste all'Utat di Galleria Protti, a Monfalcone da «La luna» di via Matteotti, a Gorizia da «Musical Box» di Corso Italia, a Udine all'«Angolo della Musica» e da «Musical Box», a Pordenone da «Good Music» e «Heineken Greenstage».

Ma in questi primi mesi dell'anno potrebbero arrivare - almeno nel Triveneto - anche Jovanotti, i Supertramp, Ron, Max Gazzè, Luca Carboni, Ornella Vanoni, Tiziano Ferro...

Carlo Muscatello

TEATRO *Al Cristallo di Trieste un'altra riduzione dal film del '71 con Walter Matthau*

D'Angelo senza quattrini cerca moglie

TRIESTE «Il Mereghetti» è la Bibbia di chi ama i film e li vede al cinema, in cassetta, alla televisione. Nella sua nuova edizione («Dizionario dei film 2002» in 2 volumi, 28,46 euro), Paolo Mereghetti regala *** (tre stellette su cinque) a «È ricca, la sposo, l'ammazzo», pellicola del 1971 con Walter Matthau protagonista.

Ne merita di meno la riduzione teatrale del film che va in scena fino a domenica prossima al Cristallo. Non perché Gianfranco D'Angelo, protagonista di questa versione, sia meno simpatico e maldestro di Matthau nell'arpionare l'ereditiera e mettere in atto le minacce del titolo. Ma è davvero povero, di spirito, di idee e anche di sostanza, lo spettacolo che ripete tale e quale la formula applicata due anni fa al «Padre della sposa», visto sempre al Cristallo.

«Il padre della sposa», assicura D'Angelo, ha avuto un grande successo. Doveroso replicarne il format. Mario Scaletta ha messo le mani sul copione. Sergio Japino si è occupato della regia. D'Angelo ha tagliato a misura sua dialoghi e situazioni.

Gianfranco D'Angelo e Laura Lattuada (foto Lepera).

La storia stavolta è quella del playboy già avanti negli anni, che cerca la persona giusta per risanare con un matrimonio le proprie malandate finanze. La trova in una donnina di poco appariscente bellezza, ma voluminoso portafoglio. Da sposare subito. E ammazzare presto. Il progetto va incontro a numerosi ostacoli, suscita i necessari equivoci, ma alla fine si risolve: tutti contenti e coniugati. E nessuna vittima.

Su questo scheletro da commedia brillante Matthau aveva costruito un personaggio. D'Angelo si limita a riempire le due orette e mezzo di spettacolo con battute e freddure, alcune felici, altre risapute e decotte, divagando e aggiornando «all'italiana» l'umorismo dello squattrinato protagonista. Con obbligo di gag «all'europea» su eurospiccioli e euroconvertitori.

Il cast che gli sta attorno si adegua. Laura Lattuada è la promessa sposa e vittima. A dispetto delle apparenze svela invece una fisionomia e un guardaroba interessanti. Michele Gammino è l'usuraio «alla siciliana», poco probabile. Mimma Lovoi (la governante napoletana specialista in strafalcioni) e Mimmo Manca (l'amico di famiglia dal piglio funebre) sono i due bravi caratteristi che avevamo apprezzato anche nel «Padre della sposa». La figlia di D'Angelo, Simona, si ritrova costretta a una imitazione di Rita Hayworth in «Gilda». Giudichi lo spettatore.

Ugualmente lo spettacolo raggiunge uno scopo. Che è quello – suggerimento di una spettatrice seduta accanto a noi – di far digerire la cena con qualche risata a chi è abituato a mettersi a tavola prima di andare a teatro. Un bicchier d'acqua minerale, insomma. Sgasata.

Roberto Canziani

«Armonia»: fra i meandri del vecchio porto triestino

TRIESTE «E cos'te vol che digo,/ strazon de un calafà?/ Che le galine in testa/ ormai te ga sporcà./ Un giorno a cior la paga/ te andavi col capel;/ ogi te ingrumi "mele"/ e straze col rastel!». Con queste disincantate strofette la voce di Leghissa registrava il declino della figura del calafato, ricercato operaio dell'antico porto triestino che stoppava e rincatramava le fessure delle navi per renderle impermeabili all'acqua.

A ricordare la sua significativa parabola è anche un testo ormai storico della drammaturgia triestina, scritto a due mani da Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Intitolato «Trieste e un calafà», il lavoro ha segnato davvero un punto di svolta nel repertorio teatrale dialettale, rifuggendo la tradizionale ricerca di evasione per rispecchiare invece con piglio problematico aspetti storici e sociali legati alla nostra città.

Presentato con successo per la prima volta nel maggio 1974 all'Auditorium di via Torbandena, viene riproposto in questi giorni dalla Compagnia Teatrale Ex Allievi del Toti – diretta dallo stesso Cappelletti – come quarto appuntamento del cartellone dell'Armonia. Lo spettacolo mette a confronto la platea con la vita quotidiana degli abitanti dell'emporio di oltre un secolo fa, catturandola in un disegno d'azione corale e individuale mai consolatorio (scene di Giulia Zuccheri), lontano dalle mistificazioni nostalgiche dei bei tempi andati.

La vicenda di Gigi Calafà (un efficace Paolo Dalfovo), che da lavoratore benestante, con il disarmo delle navi di legno e l'avvento di quelle di ferro, diventa disoccupato indigente, suggerisce un naturale parallelismo con le sorti alterne del porto e del commercio di Trieste.

La regia cura egregiamente la presenza copiosa di personaggi sulla scena, rifinisce con eleganza situazioni dinamiche e momenti di riflessione senza cadere mai nel facile bozzettismo. E gli attori, suffragati da una scrittura drammatica espressiva e spontaneamente idiomatica, offrono tutti una prova lodevole trasmettendo all'unisono euforia e spensieratezza nel primo tempo, sentimenti di dolente umanità nel secondo.

Applausi a scena aperta per il buffo parlar sentenzioso di Tonin Impizarefai (Roberto Tramontini) e per la baruffa tra comari che termina con un'esilarante zuffa.

Elena Pousché

APPUNTAMENTI

La fiaba di Pierino e il lupo Daris Four Tango a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «Pierino e il lupo».

Oggi alle 16, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia Ex Allievi del Toti presenta «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi (repliche il 18, 19 e 20 gennaio).

Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, presenta «Ricorrenze violoncellistiche».

Oggi alle 18, al Teatro Verdi di Muggia, concerto di musiche di Smareglia con il Serenade Ensemble.

Domani alle 22, alla Sala Pupkin (il «ridottino» del Teatro Miela), serata con il cabarettista Carlo Chinaglia.

Mercoledì alle 18.30, alla Scuola 55 (via Carli 10), il percussionista Maurizio Ravalico presenta il suo corso strumentale.

Mercoledì alle 18.15, alla Sala Baroncini, incontro con Liliana Bamboschek sulla poesia di Giulio Piazza.

Giovedì e venerdì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, andrà in scena «La Medium», opera da camera di Gian Carlo Menotti per la regia di Giulio Ciabatti *(nella foto in alto)*. Sul podio Francesco Rosa (repliche il 23 gennaio allo Zancanaro di Sacile, il 24 al Palamostre di Udine, il 30 all'Auditorium Bratuz di Gorizia e il 2 febbraio all'Auditorium Candoni di Tolmezzo).

Dal 23 al 27 gennaio, alla Sala Bartoli del Rossetti, per la stagione dello Stabile, va in scena lo spettacolo «Grigio brillante». Regia di Claudio Boccacini.

Mercoledì 23 gennaio alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band *(nella foto al centro)* propone un Tributo a Sidney Bechet.

Mercoledì 23 gennaio, alle 17, la Comunità Finisterre (via Pindemonte 13), organizza un incontro con Cesare Pancotto e alcuni giocatori della squadra di basket Coop. Nord Est.

Il 29 e 30 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti, in esclusiva regionale il nuovo spettacolo di The Parsons Dance Company.

Venerdì 1 febbraio, alle 20.45, al Politeama Rossetti, concerto del quintetto portoghese dei Madredeus.

GORIZIA Oggi alle 17.30, all'Auditorium, concerto del «Daris Four Tango», con la partecipazione dei ballerini Arianna Starace e Franco Giombetti.

GRADO Oggi alle 20.45, al Teatro Biagio Marin, va in scena il musical «Piccole Donne» di May Louise Alcott.

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Salto mortale», con Valeria Valeri e Gianni Musy.

PORDENONE Oggi alle 11, nel complesso di Santa Maria dei Battuti a San Vito al Tagliamento, concerto dell'ensemble «Sonatori de la Gioiosa Marca». Musiche di Händel, Bach, Scarlatti, Vivaldi.

VENETO Oggi alle 21 (con repliche mercoledì e giovedì), al Teatro Toniolo di Mestre, Dario Fo *(nella foto in basso)* presenta «Lo santo Jullare Francesco».

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Rock Bar di Portorose, serata musicale con i triestini Ironia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001-2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione martedì 22 gennaio 2002 ore **20.30** (A/E). Repliche: giovedì 24 gennaio ore **20.30** (E/B), sabato 26 gennaio ore 17 (S/S), domenica 27 gennaio ore **16** (G/G), martedì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), giovedì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 2 febbraio ore **20.30** (F/C), domenica 3 febbraio ore **16** (D/D). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online. www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «La medium». Libretto e musica di Gian Carlo Menotti. Giovedì 17 e venerdì 18 gennaio 2002, ore **20.30**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online. **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «Le città invisibili - Le cinque stagioni». Spettacolo di balletto in due parti. Prevendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, a Udine presso Acad via Faedis 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11:** «Ti racconto una fiaba». «Pierino e il lupo». Ingresso unico 5,00 €. 040 390613. **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30:** «È ricca, la sposo e l'ammazzo». Con Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada, Michele Gammino e Simona D'Angelo. Regia Sergio Japino. 2.30'. Parcheggio gratuito. 040.390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Ore **17.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoi «Maledeta mularia». Regia di Flavio Bertoli. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Rat Race» una tonnellata di risate con Rowan Atkinson (Mr Bean) e John Cleese (Monty Phyton)

ARISTON. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Andy Garcia, Matt Damon, Eliot Gould. 4.a settimana di successo. Si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30. «La vera storia di Jack lo Squartatore» con Heather Graham e Johnny Depp. Un film dei Fratelli Hughes

SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Monsoon Wedding - Matrimonio indiano» di Mira Nair. Leone d'Oro alla 58 a Mostra internazionale del cinema di Venezia

GIOTTO 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «L'ultimo sogno» con Kevin Kline. Un film fortemente drammatico che sarà difficile dimenticare

GIOTTO 2. 16.50, 18.30, 20.20, 22.15: «Merry Christmas» con Boldi, De Sica, I Fichi d'India. Il film-risata campione d'incassi delle feste. Ult. 2 giorni.

GIOTTO CARTOON. Solo alle 15.30: «Aida degli alberi». **A soli 5,00 €.** Ult. giorno

MIGNON. In restauro

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Behind enemy lines» (Dietro le linee nemiche). Con Owen Wilson e Gene Hackman. Un grandissimo film di guerra.

NAZIONALE 2. 14.30, 17, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 3. 15, 16.35, 18.15, 20: «Serendipity (Quando l'amore è magia)» con John Cusak e Kate Beckinsale. Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori

NAZIONALE 3. Solo alle **21.30:** «Apocalypse now redux». Ritorna il capolavoro di F. Ford Coppola con scene mai viste e il sonoro digitale. Con Marlon Brando, Robert Duval, Martin Sheen e Harrison Ford.

NAZIONALE 4. 14.30, 16, 17.30, 19: «Atlantis l'impero perduto», l'ultimo capolavoro d'animazione della Disney

NAZIONALE 4. 20.30, 22.15: «Tomb Raider» con Angelina Jolie

SUPER. 17.50, 20, 22.15: «Spy game» di Tony Scott con Brad Pitt e Robert Redford.

SUPER CARTOON. Solo alle **16:** «Momo alla conquista del tempo». **A soli 5,00 €.** Ult. giorno

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Lucky Break» di Peter Cattaneo, la nuova commedia dell'autore di Full Monty

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il principe e il pirata» con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Merry Christmas» 16.15, 18, 19.45, 21.30.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. **15 gennaio: ore 21.** Teatro Incerto in «Maratona di New York» di Edoardo Erba con Fabiano Fantini e Claudio Moretti, regia Rita Maffei. Produzione Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg. Prevendita Ufficio del teatro: feriali, esclusi mercoledì e sabato, ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: festivi e prefestivi ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2001/2002. Questa sera con inizio alle ore **20.45:** La Contrada presenta «Piccole donne: Il musical». Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

Stagione di prosa 2001/2002. Emac - Ente Regionale Teatrale del Fvg - Gorizia Teatro del Kulturni Dom ore **20.30.** Lunedì 14 gennaio. Compagnia delle Indie Occidentali «Anna dei Miracoli» con Mariangela D'Abbraccio, spettacolo in abbonamento. Biglietteria: Agenzia Viaggi «R. Appiani» c.so Italia, 80 tel. 0481/530266. Informazioni C.T.A. 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.30, 20, 22.20: «Behind enemy lines» (Dietro le linee nemiche) con Gene Hackman.

Sala Blu. 15.15: «South Kensington» con Rupert Everett. **17.30, 20, 22.20:** «Spy game» con Robert Redford.

Sala Gialla. 15.30, 17.45: «Merry Christmas» con Massimo Boldi. **20, 22.20:** «Ocean's eleven» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «Rat Race»

Sala 2. 15.15, 17.35, 20, 22.20: «L'ultimo sogno»

Sala 3. 15.30, 17: «Momo alla conquista del tempo». **18.30, 20.10, 22.15:** «Serendipity - Quando l'amore è magia»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 17 gennaio p.v. ore **20.45:** Barbara Hendricks, soprano, Geoffrey Keezer, pianoforte. Improvvisazioni jazz. Biglietti alla cassa del teatro (da lunedì a sabato ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **16:** «Aida degli alberi» di Guido Manuli. Ore **18, 20, 22:** «Le biciclette di Pechino» di Wang Xiaoshuai. Gran premio della giuria a Berlino 2001

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481/712020 - www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Rat Race»: **15.15, 17.30, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Ocean's eleven»: **15.10, 17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Dietro le linee nemiche». **15.15, 17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 4. «Atlantis. L'impero perduto»: **15, 17;** «La vera storia di Jack lo Squartatore» **19.50, 22.15.**

KINEMAX 5. «L'ultimo sogno»: **15.20, 17.40, 20, 22.25.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Atlantis» alle **15.30;** «Ocean's Eleven» alle **17.30, 19.45, 22.** Tel 0481/630057

UDINE

TEATRO CONTATTO. Lo spettacolo Divo Maso, in calendario il 16, 17, 18, 19 gennaio, andrà in scena nel mese di aprile 2002 al Teatro San Giorgio di Udine. Informazioni Css Teatro stabile di innovazione del Fvg tel. 0432/504765 info@cssudine.it. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel 0432/510510-511861, **biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 21/22 gennaio 2002, ore **20.45**, 23 gennaio 2002 ore **20.45** fuori abbonamento (replica in vendita dal 15 gennaio anche on line) Balletto russo di Stato «La bella addormentata nel bosco». Balletto in un prologo e tre atti da Charles Perrault. Marius Ivanovic Petipa coreografia, Wjatschesiaw Gordejew direzione, musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Biglietteria, tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432.409500 r.a. **www.cinecity.it.** «Dietro le linee nemiche». **15.30, 17.45, 20.05, 22.20** con Gene Hackman, «Rat Race»: **15.15, 17.25, 19.50, 22.15** con Mr Bean, «L'ultimo sogno»: **15.05, 17.35, 19.55, 22.15** di Irwin Winkler; «I vestiti nuovi dell'imperatore» **15.15, 20.05.** «Ocean's Eleven» **15.20, 17.40, 20, 22.30** con George Clooney, Julia Roberts; «Harry Potter e la pietra filosofale» **14.30, 17.10, 19.55, 22.40;** «Apocalypse Now Redux». **14.45, 18.15, 21.45;** «Spy game». **15.05, 17.25, 19.50, 22.20.** «Il principe e il pirata» **18.45, 20.40, 22.35,** «La vera storia di Jack lo Squartatore - from Hell»: **15, 17.30, 20, 22.30;** «Merry Christmas»: **14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Quando l'amore è magia» **18.45, 20.40, 22.35;** «Tomb Raider»: **14.50, 16.50** con Angelina Jolie, «Atlantis» **14.50, 16.45;** «Monsoon Wedding». **17.35, 22.10.**

TELECOMANDO

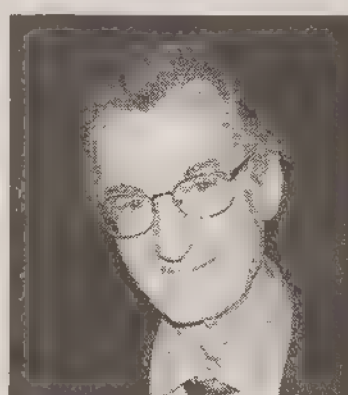
E nel finale Maria José quasi quasi si riscatta

di **Giorgio Placereani**

La prima cosa che si fa notare nella seconda e ultima puntata del film tv «Maria José – L'ultima regina» di Carlo Lizzani (RaiUno martedì) è la differenza d'impostazione rispetto alla prima: così marcata che fra le due parti sembra stabilirsi una sorta di bizzarra «divisione del lavoro» tra fumettazzo soap e rievocazione storica (soggetta anch'essa a una semplificazione espositiva, che in parte deriva dalle esigenze naturali della riduzione spettacolare, ma in parte cade di nuovo nel fotoromanzo).

L'evidente differenza di ritmo fra le due puntate – la lentezza della prima contro l'accelerazione un po' ansimante della seconda – viene amplificata dalla doppia natura del film.

Naturalmente lo spostamento sulla rievocazione storica riporta il film tv in un'area ch'è più nelle corde di Lizzani; in questo senso, difficile negare che la seconda puntata sia migliore della prima (difficile anche negare che non ci voglia molto). Ma la discrasia fra le due produce un effetto complessivo di disarmonia. A suo modo «Maria José» soffre di quella che potremmo chiamare la sindrome del giapponese ritardatario, illustrata da un altro brutto film di storia recente, «Pearl Harbor»: anche lì, mentre lo spettatore aspetta il bombardamento la prima parte si impaluda in una goffa melina sentimentale interminabile; la vita privata (goffamente narrata) si trascina, il dramma collettivo non arriva mai; onde infine il film appare un'anomalia narrativa, una «cosa» doppia e contraddittoria: è un po' come quando vediamo in un museo di storia naturale i poveri resti di un animale a due teste.

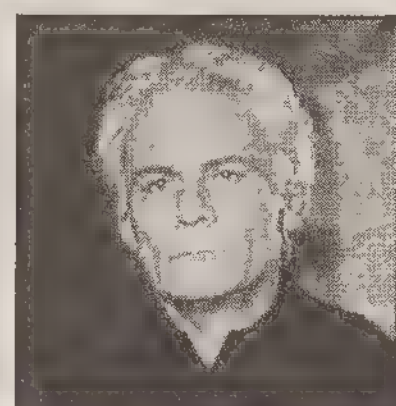
Come dicevamo, la seconda parte, tesa a popolarizzare lo svolgimento storico, è più nelle corde dell'autore. Possiamo citare la sequenza della fuga ingloriosa del re e di Badoglio, il famigerato 8 settembre: ci si percepisce un'abilità narrativa, si rivede la mano di una volta di Carlo Lizzani: non un grande regista, ma un regista-divulgatore capace di una sua efficacia. Spiace dire che scene riuscite come questa rappresentano l'eccezione e non la regola in «Maria José». Siccome l'accelerazione e la compressione dello svolgimento storico costringono gli sceneggiatori a sacrificare molto, raramente la sintesi è riuscita e possiede pregnanza, densità espositiva. Di solito il film tv si trascina in una serie di quadretti didattici, di tappe, in una piattezza narrativa meccanica e snervata. Con Ennio Fantastichini – goffamente inserito come portavoce della «corretta lettura» politica per gli spettatori – il quale, standosene lì con aria tutta compresa a fare la voce della verità, fa pensare al Grillo Parlante: che per l'appunto, anche se dice cose giustissime, non è la figura più simpatica di «Pinocchio».

Eppure, quando si tratta di fare spettacolo sulla storia la tv (per non dire del cinema) conosce risultati migliori. Per fare il primo esempio che ci salta in mente, gli sceneggiatori avrebbero potuto meditare sulla bella serie inglese (vista anche in Italia) «Edoardo VII Principe di Galles», 1975, che riusciva molto bene a incrociare l'elemento storico con una specie di godevole «high soap» imperiale. Erano più puntate? D'accordo, ma non è questo che conta: non è la lunghezza, è lo stile.

Invece il «Maria José» di Lizzani risulta meno vivo e meno divulgativo sul piano storico del relativamente recente «Tre stelle» di Pier Francesco Pingitore. Considerata la biografia dei due registi, non è un complimento.

Carlo Lizzani

OGGI IN TV

«Una storia semplice» su Retequattro

Riscoprire Volontè con un suicidio

I film

«Una storia semplice» (Italia '91), di Emidio Greco, con Ennio Fantastichini, Gian Maria Volontè *(nella foto)* e Ricky Tognazzi (Retequattro, ore 22.50). Un poliziotto indaga su un caso di suicidio. Scoprirà che le cose non stanno affatto come sembra.

«Drago d'acciaio» (Usa '92), di Dwight H. Little, con Brandon Lee e Nick Mancuso (Italia 1, ore 20.30). Un cinese, cresciuto negli Stati Uniti, assiste all'omicidio di un narcotrafficante. Assieme a un tenente della polizia, scoprirà i colpevoli.

«Pericolosamente insieme» (Usa '86), di Ivan Reitman, con Robert Redford e Daryl Hannah (Retequattro, ore 20.35). La figlia di un pittore scomparso vuole recuperare alcune opere del padre che sono state rubate.

Gli altri programmi

Raidue, ore 13.45

Ancora Jovanotti

Sarà Jovanotti con «Salvami» ad aprire «Quelli che il calcio», il programma di Simona Ventura. Ospiti in studio con Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, Alba Parietti con il figlio Francesco e l'ex marito Franco Oppini, Amanda Lear, Chiara Beria d'Argentine, Marco e Augusta Formentini, le ex Iene Lillo e Greg, lo stilista Roberto Cavalli e Cinzia Colucci, tifosa del Verona e moglie di Leonardo, capitano della squadra gialloblù.

Raitre, ore 20.50

Sovrappeso e obesità

Perché si ingrassa e perché non tutti ingrassiamo alle stesso modo? Quando è necessario mettersi a dieta? Questo è il primo argomento di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Maria Gabriella Gentile, primario dell'Unità di dietetica e nutrizione clinica dell'Azienda ospedaliera Niguarda di Milano, spiegherà quali sono gli errori alimentari più comuni e cosa fare quando la dieta non è sufficiente.

Raitre, ore 14.30

Sulle orme di Gauguin

«Alle falde del Kilimangiaro» salperà su una nave da crociera diretta alle Isole Marchesi, l'arcipelago più isolato della Polinesia francese, un po' come fece, nel secolo scorso, un rappresentante illustre della cosiddetta «pittura tropicale»: Paul Gauguin.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Tutto per apparire"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: IL MOSTRO DEL MARE
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI UGENTO (LE)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm. "Solo come un cane"
22.35 TG1
22.40 TV7
23.40 TARATATA - QUANDO LA MUSICA RACCONTA
0.30 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 SOTTOVOCE: SPECIALE JOVANOTTI. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.53 E' MODA
2.15 CLASS. Film (commedia '83). Di Lewis John Carlino. Con Jaqueline Bisset, Andrew McCarty, Rob Lowe.
3.50 PARACAS E GLI UCCELLI DA UN MILIARDO DI DOLLARI. Documenti.
4.35 DON FUMINO. Telefilm. "Terrore in sacrestia"
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.00 L'ITALIA DELLE REGIONI: FRIULI. Documenti.
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.35 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.00 FX. Telefilm. "Morte apparente"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il miracolo di Natale"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE. Con Simona Ventura.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 PROFILER. Telefilm. "Diritto di nascita"
1.30 RAINOTTE
1.33 ITALIA INTERROGA
1.35 BRAVAGENTE "GENEROSI"
2.05 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.
2.15 L'ITALIA DELLE REGIONI. CAMPANIA. Documenti.
2.45 VERSILIA '66 DICIOTT'ANNI. Telefilm. "Tutto esaurito"
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.05 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Lia Franca.
9.10 SPECIALE IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
12.45 LA MUSICA DI RAITRE: J. BRAHMS
13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.25 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 LA CITTA' INFINITA. Telefilm. "Memoria"
0.10 TG3
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.30 COSBY. Telefilm. "Il sogno rivelatore"
10.00 LA GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '75). Regia di Stewart Raffill. Con Robert Logan, Susan Shaw.
12.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "In un batter d'occhio"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - PRIMA PARTE. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Luca Laurenti, Laura Freddi.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Raimondo Vianello street"
18.30 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Luca Laurenti, Laura Freddi.
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
0.45 PARLAMENTO IN
1.15 TG5 NOTTE
1.45 DIABOLICAMENTE TUA. Film (drammatico '67). Regia di Julien Duvivier. Con Alain Delon, Senta Berger.
3.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ostaggi"
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Mammone"
5.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY. Telefilm. "Il ragazzo fuggito da casa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "Il fantasma senza testa"
12.00 IN TOUR. Con Samantha De Grenet e Sabrina Donadel.
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 JETSONS E FLINSTONES FINALMENTE INSIEME. Film tv (animazione '86).
15.30 FUGA DAL MONDO DEI SOGNI. Film (fantastico '92). Di Ralph Bakshi. Con Kim Basinger, Gabriel Byrne.
17.15 BUFFY. Telefilm. "Identita' segreta"
18.15 DUFFY DUCK
18.25 PEPE LE PEW
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LAURA PAUSINI - ANTEPRIMA NUOVO VIDEO
19.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una bara piena di soldi"
20.00 I SIMPSON
20.30 DRAGO D'ACCIAIO. Film (azione '92). Di Dwight H. Little. Con Brandon Lee, Nick Mancuso.
22.20 ANTEPRIMA - CONTROCAMPO
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 BUFFY (R). Telefilm. "Identita' segreta"
2.25 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "La casa a tre"
3.35 COLLEGE. Telefilm. "Un cadetto speciale"
4.25 NON E' LA RAI
5.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Colpo grosso al liceo Leopardi"
6.05 TALK RADIO
6.10 LOVE ME LICIA. Telefilm. "Andrea dove sei?" - "Si ricomincia"

RETE4

6.00 MAPPAMONDO. Documenti.
6.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
6.40 LA GRANDEZZA DELLA VITA ORDINARIA. Documenti.
7.10 QUINCY. Telefilm.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN
14.40 COLE, IL FUORILEGGE. Film (western '58). Di Robert G. Springsteen. Con Frank Lovejoy, James Best.
16.10 ZORRO. Film (avventura '75). Di Duccio Tessari. Con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico.
18.30 COLOMBO. Telefilm.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 PERICOLOSAMENTE INSIEME. Film (giallo '86). Di Ivan Reitman. Con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.
22.50 UNA STORIA SEMPLICE. Film (giallo '91). Di Emidio Greco. Con Gian Maria Volonte', Ricky Tognazzi.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 NON C'E' FUMO SENZA FUOCO. Film (drammatico '73). Di Andre' Cayatte. Con Annie Girardot, Mireille Darc.
3.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.15 CHI MI HA VISTO (R)
5.00 MAPPAMONDO. Documenti.
5.40 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (NEWS - METEO - OROSCOPO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 GUNG HO - ARRIVANO I GIAPPONESI. Film (drammatico '86). Regia di Ron Howard. Con Michael Keaton.
16.10 YU YU
17.00 DOMENICA DOC: L'ENIGMA DEI CERCHI DI GRANO. Documenti.
19.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 LA PANTERA ROSA
21.00 GIUSTIZIA CLANDESTINA. Film (drammatico '93). Regia di C. McIntyre. Con P. Corvino, L. Kozlowski.
22.40 EXXXSTREME. Con Barbara Brighetti.
23.25 TG LA7
23.35 I FRATELLI MCMULLEN. Film (commedia '95). Regia di Edwards Burns. Con Edwards Burns, Jack Mulchay.
1.25 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
2.25 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 MADE IN ITALY
7.10 BUONGIORNO
7.15 NOTIZIARIO DI CONFINE
8.00 BUONGIORNO
8.05 WANDIN VALLEY.
9.45 CONCERTO DEL PIANISTA CHANG CHEN CHEVASSUS
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 LE PERLE DELL'ISTRIA.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 CARTOON CLASSICS
13.00 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (animazione).
14.30 PICCOLE DONNE. Film (dramm. '49). Di M. LeRoy. Con E. Taylor, J. Leigh.
16.40 STREET LEGAL. Telefilm.
18.10 INTERVISTA A RENZO ARBORE
18.30 CARTELLINO ROSSO
19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
19.40 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
23.25 IL MIRACOLO. Film (comm. '86). Di Jean Pierre Mocky. Con M. Serraut, J. Moreau, J. Poiret.
1.00 L'ULTIMA CORSA. Film (avv. '87). Di J. P. Mocky. Con Catherine Deneuve, Richard Bohringer.
2.30 L'UOMO DEL RITZ.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.05 TELEGIORNALE PORDENONE
8.20 SPORT SERA
10.10 ALEFF
12.30 FRIULI E I SUOI TESORI
18.30 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 IRONSIDE. Telefilm.
20.30 SPORT IN...
23.30 SETTIMANA FRIULI
23.45 PORDENONE MAGAZINE
0.05 FILM.

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 INSIDE
12.00 TGA 7 GIORNI
12.10 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.30 VIVACE'
15.30 THE BEST OF VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA 7 GIORNI
18.45 INBOX
20.30 CLUB ROTATION
21.30 DANCE NIGHT
22.30 VIVA HITS
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

12.15 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE
13.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE
13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 BASKET EUROLEGA MAGAZINE
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2001
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI
21.00 MITI DELL'UMANITA'
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE
23.05 CONCERTO: STRADIVARI A PORTOROSE
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

14.00 COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA. Documenti.
19.15 AMICI ANIMALI
19.30 UNA RISPOSTA A...
20.00 A MARENDA COI BELUMAT
21.00 COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
23.00 ANTENNA 3 TS SPORT
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 SETTIMANE DAL FRIUL
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 COMMERCIALI
11.15 DI PAESE IN PAESE
11.30 FUCCI AUTO
12.00 COMMERCIALI
13.30 ITALIA E'
14.00 L'ORSO NEL PARCO SPERIMENTALE. Documenti.
14.30 COMMERCIALI
15.35 CIAO NORDEST
16.00 COMMERCIALI
17.15 CARTONI ANIMATI
17.40 COMMERCIALI
18.05 CARTONI ANIMATI
18.15 COMMERCIALI
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.05 TPN FRIULI SPORT
0.15 FILMATO EROTICO.
0.55 COMMERCIALI
1.00 TPN FRIULI SPORT

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
11.00 MTV MOVIE SPECIAL ZOOLANDER
11.30 HIT LIST ITALIA+
13.30 SAY WHAT?
14.30 POP IDOLS SPECIALE SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHIES RED HOT CHILI PEPPERS
18.30 BECOMING "SUGAR RAY"
19.00 SPECIAL DISMISSED
19.30 SPECIAL TIROMANCINO
20.00 DARIA
20.30 TOP SELECTION
22.30 CELEBRITY DEATH MATCH
23.00 SUPERROCK
24.00 YO!
1.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 LAMU'
6.50 OKAY MOTORI
7.30 LAMU'
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 OKAY MOTORI
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.15 TELEVENDITA
20.15 NOVASTADIO
23.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
24.00 FILM SEXY.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
23.00 PRESTAMI TUA MOGLIE. Film (commedia '80). Di Giuliano Carmineo. Con Lando Buzzanca, Janet Agren, Daniela Poggi.
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI ANIMATI
11.00 VOLLEY MATCH
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FOREVER LULU'. Film.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 WIMPS. Film.

TELECHIARA

7.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
7.15 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.33 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO.
16.30 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
17.00 ESECUZIONE DI UN EROE. Film (drammatico '79). Di Bruce Beresford. Con E. Woodward, B. Brown.
18.30 ASIAGO IN VETRINA
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SETTIMA
23.30 MADE IN ITALY
0.05 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (07.00-08.00); 6 03: Bella Italia; 6 08: Italia, istruzioni per l'uso, 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico; 8 34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1 (10 30-11 00), 9 03 Viva Verdi 9 16 Con parole mie, 9 30 Santa Messa, 11 08 Diversi da chi?, 11 15 Oggiduemila, 11 55. Angelus del Santo Padre 12.40 GR Regione; 13 00 GR1 (16 00), 13 36: Consigli per gli acquisti; 14 05 Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto, 17 00 GR1 (R 19 00), 18.20: Pallavolando; 19 17: Tuttobasket 20 05: Ascolta, si fa sera; 20.25. Calcio Serie A: Perugia - Inter; 21.20: GR1 (23 00); 23 33: Speciale Baobarnum; 23.50. Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00 GR1 (R. 03 00 04.00 05.00), 2 02 Bella Italia; 5 30: Il Giornale del Mattino 5.45. Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz

6 00. Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (R 07 30 08 30) 7 54 GR Sport; 8 00 Il Cammello di Radiodue, 9.00: Lupo Alberto; 9.33: Penelope Wait, 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30), 10.37: Ottovolante; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport 13 00 Test a Test, 13 38. Donna Domenica, 14.45: Catersport; 17.00. Strada facendo; 17 30: GR2 (19.30 20 30 21.30); 19.50: GR Sport; 20 00: Dispenser; 20.45. Le ragioni del cuore - In onda media; 21.00: To be Happy!; 22.30 Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica, 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45. GR3 (08.45-10 45); 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.05: Clip; 9.15. Radiotre Mondo; 9 45 Mattinotre Remix, 10.57 Clip, 11 00 concerti di Mattinotre, 12 15 Uomini e profeti 13 00 Dentro i palpiti, 13 45 GR3 (16 45-18 45) 14.00 Grammelot una storia infinita, 14 03 Clip; 17 15: Teatro del Maggio musicale fiorentino; 19.30: Cinema alla radio; 20.47. Radiotre Suite, 21 30: Il Cartellone: Societa' dei Quartetto; 22 30: Il Cartellone: Riraccontare Verdi; 23.25: Agguati; 24 00: Esercizi di memoria; 2 00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8 40. Tg3 Giornale radio del Fvg; 8 50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10: Racconti della domenica; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50 Spazio musica; 15.30. Notiziario; 15.40. Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8. Segnale orario - Gr; 8.20. Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45. Rassegna della stampa slovena, 10: Teatro dei ragazzi: Amici fedeli, di Sonja Sever, sceneggiatura di Mariza Perat, regia di Lojzka Lombar. I puntata, 10 25 Musica in allegria; 11.20. Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12. Magazine; 13. Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.40: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30. Dalle nostre manifestazioni. Segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15. Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24. Radio Traffic viabilità; 13 05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli. 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini..
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora. (3 09 - 4.09 - 5 09), 5 30 Rai Il giornale del mattino*

CAPITANI A RACCOLTA

Ci saranno tutti i capitani delle squadre di serie A e B lunedì a Milano per la riunione organizzata dall'Associazione calciatori dedicata al problema del doping. Lo annuncia la stessa Aic, a sottolineare l'importanza dell'incontro che avrà inizio alle 11 all'Hotel Michelangelo di Milano. Al termine dell'incontro, attorno alle 14 ,il presidente Campana terrà una conferenza stampa.

OGGI IN TV

12.30 Capodistria: Sci: Slalom Speciale Maschile
13.00 Capodistria: Sci: Slalom Speciale Maschile
14.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: 90.o Minuto
19.40 Telequattro: Domenica quattro
20.30 Telequattro: Qui studio a voi stadio
21.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.20 Italia 1: Anteprima - Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport la Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna Tre Trieste Sport

VEZZALI D'ARGENTO

Successo soltanto sfiorato per Valentina Vezzali nella prima prova della stagione 2002 della Coppa del Mondo di fioretto donne. La francese Adeline Wuilleme si è aggiudicata ieri a Budapest la Coppa Malev battendo in finale per una sola stoccata (15-14) l'azzurra, defending champion e cinque volte vincitrice della prestigiosa Coppa del Mondo, era partita benissimo.

SPORT

CALCIO SERIE A Contro il Verona Capello pare intenzionato a ripresentare il centravanti rientrato dall'Argentina

Roma con Batigol, Inter ricaricata

I nerazzurri, rinfrancati dal ritiro di Palma di Maiorca, di scena a Perugia

ROMA Batistuta è tornato. Fabio Capello ha di nuovo il bomber argentino a disposizione. Nella lista dei convocati per la gara contro il Verona di oggi c'è lui, mancano Montella e Candela. «Gabriel mi è sembrato ricco di stimoli e di voglia di giocare»: osserva il tecnico che ora dovrà decidere se farlo partire dall' inizio o inserirlo a gara avviata. E c'è un altro interrogativo: se dovesse partire dal primo minuto, uscirebbe Delvecchio? «Non dovrei far giocare Marco per Batistuta? Vedremo»: risponde maliziosamente il tecnico della Roma.

«Delvecchio ha dato un apporto positivo a questa squadra, mi auguro che continui a stare bene fisicamente - ricorda Capello - ed è importante che abbia continuità nel gioco e negli allenamenti, poi potrà fare il tornante o la punta. Chi ha qualità può occupare più posizioni, ma nel calcio moderno, se non sei a posto fisicamente, diventa difficile. Marco ha bisogno di giocare di più, lui è capace di fare il tornante bene mettendo, in difficoltà lþavversario, e anche la punta».

Non è detto, quindi, che il n.24 si accomoderà in panchina per lasciare il posto a Batistuta. Assente Candela per un problema muscolare, Capello potrebbe pure proporlo sulla sinistra, dando vita ad un tridente mascherato con Totti e Batistuta in avanti. Con tale schieramento, i tre di centrocampo potrebbero essere Tommasi, Emerson e Lima per un supporto sulla fascia sinistra. Panucci resterebbe indietro nei tre di difesa con Zebina e Samuel.

Anche se in squadra è tornato Zago, che sta meglio. «Gli ha fatto bene giocare a Brescia», dice Capello del brasiliano, che però potrebbe andare in panchina come unico difensore a disposizione (out per infortuni Siviglia, Cifrè, Aldair e Lassissi).

PERUGIA-INTER Non si accontenta mai: è questa una delle caratteristiche di Hector Cuper che vuole vincere e, in questo girone di ritorno, chiede quindi alla sua squadra come minimo due punti in più dei 35 realizzati all'andata.

Secondo il tecnico argentino, l'Inter ha margini di miglioramento e quindi è naturale volere qualcosa di più in termini di punti, senza accontentarsi a dire il vero neppure di quei due: «Non firmerei per chiudere l'anno a quota settantadue punti: ne voglio di più per avere più sicurezza».

L'Inter ha lasciato ieri ha lasciato il ritiro di Palma di Maiorca per spostarsi direttamente a Perugia, dove giocherà in posticipo domani sera, e il tecnico argentino punta molto sulla continuità di risultati: «È importante mantenere la regolarità - ha detto - sarebbe già fondamentale. Sarà comunque giusto e necessario migliorare il gioco, il lavoro e la concentrazione».

Per vincere, l'Inter deve mantenere una mentalità da provinciale («Può essere il giusto modo per far emergere le nostre qualità»), simile a quella che Cosmi ha dato alla sua squadra. L'allenatore umbro piace a Cuper, soprattutto perchè ha carattere e lo mette in campo: «È un allenatore con voglia e carattere, per questo mi piace. A volte protesta tanto, ma il calcio, come la vita, va vissuto con intensità e sentimento».

Molto soddisfatto del ritiro spagnolo anche Javier Zanetti: «È servito un po' per tutto - ha spiegato il capitano - Ci siamo allenati bene su campi in eccellenti condizioni.

Vieri, un vero pericolo per la difesa del Perugia.

SERIE A
Il programma completo (ore 15)

Atalanta-Bologna *(a. Bolognino)*
Chievo-Fiorentina *(a. Treossi)*
Milan-Brescia *(a. Borriello)*
Parma-Lecce *(a. Nucini)*
Piacenza-Lazio *(a. Cesari)*
Roma-Verona *(a. Braschi)*
Torino-Udinese *(a. Dondarini)*
Venezia-Juventus *(a. Gabriele)*
Perugia-Inter *(ore 20.30 a. Farina)*

CLASSIFICA
Roma 36; Inter 35; Chievo 32, Juve 31, Milan 30, Bologna 27; Lazio, Verona 25, Perugia 22, Udinese, Atalanta 21; Piacenza, Brescia 18; Torino, Parma, Lecce 17; Fiorentina 14; Venezia 10.

AL VARCO

La Juve a Venezia ha ancora bisogno dei «vecchi leoni»

TRIESTE In una domenica priva di scontri fra le cosiddette «grandi», andiamo ugualmente in cerca di possibili protagonisti, alcuni ovvii altri meno.

Chievo-Fiorentina. È tutta da vedere: da un lato il Chievo, che a Bergamo è tornato a vincere, giocando ancora una volta benissimo; dall'altro la Fiorentina, squadra fra le più disastrate d'Europa. Disastrata al punto da meritare un discorso a parte.

Mancini. Il discorso a parte è lui. Da tifoso laziale confesso che (malgrado alcuni momenti indimenticabili, come la batosta inflitta alla Roma in un derby, del 1997-98, in collaborazione con Nedved e Casiraghi, o come il famoso gol di Tacco al Parma nel 1998-99) stravedevo per lui meno di altri. E non era piaciuto a nessuno il modo irregolare in cui era stato tesserato come allenatore della Fiorentina. Ma proprio nella sciagura, lavorando in una società allo sbando, rivela la sua grandezza: ci rimette soldi, impiega il suo prestigio per ottenere rinforzi), sopperisce ai disastri finanziari e di immagine perpetrati da Cecchi Gori. Trova l'amaro coraggio di dimettersi davanti all'aggressione di un gruppetto di idioti ingrati.

Vryzas. Il bell'atleta greco, che domani sera guiderà l'attacco del Perugia contro l'Inter, in un'intervista alla Gazzetta commenta nientemeno che Erodoto, che nel V secolo a.C. narrava le guerre di Atene e delle altre città elleniche contro i persiani. Ne escono considerazioni di inattesa nettezza sui conflitti di oggi tra Occidente (Usa) e Oriente (Afghanistan): «Distruggere un paese per cercare un uomo suona stupido». Bel gol del centravanti di Kavala contro chi s'affanna a gridare acriticamente «siamo tutti americani».

Conte e Ferrara. Sarà solo un caso se il rilancio della Juve, sul piano del gioco e perfino della simpatia, coincide, oltre che con il perentorio risveglio di Nedved, con il ritorno dei due vecchi leoni? Li rivedremo in campo anche nella trasferta a Venezia?

Muzzi. A proposito di bianconeri: qualcuno ha detto (come se fosse normale) che il rigore dell'Udinese contro la Juve non doveva Batterlo proprio lui (che l'ha sbagliato), in quanto forse in procinto di trasferirsi a Torino. Ma dove siamo arrivati? Coraggio, Muzzi.

Cudicini. Ma sì, lasciamo per una volta le miserie del nostro campionato per seguire un portiere italiano in Inghilterra. Carlo Cudicini, figlio del grande Fabio, da noi in «A» ha giocato una sola volta (nella Lazio contro il Cagliari nel '96), ma ora è nel Chelsea allenato da Ranieri: in 10 partite ha subito un solo gol, parando fra l'altro due rigori!

Sergio Rinaldi Tufi

Udinese decimata a Torino: scelte obbligate per Ventura

UDINE Muzzi (infiammazione alla coscia destra), Sottil (distrazione muscolare alla gamba destra) e Jorgensen (problemi alla caviglia sinistra) non sono nemmeno partiti. Peggio di così non poteva iniziare la trasferta dell'Udinese a Torino.

Per quello che sarà già (siamo alla prima giornata di ritorno) uno spareggio salvezza, le premesse in casa bianconera sono delle peggiori. Perchè il clima in squadra è quello che è dopo le sconfitte con Lecce e Juventus (e l'eliminazione in Coppa Italia, con l'addio quindi a una finale possibile, visto che in semifinale avrebbe trovato il Brescia in una sfida non chiusa in partenza) e perchè l'infermeria è affollatissima. Oltre a Muzzi, Sottil e Jorgensen, grossi problemi lamenta anche Pinzi, che ha rimediato una forte contusione al piede sinistro nella trasferta di Coppa a Parma: «Mah, magari riuscirò a giocare almeno un tempo grazie a qualche infiltrazione antidolorifica» sbuffava ieri mattina il giocatore che è sì partito, ma non si è allenato.

Ventura ha dunque una formazione pressochè obbligata: con Turci tra i pali, in difesa sarà confermata la linea di Parma con Manfredini assieme agli ex granata Gargo e Scarlato. A centrocampo invece saranno schierati Martinez, Helguera, Pizarro, Almiron e Pieri mentre in attacco faranno coppia Di Michele e Iaquinta. Pavon (anch'egli in infermeria dopo la trasferta al «Tardini» per problemi muscolari) andrà in panchina, così come Warley, ritesserato in tempo per questa trasferta. E proprio il ritorno del brasiliano - già al centro del caso passaporti: la scoperta del suo documento contraffatto da parte dei poliziotti polacchi in una trasferta di Coppa aveva scoperchiato un pentolone giudiziario che soltanto per la parte sportiva ha trovato la parola fine con condanne ormai espiate - è una delle poche notizie incoraggianti in casa bianconera.

Infine, un ultimo sguardo al mercato: Muzzi è sempre più lontano dalla Juventus. Vuoi perchè Amoruso in Coppa ha puntato i piedi dimostrando di poter meritare un posto alla corte di Lippi (e non solo dietro le quinte) vuoi perchè la distanza tra domanda e offerta è sempre più larga. E così il bomber rischia di doversi rassegnare a concludere la stagione in provincia.

g. bar.

LA CRISI

Fiorentina, Mancini querelato e la squadra a Chiarugi

FIRENZE È sempre bufera in casa viola. Roberto Mancini è stato querelato da alcuni tifosi fiorentini. Già venerdì sera avevano annunciato l'intenzione di ricorrere alle vie legali per «l'inesatta versione», a loro dire, data dall'ex tecnico viola sull' episodio avvenuto giovedì notte e risultato la causa principale delle sue dimissioni.

Ora la Fiorentina riparte da Adriano e Robbiati, con la coppia Chiarugi-Gregucci che andrà in panchina oggi a Verona in occasione della gara con il Chievo. Tutto ciò in attesa della nomina, che viene data ormai per imminente, di Ottavio Bianchi. «È stato il direttore sportivo Pavone, a nome della società, a dirci che intanto occherà a noi - spiega Chiarugi che in tutti questi mesi è stato, assieme a Gregucci, il vice di Mancini - dispiace per Roberto e per il suo addio, l' ho sentito amareggiato. Per quanto mi riguarda sono pronto, al solito, a fare il mio dovere».

SERIE C1

Gli alabardati, (imbattuti in trasferta) in casa dell'ultima della classe senza Bacis e Parisi, non intendono abbassare la guardia

Triestina ad Alzano con le frecce Ciullo e Baù

Caliari in difesa. Rossi: «Avversari da rispettare ma se siamo quelli di domenica scorsa...»

TRIESTE I nove risultati utili consecutivi ottenuti fuori casa dicono che per la Triestina viaggiare è uno spasso. Le gite fuori porta, insomma, sono il suo forte. Nel girone di andata in trasferta ha raccolto tre vittorie e sei pareggi senza mai accusare una battuta a vuoto. Stando a questi numeri, allora, la Triestina oggi ad Alzano Lombardo (non si gioca a Bergamo), nel covo dell'ultima in classifica, dovrebbe trovarsi in una botte di ferro. Il ragionamento fila ma cifre e statistiche nel calcio sono sempre fatte per essere smentite. Non è quindi assolutamente ingiustificata la prudenza dell'allenatore Ezio Rossi, il quale durante la settimana, tra un colpo di scena societario e l'altro, ha fatto di tutto per tenere alta la tensione per questo confronto.

Il tecnico alabardato vede due pericoli: 1) Almeno a livello inconscio potrebbe esserci un minimo rilassamento da parte dei suoi. E' già accaduto al «Rocco» quando la Triestina aveva affrontato il Lumezzane che allora era in fondo alla classifica; 2) L'Alzano nell'ultima settimana si è rinnovato: sono arrivati Anzalone, Maffioletti, Donà e Foschini. Tutta gente nuova che può dare una sferzata a un ambiente depresso che finora non ha tratto alcun giovamento dal cambio di allenatore (Soldo per lo sfortunato Roselli). Rossi, inoltre, non si è dimenticato di quanto aveva sofferto l'Unione nella partita di andata sotto i riflettori e davanti alle telecamere (1-0 con prodezza di Gennari). «Ma se siamo quelli di domenica scorsa - osserva l'allenatore - nessuna impresa ci è negata». Le premesse per conservare l'imbattibilità esterna ci sono tutte, basta che gli alabardati facciano finta che l'Alzano è il Livorno.

Dopo tanta routine, Rossi si è deciso a cambiare schieramento anche se le sue scelte sono dettate più da motivi contingenti che da reale convinzione. Tre le novità, cominciamo con quella che tocca la difesa. Lo squalificato Bacis sarà rimpiazzato da Caliari, disposto a sacrificarsi solo per l'emergenza. Il pelato farà coppia con Venturelli: più esperienza ma meno velocità nei recuperi. Dietro non dovrano mai farsi trovare sbilanciati o saranno guai. Ai fianchi Tangorra e Pinton. a quest'ultimo sarà richiesta maggiore vigilanza. Davanti a sè non avrà Parisi (rimasto a casa a curare una caviglia malandata) ma un giocoliere come Baù. Eder con le sue puntate offensive può risolvere la partita ma essendo una punta riadattata al ruolo di esterno potrebbe dare forse qualcosa in meno in fase di copertura. La terza scelta è l'unica fortemente voluta da Rossi: Ciullo si è ormai meritato una maglia da titolare e oggi farà coppia con Abbruscato. I due giocatori che con il loro ingresso hanno cambiato le gare con Pisa, Monza e Reggiana saranno entrambi in campo dal primo minuto. Avranno lo stesso brio di quando entrano in corsa? Lo vedremo. «E adesso mi aspetto grandi cose di quelli che entreranno dopo», afferma l'allenatore alludendo a Gubellini e a Gennari. Tutte al loro posto le altre pedine. Masolini e Del Nevo a centrocampo, De Poli sulla fascia destra e Pagotto in porta. Una novità in panchina: rientra Princivalli (sempre in predicato di passare al Messina) perchè l'allenatore ha bisogno di un ricambio per gli esterni. Con lui ci saranno gli under Del Mestre e Tomizza, Boscolo, Dei Rossi. Princi e i due attaccanti. Spiace che un portiere serio come Pinzan debba essere sempre sacrificato.

Neanche il quarto posto in classifica della Triestina paga: oggi ad Alzano ci sarà la solita cinquantina di ultras ma il Centro di coordinamento che in settimana aveva tentato di allestire un pullman, ha ricevuto solo un paio di adesioni. L'interessamento della città nei confronti dell'Alabarda in questo momento non è certo direttamente proporzionale al rendimento della squadra.

Maurizio Cattaruzza

Francesco Ciullo oggi in campo dal primo minuto.

Partite e arbitri: Giammillaro a Alzano

AlbinoLeffe-Lecco: Carrer di Conegliano
Alzano-Triestina (ad Alzano Lombardo): Giammillaro di Messina
Cesena-Monza: Celi di Campobasso
Lumezzane-Lucchese: Mariuzzo di Venezia
Pisa-Arezzo: Liberti di Genova
Reggiana-Padova: G. Rubino di Salerno
Spal-Carrarese: Marchesi di Bergamo
Spezia-Treviso: M. Mazzoleni di Bergamo
Varese-Livorno: Cenni di Imola.

Classifica: Treviso p. 38; Livorno 36; Spezia 32; Triestina 31; Lucchese 29; Cesena 28; Varese 27; Lumezzane e Spal 24; Lecco 23; Reggiana e Carrarese 21; AlbinoLeffe 19; Arezzo 18; Padova 18; Monza 16; Pisa 14; Alzano 13.

IL CASO

Un Panno troppo scomodo

TRIESTE Di solito i panni sporchi si lavano in famiglia. Ma il caso del... Panno alabardato è diventato ormai pubblico. Panno, che di nome fa Christian, quest'estate era arrivato a Trieste all'interno dell'affare Abbruscato. Christian già dal ritiro di Ampezzo era stato messo da parte. Con i ciprioti dell'Hapoel addirittura protagonista di un accenno di rissa. Quella di Lignano era stata l'unica partita di Panno in alabardato prima dell'esordio di ieri con la formazione Berretti. Nel mezzo, vari tentativi da parte della Triestina di cederlo seguiti dal puntuale rifiuto dell'esterno sinistro. Visto che non si riusciva a cederlo, ieri l'ultima chance: Treviso-Triestina juniores. E anche qui Panno ha toppato. Una sua clamorosa autorete su retropassaggio (più che altro parso un missile) ha provocato il pareggio trevigiano e le ire del diesse Galtarossa e di Mark Strukelj. Il primo lo ha rimproverato, subendone la reazione verbale; il secondo si rifiuta di convocarlo ancora. Insomma un Panno scomodo.

a.r.

MERCATO

L'affare si complica

Nakata punta i piedi e rifiuta il Brescia Il Milan rincorre la «stella» Torres

ROMA È sempre la trattativa per Hidetoshi Nakata a caratterizzare questo calciomercato di gennaio. Parma e Brescia si sono accordate per un prestito semestrale del giapponese, ma il giocatore, per una questione d'orgoglio, non vuole lasciare l'Emilia. A fargli cambiare idea, almeno per ora, non è servito nemmeno l'intervento di Carlo Mazzone, che è andato a trovarlo nella città ducale per convincerlo ad accettare di giocare accanto a Roberto Baggio. Tutto rimane quindi in sospeso, compreso il destino di Bonera, che potrebbe anticipare di qualche mese il suo passaggio alla formazione parmigiana.

È segnalato in Spagna Ariedo Braida, potente dirigente milanista che sta trattando con l'Atletico Madrid la nuova stella iberica Torres, il ragazzino che sta trascinando la sua attuale squadra al ritorno nella Liga. Fonti madrilene dicono però anche che Braida potrebbe avere un colloquio con i dirigenti del Real, per un possibile trasferimento in maglia 'merenguè di Shevchenko. Comunque il Milan sembra intenzionato a rifiutare qualsiasi proposta per l'ucraino. Braida ascolterà invece eventuali acquirenti per Javi Moreno.

SCI Tirata a favore del dilettantismo da parte di Killian, presidente mondiale dello sport universitario

«Alle Olimpiadi si pensa ai dollari»

Grandi elogi a Tarvisio e alla regione in vista delle Universiadi del 2003

UDINE «Chi gareggia a Salt Lake City pensa soltanto ai dollari che potrà guadagnare grazie a una medaglia olimpica. Non ha lo spirito vero dei nostri giovani, che scendono in lizza alle Universiadi. Giovani che lottano con l'orgoglio di rappresentare la propria università e la propria nazione e di conquistare nel loro nome una medaglia. Alle Olimpiadi no, più che alle medaglie si pensa ai dollari».

La grinta di George E. Killian, lo statunitense presidente mondiale dello sport universitario (un nome noto anche essere stato presidente mondiale della pallacanestro), è un inno ai valori più veri dello sport. E si sposa alle parole del suo vice, il canadese Ed Zemrau, che, dopo aver visitato le strutture che ospiteranno le Universiadi invernali del prossimo anno a Tarvisio, afferma: «Sono molto sorpreso che le Olimpiadi invernali siano state assegnate a Torino e non a Senza confini».

Killian e Zemrau concludono oggi un soggiorno nell'area che ospiterà le Universiadi bianche del prossimo anno. E, in una conferenza stampa con l'assessore regionale Luca Ciriani e il presidente dello sport universitario italiano Leonardo Coiana, applaudono a Tarvisio: «Sono molto soddisfatto di quello che ho visto» - afferma Killian. E Zemrau aggiunge: «Arriveranno circa duemila atleti e tecnici da una cinquantina di paesi di tutto il mondo: sarà l'occasione per far conoscere queste zone così belle e interessanti».

Applausi a Tarvisio e al Friuli-Venezia Giulia, dunque, dal vertice mondiale dello sport universitario («Abbiamo verificato che stiamo lavorando con persone molto serie, l'entusiasmo è già palpabile») anche se non tutto, ovvio, è ancora stato fatto. Deciso che sarà Tarvisio a ospitare il quartier generale del comitato organizzatore, i problemi maggiori sono ancora relativi all'ospitalità, al reperimento, cioè, di tutti i posti letto necessari.

Intanto (mentre è stato stilato il programma ufficiale della manifestazione, che si svolgerà dal 14 al 26 gennaio 2003 e coinvolgerà anche Forni Avoltri, Piancavallo, Pontebba, Claut, lo Zoncolan e, oltre confine, Villaco in Austria e Planica in Slovenia) si incrociano le dita sperando che il 2003 porti più neve del 2002: «Ma abbiamo verificato che gli impianti di innevamento artificiale sono perfetti. E poi gli organizzatori mi hanno assicurato un interessamento con Roma per una benedizione speciale» - scherza Ed Zemrau.

Guido Barella

L'assessore Ciriani assieme al presidente Killian.

NORDICO

Fabio Maj si impone la Belmondo è 3.a

NOVE MESTO L'azzurro Fabio Maj ha vinto a Nove Mesto la 10 km a tecnica libera di Coppa del mondo di sci di fondo. Per lui è la prima vittoria stagionale.

L'italiano ha preceduto l'estone Jaak Mae e il norvegese Kristen Skjeldal. Lo svedese Per Elofsson, pur non partecipando alla gara, rimane in testa alla classifica generale di coppa.

Altri sei azzurri sono entrati in zona punti. Il veronese Fulvio Valbusa ha concluso all'ottavo posto, due davanti al trentino Cristian Zorzi. Questo il piazzamento degli altri italiani: 14.o Freddy Schwienbacher, 16.o Giorgio Di Centa, 20.o Pietro Piller Cottrer, 25.o Biagio Di Santo.

In classifica generale Zorzi è ora 16.o con 301 punti; 17.o Maj con 160 punti, a pari con il campione di biathlon norvegese Ole Einar Bjorndalen.

Terzo posto per Stefania Belmondo nella 5 km a tecnica libera che s'è disputata a Nove Mesto per la Coppa del Mondo donne di sci di fondo. L'azzurra è stata battuta dalla russa Julia Tchepalova che ha preceduto la ceca Katerina Neumannova. Quest'ultima ha preso il comando della classifica generale della coppa.

La buona prova delle squadra italiana femminile nella 5 km a tecnica libera è stata completata dal quarto posto di Gabriella Paruzzi.

Le altre azzurre: 11.a Sabina Valbusa, 18.a Cristina Paluselli, 22.a Ariamna Follis, 24.a Antonella Confortola, 29.a Magda Genuin.

Si fanno sentire anche nel fondo i problemi dello scarso innevamento: sul Monte Bondone, sopra Trento, è stata rinviata al 17 marzo la Galopera, la prima gran fondo italiana in calendario oggi al Centro delle Viote. Si correrà invece regolarmente in Alto Adige la Pustertaler ski marathon, se pur su di un percorso ridotti a 25Km.

ALPINO

Ghedina deludente nella libera a Wengen

SAALBACH Quinta discesa di Coppa del mondo a Saalbach-Hinterglemm e per la prima volta nella stagione l'azzurra Isolde Kostner non è salita sul podio: con un bel po' di disappunto per la scarsa visibilità, la gardenese ha dovuto prendere atto che per lei c'è stato solo un 6.o posto.

Dopo due vittorie, un 2.o e un 3.o posto nelle prime quattro gare di Cdm che l'avevano consacrata regolarista del podio, per Isolde è arrivata una delusione. Le resta la consolazione - e non è davvero poco - d'essere sempre la leader indiscussa nella classifica di specialità con una settantina di punti di vantaggio sulla immediata inseguitrice. Il che le consente di puntare decisa a bissare quel primato che aveva conquistato nella passata stagione, impresa che mai era riuscita in precedenza a un atleta italiano.

La vittoria ieri è andata ancora alla tedesca Hilde Gerg che così ha realizzato quella doppietta che era nelle legittime ambizioni di Isolde. Alle sue spalle ha lasciato le austriache Goetschl e Dorfmeister alle ricerca di un riscatto che stenta a venire: le austriache ormai da un anno non riescono a vincere in discesa.

Podio tutto austriaco nella discesa libera maschile che s'è disputata a Wengen per la Coppa del Mondo. Con il tempo di 2'28"41 Stefan Eberharter ha preceduto di 25 centesimi Hannes Trinkl e di 45 Josef Strobl.

Male gli azzurri con Kurt Sulzenbacher che è risultato il migliore, ma oltre il decimo posto in 2'30"78, e Kristian Ghedina finito a oltre 4" per un errore che ne ha compromesso la gara.

A Ravascletto si è svolto lo slalom gigante organizzato dallo Sci club 70 dedicato alla memoria di Lucio Rizzian

Vincono la triestina Sinigoi e il friulano Gaier

RAVASCLETTO La triestina Manuela Sinigoi e il friulano Andrea Gaier sono risultati i più veloci nello slalom gigante organizzato sullo Zoncolan dallo Sci club 70 di Trieste e dedicato alla memoria di Lucio Rizzian. Il memorial che portava il suo nome è andato invece al Cs Cimenti.

Rizzian, scomparso nel '91, è stato per decenni prima atleta e poi allenatore dello Sci club 70, accrescendo soprattutto una squadra femminile capace di farsi onore in tutte le piste d'Italia. E proprio a quella squadra apparteneva Manuela Sinigoi, ora passata tra le fila dei Master, categoria alla quale il memorial Lucio Rizzian è stato riservato.

«All'interno del nostro club ricordiamo Lucio come il nostro grande atleta e grande amico» hanno ricordato all'unisono i dirigenti dello Sci club 70 di Aurisina.

Sulle 30 porte del gigante di ieri, Andrea Gaier ha preceduto Roberto Sivestrin, mentre il terzo miglior tempo è arrivato dall'esperto Renzo Zandegiacomo, dominatore della categoria Master B1. Tra le donne, la Sinigoi ha lasciato a un solo centesimo Mariateresa Zilli, prima tra le C2.

Memorial Lucio Rizzian. Maschile. Master A1: 1) Andrea Gaier (Cs Cimenti) 48"73; 2) Roberto Silvestrin (Sc Feletto) 48"75; 3) Andrea Vidossi (Us Acli Go) 50"94; 4) Andrea Cos (Sc '70) 51"59; 5) Luca Fonda (Sci Club '70) 51"63. **A2:** 1) Jean Busolini (Sc Monte Dauda) 50"94; 2) Pierpaolo Montina (Sc Feletto) 51"21; 3) Fausto Puppini (Cs Cimenti) 51"50; 4) Sergio Maddalena (Sc Feletto) 52"13; 5) Fulvio De Monte (Sc Monte Dauda) 52"17. **A3:** 1) Fabio Sartor (Sc 5 Cime) 52"77; 2) Giancarlo Veritti (Cs Cimenti) 54"18; 3) Gianni Ursich (XXX Ottobre Ts) 54"46. **A4:** 1) Nicolino Pittino (Master Rt) (53"30); 2) Delfino Filippin (idem) 53"67; 3) Bruno Galletti (Sc Monte Canin) 56"46. **B1:** 1) Renzo Zandegiacomo (Sc Auronzo) 50"39; 2) Romeo De Crignis (Master Rt) 56"31; 3) Enrico Della Cort (Sci Club Monte Canin) 57"62. **B2:** 1) Bruno Pachner (Cs Cimenti) 55"27; Giovanni Cimenti (Master Rt) 57"53; 3) Silvano Frisori (XXX Ottobre) 58"12. **B3:** 1) Mario Cellini (Sc 5 Cime) 56"57; 2) Renato Colloredo (Monte Lussari) 1'01"70; 3) Italo Michelli (Cs Cimenti) 1'02"86. **B5:** 1) Ignazio Interbartolo (M. Calvario) 1'10"58. **Femminile. Master C1:** 1) Manuela Sinigoi (Sai Ts) 52"95; 2) Elisabetta Pascolo (Sc M. Canin) 56"40. **C2:** 1) Mariateresa Zilli (Sc Feletto) 52"96; 2) Paola Collinassi (Master Rt) 55"35; 3) Giuliana Casabellata (M. Lussari) 59"15. **C3:** 1) Loretta Morassi (Cs Cimenti) 1'03"40; 2) Egle Francia (Al. Carsico) 1'24"31; 3) Emanuela Viutti (Al. Carsico) 1'26"00. **C4:** 1) M. Gloria Vannacci (Cs Cimenti) 1'15"73.

a. r.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Comincia il girone di ritorno

Confermati tutti i pronostici dell'inizio del campionato per le formazioni regionali

TRIESTE Siamo arrivati alla 1.a di ritorno e la memoria corre subito all'inizio campionato, quando si è giocato a campi invertiti. I risultati di quella giornata avevano fatto anche un certo scalpore e il prosieguo del campionato ha in un certo senso confermato quel particolare inizio. Innanzitutto il Pordenone di Marin era passato largo (5-1) a San Martino di Lùpari e oggi ospita la Luparense che è sempre in zona retrocessione ma sembra meno materasso di allora. Ai ramarri che quando scivolano, non hanno una squadra che approfitti, non è ancora arrivato Cortellazzi dalla Triestina, il mediano che serve ma non avendo giocato a Trieste non è ancora in condizione.

Altro risultato eclatante della prima di andata è stato quel 3-0 che il Pozzuolo di Clemente aveva rifilato al Tamai di Morandin e a casa sua per giunta. In seguito il Tamai ha confermato la sua debolezza e c'è voluto un gran lavoro e qualche rinforzo per farlo diventare di categoria. Il Pozzuolo anche ha lavorato e acquistato molto e l'apoteosi è arrivata proprio all'ultima giornata quando Arcaba e soci hanno battuto la seconda forza del campionato, la Pievigina.

Aveva iniziato bene anche la Sanvitese di Marin e non a caso è terza in classifica e può puntare ancora al gradino superiore ma solo se almeno contro il Roveto saprà fare i gol che sono il succo del calcio. Ci si aspetta il bis anche dell'Itala San Marco che è squadra ma manca gli appuntamenti a causa della poca regolarità. Con l'Arzignano, bissare l'ultimo successo, sarebbe un segno positivo.

Resta il Sevegliano di Portelli che in casa aveva fatto clamorosamente l'esordio con il Montecchio. Ora fuori sarà più difficile ma la classifica chiede punti, magari uno alla volta. E pensare che a quest'ora, lo scorso campionato, il Sevegliano era in testa al campionato insieme al Belponte (31 punti).

Oscar Radovich

PROMOZIONE Il San Giovanni, in vantaggio con Nasser, ha controllato la partita per buona parte del tempo

Pinatti dagli 11 metri salva in extremis il Vesna

La capolista, in giornata poco felice, esce dalle panie solò nel tempo del recupero

Vesna 1
San Giovanni 1

MARCATORI: st 11' Nasser, 46' Pinatti (r.).
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabro, Stancich (st 33' Moscolin), Bertocchi, Sulac, Pohlen, Di Benedetto, Sirca, Pinatti, Ursic (st 15' Marinelli). All.: Micussi.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini (st 28' De Vita), Bagattin, Bossi (st 1' Policardi), Ardizzon, Udina, Sau, Meola, Nasser, Giraldi, Bibalo. All.: Ventura.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: 300 spettatori. Espulsi: Bertocchi e Sau. Ammoniti: Sculac, Di Benedetto, Ursic, Radovini, Bagattin, Policardi.

Il capitano del Vesna, Bandel, in azione. Nell'altra foto Pinatti che è stato il realizzatore del rigore. (Foto Tommasini)

SANTA CROCE Emergenza Vesna a Santa Croce. Dov'è finita la formazione sicura e autoritaria capace di dominare finora il campionato? Spenta, senza idee e con poche energie da spendere sul campo, la formazione di Micussi ha sofferto la miglior organizzazione del San Giovanni. Gli ospiti, messo da parte il timore reverenziale dovuto alla prima della classe, sono rimasti sulla difensiva nel primo quarto d'ora, hanno controllato il prevedibile avvio lanciato dagli avversari per poi gestire la partita fino al vantaggio siglato da Nasser a inizio ripresa.

Con una rete di vantaggio e l'uomo in più causato dall'espulsione di Bertocchi per fallo sullo stesso Nasser, il San Giovanni avrebbe dovuto mettere al sicuro la partita. Ha avuto la palla buona con Policardi che ha graziato Fabro a porta vuota, quindi ha commesso l'errore di chiudersi a difesa del risultato subendo proprio in pieno recupero il pareggio siglato con freddezza da Pinatti.

La reazione del Vesna nell'ultimo quarto d'ora è stata forse l'aspetto migliore della partita della compagine di Santa Croce. Alla quale, comunque, il pareggio strappato in extremis va sicuramente largo. Possono bastare le assenze di Marchesan (al rientro domenica prossima) e di Depangher per spiegare un'involuzione tanto netta quanto inattesa?

In casa del San Giovanni delusione solamente per il risultato. Il pareggio subito quando i 3 punti sembravano in cassaforte non cambia la sostanza di una partita che ha mostrato una squadra in chiara ripresa. Sicura in difesa, dove Ardizzon è apparso autoritario, Radovini e Bagattin hanno ben controllato Sirca e Pinatti, ordinata a centrocampo con Bibalo, Meola e Giraldi bravi a dettare il ritmo, spietata in avanti dove Nasser si conferma elemento in grado di fare la differenza nella categoria.

L'episodio che ha deciso la partita al 91': Pinatti entra in area, resiste a una prima carica ma cade sul secondo contatto con Bagattin. Il rigore (con qualche dubbio) concesso dall'arbitro Ottaviano consente a Pinatti di firmare il pareggio e annullare la zampata da sotto misura con la quale Nasser aveva fatto sognare il San Giovanni.

Lorenzo Gatto

Seconda categoria, Girone D:

Medea 0
Villesse 0

BASKET SERIE A Nell'anticipo di ieri Trieste addormentata nel primo e ultimo quarto, «spazzata» dai tabelloni dal quintetto allenato da Pillastrini

La Coop Nordest fa una lunga siesta a Pesaro

Nella Scavolini strepitoso lo sloveno Tusek, autore di 21 punti, uno in più dell'americano Mazique

SERIE B1

La Despar Gorizia ko a Siena ma forse presenterà ricorso

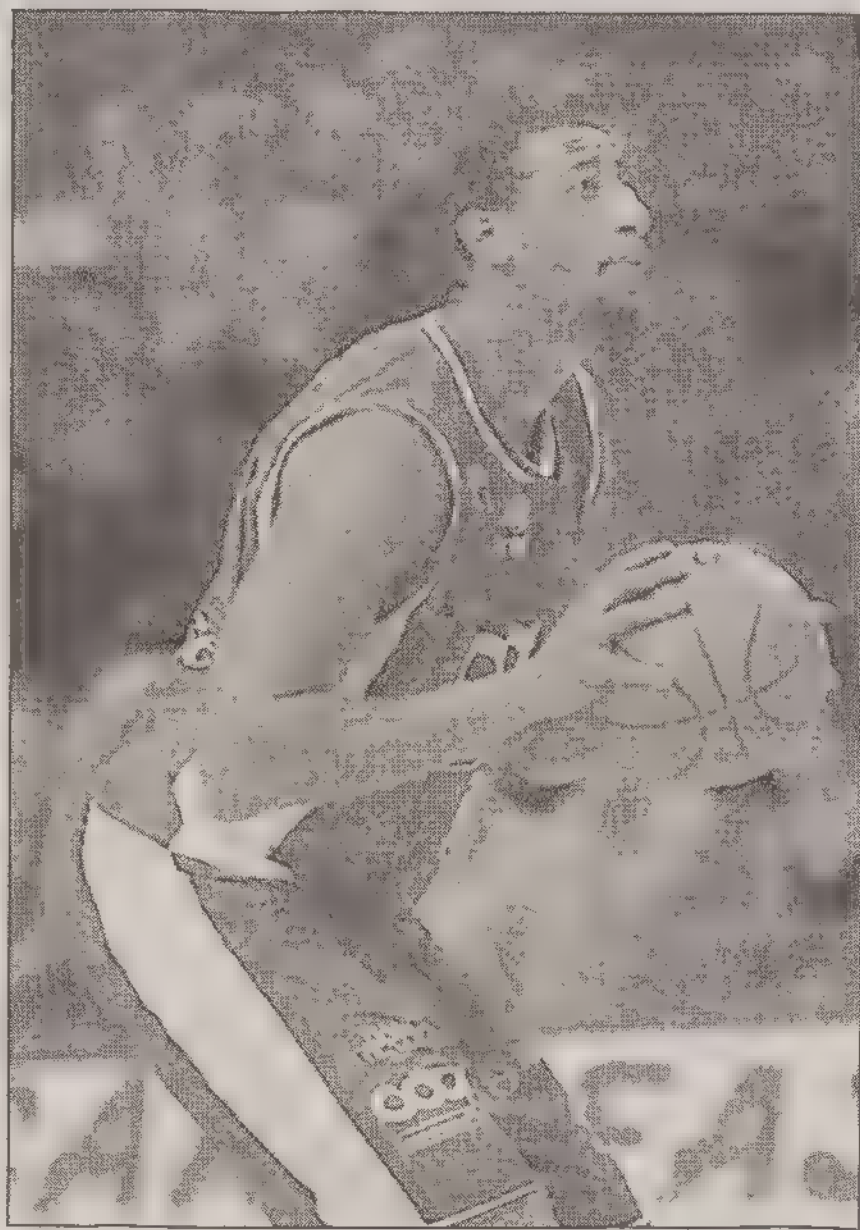
Nch Siena 82
Despar Gorizia 66

NCH SIENA: Rossi 2, Graderio 5, Casaldieri 5, Feliciangeli 19, Cattani 9, Paolli 13, Di Vaccaro 3, Carpinetti 2, Drigo 17, Gostinetti 7. All: Schiavi.
DESPAR GORIZIA: Scaldini 3, nanut 4, Moruzzi 18, Rezzano 13, Martina 10, Romeo 7, Peruzzo 6, Di Gioia 5, Decerra, Fait. All: Darretta.
ARBITRI: Capirro e Manzato.
NOTE - Tiri liberi Siena 10/18, Despar 8/13.

SIENA La formazione senese è la bestia nera della Despar. Nell'andata, infatti, era riuscita a espugnare il campo della Despar per poi inanellare una serie lunghissima di sconfitte. Questa volta la musica non è cambiata. Siena si è dimostrata una squadra che la Despar soffre moltissimo.

Eppure la partita era cominciata con un certo equilibrio. I goriziani sono riusciti a tenere il campo con molta autorità, anche se non sono mai riusciti a prendere il largo. L'incontro, per tutto il primo tempo, ha visto le due squadre alternarsi al comando. La formazione di casa, proprio sul finale del primo tempo, è riuscita a mettere il naso davanti portandosi sul 39-38.

Nella ripresa la Despar con una serie di errori incredibili ha permesso ai padroni di casa di prendere pian piano il largo per non essere poi mai raggiunti. La Despar, alla fine, ha avuto qualcosa da ridire sul tesseramento dell'ultimo acquisto della formazione senese Gostinetti per cui il ds goriziano sarebbe intenzionato a presentare ricorso.

Antonio Gaier

Non sono bastati, a Pesaro, i 20 punti di Mazique.

Dall'inviato

PESARO La sesta e la siesta. La sesta è la Scavolini che ieri ha soffiato alla Coop la sesta posizione in classifica dopo la vittoria nello scontro diretto. La siesta la fa Trieste nel primo e nell'ultimo quarto, permettendo ai marchigiani, prima di ridicolizzarla, per fortuna a telecamere spente, e poi comunque di dominarla.

La squadra di Pancotto è in una fase implosiva, ieri è stata spazzata dai tabelloni come una formazione di nani. 22-12 il divario nei rebound a metà tempo, 39-31 quello finale. Lì, sotto canestro, prima Maggiori e poi Tusek, hanno avuto licenza di uccidere. La Coop ha subìto gli uno contro uno ed è uscita perdente da tutti gli mis-match. Mazique è stato tutto intento a tentare le bombe, Podestà, impacciatissimo, si è fatto regolarmente saltare. In un amen la Coop si è trovata dentro una voragine: 31-13 all'inizio del secondo quarto e urla del tipo «Siete ridicoli» dagli spalti, dove alcune decine di Dragons triestini cercavano di arginare il tifo dei 5300 pesaresi.

A questo punto Trieste ha mostrato il meglio di sè dando la parvenza anche di riuscire un po' a stringere le maglie della difesa. Podestà a Mazique sono andati a segno dall'area colorata, Maric ha trovato una tripla liberatoria, Washington, capace di impennate poco razionali ma di grande atletismo, ha rubato una palla ed è andato a segnare in contropiede. Incredibilmente la Coop per qualche minuto è riuscita anche a dare spettacolo. Su un'altra rubata di Erdman, con schiaccione finale, Trieste è arrivata al 33-28, coronando un parziale di 15-2 e riaprendo la gara. È stato un «ex», Middleton che con due bombe di fila ha riportato l'inerzia della gara dalla parte pesarese. La seconda fiammata in apertura del terzo quarto, dopo che Trieste era stata risospinta a meno 10 sul 46-36. Una bomba di Erdman, un assist di Maric per Mazique, un altro tiro pesante di Nate, erano zuccherini al confronto di una difesa amaramente molle che continuava a concedere troppo. Dopo un contropiede di Maric sono stati due liberi di Mazique a favorire il quasi aggancio del 54-52. Mancavano 13'15", ma puntuale è arrivata la controbomba di Middleton e Trieste si è resa conto di aver esaurito, proprio in quel momento, tutta la benzina.

Pancotto ha tentato la zona, ma è stato peggio che andar di notte. Si sono aperte autostrade soprattutto per Tusek, costantemente dimenticato sotto canestro e che concluderà con cifre vertiginose: 21 punti e 16 rimbalzi. C'è stato tutto il tempo anche per far brutta figura in tv con 15 complessive palle perse e una marea di secondi tiri concessi agli avversari, che solo fossero stati più precisi avrebbero addirittura travolto una Coop chiamata ora a rinascere in casa contro i mostri sacri della Skipper Bologna.

Silvio Maranzana

Scavolini Pesaro 83
Coop Nordest 76

(27-13, 43-36, 63-55)

SCAVOLINI PESARO: Beric 9, Booker 12, Johnson 12, Gigena 3, Middleton 8, Pecile, Traina 6, Tusek 21, Maggioli 12. Ne Panichi. All. Pillastrini.
COOP NORDEST TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 8, Mazique 20, Jones 1, Pastore 3, Washington 17, Erdman 17, Casoli, Podestà. Ne Agostini. All. Pancotto.
ARBITRI: Cicoria e Corrias.
NOTE - Tiri liberi Scavolini 8/10, Coop 15/17. Nessuno uscito per 5 falli. Tiri da tre Scavolini 5/19, Coop 9/15. Rimbalzi Scavolini 39, Coop 31. Spettatori 5329.

INTERVISTE

Pancotto: in difesa abbiamo dimostrato mancanza di lucidità

PESARO «Dobbiamo continuare a coltivare il nostro grande sogno che però, per realizzarsi, non può prescindere da una grande difesa». Cesare Pancotto, negli ultimi giorni, aveva tentato di far tornare con i piedi per terra chi già vedeva la Coop sulle vette della classifica, eppure la sconfitta di ieri lo ha fatto andare in bestia più delle altre. «Non mi piaciuta la squadra: abbiamo dimostrato mancanza di lucidità in difesa, abbiamo subito tutti gli uno contro uno, sbagliato tutte le rotazioni difensive, abbiamo concesso troppo: 16 rimbalzi a Tusek per citare un solo dato».

È dalla mancanza di grinta della retroguardia che secondo il coach sono mancati alla Coop anche i palloni per il contropiede e la precisione nelle conclusioni. «Le formazioni che sono vicine a noi in classifica – precisa il concetto il coach – ci sono molto superiori per talento e alcune si sono ulteriormente rinforzate, come la Scavolini con De Marco Johnson. E allora la nostra arma è quella di sputare sangue in difesa e invece abbiamo giocato soft e così abbiamo smarrito la nostra identità. Perché se è vero che le partite vanno costruite, noi sappiamo che sempre e comunque è in difesa che dobbiamo spendere la maggior parte delle nostre energie».

Pillastrini, coach della Scavolini, anch'essa reduce da un tracollo, in Eurolega, loda invece l'atteggiamento mentale dei suoi. «Abbiamo tirato male, avevamo problemi con la fluidità del gioco, ma l'atteggiamento di squadra è stato quello giusto, basta vedere il 22-12 nei rimbalzi a metà gara».

s. m.

Scavolini Pesaro

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BERIC	23	-	3	1/6	17	1/4	25	4/4	100	-	-	-	-	1	4	9
BOOKER	32	4	3	5/9	56	0/4	0	2/2	100	3	2		1	3	3	12
JOHNSON	24	3	-	6/11	55	0/1	0	-	-	-	1	-	2	1	3	12
GIGENA	20	1	1	0/3	0	1/1	100	-	-	-	3	-	1	3	-	3
MIDDLETON	17	1	-	1/1	100	2/2	100	-	-	-	1	-	2	1	1	8
PECILE	8	2	1	0/1	0	-				-	1		2	1	1	
TRAINA	21	3	2	1/2	50	1/5	20	1/2	50	1	1	1	-	2	1	6
TUSEK	36	3	3	10/13	77	0/2	0	1/2	50	8	8	-	-	1	-	21
MAGGIOLI	19	1	3	6/9	67		-	-	-	5	2	-	1	2	-	12
PANICHI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-		-	
Squadra	-		-	-		-	-	-	-	3	3		-	2	-	-
Scavolini Pesaro	200	18	16	30/55	55	5/19	26	8/10	80	17	22	1	9	17	13	83

Coop Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	8		2		-			4/5	80	1	-	-	1	-	-	4
MARIC	32	2	4	1/5	20	2/3	67	-	-		2		6	2	2	8
MAZIQUE	38	3	4	5/8	63	2/4	50	4/4	100	3	4	1	2	1	-	20
JONES	13	1	1	0/2	0	-	-	1/2	50	-	2	-	1	1	-	1
PASTORE	8	1	1	1/2	50		-	1/1	100	-	-		-	2	-	3
WASHINGTON	29	1	4	3/6	50	2/2	100	5/5	100	1	-	1	1	3	1	17
ERDMAN	31	2	1	4/6	67	3/6	50	-	-	1	2		1	-	1	17
CASOLI	18	2	-	0/2	0	-	-	-	-	-	3		2	-	1	-
PODESTÀ	23	4	1	3/8	38	-	-	-	-		7	-	1		-	6
AGOSTINI	n.e.		-	-	-	-		-		-	-	-	-		-	-
Squadra	-	-	-		-	-	-	-	-	-	4	-	-	2	-	
Coop Trieste	200	16	18	17/39	44	9/15	60	15/17	88	7	24	3	15	11	5	76

La Snaidero del nuovo coach Frates giocherà contro Biella senza capitan Alibegovic

A Udine la matricola terribile

PROGRAMMA

Oregon Cantù-Kinder il posticipo serale

Programma della ventesima giornata di serie A1 di pallacanestro: Euro Nokia Roseto-Benetton Treviso (La Monica-Tullio), Viola Reggio Calabria-Wurth Roma (Colucci-Nardecchia), Skipper Bologna-De Vizia Avellino (Reatto-Monizza), Müller Verona-Adecco Milano (Giansanti-Ramilli), Monte Paschi Siena-Fillattice Imola (Pasetto-Pallonetto), Metis Varese-Fabriano Basket (D'Este-F. Vianello), Oregon Cantù-Kinder Bologna (Cerebuch-Pozzana, diretta Rai Sat alle 20.30).

UDINE Più difesa che attacco nel menù proposto alla Snaidero del dopo Melillo dal nuovo allenatore Fabrizio Frates. Questa sera al Carnera contro Biella, fresca di vittoria sulla Kinder, l'obiettivo primario per i friulani, aldilà dell'irrinunciabile vittoria, sarà cominciare a abbassare la media di 85 punti subìti a partita finora. Mentre sul fronte offensivo verranno in linea di massima confermati i giochi che hanno portato la squadra a delle performance soddisfacenti.

Della partita non sarà ancora una volta lo sfortunato capitan Alibegovic, stoppato per un mese da uno stiramento al bicipite femorale destro. Mentre dal punto di vista psicologico la vittoria di martedì ad Ankara in coppa Saporta pare aver sortito effetti taumaturgici su un gruppo piuttosto giù di corda dopo le recenti disavventure in campionato.

Una prima di ritorno, quella odierna, che mette difronte la Snaidero alla matricola terribile del campionato, capace nell'ultimo turno di rimandare a casa con le ossa rotte i campioni di tutto della Virtus di Ettore Messina. Una squadra, quella di Ramagli, che arriva però in Friuli con qualche problema fisico, a cominciare da Lacey, stirato ai muscoli addominali, con anche Rankin e Niccolai in imperfette condizioni. Decisiva, in ogni caso, nell'economia della gara, la motivazione degli arancione guidati dal nuovo allenatore Frates che, come ogni nuovo timoniere, ha rimesso in discussione i ruoli dei singoli in seno al gruppo. Non ha fatto proclami, alla vigilia della gara: «Dobbiamo recuperare credibilità e classifica passo dopo passo, - ha detto Frates - cominciando a porre particolare attenzione a una difesa fino a oggi troppo perforabile».

Edi Fabris

HOCKEY IN LINE

SERIE A2 Due le formazioni della nostra regione

Gorizia allenata da Medeot fa l'esordio a Treviso Udine ospita gli Estensi

IERI SERA

BASKET
Serie C1
Manzano-Soteco Gradisca 91-55; Staranzano-Jadran 92-83.
Serie C2
Virtus Udine-Monfalcone 86-63; Muggia-Codroipese 98-90; Cervignano-Bor 83-80; San Daniele-Ottica Goriziana 88-71; Don Bosco-Ronchi 76-73.
A2 donne
Bologna-Muggia 71-86; Sgt-Reggio Emilia 61-54.
B donne
Monfalcone-Bellaria 66-71.
PALLAVOLO
Serie B2
Ok Val Imsa Gorizia-Brenta 3-0.
Serie C
Ferro Alluminio-City Store 1-3; Mima Eurospin-Rigutti 3-0.
B2 donne
Sangiorgina-Siderimpes Gorizia 3-1.
C donne
Bor-Cervignano 3-1; Abacoviaggi-Sloga 1-3.
HOCKEY A ROTELLE
Serie A2
Smart-It Gorizia-Pordenone 8-3.

TRIESTE Sono due le squadre regionali iscritte al campionato nazionale di serie A2, al via oggi. Sono la Fiamma di Gorizia e l'Hockey Udine, due team di buon livello che puntano a un campionato da protagonisti pur senza ambire alla promozione.

La Fiamma Gorizia, guidata anche quest'anno da Mauro Medeot, uno dei big del campionato di A1, in prestito dai Kwins Bcc di Trieste, si è rinforzata con l'ingresso di Maurizio Borme e Roberto Bozzato, anche loro provenienti dal team triestino. Molto atteso l'ingresso in campo di una linea tutta composta da giovani di buon talento, su cui la società punta molto: sono Enrico e Fabio Braida, Riccardo Gregorcic, Andrea Tarlao e Gianluca Marchese. I primi avversari dei goriziani, impegnati oggi alle 17 a Treviso, saranno gli atleti della Marca Trevigiana. Difficile fare un pronostico: sulla carta il team veneto non dovrebbe essere estremamente competitivo ma, probabilmente, ha ottenuto a prestito, da Cortina d'Ampezzo, alcuni preziosi rinforzi.

Partita casalinga, invece, per Udine. Alle 18, sul campo di Orgnano, i friulani affronteranno gli Estensi Ferrara. Il pronostico è assolutamente aperto.

an. p.

PARIGI-DAKAR

Il toscano della Ktm ha concluso al quinto posto la penultima tappa

Arriva il bis di Meoni

Il secondo in classifica, Cox, a 48 minuti

DAKAR Fabrizio Meoni è ormai a un passo dal bis. Il toscano della Ktm ha chiuso senza rischi anche la 15.a e penultima tappa (seconda parte della frazione maratona di venerdì) della Dakar chiudendo al quinto posto a circa 3 minuti e mezzo dal vincitore, il portoghese Bernardo Villar, sempre su Ktm, che ha preceduto Giovanni Sala. Per Meoni, praticamente senza avversari (il secondo in classifica, il sudafricano Cox, è adesso a quasi 48 minuti), la tappa di oggi diventa dunque, a meno di sorprese, che in un raid come quello africano sono sempre in agguato, una semplice passerella.

Tra le auto la tappa va all'equipaggio franco-belga composto da Gregoire de Mevius e Alain Guehennec, su Nissan. Venerdì la prima parte della frazione maratona era stata vinta dalla tedesca Jutta Kleinschmidt, per le auto, e dallo stesso Meoni, per le moto. Come il centauro toscano altrettanto ormai sicuro del successo finale è anche il giapponese Hiroshi Masuoka, che in classifica generale ha un margine di 22 minuti sulla stessa Kleinschmidt.

Meoni sta per vincere la Dakar per il secondo anno consecutivo.

Moto. Classifica generale: 1. Meoni 47h41'50"; 2. Alfie Cox (Saf/Ktm) a 47'52"; 3. Sainct a 1h21'17"; 4. Carlo De Gavardo (Cil/Ktm) a 2h53'36"; 5. Isidre Esteve Pujol (Spa/Ktm) a 2h55'47"; 6. Sala a 4h04'11".

Auto. Classifica generale: 1. Masuoka-Maimon 45h48'08"; 2. Kleinschmidt-Schulz a 22'01"; 3. Shinozuka-Delli Zotti a 37'11"; 4. Jean-Pierre Fontenay-Gilles Picard (Fra/Mitsubishi) a 1h39'26"; 5. Sousa-Jesus a 5h23'17".

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (14.30): Alzano-Triestina, a. Giammillaro di Messina. **D** (14.30): Itala San Marco-Arzignano, a. Canalia (To); Luparense-Pordenone, a. Gervasoni (Mn); Montecchio-Sevegliano, a. Bogani (Po); Pozzuolo-Tamai, a. Elice (Tv); Sanvitese-Rovereto, a. Gobbo (Ve). **Eccellenza** (14.30): Gradese-Rivignano, a. De Franco; Monfalcone-Spal Cordovado, a. Gugliotta; Mossa-Manzanese, a. Poles; Palmanova-Pro Gorizia. a. Grazioli; Juniors-Sacilese, a. Quarta; San Luigi-Cormonese, a. Tassan (via Felluga); Sangiorgina-Pro Romans, a. Pravisani; Union '91-Tolmezzo, a. D'Introno. **Promozione B** (14.30): Aquileia-Cividalese, a. Cristante; Capriva-Pro Cervignano, a. Anastasia; Centro Sedia-Muggia, a. Facchini; Ponziana-Isonzo, a. Sant (Ferrini); San Canzian-Costalunga, a. Moroso; San Sergio-Ronchi, a. Ronchese (Trebiciano); ZarjaGaja-Futura, a. Turco (Padriciano). **Prima C** (14.30): Staranzano-Primorje, a. Culurciello; Castionese-Domio, a. Di Palma; Latte Carso-Fincantieri, a. Ballarino (Visogliano); Mariano-Lucinico, a. Lepre; Medeuzza-Latisana, a. Blancuzzi; Vermegliano-Ruda, a. Tolfo; Zaule-Juventina, a. Buscema (Aquilinia). **Seconda D** (14.30): Fogliano-Chiarbola, a. Turchet; Mladost-Audax, a. Tranchina; Opicina-Kras, a. Ceregioli (Rocco-Opicina); Piedimonte-Primorec, a. De Cicco; Pro Farra-Sagrado, a. Krecic; San Lorenzo-Sovodnje, a. Hager; Sant'Andrea-Moraro, a. Cristofoli (via Locchi). **Terza E** (14.30): Assosangiorgina-United Cussignacco, Cussignacco-Villa, Folgore-Ontagnanese, Mont. Don Bosco-Pieris B (Villaggio del Fanciullo), Strassoldo-Porpetto, Torre-Roianese. **Terza F** (14.30): Azzurra-Anthares, Isonzo-Begliano. **Allievi nazionali**: Vicenza-Triestina (11), Parma-Udinese (10.30). **Allievi regionali** (10.30): Domio-Ancona (Barut), San Sergio-San Luigi (via Petracco), Sangiorgina-San Giovanni, Codroipo-Ronchi. **Allievi provinciali**: Chiarbola-Breg (8.30 Ferrini), Mont. Don Bosco-Domio B (10.30 Villaggio del Fanciullo), Esperia-Opicina (8.30 viale Sanzio), Cgs-Ponziana (10.30 Prosecco), Muggia-Sant'Andrea (10.30 Zaccaria). **Giovanissimi regionali** (10.30): girone A Pro Cervignano-Muggia, San Luigi-San Giovanni (via Felluga), Ronchi-Pro Romans; girone B Ponziana-Tolmezzo (Ferrini), Itala San Marco-San Sergio, Palmanova-Domio, Sevegliano-Audax. **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Pro Romans-Ponziana, San Giovanni-Sant'Andrea (viale Sanzio), San Luigi-Cgs (9.15 via Felluga), Monfalcone-Muggia, Itala San Marco-Domio (9.15). **Giovanissimi provinciali**: Sant'Andrea-Breg A (10.30 via Locchi), Montuzza-Chiarbola (12 via Petracco), Breg B-Costalunga (10.30 San Dorligo), Mont. Don Bosco-Roianese (8.45 Villaggio del Fanciullo), Opicina-Esperia (10 Rocco - Opicina).

BASKET

A: Udine-Biella (18.15). **B2**: Panauto Gorizia-Dueville (17.30), Casalpusterlengo-Cividale (17.30). **C1**: Palmanova-Rovereto (17.30). **C femminile**: Mortegliano-Ardita (11), Fari Go-Pasiano (11.30), Libertas Ts-Oma (14.30 Pacco).

PALLAVOLO

A2: Napoli-Trieste (17.30). **C**: Altura-San Vito (11 Don Milani). **B2** femminile: Belluno-Camst (17.30), Natisonia-Feltre (18).

PALLANUOTO

Juniores: Triestina-Bentegodi (19 Bentegodi). **Allievi**: Triestina-Mestrina (14 Bianchi), Leno-Edera (13). **Ragazzi**: Triestina-Bentegodi (20 Bianchi).

TENNISTAVOLO

B2: Kras-Azzurra (15 Sgonico). **C2**: Kras-Azzurra (10 Sgonico), Wartsila A-Wartsila B (10 Lucchini). **D**: Kras-Latisana (10 Sgonico). **B femminile**: Wartsila-Abbadia (10 Lucchini). **C1 femminile**: Kras B-Kras A (11 Sgonico), Kras C-Sarmeola (11 Sgonico).

TENNIS

Torneo under 10 a squadre (9 Tct).

TRIS

ROMA Due le terne vincenti nella corsa delle Capannelle a Roma: i 415 che hanno centrato 1-5-14 intascano 712,17 euro, mentre i 604 che hanno indovinato 5-1-14, si aggiudicano 489,64 euro.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IL PICCOLO
Vendite Immobiliari
Tribunale Di Trieste

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Alle ore 9.35 del 20 febbraio 2002 avanti al G.E. dott. Sansone del Tribunale di Trieste, R.E. 178/00, si procederà alla vendita con incanto della PT 48227 di Trieste, c.t. 1°, alloggio al piano ammezzato della casa civ. 79 di via Crispi, marcato 51 e orlato in rosso nel piano sub Gn 549/81, con 440/10.000 p.i. della PT 43738 di Trieste, c.t. 1°, alloggio con terrazza e poggiolo al piano ammezzato della casa civ. 79 di via Crispi, marcato 52 con cantina marcata 42, e orlato in viola nel piano sub GN 5491/81 con 789/10.000 p.i. della PT 43738 di Trieste, ct 1°

Prezzo base - Lire 620.000.000= Euro 320.203,28

Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000=Euro 2.582,29

- Deposito per cauzione: somma pari al 30% del prezzo base d'asta, imputata per il 15,00% a cauzione e per il 15.00% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni immobiliari - di assegno circolare non trasferibile, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita.
- Termine per il deposito del saldo prezzo. 60 giorni dall'aggiudicazione
- Informazioni st. 144 lun-ven 9.00 / 11.00.

Trieste 08 01 2002

FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Fallimento: **Pizzi Rita n. 7/2000**
Giudice delegato: **Dott. Riccardo Merluzzi**
Curatore: **Dott. Stefano Germani**

Si rende noto che con provvedimento del Giudice Delegato, di data 21 novembre 2001, è stata disposta la vendita con incanto del seguente immobile, muovendo dal prezzo base ridotto di un quinto

- appartamento adibito ad ufficio, composto da ingresso-corridoio, sei stanze, doppi servizi, ripostiglio e due poggioli, posto al primo piano dello stabile contrassegnato dal civico n. 18 della via Mazzini in Trieste, così individuato: Partita Tavolare 38585 del Comune Censuario di Trieste, C.T.1°, unità condominiale marcata "13" con le congiunte 160/1 000 p.i. del C.T.1° della P.T 25059 di Trieste;

L'unità immobiliare sopra descritta verrà ceduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia estimativa, datata 19 luglio 2000, depositata nel fascicolo fallimentare, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede

L'incanto avrà luogo il giorno **13 febbraio 2002 alle ore 12,30** avanti al Giudice Delegato Dott. Riccardo Merluzzi, nel suo ufficio in Trieste, Foro Ulpiano n. 1

Le condizioni di vendita sono fissate come segue:

1. Il prezzo base è fissato in Euro 116.925,84 (centosedicimilanovecentoventicinque/84) corrispondenti a Lire 226 400 000= al netto di IVA.
2. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.582,28=(duemilacinquecentoottantadue/28) corrispondenti a Lire 5.000 000=
3. L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito, tramite assegno circolare intestato al "Fallimento Pizzi Rita", dell'importo corrispondente al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 10% a cauzione e per il 20% a spese presuntive di vendita
4. Gli interessati dovranno eseguire il predetto deposito per cauzione e spese a mani del curatore, il quale ne rilascerà apposita quietanza che andrà prodotta alla Cancelleria Fallimentare unitamente alla domanda (in bollo) di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del giorno, non festivo, precedente quello di vendita Gli offerenti dovranno indicare il proprio numero di codice fiscale, dichiarare la residenza ed eleggere domicilio in luogo indicato nella circoscrizione del Tribunale di Trieste
5. Le spese di vendita, e quelle di trasferimento della proprietà, le imposte di legge, nonché gli oneri relativi all'intavolazione ed alla voltura catastale dell'unità immobiliare saranno a carico dell'acquirente, il Curatore dovrà provvedere alla cancellazione delle formalità e degli altri gravami iscritti a peso dell'unità immobiliare
6. Il saldo prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario al curatore entro 60 (sessanta) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti del Palazzo di Giustizia o presso il Curatore Dott. Stefano Germani, con studio in Trieste via Carducci n. 8, tel. 040 637858 - fax 040 773712

Trieste, 5 gennaio 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria LEO

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. SETTEFONTANE piano alto moderno, luminoso, rinnovato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ampio poggiolo, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

BONGHI 200.000.000 Casetta da ristrutturare, con giardino senza accesso auto. Due piani cantina. Studio Gortan 040/366300.
(A391)

CASA Caprin prestigiosa palazzina di interesse storico contratto locazione scaduto trattative riservate privato vende causa eredità. Tel. 3488005034.
(Fi23)

CLIVIO 335.000.000 Panoramico in ottimo stato con box. Soggiorno matrimoniale, cameretta, doppi servizi, accessori. Studio Gortan 040/366300.
(A391)

DOMUS Altipiano, villa prestigiosa accostata, bipiano più mansarda, terrazzoni, giardino, taverna, doppio garage, lavanderia. Riscaldamento autonomo a gas con circuiti indipendenti per ogni piano, finiture ottima qualità. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Arta Terme, in palazzina recente di due piani, mansarda da 70 mq circa. Ottime condizioni. Termoautonomo, box auto, taverna, giardino condominiale. Domus. Tel. 040/366811. Riferimento 2783.
(A00)

DOMUS Gretta, in costruzione, appartamenti di varie tipologie con terrazzi, vista mare, termoautonomo, cantine, box e posti auto. Finiture di pregio. Informazioni e progetti presso nostri uffici. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazzale Rosmini, attico vista mare: salone, tre stanze, cucina, ripostiglio, biservizi, due poggioli. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primoingresso, prossima consegna a uso residenziale o commerciale: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno completo, ripostiglio, ampio terrazzo, box. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rive, signorile appartamento ben rifinito disposto su due piani: zona giorno, quattro stanze, servizi, ripostiglio. Travi a vista. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Servola, nel verde, in palazzina: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardinetto di proprietà. Posti auto. Ingresso indipendente. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Sistiana, nel verde, in palazzina: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardinetto di proprietà. Posti auto. Ingresso indipendente. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Università, quinto piano penultimo in bel palazzo anni '60 con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucinino con tinello, bagno, ripostiglio, poggioli. Tel. 040/366811.
(A00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 locale commerciale 96 mq più sottonegozio 35 mq.
(C00)

GRADISCA, in villa bifamiliare, appartamento tricamere al primo piano disposto su due livelli. Cantina, garage e giardino di proprietà. Bm Services. Tel. 0481/93700.
(B00)

GRADISCA, zona residenziale, villa singola disposta su due livelli. Possibilità di ricavare due enti indipendenti. Giardino di circa 630 mq. Bm Services tel. 0481/93700.
(B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Buonarroti alloggio panoramico in palazzina: salone, due stanze, cucinetta con tinello, doppi servizi, poggioli, box e posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Largo Barriera ufficio in palazzo signorile circa 170 metri quadrati con terrazzo. € 154.937,00. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Politeama Rossetti in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone doppio, tre stanze, grande cucina, tre bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università adatto investimento: due matrimoniali, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. Attualmente locato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 castello di San Giusto grazioso alloggio mansardato completamente ristrutturato: cucina/salotto con caminetto, matrimoniale, servizi separati. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano immerso in parco alberato ultimo piano con mansarda vista mare: salone con caminetto, due matrimoniali, grande studio, cucina, due bagni, terrazzi, triplo box - perfette condizioni interne. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Caprin ultima disponibilità in palazzo ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano attico panoramico con terrazzo di 45 metri quadrati: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi. € 180.760,00. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo alloggio primingresso: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. € 98.126,00. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Battisti in palazzo signorile alloggio anche adatto a ufficio circa 200 metri quadrati, ascensore.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pindemonte recente adatto investimento: matrimoniale, cucina, bagno, ottime condizioni. Attualmente locato. (A00)

LONGERA, deliziosa casetta indipendente con cortile. Soggiorno, cucina, bagno, due camere, guardaroba, ampia soffitta. Geppa 040/660050.
(A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 negozio supervetrinato fronte importante strada passaggio, mq 96, box auto, parcheggio. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Ronchi, appartamento in bifamiliare, perfetto, autoriscaldato, stanze spaziose, garage, giardino. (C00)

Continua in 33.a pagina

IL MERCATO IMMOBILIARE

associati FIAIP

AREA IMMOBILIARE
Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S n.c.

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141 r.a.

VENDITE

BAIAMONTI ADIACENZE - secondo piano con ascensore, tranquillo e luminoso, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 74.900,00 (Lire 145 000 000

MONTEBELLO, ottimo, soleggiato, tranquillo in palazzina recente, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto coperto. Euro 144.607,90 Lire 280 000 000

SISTIANA ADIACENZE - casetta da ristrutturare su due piani, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, possibilità terrazzo, ampio giardino, accesso auto. Euro 103 291,40 Lire 200.000.000

VIA DELL'EREMO - ottimo, vista mare, in palazzina trentennale, secondo piano con ascensore, salone, cucina abitabile, ampia dispensa, due matrimoniali, possibilità ricavare terza stanza, doppi servizi, terrazzo abitabile, poggiolo, box e cantina. Euro 222.076,50 (L. 430.000.000)

VIA BONAFATA - ampio appartamento con entrata indipendente e giardino di 500 mq, saloncino, grande cucina, tri-camere, studio, tripli servizi, garage, termoautonomo. Euro 361.519,80 (Lire 700.000.000).

MUGGIA - casa bifamiliare 2300 mq giardino, PT. cucina abitabile, soggiorno, taverna, matrimoniale, bagno; I° P. cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, una singola grande, due bagni, terrazza Euro 353 773,00 (Lire 685 000 000).

IN AFFITTO

Euro 361,52 (L. 700.000) - ROIANO - quinto piano senza ascensore, ristrutturato, vista aperta, vuoto oppure arredato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio.

Euro 335,70 (L. 650.000) - compreso spese - VIA GAMBINI arredato, camere, cucina, bagno, cantina.

Euro 671,39 (L. 1.300.000) - CENTRALE CON BOX - Arredato, piano alto con ascensore, vista aperta, in stabile recente, atrio, ampio soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, matrimoniale, cameretta, doppi servizi ampio ripostiglio.

Euro 774,69 (L. 1.500.000) - LOCALE D'AFFARI VIA UDINE - ampio vano unico, ingresso, vetrina, antibagno, bagno, completamente ristrutturato, pronta consegna

RICHIESTE URGENTISSIMO

Max 114.000,00 EURO (L. 220.000.000 circa) CENTRALE - indispensabile piano basso oppure alto con ascensore, soggiorno ampio, cucina abitabile due camere, preferibilmente doppi servizi ripostiglio, anche piccoli lavori da fare.

Max 258.000,00 EURO (L. 500.000.000 circa) - VILLETTA anche accostata, con giardino ed accesso macchina, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze o più, doppi servizi, valutiamo qualsiasi zona.

Max 83.000,00 EURO (L. 160.000.000 circa) - CAMPI ELISI e adiacenze, soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, eventualmente cameretta, bagno, solo piccoli lavori, stabile in buone condizioni Anche senza ascensore.

Max 65.000,00 EURO (L. 125.000.000 circa) - ANCHE DA RISTRUTTURARE, escluso ultimo piano, anche senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina o cucinotto, camera matrimoniale, cameretta o grande ripostiglio.

Max 465,00 EURO (L. 900.000 circa) - IN AFFITTO - Per coppia giovane referenziata, zona servita, arredato anche parzialmente, soggiorno, cucina o cucinotto, camera, cameretta, bagno.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì
09.00 - 18.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

AFFITTI

VILLA INDIPENDENTE affittasi, su due livelli, oltre 200 mq interni, doppio salone, cucina, quattro stanze, due bagni, ampio giardino, panoramicissima. Trattative in agenzia

MADDALENA (Str. di Fiume) recente, panoramico, ultimo piano con ascensore, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, parcheggio condominiale. completamente ammobiliato. **800.000 (€ 413,17)** + spese

VIA GIULIA (Giardino Pubblico) perfetta mansarda con asc. (adatta single o coppia) cucina, camera da letto, bagno, ammobiliata a nuovo **650.000 (€ 335,70)** + spese

VIA D'ALVIANO (Palasport) moderno, discretamente ammobiliato, ingresso, soggiorno, cucinotto, tre stanze, bagno. terrazzo. **1.000.000 (€ 516,46)** + spese

VIA RICCI (laterale via Giulia) perfetto, vuoto, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzino. **800.000 (€ 413,17)** + spese

VIA ROMAGNA splendido appartamento vuoto, 150 mq: salone doppio, cucina, due stanze stanzino, due bagni (con idromassaggio), terrazzo, garage, cantina, parcheggio condominiale.

UFFICI NUOVI IN ZONA TRIBUNALE piano alto con ascensore, disponiamo di tre uffici da 95 a 110 mq

NEGOZIO IN VIA CRISPI inizio di 100 mq con ampie vetrine **2.000.000 (€ 1.032,91)**

LOCALE D'AFFARI IN VIA RICCI (laterale di via Giulia) di 90 mq, bagno **800.000 (€ 413,17)**

NEGOZIO A SAN GIACOMO (via San Marco) di 90 mq. perfetto, 1.200.000 altro da ristrutturare **800.000 (€ 413,17)**

VIA BAIAMONTI INIZIO - NEGOZIO di 20 mq, retro di 15 mq. **600.000 (€ 309,87)**

VENDITE

GRETTA VIA TOLMEZZO - ATTICO panoramico disposto su due livelli, 170 mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, due terrazzi abitabili, in mansarda ulteriori due stanze con un altro bagno, due posti auto. Informazioni e trattative solo in ufficio

VILLA INDIPENDENTE su due livelli, ingresso, salone, sala da pranzo, quattro stanze da letto, due bagni giardino di oltre 4000 mq, posizione unica e panoramicissima. Trattative e informazioni in ufficio. Prezzo molto impegnativo

ROZZOL VIA FORLANINI recentissimo (palazzina del 1983) 100 mq ampio soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazzino, due ripostigli, cantina, grande box auto. Ottime condizioni interne. **240 milioni (€ 123.949,66)**

SAN DORLIGO – VILLA INDIPENDENTE recentissima, (costruzione del 1996) disposta su tre livelli cucina abitabile, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni completi, taverna soffitta ripostiglio/dispensa, giardino, porticato, barbecue. **580 milioni (€ 299 545 00)**

VIA C.BARNI (laterale v.Commerciale) moderno, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo panoramico abitabile Condizioni perfette, estrema facilità di parcheggio. **215 milioni (€ 111.038,23)**

VIA FABIO SEVERO ALTA, 110 mq, signorile appartamento in perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale: cameretta, studio/stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato e terrazzo abitabile, cantina **260 milioni (€ 134.278,79**

VIA COSTALUNGA in piccola palazzina, secondo piano (ultimo) appartamentino in perfette condizioni, camera, cucina, bagno, ripostiglio, completamente ammobiliato. L. 89.068.420 (€ 46.000.00) Possibilità mutuo sull'intero importo a L. 650.000 mens

NEGOZIO IN VIA CRISPI INIZIO perfetto, adatto qualsiasi attività, impianti e interni perfetti. 100 mq **260 milioni (€ 134.278,79)**

NEGOZIO A ROIANO (in Piazza Tra i Rivi/ angolo via Apiari – dietro la Chiesa) locale di 120 mq con vetrine e bagno, adatto a qualsiasi attività, (ristorante, paninoteca, ufficio, magazzino, ecc) per i prezzo si valuta qualsiasi offerta

MAGAZZINO A OPICINA con accesso carrabile adatto anche a camion o camper, 110 mq + 60 soppalco.

BOX AUTO NUOVI IN VIA BONOMEA dopo il Ristorante Bellavista, dotati di acqua e luce autonoma, possibilità di detrazione del 36 % del costo dalla dichiarazione dei redditi. Ottimi anche per investimento. Prezzi a partire da **47 milioni (€ 24.273,47)**

BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO/VIA NAVALI ultime disponibilità, box di varie dimensioni, ultimo posto auto coperto, dotati di basculante elettrico e ampi spazi di manovra interni. adattissimi anche come investimento. Prezzi a partire da 45 milioni (€ 23.240,56)

POSTO AUTO COPERTI IN GARAGE A SAN GIACOMO (via del Ponzanino) in garage nuovo ultimo posto auto (adatto a piccola autovettura o due moto) a lire **16 milioni (€ 8263,31)** Ottimo investimento possibilità di affittarlo con una resa annua superiore all'11%

www.calcara.it

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA

CENTRALE appartamento di ampia metratura composto da salone cinque stanze cucina doppi servizi quattro balconi. Possibilità permuta.

PERIFERICO vista mare appartamento con ottime rifiniture in stabile decennale disposto su due livelli Al primo livello si compone di un salone una camera cucina abitabile bagno e terrazzo abitabile al secondo livello due ampie camere bagno e terrazzo a vasca L'appartamento è dotato di porta blindata riscaldamento autonomo a metano ampia cantina box e posto macchina scoperto.

ATTICO in zona signorile disposto su tre livelli) ampia vista golfo in stabile recente appartamento composto da salone sala da pranzo quattro camere studio cucina quattro bagni tre terrazze porta blindata video citofono riscaldamento ed aria condizionata autonome. Posti macchina in garage. Trattative riservate. Possibilità permuta

ADIACENZE RIVE appartamento in casa d'epoca molto luminoso ottima disposizione interna composto da un ampio soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno balcone riscaldamento autonomo a metano. € 113.621,00 Lire 220.000.933 possibilità permuta.

OSPEDALE MAGGIORE occupato con buon reddito appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. Ottimo investimento. € 51.646,69 Lire 100 000.000

ZONA TRIBUNALE appartamento uso ufficio (con possibilità di trasformazione in appartamento) completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (divisibile in due appartamenti) riscaldamento autonomo a metano composto da reception otto stanze ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO in zona centrale completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Trattative riservate.

AFFITTI

UNIVERSITÀ NUOVA affittasi a studenti appartamento in buone condizioni dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da due camere cucina abitabile bagno e ripostiglio. € 51,46 Lire 1 000 000

V.LE XX SETTEMBRE ADIACENZE affittasi a residenti appartamento vuoto composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc stanzino € 464,81 Lire 900.000 mensili Solo referenziati

USO UFFICIO appartamenti in zona centrale di ampia metratura in palazzi signorili disponibili dai 230 mq ai 330 mq adatti a qualsiasi attività professionale e direzionale.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

RIVE BELPOGGIO UNIVERSITÁ VECCHIA BORGO TERESIANO V.LE XX SETTEMBRE (inizio) ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (110-130) in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio disponibilità € 139.443,36 Lire 270.000.000.

COLLE DI S. VITO ricerchiamo per nostro cliente appartamento anche in casa d'epoca composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile disponibilità 600.000.000 se già ristrutturato. Essenziale vista aperta.

CENTRALE O ZONA LOCCHI VIA FRANCA ed adiacenze ricerchiamo per nostro cliente appartamento al piano attico con super attico di ampia metratura. Anche prezzi impegnativi.

ROIANO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da salone tre camere cucina abitabile bagno. Indispensabile cantina e posto macchina.

RESIDENZIALE URGENTEMENTE ricerchiamo appartamento posto all'ultimo piano con riscaldamento autonomo composto da salone tre camere cucina doppi o tripli servizi terrazzino posto macchina o box. Definizione immediata anche prezzi impegnativi

MAGAZZINO in qualsiasi zona di mq 200-300 con possibilità di accesso a furgoni dotato di acqua e luce e un'altezza non inferiore a m. 3,50 Definizione immediata.

ZONA CENTRALE, RIVE O B.GO TERESIANO ricerchiamo per nostri clienti appartamenti o mansarde da ristrutturare di qualsiasi dimensione anche sprovvisti di ascensore. Definizione immediata.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 339 / 6820031
FAX 040 / 661457
FIAIP
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

RICHIESTE

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq. in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa.

CERCHIAMO monolocali o mansarde, arredati e non, sia in vendita che in locazione

CERCHIAMO casette, ville, rustici, con o senza giardino in qualsiasi zona. Abbiamo numerosissime richieste da affezionati clienti.

VENDITE

RAFFINERIA - II° piano, ammobiliato, stanza, salottino, soggiorno/angolo cottura, bagno, ripostiglio, atrio. Rif. 74

VICOLO DELLA SALVIA Casetta indipendente, buone condizioni, su 2 livelli + soffitta, 160 mq. commerciali 270 mq giardino recintato, box auto adiacente strada privata. Rif. 37

NEGRELLI - esente mediazione -: nuova costruzione, 110 mq , 2 stanze, saloncino, ampia cucina, atrio, ripostiglio, disimpegno, 2 bagni, 2 poggioli, termoautonomo, ascensore, TV satellitare, posto macchina coperto. Rif. 44

NEGRELLI - esente mediazione - ampi posti macchina coperti in complesso condominiale. Rif. 44a

VALDIRIVO ampio ufficio, 190 mq, IV° piano, casa recente, 7 vani, 2 bagni, 2 ripostigli, ingresso/reception, disimpegno, ascensore. Rif. 18

CORSO SABA – primo ingresso – ufficio 135 mq., I° piano, ascensore, reception, 3 stanze, bagno, archivio, impianto con termoconvettori caldo e freddo **ALTRO** attiguo (eventualmente unificabili) 3 stanze, salone, 2 bagni. Rif 20

MATTEOTTI negozio 55 mq. + soppalco adatto anche ufficio e/o laboratorio, 2 porte, 4 vetrine Rif 64

BAR LATTERIA – d'angolo in via Giulia vendesi avviamento, licenza e attrezzatura, buon lavoro e reddito. Rif 24

BAR CENTRALISSIMO convenzionato "buoni pasto" alto reddito, vendesi attrezzatura completa, avviamento e licenza Trattative riservate in Agenzia. Rif 67

PULISECCO – 2 sedi, contratti acquisiti con enti pubblici e privati, ottimo reddito, vendesi avviamento, macchinari completi e attrezzature. Rif 10

SCALINATA – 2 fori adiacenti + ampio magazzino, h. 430, adatto tutte attività Rif 57

ARTICOLI REGALO, bomboniere, accessori, vendesi nota "ragione sociale" attività arredi muri in affitto. Info solo in Agenzia previo appuntamento: Rif. 23

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO – centrale avviatissimo, 160 mq. vendesi licenza, avviamento , attrezzatura, Muri in affitto. Rif. 55

GARIBALDI – vicinanze, 95 mq. negozio ampia vetrine, porta, libero e vuoto. Rif. 22

AFFITTI

GHIRLANDAIO alta, 6° piano, ascensore, centraltermo, referenziati, ben ammobiliato, stanza a 2 letti, cucina, bagno, 2 verande, ripostiglio, atrio. Rif. 153

TOTI – 65 mq , 2 stanze, ampia cucina bagno, atrio, ripostiglio, centraltermo. Rif. 17

POSTI AUTO - condominiali, via Matteotti angolo Donadoni, 250.000.- mensili Liberi subito. Rif 33

VALDIRIVO - appartamento con mansarda. totali 169 mq., 5 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano, portierato. Rif 77

MILANO - 3° piano, 111 mq , 2 stanze soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio poggiolo, ascensore, autometano, portierato, Rif 77

UFFICIO – centrale, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portierato. Rif 126

COLOGNA - locale 20 mq., fronte strada, adatto piccolo ufficio, laboratorio e/o magazzino. Rif. 16

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta
Sotheby's International realty

Via Flavia adiacenze Piazzale Cagni in zona industriale vendesi intera palazzina su due livelli per complessivi mq 700, con annesso terreno di 1570 mq. adatto a varie attività anche abitative

Residence "PANORAMA" a Muggia, Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, consegna fine 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

SISTIANA - Borgo S. Mauro nel verde, appartamento in casetta a schiera composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno ripostiglio, giardino, facilità parcheggio, libero da maggio 2002.

VIA FLAVIA appartamento vista aperta con soggiorno, due stanze, soggiorno, doppi servizi, poggiolo, posto auto, quarto piano, ascensore

MUGGIA VECCHIA - Salita Ubaldini vendesi terreno edificabile di mq. 630 con progetto approvato di villetta.

ADIACENZE POSTA CENTRALE in stabile d'epoca signorile, vendesi appartamento da ristrutturare adatto anche ufficio, mq. 170, ascensore, porta blindata, infissi nuovi

VISTA MARE - adiacenze Università Nuova - Via Artemisio in palazzina recentissima nel verde vendesi appartamento con mansarda in fase di ristrutturazione, composto da salone con travi a vista, ampia cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazza, mq. 155, garage prossima consegna informazioni riservate presso l'ufficio.

ADIACENZE RIVE - Via Hermet vendesi, in casa signorile recente, appartamento con grande terrazza, scorcio mare, tranquillo, composto da salone divisibile in due enti, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, cucina abitabile, cantina, mq. 97, ascensore, riscaldamento centrale, zona servita da bus e negozi.

CENTRALE - Via Filzi appartamento silenzioso, ultimo piano, stanza, soggiorno, cucinino, wc-doccia, riscaldamento centrale, adatto single, buon investimento.

AFFITTASI ADIACENZE Piazza Hortis appartamento arredato soggiorno, cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, contratto annuale, no studenti, 800.000 mensili.

AFFITTASI CENTRALE in prestigioso palazzo, mansarda primingresso con ampia cucina, monovano, wc-doccia, videocitofono, ascensore.

CENTRALE AFFITTASI appartamento uso ufficio da ristrutturare con consegna inizi 2002, mq 200, ascensore, quarto piano.

AFFITTASI GRETTA appartamento arrredato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, contratto annuale non residenti.

MAGAZZINO AFFITTASI mq. 60, con tre fori, dotato di wc, facilità carico-scarico

AFFITTASI APPARTAMENTO ROIANO composto da cucina, soggiorno, due stanze bagno, poggioli, ascensore.

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270 767021

MONRUPINO villa in costruzione disposta su quattro livelli con giardino di mq 560: salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna mansarda con terrazza porticato box e posti macchina. Possibilità scelta rifiniture. Consegna estate 2002

MUGGIA - CHIAMPORE "I CASALI" prossima consegna ultima villa bifamiliare disposta su tre piani con ampio giardino di proprietà Vista completa golfo Salone tre camere cucina con tinello verandato tripli bagni terrazze ampia taverna

MUGGIA - CHIAMPORE villa recentissima su tre livelli con splendida vista golfo con mq 900 di parco.

VIA BAIARDI villa bifamiliare di prossima costruzione vista mare-città disposta su tre livelli con giardino di proprietà: soggiorno tre camere doppi servizi ampia taverna con lavanderia e bagno - porticato. Possibilità acquisto solo terreno con progetto approvato

DONOTA casa ristrutturata indipendente composta da appartamento su tre livelli salone camino cucina due stanze doppi servizi e mansarda, minialloggio indipendente due stanze cucina bagno, taverna e/o locale al piano terra

APPARTAMENTI

VIA BESENGHI trasversale ottimo soggiorno due camere cucina ab. bagno tre balconi cantina.

VIA RISANO in palazzina ventennale con vista golfo appartamento su due livelli soggiorno camera cameretta cucina rip. ampia mansarda con caminetto dopp. servizi terrazza box cantina posto macchina cond e giardino di proprietà.

P.ZZA PONTEROSSO vicinanze stabile d'epoca in fase di ristrutturazione appartamento da rifare di mq. 170. Possibilità frazionamento Detrazione 36%. Anche uso ufficio.

OSPEDALE MAGGIORE vicinanze ampia mansarda con terrazza saloncino, cucina camera bagno terrazza

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

S. NICOLÒ stabile di pregio completamente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture: salone due camere cucina ab. doppi servizi videocitofono. Termoautonomo. Possibilità uso ufficio.

"LE LOGGE" - via Gallina attico su due livelli saloncino due camere cucina tinello doppi servizi con terrazza e loggia.

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso soggiorno due camere cucina ab bagno. Ottime rifiniture.

VIA GIULIA alta casetta accostata su tre livelli da ristrutturare. Possibilità box e/o taverna e/o locale d'affari NO GIARDINO.

AFFITTANZE

VIA MILANO ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. balcone

S. MICHELE vicinanze casetta accostata ristrutturata soggiorno camera cucina arredata bagno. TERMOAUTONOMO

ZONA STAZIONE locale d'affari mq 240 con vetrine h 6 mt

VIA RAFFINERIA ufficio mq 115 cinque stanze archivio bagno. TERMOAUTONOMO

VIA GHIBERTI posti macchina e moto in garage con telecomando

S. GIACOMO locale d'affari ad angolo mq 130 mq con 8 vetrine

OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari mq 85.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ZONA PASSAGGIO chiosco attività rivendita giornali Informazioni presso ns. uffici

CEDESI salone parrucchiera zona S. Luigi. Trattative riservate.

CEDESI avviato negozio calzature per bambini Zona forte passaggio.

RICERCHE

URGENTEMENTE PER NOSTRI CLIENTI RICERCHIAMO APPARTAMENTI SOGGIORNO UNA-DUE CAMERE VARIE ZONE DELLA CITTÀ. PAGAMENTO IMMEDIATO.

STABILI INTERI ANCHE OCCUPATI. PAGAMENTO IN CONTANTI.

STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina. Serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000. - € 134.278,79

MONTE CENGIO, recente, lussuoso, luminosissimo appartamento con una stupenda vista aperta. Atrio, salone, cucina ab., disimpegno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina. Più box auto al quale si arriva con l'ascensore dal piano dell'appartamento. Serramenti in alluminio, termoautonomo, finiture stupende. L. 360.000.000 - € 185.924,48

ANDRONA D'ESTE (rozzol), scorcio mare, in palazzina del 77 recentemente rinnovata splendido appartamento rifinitissimo: atrio, saloncino, cucina ab., due camere, bagno, due ripostigli, terrazzo lato saloncino e giardino pensile lato opposto, ampio box auto, due posti auto scoperti. Serramenti alluminio, porta blindata, termoautonomo. L. 378.000.000 - € 195.220,71

PIAZZA OSPEDALE, 35ennale, stabile lussuoso con quattro ascensori, ufficio adatto ad ambulatorio medico, studio legale, studio tecnico ecc... piano alto luminosissimo: atrio, salone con reception, tre stanze, guardaroba, ex cucina, bagno, poggiolo, soffitta. Serramenti in alluminio di ottima fattura e recenti. L. 180.000.000.- € 92.962,24

VIA ROMAGNA, lussuosissimo appartamento sito in piccolo complesso residenziale di tre palazzine poste su un parco di circa 6.000 mq. Posizione e rifiniture incantevoli. L'appartamento è stato rifinito e disegnato da un noto architetto. Costruzione del 1975: due ingressi, grande atrio, salone da 70 mq, cucina abitabilissima, disimpegni, due matrimoniali, una con spogliatoio, altre due stanze, due bagni, ripostiglio, un terrazzo, due poggioli, due posti auto nel garage con ascensore diretto, altro posto auto scoperto. Visite previo appuntamento ns. uffici. L. 880.000.000. € 454.482,07

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatti. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. L. 240.000.000. - € 123.949,66

UNIVERSITÀ, adiacenze - via Sottoripa, in signorile palazzo 40ennale con ascensore ottimo e luminoso, bell'appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio, due ampi terrazzini, cantina. L. 185.000.000. - € 95.544,53

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 165.000.000. - € 85.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000. - € 95.028,07

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 148.000.000. - € 76.435,62

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000. - € 258.228,45

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggioli. Ascensore. L. 420.000.000. - € 216.911,90

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000. - € 140.476,28

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 140.000.000. - € 72.303,97

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000. - € 113.620,52

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. L. 213.000.000. - € 110.005,32

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000. - € 242.734,74

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000. - € 38.734,27

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000. - € 54.744,43

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000. - € 80.050,82

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000. - € 113.620,52

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.250.000.000. - € 645.571,12 Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 MC/1MQ. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. - € 774.685,35 Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

AFFITTI

BESENGHI, signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo. Giardino condominiale. L'appartamento è arredato. Affittasi L. 1.000.000.- € 516,46. Mensili. A persone referenziate. Contratto uso transitorio.

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiolo. Affittasi L. 700.000. - € 361,52 mensili. Uso transitorio.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. - € 206,58 mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. - € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. - € 309,87 mensili.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LARGO BARRIERA, magazzino 100 mq con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000. - € 82.633,10

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. - € 258.228,45 Contratto affitto nuovo. Informazioni previo appuntamento ns. uffici.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LOCALI D'AFFARI

D'AZEGLIO, locali d'affari di circa 100 mq con sette vetrine e bussola d'entrata. Ottime condizioni. Rinnovatissimo, termoautonomo adatissimo a qualsiasi attività. L. 270.000.000 € 139.443,36.

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. - € 247.899,31

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

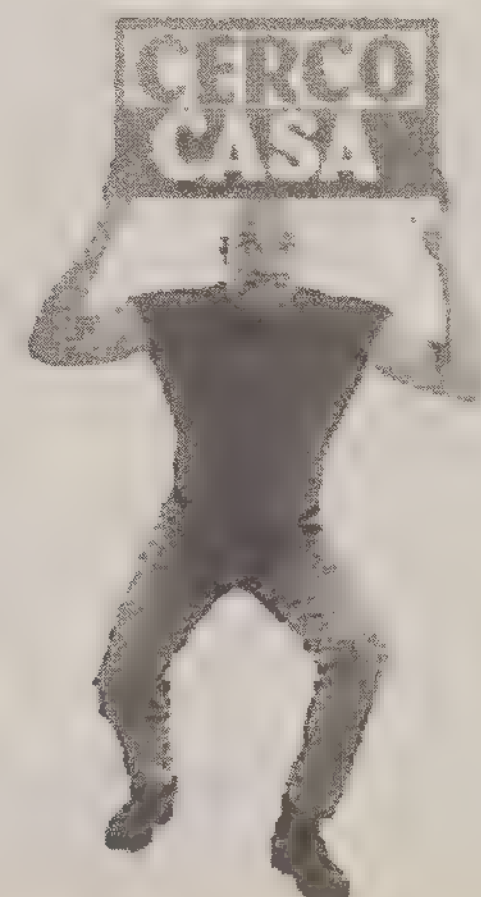
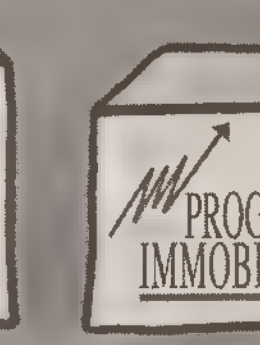
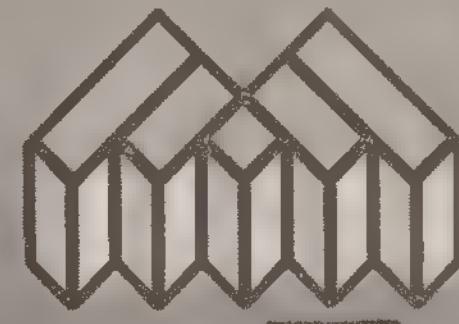
CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

se ha un appartamento da vendere non perda tempo telefoni a

CUZZOT

040.636128

TROVERA' DA SUBITO L'ACQUIRENTE DEL SUO IMMOBILE COL MASSIMO REALIZZO.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

CENTRO ottimo investimento, soggiorno, cottura, stanza, bagno. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA GINESTRE piano alto luminosissimo composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA UDINE luminoso appartamento mansardato composto da cucina 2 stanze bagno riscaldamento' autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MINI-MANSARDINA. Pressi rive! Monolocale + bagno/doccia. Piccolissimo rifugio 32.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO ottimo appartamento secondo piano atrio cucina due camere servizi separati e ripostiglio. € 74.900. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCCHI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CASETTINA INIZIO V. CASTAGNETO disposta su 2 piani: cucina, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e giardino, autometano, a nuovo, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

€ 40.283,64 (£ 78.000.000) VIA PORTA - CONTI camera cucina wc-doccia, piano ammezzato. PIZZARELLO 040/766676

VIA CAPODISTRIA elegante costruzione, recente, ultimo piano con ascensore, soleggiatissimo e tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda € 80.000,00 (£ 154.900.000). PIZZARELLO 040 766676

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO alta, attico con vista totale mare città, salone cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, poggiolo, terrazzone, cantina, box. Occupato con alto reddito. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI panoramicissimo appartamento in villetta composto da cucina salone due stanze servizi poggiolo terrazza, con ampia cantina sottostante e giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040 362486

"IL GIULIA" adiacenze, tranquillo, appartamento di 83 mq con soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo € 77.470,00. GREBLO 040/362486

ADIACENZE PICCARDI stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VECELLIO appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo e cantina. € 82.633,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN OASI CENTRALISSIMA 90 mq con possibilità GIARDINO e DEPENDANCE!! Box auto indipendente. Primi ingressi inimmaginabili nel centro!! Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA (VIA ORAZIO) Introvabile alloggio, 100 mq + 60 mq GIARDINO!! Cucina / pranzo, 2 camere, salotto, 2 bagni; in ex villa d'epoca con solo 4 alloggi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CAPODISTRIA in stabile recente con ascensore, appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO ma molto tranquillo appartamento 120 mq con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

D'ANNUNZIO: salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, 2 ripostigli, 2 poggioli, cantina, III piano ascensore, 275.000.000 (€ 142.025,65). PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE UFFICIO V. FLAVIA 3 ampi vani, servizi, terrazzino, 95 mq, 2 parcheggi 155.000.000 (€ 80.050,82). PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO paraggi tre stanze, soggiorno, cucina, bagno. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PASCOLI d'epoca, tre stanze, stanzino, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBALDI vicinanze bell'appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

OBERDAN ADIACENZE recente con completa vista aperta, 130 mq: grande salone di 2 stanze, 2 stanze, camerino, 2 bagni, cucina, 4 terrazzette, cantina 335.000.000 (€ 173.013,06). PIZZARELLO 040/766676

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO. Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIARDINO PUBBLICO II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno servizio e poggiolo possibilità posto auto. € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SPLENDIDO ultimo piano San Vito, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 servizi, più mansarda con salone, 3 stanze, bagno, € 438.988 (£ 850.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

OPICINA villetta: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, mansarda, cantina, giardino. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA casetta accostata soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, mansarda. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA POLITEAMA bella villa d'epoca fine '800 di grande metratura da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA in zona Sistiana: 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

DUINO VILLETTA A SCHIERA con giardino su due livelli con garage e cantina cucina soggiorno tre camere due bagni poggioli e terrazza a vasca vista aperta ottime condizioni. € 196.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

CASETTA accostata Montedoro con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, appena ristrutturata, solo da rifinire internamente, € 98.126,81 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

P.ZZA GARIBALDI vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /magazzino di 63 mq. Ottimo investimento. GREBLO 040/362486

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OCCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino 60.000.000 (€ 30.987,41) altro periferico con totocalcio 70.000.000 (€ 36.151,98), con possibilità acquisto muri a 45.000.000 (€ 23.240,56). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitoria Sisal 400.000.000 (€ 206.582,75). PIZZARELLO 040/766676

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI ADIACENZE affittasi 215 mq + 115 mq soppalco, comodo carico scarico carrabile. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 MQ Vico - Pacinotti adatto anche laboratorio o attività di servizi vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE GARIBALDI (TOTI) 2 locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, 2.000.000 (€ 1.032,91) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

F. SEVERO - P.ZA DALMAZIA locale 45 mq + 30 mq magazzino con 2 passi carrai affittasi € 464,81 (£ 900.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE via Ginnastica 85 mq con soppalco 30 mq con servizio € 774,69 (£ 1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA, localino d'angolo 36 mq soppalcabili. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO MUGGIA panoramicissimo, arredato: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, parcheggio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN LUIGI arredato soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO ristrutturato, arredato: salone, due stanze, cucina, bagno. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA MANSARDA panoramica arredata in villa: soggiorno, matrimoniale, servizi. Confort. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO arredato per studenti: due stanze, cucina, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ADIACENZE CORONEO, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa, condominio recente secondo piano con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO recentissimo ultimo piano con mansarda, totali circa 130 mq con riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE LOCCHI tranquillo appartamento arredato composto da cucinino con soggiorno due stanze bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000 (€ 774,69), 4 vani 1.900.000 (€ 981,27); S. Francesco - Tribunale 6 vani 1.500.000 (€ 774,69). PIZZARELLO 040/766676

VIA CAPPELLO vista mare: tinello - cucinino, 2 stanze, bagno - wc, 2 poggioli IV piano ascensore, € 413,17 (£ 800.000) + accessori riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, nel verde, appartamento arredato, tinello e cucinetta. matrimoniale, bagno, € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO arredato, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, € 645,57 (1.250.000) 4-5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191

S. VITO vuoto, 130 mq, terrazzo vista mare, termoautonomo, € 877,98 (1.700.000) ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

Z. RIVE splendido monolocale semiarredato, termoautonomo, € 438,99 (850.000), ultimo piano 5° senza ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN NICOLO' stabile signorile su due livelli con terrazza a vasca I° livello cucina soggiorno camera bagno II° livello mansardato salotto camera e bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990

GRADO CENTRO, zona porticciolo, soggiorno, matrimoniale, cucinetta bagno terrazzo abitabile con vista sul canale, riscaldamento autonomo, condizionatore, € 100.709,10 (£ 195.000.000). CENTROSERVIZI 040 382191

STIAMO CERCANDO...

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

PER SOCIETÀ: condomini anche da ristrutturare, appartamenti o altri immobili diversi. Geom. MARCOLIN 040/366901

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere e trovare più velocemente la tua casa.

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, libero tricamere piano rialzato, autoriscaldato, cucina, soggiorno, veranda, cantina, postato. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in elegante palazzina ultimo miniappartamento con giardino di proprietà e cantina ottimo investimento.
(C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 palazzina quattro enti miniappartamento grande terrazza ottime finiture. (C00)
MONFALCONE nel cuore del centro, in zona tranquilla, villetta indipendente disposta su unico piano di circa 160 mq tricamere, biservizi, scantinato di pari metratura, soffitta e giardino di proprietà. Bm Services. Tel. 0481/93700.
(A00)
ROIANO PRIVATO vende arredato per affittare camera, soggiorno-cucinino, bagno, wc, ripostiglio, cantina. € 45.971 (89.000.000). Telefonare ore pasti 338/3460263.
(A265)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla prossima realizzazione bifamiliare due livelli giardino informazioni presso ufficio.
(C00)
SAGRADO in prestigiosa zona residenziale, ultima villa accostata di testa in costruzione. Ampia metratura interna. Finiture signorili. Visione progetti presso nostri uffici, previo appuntamento. Bm Services. Tel. 0481/93700.
(B00)
SAN Pier d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611 villa a schiera su due livelli soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi taverna.
(C00)
TERRENO edificabile Gabrovizza, strada accesso, complessivi mq 5700 di cui 2100 edificabili (coeff. 0,50). Riviera 040/224426.
(A00)
Z. CASABELLA ROIANO: nuovissima palazzina consegna 2002: due piani, scala interna, salone, terrazzo, cucina abitabile, ampia stanza verandata, due stanze doppi servizi, box. 040/309166.
(A386)
Z. CASABELLA ROIANO: nuovissima palazzina consegna 2002: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale, cameretta, poggiolo, doppi servizi, box. 040/309166.
(A386)
Z. CASABELLA XXX OTTOBRE: Stabile in via di ristrutturazione: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggiolo, 120 mq, tutti comfort. 040/309166.
(A386)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 210.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
RICERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona centrale, piano alto: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento, possibilità posto auto. Agenzia Immobiliare Domus. 040/366811. (A00)
ZONA Giardino Pubblico nostro cliente cerca con urgenza alloggio signorile composto da salone, tre stanze, cucina, due bagni - non indispensabile il posto auto. Disponibilità 240.000,00 euro. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO salone, 2-3 stanze, cucina, 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251.
AFFITTASI panoramicissimo appartamento in villetta con giardino, soggiorno, tre camere, ammobiliato, 130 mq. 040/661228 Effemme. (A383)
APPARTAMENTO bello, tranquillo, pressi Viale XX Settembre, 120 mq, quarto piano, ascensore, cantina e bellissima terrazza di 60 mq tra i tetti. Riviera 040/224426.
(A00)
ENTE affitta in Trieste, corso Italia 13, piano quarto, ufficio di mq 150. Rivolgersi 06/8578589 - 8578541. (Fil22)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

GRIGNANO mare locale strada 120 mq c.ca affittasi (non deposito). Riviera 040/224426. (A00)

LOCALE strada via Locchi, mq 20, affittasi. Riviera 040/224426. (A00)

RISTRUTTURATO casa d'epoca, due stanze, cucina abitabile, servizi, autoriscaldamento affittasi senza intermediari. Tel. 040/301087 ore serali. (A361)

VUOTI viale Sanzio matrimoniale, cucina arredata, bagno. Canone € 310,000 mensili. Gatteri recente: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. Canone € 671,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. FILIALE di Trieste, prestigiosa azienda internazionale ricerca due collaboratori/trici, età 28-45. Il candidato ideale è dinamico, professionale e possiede spiccate capacità relazionali e di comunicazione. Si richiede flessibilità, attitudine alla vendita e orientamento al risultato. Si offre inserimento in un ambiente giovane e stimolante e un trattamento economico di sicuro interesse. Se in possesso dei requisiti si prega inviare curriculum, lettera di motivazione manoscritta e autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermo posta Trieste centrale c.i. N. AB3360235. (A393)

A.A.A. COLLABORATRICE/TORE domestica esperta manutenzione casa signorile referenziata tre mattine cercasi per famiglia già con aiuto quotidiano ottimo stipendio e trattamento scrivere Fermo Posta centrale Trieste pass. 151275M. (A389)

A.A.A. MACELLAIO Supermercati Pam cerca per proprio punto vendita di Trieste. Telefonare al 335/8488412 oppure 049/8644790. (Fil 17)

A.A. 45 posti di lavoro immediati azienda valuta ambosessi provenienti qualsiasi settore lavorativo anche prima esperienza. Livelli diversificati per filiali Ts, Go e provincia. Retribuzione part-time 1 milione, full-time 5 milioni. No vendita. 0481/44580. (C00)

A.A. RISTORANTE bar gelateria assume fisso e stagionale (aprile-ottobre): cuoco/a volenteroso pesce carne secondo cuoco/a 3 commis cucina (scuola alberghiera) internista-lavapiatti pratica turno serale, cameriere, apprendista cameriere/a pizzaiolo forno legna. CAFFETTERIA, GELATERIA, PIANOBAR (musica dal vivo) cerca: banconiere/a, 4 apprendisti banconieri esperti, 3 ragazze/i servizio ai tavoli bella presenza, part-time e occasionale. PIANO BAR, cerca pianista cantante, violinista e sassofonista: periodicamente o fissi fino a dicembre. PRESENTARSI giovedì 24, venerdì 25 gennaio ore 15 Grignano ristorante Principe di Metternich. Volendo anticipare il colloquio spedire richiesta via fax 040/2248098. (A354)

A. GORAN cerca parrucchiere/a apprendista maggiorenne con massimo 1 anno di esperienza desiderosa di ottenere in breve periodo una veloce crescita professionale qualificata. 335/5484773.

A. WORKNET cerca giovani con diploma tecnico età max 24, saldatori, tubisti, carpentieri, manutentori, meccanici, elettricisti, idraulici, ingegneri meccanici, periti meccanici. Worknet, via Lazzaretto Vecchio 18, tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A288)

ADECCO Impiegati cerca sistemisti senior e junior conoscenza Windows NT; esperto misure meccaniche; esperto manutenzione macchinari industriali con conoscenza pneumatica e oleodinamica; ingegneri meccanici esperti qualità; impiegati esperienza settore marittimo; receptionist d'albergo e ragionieri max 23 anni; receptionist d'albergo pluriennale esperienza. Via Severo tel. 040/5708259. (A00)

ADECCO Trieste assume ambosessi diplomati meccanici o motoristi per azienda multinazionale, manutentori elettromeccanici, elettricisti industriali, saldocarpentieri, addette alle pulizie automunite, macellai anche minima esperienza, una cassiera esperta tax free. Via Venezian 5, tel. 040/3223502.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A401)

AFFERMATA società di servizi in Manzano seleziona per province Go-Ts due agenti di zona. Formazione interna gratuita. Offresi fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 0432/751756. (FIL47)

AFFERMATA Società servizi immobiliari ricerca ambiziosi consulenti venditori automuniti, disponibili viaggiare Nord Centro Italia per visite propria clientela. Possibilità guadagni provvigionali oltre 7700 euro mensili. Telefonare 0498754832. (Fil17)

AGENZIA immobiliare seleziona due diplomati per ampliamento organico da avviare alla professione di agente immobiliare. Ambiente dinamico, professionale e remunerativo. Tel. 040/5708131. (A201)

AGENZIA Telecom Italia seleziona operatori con esperienza per telemarketing. € 700 + incentivi. Inviare curriculum al n. di fax 040/3475342. (A359)

AMBOSESSI cercansi per operazioni di telemarketing, anche part-time, conoscenza lingua inglese/tedesco. Tel. 0481/32530 fax 0481/545347. (B00)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0815881182. (Fil.35)

AZIENDA leader proprio settore presente in Italia dal 1938 con 72 uffici commerciali e 240 centri assistenza cerca due persone per lo sviluppo settori di Trieste Monfalcone Gorizia. Si offre contratto lavoro continuativo per corso formativo di quattro mesi (teorico e affiancamento pratico) trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio preliminare tel. 040/418821 ore ufficio. (A304)

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovane motivato/a per lavoro in ufficina. Buone prospettive di lavoro. Telefonare allo 0481/909592. (A00)

AZIENDA metalmeccanica Ronchi dei Legionari cerca analista tempi, metodi, distinte base. Inviare curriculum fax n. 0481/477438 solo se in possesso di queste caratteristiche. (C00)

AZIENDA seleziona operatori/operatrici telefonici per lavoro part-time, fisso + incentivi. Tel. 0481/486498 (16.30-20.30) Bistrigna. (C00)

AZIENDA serramentistica assume apprendista e/o operaio purché pratico tel. 040/828701. (A398)

AZIENDA settore elettronico cerca impiegato/a presentarsi mercoledì 16 ore 9 via Dandolo 5/A Trieste. (A387)

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6

SAN GIOVANNI Appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio. €.61.974,83 (£.120) Cod. 518/P 040/368283

ZONA OSPEDALE In casa d'epoca appartamento luminoso in buone condizoni, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e wc. €. 67.139,40 (130.MIL) Cod.274/P 040/368283

MULINO A VENTO Adiacenze Appartamento ristrutturato e completamente arredato in palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, due camere, bagno, armadio a muro, termoautonomo. €.71.271,05 (138.MIL) Cod.343/P 040/368283

CONTI Appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, camerino, cantina, termoautonomo. €.90.380,00 (175.MIL) Cod.512/P 040/368283

VIA SAN FRANCESCO Vendesi due appartamenti. Il primo composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, l'altro in palazzo d'epoca, ampia metratura, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, videocitofono. Entrambi dotati di ascensore e adatti anche uso ufficio. A partire da €.98.126,81 (190.MIL). Cod.464/460P 040/368283

VIALE IPPODROMO Appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, porta blindata, serramenti nuovi. €. 129.114,22 (250.MIL) Cod.515/P 040/368283

F. SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P 040/368283

ULTIMA DISPONIBILITA' V. GIULIA Nuovo residence appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazze abitabili, posto macchina. Cod.250/P 040/368283

OPICINA In palazzina immersa nel verde, ottime condizioni, salone, cucina abitabile arredata, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, giardino condominiale, posti macchina. €.185.924,48 (360.MIL) Cod.503/P 040/368283 ▼

VICINANZE V.LO CASTAGNETO Attico con vista mare; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Possibilità posto macchina in affitto. €.180,759.91 (£.350.MIL) Cod.516/P 040/368283

CARDUCCI Appartamento primingresso, ultimo piano vista città, ascensore, salone con angolo cottura, matrimoniale, studio, lavanderia, doppi servizi in marmo, guardaroba, completamente arredato, termoautonomo e aria condizionata, ottime rifiniture. €.188.506,77 (365.MIL) Cod.514/P 040/368283

NEL BORGO DI CONTOVELLO Casa carsica completamente ristrutturata, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, taverna con caminetto, soffitta. €.180.760,00 (350.MIL) Cod.513/P 040/368283

Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. €27.372,22 (Lit.53Mil.). Cod.384/P

VIA BAIAMONTI miniappartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo. A partire da €49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.232/P

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. €103.291,38 (Lit.200Mil.). Cod.403/P

SAN GIUSTO VICINANZE appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi. €111.038,23 (Lit.215Mil.). Cod.107/P

SERVOLA appartamento su due livelli.Sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzo, in mansarda ulteriore soggiorno con caminetto, matrimoniale e bagno. Cantina, box auto e posto macchina. €167.848,49 (Lit.325Mil.) Cod.417/P

ROSSETTI ultimo piano panoramico in bel palazzo trentennale. Salone in marmo chiaro con uscita al terrazzo di 45mq, quattro comode camere e servizi. Cod.109/P ▼

ZONA UNIVERSITA' NUOVA splendida casetta con giardino internamente ristrutturata su due livelli, con soggiorno, tre camere, cucina, bagno, impianti a norma. €227.241,07 (Lit.440Mil.). Cod.419/P

BRIGATA CASALE villa ampia metratura, con due appartamenti identici di 125 mq interni più terrazzi, ampia zona taverna e servizi, mansarda, giardino, comodo accesso carraio. Possibilità frazionamento. Trattative riservate. Cod.378/P

ZONA SAN GIUSTO casa su 3 piani adatta a bifamiliare con giardino e vista sulla città. Trattative riservate. Cod.315/P

CENTRO prestigiosa attività nel campo degli articoli tecnici con vendita all'ingrosso e al minuto e attività di import/export, vendesi marchio e avviamento. Trattative riservate in ufficio. Cod.8/P

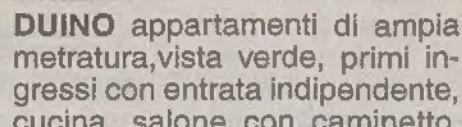
Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

LOC. S. GIUSEPPE casa come primingresso, accostata da un lato e disposta su due livelli; soggiorno, cucina, tre camere, bagno, box e corte. € 206.582,76 (Lit.400Mil). Cod.10/P ▼

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 216.911,90 (Lit.420Mil). Cod.7/P

MUGGIA porzione di bifamiliare primingresso su tre livelli. Salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, terrazze, box e posti macchina. Esente mediazione! Cod.6/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P

MUGGIA vendesi attività di ferramenta in posizione centralissima, muri in affitto o in vendita. Cod.2A/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

DUINO appartamenti di ampia metratura,vista verde, primi ingressi con entrata indipendente, cucina, salone con caminetto, due o tre camere, garage e giardino di proprietà. Cod.49/50/P

AURISINA vicino alle scuole e ai servizi,casa singola disposta su piano unico con 350mq di giardino di proprieta', taverna e posto macchina. € 201.418,19 (£390 mil.) Cod 25/P

AURISINA 140mq di splendido appartamento in villa con parco, con la possibilità di altro terreno costruibile, composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, portico e cantina. COD. 39/P

AURISINA in zona tranquilla, villa singola su due livelli con appartamentino indipendente, salone con camino, quattro camere, due servizi, mansarda, taverna, lavanderia, garage e giardino di proprietà. Cod. 46/P

VILLAGGIO DEL PESCATORE occasione di CASETTA ACCOSTATA in ottime condizioni, zona tranquilla e servita, 90mq, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, lavanderia e porticato. Ottime rifiniture, prezzo interessante. COD. 38/P ▶

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56

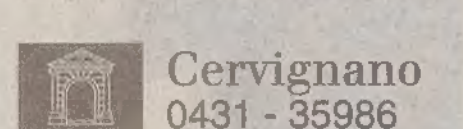
RONCHI DEI LEGIONARI - in zona residenziale prossima costruzione villino indipendente disposto su due livelli, tricamere, doppi servizi, rimessa, giardino. Cod.55/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - zona verde, appartamento bicamere primo ingresso in piccola palazzina con garage, cantina e posto auto. Cod. 507/P. 0481/790679

DOBBIA - disponiamo di appartamenti primo ingresso in piccolo residence di prossima ultimazione. Varie tipologie e finiture di pregio. Consegna primavera 2002. Cod.416/P. 0481/790679

PIERIS - appartamento bicamere, soggiorno, cucina arredata, ampia terrazza, bagno, cantina, box. Termoautonomo. Ottime condizioni. Cod.158/P. 0481/790679

MONFALCONE - affittasi appartamento bicamere completamente arredato con riscaldamento autonomo. Completo di garage. Cod. 502/P 0481/790679

MONFALCONE - centralissimo, in zona di forte passaggio, cedesi locale commerciale. Ottime condizioni. Cod.11/P. 0481/790679.

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91

TERZO DI AQUILEIA: appartamento primo piano, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, veranda. Termoautonomo, cantina autrorimessa. Euro 82.633 (160 mil.) Cod.358/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: appartamento buone condizioni in casa bifamiliare composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo e giardino di proprietà. Euro 80.050 (155 mil.) Cod.359/P 0431/35986

CERVIGNANO FRAZIONE: casa accostata ampia metratura, salone, cucina abitabile e lavanderia. Primo piano due camere, bagno e mansarda. Giardino di proprietà, rifinitissima. Trattative in ufficio. Cod.356/P 0431/35986

CERVIGNANO: in zona residenziale e ben servita ville bifamiliari in costruzione. Disposte su due piani, soggiorno, cucina bitabile, quattro camere, doppi servizi. Terrazzo, garage, giardino di proprietà. Ottime finiture. Cod.355/P 0431/35986

FIUMICELLO: casetta indipendente, con soggiorno, cucina, due camere, servizio. Locale di 80 mq al PT, adatto deposito. Ampio giardino. Euro 147.19 (285 mil) Cod 360/P 0431/35986.

GRADO CENTRALISSIMO: vicinanze Posta appartamento monolocale sito al terzo piano con ascensore, bagno finestrato, termoautonomo, arredato, buone condizioni. Euro 98.126 Cod.44/P 0431/35986

GRADO CENTRALISSIMO: zona pedonale vicinanze spiaggia, appartamento ristrutturato, secondo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere grandi, doppi servizi. Cod.289/P 0431/35986

CALL center ricerca 3 telefoniste/i part-time minimo 25 anni. L'esperienza nel settore sarà considerata titolo preferenziale. Tel. 040/53200 dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 19.30.
(Fil47)

CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste e standiste. Offresi fisso più incentivi. Zona lavoro Monfalcone. 0481/414085.
(C00)

CERCASI autista patente D/E per viaggi Italia/estero inviare curriculum 0481/909095 o telefonare ore ufficio 0481/909791.
(B00)

CERCASI cameriere/a e aiuto cameriere/a serietà bella presenza e persona pulizie tel. dalle 21 alle 21.30 040/301460. (A277)

CERCASI collaboratori per lavoro nel Triveneto, settori di largo consumo, anche part-time. Asquini 0481/486420, 347/4916331.
(C00)

CERCASI magazziniere settore edilizia conoscenza lingua slovena max 30enne telefonare martedì-sabato orario negozio 040/812224.
(A358)

CERCASI parrucchiere/a responsabile di negozio per nuova apertura con esperienza consolidata dimostrabile pluriennale, età non superiore a 35 anni, portato a relazionare con clientela ma anche determinato a sostenere la politica aziendale e con impegno organizzativo di risorse umane: offresi stipendio dirigenziale più incentivi. Si garantisce massima riservatezza curriculum a fermo posta Agenzia 3 Trieste C.I. AD9827896.
(A347)

CERCASI per inizio stagione giovani ambosessi banconieri camerieri banconieri di gelateria presentarsi lunedì 14, ore 14, gelateria Pipolo Barcola, viale Miramare 127.
(A365)

CERCASI personale qualificato, con esperienza, part-time per servizio bar. Inviare curriculum con foto a: Bar Interno Ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447 - 34149 Trieste.
(A266)

CERCASI tecnico elettronico esperto in radiotelecomunicazioni e computer, conoscenza inglese, militesente. Inviare curriculum allo 040/8323473.
(A260)

CERCASI telefoniste/i per facile lavoro e motomuniti per consegne città. Tel. ore ufficio 040/3728380. (A281)

CERCO collaboratrice/tore domestica/o 8-12 dal lunedì al venerdì. Richiedo onestà, capacità, puntualità, referenziata. Scrivere fermo posta Trieste Centrale C.I. AD4765018. (A199)

COMPUTERSHOP Trieste cerca, per la sede di Fogliano-Redipuglia, gestore comprovata esperienza tecnica e commerciale per avvio nuove politiche di vendita. Possibilità di coinvolgimento finanziario, societario e incentivi. Inviare curriculum via P. Reti 8, Trieste, fax 040/7600240, e-mail info@computershoptrieste.it.
(A204)

COOPERATIVA di pulizie cerca urgentemente personale capace e volonteroso. Tel. 040/814856 dalle 11 alle 15.
(A379)

DITTA cerca pulitrice/pulitore veramente capace con ampia disponibilità oraria. Tel. 040/912208 14.30-17. (A248)

DITTA di Gorizia cerca operaio/a per montaggio mobili. Tel. 348/5608285. (B00)

DITTA in espansione prodotti innovativi di largo consumo cerca agenti introdotti ambienti ristorazione, industria zona Ts/Go. Offresi alti guadagni, incentivi ecc. Per appuntamento 0481/474525.
(C00)

GORIZIA ditta commerciale cercasi impiegata/o contabilità, segreteria, Word, Excel. Inviare curriculum vitae fermo posta Gorizia Centrale C.I. AG6453071. (B00)

GRAFICO pubblicitario programmi Macintosh (X-Press Photoshop Freehand) assume agenzia. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AC64154. (A308)

HAI forte motivazione al guadagno? Stai lavorando ma hai tempo libero a disposizione? Ti piace il contatto con il pubblico? Imprese Alleanza selezionano per le zone di Trieste Muggia altipiano Monfalcone e dintorni personale da inserire nella propria organizzazione commerciale per la gestione di un già consolidato portafoglio clienti. Telefonare allo 040/660219 dal lunedì al venerdì ore 15-18. Chiedere della signorina Elisa. (C00)

HOTEL cerca portiere notturno turnante con esperienza, conoscenza inglese. Tel. 040/410115, dalle 11 alle 15.
(A00)

INGROSSO abbigliamento pronto moda donna, con sede Trentino-Alto Adige, cerca collaboratore nella regione Friuli-Venezia Giulia, con esperienza di vendita anche altri settori. Fisso mensile più percentuale. Per ulteriori informazioni cell. 348/2644129 uff. 0471/501147. (Fil.69)

INTIME assume tornitori fresatori generici montatori meccanici periti meccanici disegnatori Autocad 040/3478893. (A377)

LAVORO domicilio garantiamo 1.500.000 minimo mensile. 800800992 telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca segretaria commerciale conoscenza inglese e sloveno, 5 periti chimici o neolaureati in chimica, 15 addette filatura disponibili su 3 turni.
(B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi periti nautici meccanici e ingegneri meccanici per importante industria internazionale, operai generici minima conoscenza meccanica, un capo officina meccanica oleodinamica, manutentori elettrotecnici, una aiuto commessa panificio, un amministratore di rete conoscenza Unix, un impiegato fattorino casa di spedizioni. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A00)

METIS Trieste ricerca neolaureato in psicologia per stage di 3 mesi non retribuito; assume ingegneri meccanici, periti meccanici, periti nautici, operai diplomati automuniti, manutentori meccanici, saldocarpentieri. Via di Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103, trieste@eurometis.it.
(A372)

PER supermercato cercasi un apprendista salumiere ed un addetto alla frutta e verdura presentarsi in Strada Vecchia dell'Istria 4 - Trieste.
(A195)

PRIMARIA concessionaria in Trieste cerca meccanico. Telefonare allo 040/827032 ore ufficio.
(A00)

RAGAZZE/I esentimpegni, pensionati agili, cerchiamo subito per distribuire pubblicità zone centrali Trieste. Chiamare 040/638542.

RAGIONIERE/A esperienza almeno triennale contabilità, ottima conoscenza uso computer Excel, Word, azienda cerca. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste, pat. TS2138309D.
(A279)

RAGIONIERE/A pratico amministrazione e contabilità ordinaria cerca grande negozio Trieste centro. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale pat. TS2114722M.
(A305)

RESIDENZA polifunzionale cerca personale per assistenza anziani. Presentarsi lunedì 14 10-12 via S. Maurizio 13.
(A421)

RISTORANTE etnico cerca cameriera max 35 anni con esperienza tel. 040/771157 ora 12-16 17-19.30.
(A366)

RISTORANTE prestigioso a Trieste apertura febbraio/marzo, cerca cuochi/e max 30 anni, camerieri/e conoscenza lingua tedesca. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AD4771367.
(A364)

SALONE avviato cerca estetista avendo una sala disponibile con i canoni richiesti per legge. 347/9730494.
(A228)

SALONE centrale cerca apprendisti e mezzilavoranti parrucchieri amanti della professione. Tel. 040/638041.
(A210)

SELEZIONIAMO personale min. 25 anni spigliato/a buona dialettica, per facile lavoro telefonico 3 ore giornaliere fisso + incentivi tel. 13.30/14.30-18/19 040/367771 - 0481/410012 (Fil47/4)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

SOCIETÀ di intermediazione finanziaria ricerca impiegata/o, età max 30 anni. Non è richiesta esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento al n. 040/772633. (Fil47)

SOCIETÀ di investigazioni e sicurezza ricerca personale. Inviare curriculum casella postale 1215 Ag. 3, piazza Verdi Trieste. (A00)

SOCIETÀ seleziona personale buona capacità dialettica per promozione telefonica anche part-time. Tel. 040/3481053. (A300)

STRABILIA negozio informatica cerca commessa/o patente preferibilmente massimo 24 anni o mobilità, richiesta buona conoscenza computer. Presentarsi con curriculum e foto martedì 15 ore 13, via dell'Istria 76. (A360)

STUDIO commercialista cerca esperta/o Iva e contabilità anche part-time. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste CI AA005889. (A275)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Manoscrivere a Mecchia via Muzio 11 - 34133 Trieste. (A417)

STUDIO professionale cerca impiegata amministrativa anche primo lavoro. Manoscrivere F.P. Trieste centrale C.I. AB3394775. (A402)

SUPERMERCATO assume salumiere e addetto/i alle vendite tel. 040/638177. (A362)

TAPPEZZERIA Cormons cerca urgentemente operaia/o esperta/o in pressa tel. 328-4819273 ore pasti. (A00)

VIANOVA Engineering cerca: ingegnere progettista meccanico senior, esperienza biennale, conoscenza Cad, lingua inglese, dinamicità; progettista tecnico automazione junior, conoscenze elettriche elettroniche, programmazione Plc, conoscenza Cad, lingua inglese, dinamicità. Scrivere a Vianova Enginnering, via E. Toti 20, 34074 Monfalcone (Go).

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil 17)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,70 - Festivo 1,05

IMPIEGATA offresi, signora 40.enne mansioni centralino, corrispondenza, fatturazioni, operazioni bancarie, import-export. Referenze tel. 040/823755 - 3200378940. (A280)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO Fiat Scudo 2000 imm. autocarro 6 posti, full optional, gancio traino tel. 335/252678. (A406)

VENDO Peugeot cabrio 306 anno '99 km 26.000, colore rosso, interno pelle nera, full optional, perfetta prezzo da trattare tel. 349/2208090. (A249)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A916)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata €15.000/€ 1.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)

FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui, fiduciari, liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)

MARCHANT BANK GIAPPONESE
Finanziamenti a tutte le categorie senza limite di cifra. No spese
Esito 48 ore.
Tel. 0041229295738

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339/5875781. (A346)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A400)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A418)

VUOI conoscere calde 20.enni o annoiate signore sposate, telefona numeri reali, di donne della tua città. 333/2683250. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ATTIVITÀ vendita apparecchi e accessori telefonia, compreso arredamento, cedesi. Buona posizione. Domus. Tel. 040/366811. (A00)

EDICOLA in zona centrale e di forte passaggio cedesi. Ottimo reddito. Informazioni in ufficio. Domus. Tel. 040/366811. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni tel. 040/638525 orario negozio. (A412)

PRIVATO vende a privato Lineol Elastolin trecentocinquanta pezzi visibili zona Genova. Tel. 336/259193 ore pasti. (Fil14)

IL PICCOLO